Anno 97 - Numero 33

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5300; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9300, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

# LA STAMPA

Venerdì 8 Febbraio 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA spa. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-677

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione



### *Le leggi non siano pretesti di pubblicità elettorale*

# Fanfani invita tutti i ministri a impedire nuove spese pubbliche

**Il ministro del Bilancio La Malfa dichiara alla commissione della Camera: «Non si può aggiungere un centesimo al faticoso equilibrio dei bilanci preventivi» - Solidali con lui l'on. Tremelloni e gli esponenti della maggioranza governativa - Il Parlamento approverà soltanto le leggi che hanno già la copertura finanziaria: rimangono pochi giorni di attività**

*(Dal nostro corrispondente)*
Roma, 7 febbraio.

Il Presidente del Consiglio ha rivolto un invito a tutti i membri del governo, ministri e sottosegretari, a seguire con attenzione particolare, nel momento in cui sta per chiudersi l'attività legislativa del Parlamento in carica, i lavori delle assemblee e delle commissioni, e in tali sedi a opporsi decisamente a tutte le richieste di approvazione di proposte di legge per le quali risulti mancante nel bilancio la prescritta copertura finanziaria.

E' noto il caso di provvedimenti rinviati in questi giorni alle Camere dal Presidente della Repubblica, avendo questi constatato che la prescrizione dell'articolo 81 della Costituzione («Ogni legge che importi nuove e maggiori spese deve indicare i mezzi per farvi fronte») non era stato, nei casi singoli e specifici, rispettato dal Parlamento. Ora il governo, in modo generale, si è proposto il problema di fronteggiare quella che è stata una vera offensiva condotta da parlamentari di tutti i gruppi per estorcere, in fine di legislatura e ad evidenti fini elettoralistici, nuovi stanziamenti di spesa ai titoli più vari e disparati.

Stamane infatti il ministro La Malfa, intervenuto alla riunione della commissione del Bilancio, ha dichiarato con estrema franchezza che non è assolutamente possibile accogliere le richieste di nuove spese che vengono avanzate dai parlamentari in modo tumultuoso e frammentario: «*Non si può aggiungere un centesimo* — egli ha detto — *all'equilibrio faticosamente assicurato in sede di elaborazione dei preventivi 1963-'64, né si possono ulteriormente sacrificare gli investimenti produttivi a vantaggio degli stanziamenti di puro consumo. La parte assegnata in bilancio ai consumi è già tale che una sua dilatazione comprometterebbe gravemente la politica economica di programmazione*».

Per dare all'ammonimento un contenuto concreto, La Malfa ha aggiunto che avrebbe chiesto di rimettere alle assemblee, per una pubblica discussione nelle aule parlamentari, tutte le proposte di spese per le quali è consigliabile un esame meditato e approfondito. In termini ancor più precisi questa remissione delle proposte alle assemblee, significa che i gruppi parlamentari dovrebbero assumersi la responsabilità politica dei nuovi oneri addossati al bilancio. E' una responsabilità che i gruppi della maggioranza governativa eviteranno di assumersi, e quindi sembra destinata ad andare a vuoto la manovra dei singoli parlamentari elaboratori di proposte di legge dispendiose.

Il ministro del Tesoro Tremelloni si è naturalmente associato alle dichiarazioni di La Malfa, e per il gruppo socialista ha parlato l'on. Giolitti accogliendo la raccomandazione del governo, in quanto «coerente con le prospettive e le necessità dell'auspicata programmazione». I lavori della commissione si sono quindi svolti secondo il criterio indicato: i disegni di legge presentati dal governo, cioè compresi nel suo programma effettivo e pertanto coperti dagli stanziamenti in bilancio, sono stati approvati, mentre di sette proposte di legge di iniziativa parlamentare la commissione ha deciso la remissione in aula, secondo la richiesta del ministro La Malfa.

Così, a Montecitorio, al termine della seduta, l'on. Paolo Rossi che presiedeva ha dato lettura delle sette proposte annunciando che il governo ne chiedeva l'esame da parte dell'assemblea. I sette proponenti sono risultati tutti democristiani, ma ciò non ha impedito al comunista on. De Grada di prenderne affrettatamente le difese. Egli ha protestato contro quella che sarebbe una manovra del potere esecutivo tendente a contrapporre un governo scrupoloso a un Parlamento dilapidatore del pubblico denaro, ed ha concluso richiedendo che in ogni modo i provvedimenti per le nuove maggiori spese vengano tutti esaminati nel corso della prossima settimana.

Non mette conto di entrar nel merito della difesa d'ufficio assunta dal deputato comunista a favore di alcuni colleghi democristiani: basterà dire che il governo, lungi dal voler diffamare il Parlamento, al contrario ha rimesso all'assemblea il giudizio su provvedimenti che si tendeva a sottrarre ad una più completa e responsabile valutazione facendosi ricorso alla comoda e più coperta scorciatoia delle commissioni.

E' appunto questo il concetto che La Malfa ha ripetuto in una dichiarazione ai giornalisti: «Ritengo utile e necessario che alla fine della legislatura il Parlamento abbia una chiara visione dei compiti che gli spettano nella nuova legislatura quando voglia dare concretezza alla politica di programmazione economica». Ha ribadito Tremelloni: «Non è una posizione personale di questo o quel ministro, ma un atteggiamento di ferma difesa di un bilancio che si ispira ai criteri della programmazione, che il Presidente del Consiglio ha approvato per primo in modo deciso e che tutti i colleghi condividono».

In altri termini, di fronte a incontrollate iniziative elettorali di singoli parlamentari, nell'interesse di provvidenze settoriali che comportano spese indiscriminate, il governo ha inteso salvare la precisa impostazione programmatica di centro-sinistra che lo caratterizza, e quindi non stupisce la pubblica protesta sollevata a Montecitorio dal rappresentante del gruppo comunista.

**Vittorio Gorresio**

# Definitiva la legge che aumenta a 315 i senatori, a 630 i deputati

**Attualmente sono 243 e 596 - La Camera discute il trasferimento dall'Inps all'Inam dell'assistenza ai tbc**

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 7 febbraio.

Con votazione quasi unanime (195 contro 5) il Senato ha oggi espresso l'approvazione finale al disegno di legge costituzionale che aumenta da 243 a 315 il numero dei senatori e da 596 a 630 il numero dei deputati, equiparando la durata del Senato a quella della Camera: cinque anni. La legge prevede anche che nessuna regione possa avere meno di sette senatori, tranne la Valle d'Aosta, che ne avrà uno.

Il Senato ha poi discusso e approvato il disegno di legge che ridistribuisce i collegi senatoriali tra le province comprese nella nuova regione Friuli-Venezia Giulia.

Sempre in tema di leggi elettorali, ha ottenuto sanzione definitiva il provvedimento già passato alla Camera che anticipa la revisione delle liste elettorali permettendo che i giovani i quali compiono i ventun anni entro il primo quadrimestre di quest'anno partecipino ad elezioni che si terranno entro il 30 aprile.

Sospetti e accuse di favoritismi sono stati formulati oggi alla Camera durante la discussione del disegno di legge che trasferisce all'Inam l'assistenza sanitaria antitubercolare cui oggi provvede l'Inps.

Il provvedimento è stato già approvato al Senato con argomentazioni che sono state oggi ripetute dai relatori di maggioranza Bianchi e Barberi, entrambi democristiani: l'assistenza sanitaria si estende ad un maggior numero di persone, viene assicurata fin dall'accertamento della malattia, sono eliminati i conflitti di competenza tra gli enti.

L'esposizione dei due relatori è parsa però insufficiente all'on. Orlandi (psdi), il quale si è richiamato alla delicatezza della materia per proporre un rinvio della legge in attesa di un riordinamento generale dell'assistenza anti-tbc. A questa richiesta si è associato il socialista De Pascalis notando che «non risultavano affatto evidenti» i motivi del trasferimento dall'Inps all'Inam. Per il rinvio votavano anche i deputati degli altri gruppi, ma i democristiani avevano la meglio.

Più esplicitamente il socialista Bettoli ha affermato che «il testo approvato dal Senato è immorale», poiché concentra tutta l'attenzione sul trasferimento dalle mani di alcuni grandi tisiologi alle mani di altri specialisti dell'assicurazione anti-tbc ai dipendenti dalle aziende private.

**f. d. l.**

### Quali sono i provvedimenti che la Camera discuterà

Roma, 7 febbraio.

Si è riunito ieri sera il direttivo del gruppo dc della Camera. Ai lavori ha partecipato anche l'on. Codacci Pisanelli, ministro per le relazioni con il Parlamento. Al termine della riunione l'on. Zaccagnini, riferendosi al problema della copertura delle spese previste dai provvedimenti in discussione presso le commissioni della Camera e al richiamo mosso dal governo a tal proposito, ha dichiarato che «in queste ultime settimane le commissioni sono state impegnate in un lavoro oberante, del quale occorre rendersi e tenere conto. Tuttavia è stato un lavoro scrupoloso e veramente encomiabile, particolarmente quello svolto dalle commissioni competenti in materia economico-finanziaria».

Il direttivo dc ha concordemente sottolineato l'esigenza che in questo scorcio di legislatura la Camera discuta ed approvi il provvedimento sulle aree fabbricabili, quello relativo all'assistenza farmaceutica ai braccianti, le norme sulla cittadinanza e quello sulla revisione delle circoscrizioni dei collegi senatoriali della Venezia Giulia, del quale si è in attesa di trasmissione da parte dell'assemblea di Palazzo Madama.

Rispondendo ad una domanda sulla durata dell'attuale legislatura Zaccagnini ha risposto: «La Camera dovrebbe proseguire i suoi lavori per tutta la prossima settimana».

### Il dibattito alla Camera sugli accordi con Parigi

# Colpo di scena di Adenauer per ottenere la ratifica dell'«asse»

**«De Gaulle mi ha promesso, dichiara il Cancelliere, di esaminare l'ingresso di Londra nel Mec dopo l'approvazione delle intese franco-tedesche» - Fiacca reazione del Parlamento semi-deserto - Il capo dei liberali auspica più stretti legami con gli Stati Uniti: «L'America ha 50 mila atomiche, la Francia 5»**



Il capo socialdemocratico Ollenhauer al Bundestag

*(Dal nostro corrispondente)*
Bonn, 7 febbraio.

«Il generale De Gaulle mi ha promesso di esaminare la questione dell'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato Comune, come primo tema delle future consultazioni politiche che seguiranno alla ratifica degli accordi franco-tedeschi. Questa risoluzione comune fu presa nel nostro ultimo colloquio di Parigi.

«Al presidente De Gaulle ho fatto presente che la Repubblica Federale è favorevole all'adesione britannica al Mec; ma che bisognerà discutere il problema in tutti i particolari. Ho spiegato anche al generale che noi tedeschi siamo felici di acquistare sempre nuove amicizie: perché esse ci sono utili e anche perché ogni popolo ha il diritto di svolgere la politica che più gli aggrada. Ho aggiunto che noi cerchiamo di stabilire una intesa anche con la Gran Bretagna, essendo essa corresponsabile dei nostri destini: Berlino e la riunificazione in primo luogo. Spero che gli inglesi credano alle mie parole».

*Con questo colpo di scena Adenauer ha tentato oggi di sdrammatizzare l'intesa con Parigi e di piegare così le ultime resistenze del Parlamento alla ratifica dei trattati franco-tedeschi. Osserviamo che la profferta di amicizia alla Gran Bretagna segue a ventiquattro ore di distanza le affermazioni di solidarietà con gli Stati Uniti contenute nel discorso di Adenauer sulla politica estera del governo.*

*Le accoglienze alle promesse di Adenauer sono state tepide fra i parlamentari tedeschi. E anche il dibattito è parso molto fiacco. L'aula del Bundestag è rimasta semivuota per la più gran parte del tempo; Erhard — presente alla seduta — ha preferito non prendere la parola e lo stesso ministro degli Esteri Schroeder nel suo intervento se l'è cavata con un discorso estremamente vago, da cui è risultata la necessità di «studiare soluzioni provvisorie in attesa dell'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato Comune».*

*Si è avuta la precisa impressione che i parlamentari, sfiduciati dalle generiche dichiarazioni rese ieri da Adenauer, dubitassero dell'utilità del dibattito. Mai come in questo momento il Parlamento tedesco ha mostrato un senso così vivo di frustrazione. La speranza di un prossimo ritiro di Adenauer dalla scena politica gioca di certo in questi stati d'animo. Ma intanto a profittarne è il Cancelliere.*

*Il leader dei socialdemocratici Ollenhauer è stato il portavoce dell'opposizione:* «La dichiarazione del governo sulla politica estera ci ha deluso; non si può agire come se niente fosse stato — *ha detto Ollenhauer, riferendosi al fallimento di Bruxelles* —. Il mondo intiero attende di conoscere il pensiero dei nostri governanti sulla rottura delle trattative con la Gran Bretagna. Le conseguenze della crisi di Bruxelles, dovuta a De Gaulle, possono essere molto gravi. Bisogna domandarci pertanto se il veto opposto da De Gaulle sia compatibile con i trattati del Mercato Comune.

«I Trattati di Roma sono aperti a qualsiasi paese disposto ad accettarli in pieno. La Gran Bretagna era appunto disposta ad accoglierli. Per quanto riguarda l'avvenire occorre chiarire se gli accordi di cooperazione politica ed economica fra Bonn e Parigi siano compatibili o meno con lo spirito delle istituzioni europee. Mentre si attende il chiarimento di questo punto, a nostro avviso sarebbe opportuno prendere consimili accordi bilaterali anche con la Gran Bretagna e intensificare la collaborazione con gli Stati Uniti».

*Rivolto ai deputati democristiani Ollenhauer ha concluso:* «Sta a voi ora pronunciarvi in merito agli accordi franco-tedeschi. E far seguire alle parole i fatti».

*Gli umori dei democristiani sono stati espressi da Von Brentano, presidente del loro gruppo parlamentare. Il ex ministro degli Esteri ha raccolto l'invito dell'opposizione, sostenendo l'utilità di una intesa bilaterale anche con la Gran Bretagna:* «Non vogliamo che gli accordi franco-tedeschi — *ha spiegato Von Brentano* — mettano in pericolo l'Europa».

*Anche il capo dei liberali Mende ha auspicato legami plurimi fra la Germania e gli altri paesi a cominciare dagli Stati Uniti:* «L'America dispone di cinquantamila ogive atomiche, la Gran Bretagna ne ha settantacinque, la Francia cinque soltanto». *Ecco perché, ha spiegato, occorre assicurarci la solidarietà di tutti i popoli. Con questi proponimenti di amicizia universale si è concluso il dibattito.*

*L'«asse» franco-tedesco appare ridimensionato in una cornice di vaste amicizie e alleanze. Proprio come voleva Adenauer, che nella giornata di oggi ha fatto trasmettere gli accordi di Parigi al Senato, per la ratifica (che avverrà il 1° marzo).*

**Massimo Conti**

## Margaret non va a Parigi



La principessa sarebbe dovuto recarsi, con il marito, nella capitale francese per assistere alla «prima» di un film inglese. Ma «su consiglio del governo di Sua Maestà» ha rinunciato a compiere il viaggio (Vedere il servizio a pagina XII)

### Per solidarietà con i metalmeccanici

# Lo sciopero generale nell'industria confermato per oggi dalle 14 alle 18

**I tentativi compiuti ieri dal ministro Bertinelli non hanno avuto esito: continueranno nei prossimi giorni - I sindacati affermano che la "resistenza" della Confindustria non consente la ripresa delle trattative - I datori di lavoro sostengono l'impossibilità di trattare mentre continuano gli scioperi. Le aziende a partecipazione statale, che hanno già rinnovato il contratto, protestano contro l'agitazione**

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 7 febbraio.

La Cisl, la Cgil e la Uil hanno confermato lo sciopero generale dei lavoratori dipendenti da tutti i settori dell'industria, per domani dalle ore 14 alle 18, in segno di solidarietà verso i metalmeccanici impegnati nella vertenza per il rinnovo del contratto collettivo nazionale.

Secondo le istruzioni impartite alla periferia dalle centrali sindacali, tutte le categorie sono interessate alla manifestazione, esclusi gli addetti ai servizi pubblici (gas, acqua, elettricità, trasporti, radio ecc.). Se le organizzazioni provinciali lo ritengono opportuno, sono autorizzate a far scendere in sciopero anche i trasporti pubblici urbani, con sospensione del servizio per un limitato periodo di tempo. Inoltre, nelle quattro ore indicate, ciascuna confederazione terrà propri comizi in tre città distinte (a Milano la Cisl, a Roma la Cgil, a Brescia la Uil) con la partecipazione anche dei lavoratori appartenenti alle altre organizzazioni.

La conferma dello sciopero è stata decisa dalle tre Confederazioni dopo che è fallito, anche ieri, il tentativo preliminare di conciliazione svolto dal ministro del Lavoro on. Bertinelli. Di fronte alla richiesta della Confindustria di riprendere le trattative in sede ministeriale soltanto dopo la sospensione di ogni agitazione in ossequio alla prassi seguita sinora costantemente, i rappresentanti dei lavoratori avevano richiesto alcune assicurazioni sulle possibilità effettive di soluzione dei punti più controversi. La Confindustria, pur manifestando la propria buona volontà a discutere sugli aspetti essenziali della controversia, non ha ritenuto di indicare preventivamente le condizioni accettabili da parte dei sindacati. Di qui, evidentemente, la pratica inutilità di proseguire i contatti ufficiosi al Ministero.

Un comunicato ufficiale, diramato al termine degli incontri, dichiara che il Ministro Bertinelli ha ricevuto più volte separatamente le parti interessate «al fine di acquisire nuovi ed ulteriori elementi per una valutazione delle posizioni rispettive» e che lo stesso Ministro «si riserva di rinnovare i suoi interventi nei primi giorni della prossima settimana».

Le tre federazioni dei metalmeccanici (Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm) hanno affermato, in una loro comunicazione alla stampa, di avere compiuto «ogni possibile ragionevole sforzo» per consentire all'opera di mediazione del Ministro di creare le condizioni per una proficua ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici. «A giudizio delle organizzazioni — aggiunge il comunicato — a causa della resistenza della Confindustria su problemi di sostanza contrattuale, tali condizioni fino ad oggi non esistono».

Infine, la Confindustria ha chiarito la propria posizione in una nota inviata a tutti i giornali. L'interruzione dei contatti tenuti dal Ministro del Lavoro — secondo la Confederazione degli industriali — «va attribuita alla pretesa delle organizzazioni sindacali dei lavoratori di iniziare una vera e propria trattativa mantenendo in atto un'agitazione con forme chiaramente illecite e la minaccia di uno sciopero generale in tutta l'industria». Dopo aver ricordato che è prassi costante di interrompere ogni agitazione prima di riprendere un negoziato, la nota industriale osserva che «l'esame delle questioni di merito, sulle quali la delegazione degli imprenditori aveva dimostrato la buona volontà di discutere, è stato precluso dalle organizzazioni operaie con la loro pretesa assurda di mantenere in atto una spettacolare manovra agitatoria intesa a fare impressione sull'opinione pubblica, ma non certo idonea a far recedere gli industriali da una posizione che essi ritengono ineccepibile dal punto di vista sindacale e conforme agli interessi generali dell'economia».

Stasera infine, l'Intersind e l'Asap, le due associazioni che rappresentano le aziende a partecipazione statale e dell'Eni, hanno reagito alla decisione dei sindacati di attuare lo sciopero generale anche nell'industria a partecipazione statale. «Tale deliberazione — rilevano — non solo arreca un ingiustificato danno alle aziende loro associate, ma è anche destituita di ogni logico fondamento, avendo la manifestazione di protesta dei lavoratori lo scopo di realizzare anche con le aziende metalmeccaniche private il contratto di categoria già concluso per i metalmeccanici delle aziende a partecipazione statale».

**g. f.**

### Sospeso lo sciopero ai Monopoli di Stato

Roma, 7 febbraio.

**Sulla base delle assicurazioni date dal ministro Medici è stata disposta la cessazione dello sciopero dei dipendenti dei Monopoli di Stato con effetto immediato.**

**Il ministro Medici aveva ricevuto — come informa un comunicato — i rappresentanti delle Confederazioni nazionali on. Armato per la Cisl, on. Santi per la Cgil e dr. Benvenuto per la Uil, e quelli dei sindacati dei Monopoli di Stato, stamani alle ore 11 e stasera alle ore 20 per il completo esame della vertenza in corso.**

**A conclusione delle trattative è stata riconosciuta la necessità di continuare nella corresponsione del premio industriale in misura adeguata alla produttività del lavoro.**

# Kennedy ribadisce l'appoggio americano all'unione politica ed economica dell'Europa

**«Noi crediamo - afferma il Presidente - ad un'Europa costantemente in sviluppo e pensiamo che l'Inghilterra debba farne parte» - Polemica con De Gaulle: «Il generale non è un ammiratore della Nato. Ma solo nell'alleanza atlantica il continente trova la sua forza»**

*(Dal nostro corrispondente)*
New York, 7 febbraio.

Il presidente Kennedy ha dichiarato nella sua odierna conferenza stampa che gli Stati Uniti credono in una potente Europa della quale faccia parte la Gran Bretagna e sono pronti ad aiutare il vecchio continente e ad associarsi ad esso, ma giudicherebbero alla stregua di «un gravissimo colpo» l'eventuale incapacità dell'Europa e degli stessi Stati Uniti ad operare insieme.

Richiesto se le recenti iniziative di De Gaulle vadano considerate come «duri colpi» all'unità dell'Occidente, Kennedy ha risposto: «*Noi abbiamo appoggiato e appoggeremo l'unificazione dell'Europa, economicamente e politicamente. Parte della stampa europea ha scritto che gli Stati Uniti non trattano con i paesi d'Europa su un piano di eguaglianza. Ma chiunque guardi ai fatti non può che giungere alla conclusione opposta. Noi crediamo in un'Europa costantemente in sviluppo e potente e pensiamo che la Gran Bretagna ne sia un membro effettivo. Sarebbe un disastro se l'Europa fosse divisa*».

Quando un giornalista ha chiesto al Presidente se, a suo avviso, sia stato il Patto di Nassau a spingere De Gaulle verso la politica della «*force de frappe*» nazionale in contrasto con il piano di armamento nucleare della Nato sostenuto dagli Stati Uniti, Kennedy ha risposto con una pesante polemica verso il generale. «*Il presidente De Gaulle* — ha detto Kennedy — *ha lasciato capire di non essere un ammiratore della Nato. Ma l'Europa trova la propria forza di coesione solo nella alleanza atlantica*». Il problema, ha continuato il Presidente, è di sapere se dobbiamo restare uniti, oppure se non vi sarà unione sufficiente per impedire a Krusciov di approfittarne. Coloro i quali pongono obiezioni alla Nato sanno che questo legame ha collegato e protetto gli Stati Uniti e l'Europa per quindici anni.

Kennedy ha sottolineato che il patto di Nassau con l'Inghilterra impegna gli Stati Uniti ad assistere come prima e più di prima i loro alleati occidentali e in particolare quei paesi che mancano di armi nucleari. Il Presidente ha espresso la speranza che gli accordi anglo-americani siano invece una base su cui affidare la forza multilaterale, anche se per far ciò saranno necessari negoziati e spirito di iniziativa. «*Si tratterà di una cosa delicata e difficile* — ha proseguito Kennedy —, *ma io ritengo che sarà possibile attuarla, anche perché essa ha già forti consensi nella maggior parte di tutti i paesi aderenti all'alleanza atlantica*».

All'inizio della conferenza-stampa, Kennedy ha parlato diffusamente della situazione cubana. Egli ha detto che vi è stata una diminuzione, non un aumento delle armi a Cuba durante la crisi dell'ottobre scorso, ma che la situazione continua ad essere un problema che interessa seriamente gli Stati Uniti. Kennedy ha fatto notare che vi è stata una riduzione di circa 4500 uomini fra il personale militare esistente nell'isola dal giorno della rimozione delle armi definite dagli Stati Uniti «offensive» e pertanto pericolose per la sicurezza di quel paese.

In sostanza il Presidente ha ribadito quanto dichiarato rispettivamente dal segretario alla Difesa McNamara e dal capo dello spionaggio McCone, i quali ieri hanno detto che Cuba continua ad essere un arsenale militare di materiale bellico sovietico di pronto impiego. Sulle voci secondo le quali anche dopo la rimozione da Cuba delle cosiddette «armi offensive» il regime castrista ha continuato la costruzione di opere militari nell'isola, Kennedy ha detto di «non sapere più che cosa fare per convincere i critici che voci del genere non corrispondono alla realtà». Egli ha aggiunto che se a Cuba dovesse essere scoperta l'esistenza di «armi offensive», contrariamente a quanto assicurato da Krusciov, il fatto potrebbe dare origine a pericoli ancora maggiori di quelli avutisi nella crisi dello scorso ottobre.

Kennedy ha proseguito dicendo che il problema coinvolge la guerra e la pace, ma ha invitato chiunque abbia notizie sull'esistenza nell'isola di armi offensive, o di altro tipo, di farsi avanti. Ricordando che è stato proprio grazie alla decisione della politica di Washington se gli Stati Uniti sono riusciti a ottenere dall'Unione Sovietica il ritiro da Cuba dei missili offensivi, il Presidente ha detto che nonostante tale successo l'America non sottovaluta il pericolo che Cuba rappresenta.

**a. b.**

*Il ministro Home a Bruxelles*

### L'Inghilterra spera ancora di entrare nel Mercato Comune

Bruxelles, 7 febbraio.

In un discorso pronunciato stasera alla Camera di commercio britannica a Bruxelles, il ministro degli Esteri inglese Lord Home non ha avanzato alcuna precisa proposta di rilancio delle trattative per l'ingresso del suo Paese nel Mercato Comune: «Non intendiamo — ha detto — chiedere al Belgio di scegliere fra noi e gli altri Paesi suoi associati, come il Belgio non ci aveva chiesto di scegliere fra il Mec ed il Commonwealth. Dove noi speriamo nel vostro aiuto, è nel tenere vivi gli ideali di una comunità responsabile e liberale, e la possibilità di un nostro ingresso nel Mec quando i tempi saranno migliori».

Parlando del fallimento delle trattative di Bruxelles, Lord Home ha affermato ch'esso non è dovuto a questioni economiche, bensì al conflitto di due diverse concezioni dell'Europa: quella dell'Europa come una «terza forza» fra Urss ed Usa, protezionista e «narcisista», e quella di un'Europa libera, formata di nazioni democraticamente mature, operante su una base di parità in collaborazione con gli Stati Uniti.

# CRONACA CITTADINA

### *Elezioni politiche il 28 aprile?*

## Torino, Novara, Vercelli avranno trentatré deputati

**Nella precedente legislatura erano 28 - Gli elettori della circoscrizione sono 2 milioni 43 mila; rispetto a 5 anni fa, 214 mila in più - A Torino città: 791 mila chiamati alle urne**

**Voti e seggi alla Camera per Torino-Novara-Vercelli nel 1958**

| LISTE | Voti | % | Seggi |
|---|---|---|---|
| Democristiani | 632.931 | 37,60 | 11 |
| Comunisti | 354.814 | 21,00 | 6 |
| Socialisti | 253.910 | 15,06 | 4 |
| Socialdemocratici | 118.350 | 7,05 | 2 |
| Liberali | 85.497 | 5,09 | 1 |
| Comunità | 70.378 | 4,19 | 1 |
| Partito naz. monarchico | 45.380 | 2.80 | — |
| Partito monarchico popolare | 15.080 | 0,89 | — |
| Marp | 36.160 | 2,15 | — |
| Repubblicani - radicali | 14.955 | 0,89 | — |
| Missini | 39.858 | 2,38 | — |
| Villarboito - Scopa | 6.983 | 0,42 | — |
| Divorzisti | 3.922 | 0,24 | — |
| Pensionati | 4.997 | 0,29 | — |

I posti del Collegio erano 28, ma tre confluirono con i resti in sede nazionale e uno solo venne assegnato a un candidato di Torino (partito monarchico).

Fra meno di tre mesi — sembra ormai certo che le votazioni si svolgeranno il 28 aprile — saremo chiamati ad eleggere i deputati ed i senatori.

Per la Camera i seggi sono stati elevati da 596 a 630 con il rapporto di un deputato ogni 80 mila abitanti o frazione superiore ai 40 mila. In base al censimento del 1961 la popolazione italiana è risultata di 50 milioni e 400 mila persone, cioè 630 volte il quoziente di 80 mila.

Nel futuro non ci saranno ulteriori aumenti del numero dei deputati, anche se la popolazione continuerà a crescere. Si è infatti stabilito di considerare «invalicabile» il numero di 630 seggi.

Nella circoscrizione elettorale Torino-Novara-Vercelli (l'altra è formata dalle province di Cuneo-Asti-Alessandria) i seggi della Camera da assegnare saliranno da 28 a 33. Ci saranno quindi cinque deputati in più.

Gli uffici elettorali delle tre prefetture formanti la circoscrizione hanno già messo in moto la complessa macchina burocratica per le votazioni del 28 aprile. Da un primo calcolo — le cifre sono ancora soggette a lievi varianti in quanto ci sarà la revisione anagrafica dinamica di febbraio — in tutta la circoscrizione gli elettori per la Camera risultano 2 milioni 43 mila 467. Rispetto a quattro anni fa l'aumento è di 214.390.

Per il Senato le cifre degli aventi diritto al voto non sono ancora note. Bisognerà infatti tener conto di tutti coloro che alla data delle elezioni avranno compiuto i 25 anni di età. Prima di fare questo calcolo si deve ovviamente attendere che la data delle votazioni sia stabilita ufficialmente.

Gran parte dei 214 mila elettori che la circoscrizione ha in più per la Camera appartengono alla provincia di Torino. Gli aventi diritto al voto nella nostra provincia, sono saliti dal 1958 ad oggi di 186 mila 215 unità passando da 1 milione 205.110 a 1.391.325. La maggior parte di questo incremento si è avuto nella città di Torino dove gli iscritti nelle liste elettorali sono passati da 659.386 a 791.246 con un aumento di 131.860 votanti.

Questa cifra spiega l'attenzione che gli esponenti politici e le segreterie dei vari partiti mettono nell'organizzazione della propaganda a Torino. Poiché si tratta per la quasi totalità di immigrati si capiscono anche le iniziative per dar vita ad associazioni e comitati d'intesa dei meridionali e dei veneti. Inoltre appare chiaro perché la propaganda venga impostata da alcuni con comizi dedicati esplicitamente ai gruppi regionali più forti esistenti nella nostra città.

C'è però da osservare — anche in base all'esperienza delle precedenti consultazioni elettorali — che l'immigrazione non ha mai determinato forti spostamenti dei rapporti di forza tra i vari partiti.

Nella provincia di Novara i cittadini aventi diritto al voto sono passati da 326.619 a 344.856 con un aumento di 18.237. In quella di Vercelli infine gli elettori sono saliti da 297.372 a 307.511, cioè 1.155 in più rispetto a quattro anni fa.

I deputati da eleggere nella circoscrizione saranno 33. L'altra volta erano 28. Però soltanto 25 vennero designati in sede locale: 11 alla dc, 6 al pci, 4 al psi, 2 al psdi, 1 al pli ed 1 a comunità. Gli altri tre seggi furono trasferiti al collegio unico nazionale. In quella sede la circoscrizione Torino-Novara-Vercelli ebbe un altro parlamentare: il monarchico on. Ferrari.

Il funzionamento del collegio nazionale è noto. Viene fatta una graduatoria unica di tutti i «resti» che i singoli partiti hanno avuto nelle varie circoscrizioni. Quindi si assegnano i seggi rimasti vacanti in sede locale, dove nessuno ha raggiunto il quoziente necessario. Può quindi accadere che in una circoscrizione (come appunto nella Torino-Novara-Vercelli) i deputati siano in numero inferiore a quello stabilito, cioè 31 invece di 33; mentre in un'altra circoscrizione siano in numero superiore (nella circoscrizione Milano-Pavia ad esempio venne assegnato, con il meccanismo dei resti, un seggio in più: 39 invece dei 38 originari).

Il quoziente elettorale per Torino-Novara-Vercelli nel '58 era risultato di 56 mila voti. Poiché il numero dei parlamentari da eleggere è aumentato ora dovrebbe diventare di 63 mila voti.

## Uno sciopero di 24 ore proclamato nelle industrie della nostra provincia

*Indetto per solidarietà con i metalmeccanici in lotta per il rinnovo del contratto nazionale - Sono esclusi i servizi pubblici - Funzionano tram, trasporti, telefoni - Distribuzione della luce, gas ed acqua - I negozi rimangono aperti*

Con il primo turno di lavoro, stamane dovrebbe avere inizio lo sciopero generale dei dipendenti di tutti i settori industriali (meccanici, tessili, chimici, gomma, minatori, edili ecc.) proclamato da Cisl, Cgil e Uil per appoggiare l'azione sindacale dei metalmeccanici per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro. Alle ore 9,30 al teatro Carignano è indetto un comizio nel quale parlerà il segretario provinciale della Uil, Raffo. Il Sindacato dell'Auto (Sida) si è dichiarato contrario all'agitazione.

Mentre in tutta Italia lo sciopero dovrebbe avere la durata di 4 ore, per Torino e provincia, Cisl, Cgil e Uil lo hanno esteso a 24 ore. La fermata riguarda nella nostra provincia oltre 300 mila lavoratori dell'industria.

In un comunicato diramato ieri sera, la Cisl precisa che dalla astensione «sono esclusi in modo *assoluto i servizi pubblici (gas, acqua, elettricità, tram, trasporti, telefoni ecc.) ed il commercio*». «*Pertanto le voci che sono corse con insistenza circa una chiusura dei negozi, di fermate dei tram*, ecc. — prosegue il comunicato — *sono fermamente smentite dalla Cisl e attribuite ai soliti mestatori che tentano, come in altre occasioni, di seminare sfiducia e divisione tra i lavoratori, e di spostare sul piano politico uno sciopero strettamente sindacale*».

Per i negozi l'Associazione Commercianti rende noto: «*Sono circolate in taluni ambienti cittadini voci incontrollate circa un cosiddetto "sciopero" dei negozi, del quale non si comprenderebbero bene le ragioni. L'Associazione commercianti invita tutti i negozianti a non prestare alcun credito alle notizie tendenziose, ed astenersi nel modo più assoluto da qualsiasi forma di solidarietà con scioperi od agitazioni sindacali di qualsiasi natura*».

Sull'agitazione dei metalmeccanici e sullo sciopero di solidarietà negli altri settori, il sindacato dell'Auto (Sida) ha emesso il seguente comunicato: «*L'esistere di un contratto nazionale valido per tutte le aziende metalmeccaniche di ogni regione e di ogni tipo di produzione, con un identico livello economico, sia per quelle deboli e in crisi che per quelle in sviluppo e con grande produzione in serie, ha finito con il degenerare in una recrudescenza della lotta di classe. Questa degenerazione è riconfermata dal delinearsi di scioperi generali tendenti a coinvolgere tutta la "classe lavoratrice". A questo modo di intendere i rapporti contrattuali non può che far seguito un'accentuata tendenza a creare fatti esaltativi, di rialzo dei prezzi e di speculazioni economiche che in pochi giorni polverizzerebbero i risultati degli aumenti retributivi*».

«*La Fismic e il Sida* — conclude il comunicato — *mentre si impegnano a continuare nella loro linea di realizzazione del contratti per settore produttivo (auto, siderurgia ecc.) e di patti di lavoro aziendale, invitano tutti i lavoratori a respingere il rinnovato tentativo politico e classista di ricreare le condizioni della scorsa luglio con tutte le conseguenze. Si auguravano che venga almeno garantito il rispetto dei patti per quei lavoratori e quelle aziende che hanno scelto la strada della contrattazione diretta*».

— Lo sciopero degli ospedalieri finisce stamane alle 6: è durato tre giorni e ha creato in tutti gli istituti di cura una situazione di grave disagio, particolarmente per quanto riguarda la pulizia dei locali e il rallentamento delle consuete attività burocratiche: compilazione di cartelle cliniche, fogli di dimissioni, carteggio con le mutue.

Fino a questo momento, il governo non ha dato risposta alle organizzazioni sindacali che sollecitavano la ratifica dei miglioramenti salariali già concessi. Se nulla muterà, martedì mattina alle 6 lo sciopero riprenderà in tutta Italia. Sarà proclamato per quattro giorni, o a oltranza secondo le decisioni locali. Sarà anche inasprito: i servizi saranno assicurati con un minimo margine di sicurezza: «soltanto lo strettamente indispensabile — dicono gli ospedalieri — per garantire l'assistenza ai casi urgenti». Lo sciopero dei primari e dei clinici prosegue a oltranza.

**TEMPERATURA DI IERI**

**MASSIMA +2,5**
**MINIMA —2,1**

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +1,0; pressione 742,3; umidità 80%. Cielo nuvoloso. Previsioni: estesi annuvolamenti. Temperatura a Caselle: mass. +3,2; min. —7,6; media —2,5.

### Gli aumenti ai tranvieri circa 5 mila lire al mese

**L'accordo tra la direzione dell'Azienda e i tre sindacati**

Nella sede dell'Atm i sindacati hanno definito gli accordi di massima presi con il Sindaco mercoledì a palazzo civico. Il Comune — che fin dall'inizio delle trattative aveva dichiarato di avere un limite invalicabile: il pareggio del bilancio — ha offerto 370 milioni annui come controproposta al miliardo e 400 milioni richiesti dai dipendenti dell'Atm. L'offerta è stata accettata da tutte le organizzazioni: Cgil, Cisl e Uil.

Ieri, con la direzione dell'Atm, è stato deciso di aumentare il premio di presenza da 68 a 276 lire al giorno (circa 5 mila lire in più sulle retribuzioni), con decorrenza dal 1° gennaio 1963. Sino a luglio l'Atm corrisponderà degli acconti: 10 mila lire a metà febbraio, 5 mila ai primi di marzo e 35 mila alla fine di maggio. Dal 1° luglio il premio di presenza sarà regolarmente calcolato ed inserito nella busta paga. Lunedì mattina alle 10 si inizieranno all'Atm le trattative per l'applicazione del nuovo orario di lavoro in vigore dal 30 novembre.

«Non potevamo concedere di più — ha dichiarato l'assessore ing. Porcellana — spero che i tranvieri si rendano conto dello sforzo fatto dal Comune». La conclusione della vertenza ha suscitato polemiche all'interno delle organizzazioni sindacali. Secondo voci raccolte all'azienda un membro di commissione interna della Cgil si sarebbe dimesso in segno di protesta.

### Riprende la distribuzione del sale e delle sigarette

**Lo sciopero dei dipendenti del Monopolio è stato sospeso**

*Lo sciopero dei dipendenti del Monopolio, come pubblichiamo in altra parte del giornale, è sospeso. Oggi nei depositi cittadini riprenderanno quindi le consegne di sigarette e di sale ai tabaccai che ne erano rimasti del tutto sprovvisti. Nel giro di alcuni giorni la situazione dovrebbe normalizzarsi, anche se la mancata produzione di una settimana non permetterà subito prelievi al cento per cento. Ieri l'associazione commercianti aveva distribuito buoni ad ospedali, comunità, salumieri, pasticcieri e pastai per prelevare il sale giunto con tre autocarri dal deposito di Tortona.*

*Ieri sera gli iscritti all'Associazione Tabaccai si erano riuniti in assemblea e avevano deciso per oggi la chiusura dei loro negozi onde evitare di essere pressati da richieste che non potevano esaudire. A tarda ora, giunta da Roma la notizia della cessazione dello sciopero, i tabaccai hanno deciso di aprire regolarmente.*

### *Era sconvolto dall'incubo della morte*

## Si uccide gettandosi sotto il treno La sua famiglia fu distrutta dal gas

**Aveva trovato ricovero presso un'anziana signora che lo teneva come un figlio - Si è ucciso nel trincerone dello scalo Vanchiglia: in tasca aveva la foto dei genitori**

### Padre di quattro figli stritolato in un cantiere

Un uomo si è fatto stritolare dal treno nella trincea ferroviaria tra lo scalo Vanchiglia e la stazione Dora. Si chiamava Guglielmo Vassello, 36 anni. La sua tragica fine ha concluso una vaga, sventurata esistenza.

A 14 anni, era stato colpito dall'epilessia. Apparteneva a una famiglia agiata. Viene curato, può continuare gli studi al liceo scientifico «Galileo Ferraris». A 18 anni, nel 1945, viene promosso all'ultima classe, con una brillante votazione. La malattia non ha ritardato il suo corso di studi. Ma, quell'estate, la sventura si abbatte sulla sua casa, in via Bardonecchia. I vicini sentono odore di gas, sfondano la porta. Una fuga per un guasto al fornello ha saturato tutti i locali. I genitori sono già morti. Il ragazzo respira ancora. Rimane all'ospedale parecchi giorni e viene dimesso solo per essere trasferito in una casa di cura.

E' un rudere quello che, dopo molti mesi, sarà restituito alla società; sembra tormentato da un invincibile timore dei mali simili. Deve riaffrontare la vita da solo, la sua lunga degenza ha inghiottito tutte le sue risorse. Non ha un soldo, né un titolo di studio. Si adatta a tutti i mestieri: falegname, operaio, cameriere, facchino. L'impiego dura fino alla prima crisi di epilessia.

Quindici anni dopo, nel 1960, è ridotto alla carità pubblica, l'ospizio Kes di via Leoncavallo. Il viso fine e delicato colpisce la titolare di un caffè in via delle Maddalene 40. Ne parla a un'inquilina dello stabile, Emma Calefi vedova Bugnone. Anche lei è sola e provata dalla sventura; ha perso, pochi anni prima, il marito e l'unico figlio.

Malgrado l'età, 76 anni, è ancora una donna attiva, gli dà da sfamarsi, lo ospita, gli trova un posto: fattorino alla Cinzano. Un impiego modesto, ma il Vassello sembra rifiorire. Dura quattro mesi, fino al primo attacco epilettico. Ora, nella casa di via delle Maddalene, il giovane trascina una cupa, inquieta esistenza. Le crisi si fanno sempre più frequenti: anche due per notte. Cerca di rendersi utile facendo la spesa. Emma Calefi ha per lui premure materne, cerca di svagarlo. Ma una contrarietà è bastata a scatenare la tragedia.

Come ogni mattina, Guglielmo Vassello ha preso la borsa della spesa. «Che cosa compro?», chiede. «Prendi solo il giornale, se proprio vuoi uscire». Il giovane ha uno scatto stizzoso, getta la borsa sul tavolo, esce.

Poco dopo, scende la scarpata della ferrovia, presso il ponte di via Bologna. Sta arrivando la tradotta guidata dal manovratore Bardessone, 40 anni, via Valeggio 4. Il Vassello lascia passare il locomotore, poi si getta fra due vagoni. Il suo corpo è inghiottito sotto il ponte, stritolato e abbandonato quando il convoglio esce all'aperto. Il treno prosegue. Solo qualche minuto più tardi, i passanti notano, tra i binari, il corpo straziato. Addosso, ha il portafogli con la fotografia dei genitori, morti diciotto anni fa.

— Un operaio, padre di quattro figli, è rimasto orribilmente stritolato nel cantiere dove lavorava. In corso Belgio 171 l'impresa Padus intende costruire un isolato a nove piani. Poiché l'edificio è di proporzioni fuori del consueto, si stanno facendo colate di cemento sotto il livello degli scantinati mediante grossi tubi di ferro che vengono immersi nel suolo a notevole profondità, in appositi cunicoli. Per manovrare i tubi nella cavità sotterranee, si adopera una carrucola sorretta da tre robusti pali di legno. I tubi sono appesi alla carrucola con una fune d'acciaio che viene comandata da un argano posto alla distanza di 174 metri e alimentato da un motore elettrico.

Ieri alle 14 erano addetti alla manovra tre operai detti «sondatori». Tra loro Silvio Papponetti di 40 anni, da Pescara, abitante in via Reni 82. La sciagura è avvenuta fulmineamente. Il Papponetti veniva trascinato dalla fune di ferro in rapido movimento (si era in fase di «sondaggio»), scaraventato d'impeto contro l'argano e incastrato profondamente, orrendamente tra la massiccia bobina rotante e una sbarra metallica, il cosiddetto «braccio di forza» dell'argano che dista dalla bobina 30 centimetri.

L'uomo doveva essere estratto faticosamente da sotto l'argano insanguinato. Rantolava. Al Maria Adelaide arrivava cadavere per sfondamento del torace, lesioni interne, emorragia. Qualcuno si recava a casa sua dov'erano la moglie e i quattro figli, Giuliano di 17 anni, Sandro di 14, Renato di 12 e Marco di cinque mesi.

### Ladri devastano l'ufficio di avvocati ex partigiani

**Hanno anche tentato di incendiare la scrivania**

Furto, l'altra notte, nello studio degli avvocati Carlo Galante Garrone, Luciano Berutti e Enzo Pugliese, al secondo piano di via Garibaldi 45. Gli sconosciuti, probabilmente tre, sono passati dal cortile servendosi di una scala appoggiata alla ringhiera del balcone.

Il particolare che desta il dubbio d'una impresa dettata da vendetta politica, è dato dalla circostanza che i ladri si sono preoccupati di devastare gli uffici, senza tuttavia impadronirsi di suppellettili di notevole valore, macchine per scrivere e per copie fotostatiche. Com'è noto, l'avv. Galante Garrone e l'avv. Berutti sono esponenti della Resistenza ed ex partigiani G. L.

Sono stati rubati soltanto un orologio d'oro, dalla scrivania dell'avv. Galante Garrone, e 40 mila lire. Inoltre è stato sventrato un apparecchio radio, danneggiati il ritratto del comandante partigiano Livio Bianco, il telefono, scassinati e infranti alcuni cassetti. Alla fine i vandali hanno tentato di appiccare il fuoco alla scrivania dell'avv. Galante Garrone, circondandola anche con nastro adesivo plastico. Le fiamme si sono spente da sole.

### Sciagura alle 2 di notte presso Italia 61

## Due giovani morti e una ragazza ferita tra i rottami dell'auto

**Una comitiva su due auto tornava da una festa a Moncalieri - Alla stazione della monorotaia la «spider» urta un gradino e si sfascia contro un palo - Due cadaveri scaraventati sull'asfalto**





L'auto «spider» schiantatasi contro il palo. Le due giovani vittime: Giovanni Benedetto e Alfonso Cambriani

Un'impressionante sciagura automobilistica è avvenuta stanotte verso le 2 sulla radiale di Moncalieri, all'imbocco del quartiere di «Italia 61». Un tragico bilancio: due giovani sono morti e una ragazza è gravemente ferita.

Nessuno ha assistito alla disgrazia. Secondo la ricostruzione compiuta dai carabinieri del nucleo radiomobile, i fatti si sarebbero svolti in questo modo.

Una comitiva di giovani torinesi rientrava in città da Moncalieri, dove aveva trascorso la serata in un locale notturno. Erano allegri. Viaggiavano su due automobili. La prima era una Fiat 1500 spider targata TO 398522; su essa si trovavano due giovani, identificati in un primo tempo soltanto con i nomi di battesimo, Alfonso e Nanni, e una loro amica, la signorina Alma Lucà di 15 anni, abitante in corso Verona 21.

E' presumibile che i due giovani si trovassero sul sedile anteriore, la ragazza sedeva molto probabilmente dietro a loro. L'asfalto di corso Unità d'Italia era sdrucciolevole per una leggera patina ghiacciata, dovuta al nevischio caduto nella sera. La «spider» procedeva ad una velocità valutabile sugli 80 chilometri all'ora. All'uscita della zona di «Italia 61», all'altezza della stazione della monorotaia, la radiale compie un'ampia curva verso destra e si incrocia con via Garessio. Qui è accaduto l'incidente.

Non si sa per quale motivo — forse una improvvisa frenata — la macchina sbandava sulla sinistra sino ad urtare con la ruota anteriore il gradino del viale che segna l'incrocio. L'urto era tale che sbalzava l'automobile sulla banchina laterale. Per sventura la macchina si schiantava contro un robusto palo di cemento dell'illuminazione pubblica e vi si accartocciava letteralmente, in un groviglio di lamiere. Nello spaventoso scontro le porte della «spider» si erano aperte ed i due ragazzi erano stati scaraventati fuori, uno per parte. Nell'interno sanguinante, restava Alma Lucà.

Dietro la Fiat 1500, a un centinaio di metri di distanza, seguiva sempre a velocità sostenuta l'altra macchina della comitiva. Il guidatore, vista la straziante scena, frenava e i compagni di Alma, fra cui la diciottenne Anna Calligaris abitante in via Teramo 5, accorrevano presso la macchina sfasciata per prestare i primi soccorsi. Purtroppo per i due giovani Alfonso e Nanni non vi erano più speranze: la morte li aveva colti sull'istante.

Gli amici estraevano dal rottami con grande cautela Alma Lucà e con la seconda auto la trasportavano d'urgenza al vicino ospedale Molinette. Si trattava di percorrere poco più di un chilometro, ma era un tragitto angoscioso con la ragazza che si lamentava per le ferite alle gambe e alle braccia. Il gruppo arrivava al pronto soccorso, dove la Lucà veniva portata subito in sala operatoria per un primo intervento: risulta che si è fratturata una gamba e forse un braccio.

Intanto, stravolti, gli accompagnatori gridavano ai medici e agli infermieri: «Correte sulla radiale, ci sono due morti». Sul posto si recava un'ambulanza con i carabinieri; i cadaveri dei giovani venivano rimossi soltanto dopo l'autorizzazione del magistrato. In corso Unità d'Italia, intorno all'automobile accartocciata, si erano raccolte parecchie persone inorridite e commosse. Erano ormai le tre, solo attraverso i documenti contenuti nel portafogli era possibile giungere alla identificazione delle vittime. Sono: Giovanni Benedetto, Nanni, di 28 anni, abitante a Borgaro in via Leini 2 (che era alla guida), e Alfonso Cambriani, di 23 anni, abitante a Torino in via Parenzo 68.

Un altro pietoso compito: avvertire le famiglie. I carabinieri telefonavano in casa di Alma Lucà: rispondeva il padre Vincenzo, di 44 anni, proprietario della casa di corso Verona 21, dove abita al primo piano con la moglie e un altro figlio, Carmelo, di 27 anni. Alla tremenda notizia Vincenzo Lucà si precipitava in auto alle Molinette, per assistere la figlia. I Lucà, che hanno altri sette figli tutti adulti, sono proprietari del negozio mobilificio di via Bellezia 7.

Più dolorosa la comunicazione alle famiglie dei due giovani morti: Alfonso Cambriani abitava con la famiglia nel nuovo centro residenziale di Lucento, in via Parenzo 68; Giovanni Benedetto a Borgaro con i genitori.

## Vini tipici e porchetta alla 90ª Fiera Enologica

**C'è una novità: l'aumento dei prezzi - Ma si può bere del buon barbera e della freisa a 250 lire al litro**

Nell'area di via Principe Amedeo angolo via delle Rosine — cioè a pochi passi dal Luna Park di piazza Vittorio — si è inaugurata ieri la tradizionale Mostra dei vini. E' la 90ª edizione e ci offre un buon assortimento di specialità gastronomiche e di varietà di vini italiani. Gli stands occupano circa 3 mila metri quadrati e gli espositori sono una sessantina rappresentanti quasi tutte le regioni italiane. L'anno scorso, nei 25 giorni di apertura della fiera, i visitatori furono decine di migliaia; tutta gente che non si limitava ad ammirare le gustose vivande e i pregiati vini esposti: in quello stesso periodo furono infatti venduti 22 mila litri di vino, 300 porchette, migliaia di panini e di dozzine di agnolotti.

Le prospettive non sono diverse da quelle dello scorso anno. C'è però una variante che ha la sua importanza: i prezzi sono quasi tutti aumentati. Facciamo un po' di esempi premettendo che i prezzi che vengono praticati in fiera sono quelli dei locali di prima categoria, sia perché i generi sono di ottima qualità sia perché i negozianti devono affrontare notevoli spese.

La porchetta romana costa 250 lire all'etto (l'anno scorso 200); le zampone 120 lire l'etto (l'anno scorso 100); le lumache 1200 lire la dozzina (nel '62 700); agnolotti 350 lire la porzione di 18 (300); funghi 700 lire l'etto (600); una porzione di 12 ostriche 600 lire (500); una zuppa di pesce 600 lire (500).

Il vino, fra tutti gli alimentari presenti in fiera, è il genere che è aumentato meno. Si beve buon Barbera e Freisa per 250 lire al litro o alla bottiglia; Bonarda e Malvasia per 300 lire; Chianti e Frascati per 500 lire. La Sicilia è ben rappresentata nel settore enologico e nei dolci: lo Zibibbo costa 500 lire al litro, il Passito 600, l'Aleatico 700; i vini liquorosi come la Crema Banana, la Crema Caffè e la Crema Mandarino (quest'ultimo una nuova creazione), costano 600 lire alla bottiglia. Non mancano naturalmente i vini sardi: il Nasco, il Vernaccia, il Girò, il Monica a 600 lire il litro.

## *Specchio dei tempi*

**I traduttori: una lettera di Giulio Einaudi - Anche i professori sbagliano: si sentono friulani quelli di Gorizia - A Susa il sacrario del 3° Alpini? - Si spende troppo, male e con leggerezza**

*L'editore Einaudi ci scrive:*

«Nello "Specchio dei tempi" un lettore dichiara la sua *delusione anzi indignazione* perché confrontando due traduzioni italiane uscite contemporaneamente presso due editori dello stesso romanzo (*La giornata di Ivan Denissovic* di Aleksandr Solzenitsyn) ha trovato parecchie differenze.

«Non comprendo la meraviglia del lettore. Dall'esame delle due traduzioni (quella edita dalla mia Casa editrice e quella dell'amico Garzanti) risulta che entrambe sono esatte come significato, e le diversità sono solo nella scelta delle espressioni, nello stile, come sempre è accaduto nelle traduzioni di qualsiasi autore, classico o contemporaneo. Apra il lettore due traduzioni dello stesso libro di Tolstoj, o di Flaubert, o di Goethe, e vedrà che l'impostazione stilistica d'ogni traduttore varia, pur nell'esprimere lo stesso concetto, o magari la stessa sfumatura. E' per questo che d'ogni autore preferiamo quella o questa traduzione, la giudichiamo più o meno aderente allo spirito dell'autore tradotto, o più o meno rispondente all'atteggiamento che noi amiamo nutrire verso un dato autore. Ed è per questo che non ci stanchiamo mai di far tradurre e ritradurre i classici. Ogni buona traduzione ci porta qualcosa di nuovo, ci fa intendere qualcosa che nelle altre traduzioni s'era perso. (Se ne potrebbe pensare di adattare la "macchina per tradurre", di cui più si parla in riferimento a testi di scienza esatta, anche alle opere di poesia!).

«E' chiaro che le differenze stilistiche s'avvertono specialmente nelle traduzioni di autori contemporanei, che scrivono in una lingua colloquiale, quotidiana: le espressioni della lingua parlata offrono una scelta di un'enorme ricchezza. Se non c'è differenza di significato, ma solo d'espressione, il sospetto del lettore *che* qualcuno abbia barato non ha ragione di essere».

*Giulio Einaudi*

*Un lettore ci scrive da Firenze:*

«Nell'articolo del prof. De Castro: "Occorre che Trieste e il Friuli abbiano spirito di collaborazione", pubblicato ne *La Stampa* di domenica 3 febbraio, tra le altre cose, leggo: "... i goriziani sono anch'essi, ormai, friulanizzati".

«Vorrei sapere cos'erano i goriziani prima di essere friulanizzati. A lei, "Specchio dei tempi", questa domanda potrà sembrare anche strana; a me, goriziano di nascita, l'affermazione del prof. De Castro è sembrata, per dir poco, paradossale.

«Non è il caso che io faccia la storia della friulanità di Gorizia, che il prof. De Castro conosce certamente meglio di me. Vorrei solo ricordare che Gorizia con Trieste hanno avuto in comune, rispetto al Friuli Occidentale, un più lungo dominio asburgico e un governatore austriaco. Ma per noi goriziani, che parliamo friulano fin dalla nascita, Udine è sempre stata la capitale della nostra "Patria del Friuli". Per il resto sono d'accordo col prof. De Castro che ormai che la regione è fatta, essa prosperi e rappresenti veramente un ponte di passaggio tra il mondo latino occidentale e quello slavo orientale, nell'ambito della futura Federazione degli Stati Europei».

*Prof. Franco De Gironcoli*

*Un gruppo di lettori ci scrive da Bussoleno:*

«Siamo Alpini del glorioso "3° Reggimento". Abbiamo sentito dire che si vuol fare a Novalesa il Sacrario del 3° Alpini, e su "Specchio dei tempi" abbiamo già visto una offerta da 5 mila lire. Plaudiamo a questa iniziativa, alla quale cercheremo di dare il nostro contributo. Tuttavia ci chiediamo: "Ma perché proprio a Novalesa? Non sarebbe meglio a Susa, città che ha dato il nome all'unico Btg. del 3° Alpini ancora esistente?".

«Sarebbe meglio per tanti motivi, ma specialmente perché Susa è al centro della Valle e facilmente raggiungibile da ogni parte e in ogni epoca dell'anno. A Novalesa tale Sacrario verrebbe dimenticato dal giorno... seguente l'inaugurazione. Ti saremo grati se pubblicherai questa nostra lettera e fin d'ora, salutandoti, ti invitiamo calorosamente a Susa per l'inaugurazione».

*Giovanni Franchino*
a nome dei "veci" del 3°

*Un lettore ci scrive:*

«Quanta verità in quella donna che al ricevere la cartella delle imposte ha avuto la febbre a 39,5 e che vorrebbe regalare allo Stato o chi per lui l'azienda! E' la realtà di una situazione economica allarmante, preoccupante, malgrado il tanto decantato "miracolo economico". Ma questo non basta. Sul giornale leggo: "Il presidente Segni respinge una legge perché manca la copertura"; "Tremelloni invita la Camera a non approvare nuove spese"; "La Malfa ribadisce le esortazioni alla parsimonia". E potrei citarne altre dichiarazioni autorevoli, tutte sullo stesso argomento.

«Possibile che non ci rendiamo conto che in Italia si spende troppo, e male, e con tanta leggerezza? E che il contribuente, già spremuto sino al massimo, non sa più a che santo rivolgersi per far fronte alle tasse e imposte, ingiuste, esagerate, che ci fanno venire non solo la febbre, ma che ci portano, senza esagerare, al "suicidio"? E' la sacrosanta verità.

«Un parlamentare italiano, famoso, vivente, siciliano di origine, economista insigne, mi diceva (gli sono amico) che delle entrate dello Stato, tra dirette ed indirette, si potrebbero economizzare *ogni anno circa il 20 per cento*. Se si pensa che le entrate sono di circa 5000 miliardi, si potrebbero economizzare mille miliardi. Quando a Roma capiranno tutte queste tristi situazioni, quando incominceranno ad imparare ad amministrare onestamente, sinceramente il denaro pubblico, nell'interesse di *tutti*?».

*Segue la firma*

## *Aumentate da 7 a 30 miliardi annui le imposte comunali dal '51 ad oggi*

**L'assessore Arnaud, al Rotary, traccia un quadro dei gravi impegni della città premuta dall'immigrazione - Il contributo del Comune per i 1500 alloggi popolari**

Al Rotary ha parlato ieri l'assessore alle Finanze Arnaud, sul tema «*Torino nuova, problemi nuovi*». Ha rilevato anzitutto come «*l'aumento costante e vertiginoso di popolazione, la dilatazione enorme dell'abitato*» abbiano portato alla città, insieme a innegabili vantaggi economici e sociali, insufficiente e contraddizioni in molti fondamentali settori: scuola, viabilità, trasporti, ospedali, ecc.

Nell'ultimo decennio sono giunti a Torino 442 mila immigrati, il 35 per cento bisognosi di assistenza o istruzione. Della valutazione delle esigenze relative, la amministrazione civica è giunta al proposito «*di raddoppiare in quattro anni le spese complessive straordinarie del precedente decennio, decidendo un investimento eccezionale di 80 miliardi di lire*».

Il programma si sta realizzando attraverso i mutui: 12 miliardi per edilizia scolastica e istruzione professionale; 20 per viabilità, verde pubblico, fognature e illuminazione; 6 per assistenza sociale e attrezzatura ospedaliera; 10 per piani urbanistici e di edilizia economico-popolare; 12 per opere pubbliche varie. «*Tutto ciò comporta un sacrificio non indifferente, che non basta purtroppo a soddisfare le esigenze cittadine, ma è lo sforzo massimo. Il gettito fiscale comunale complessivo, da 7 miliardi nel '51, è salito a oltre 27 nel '62 e presumiamo si aggirerà sui 30 nel '63*». L'onere — ha proseguito il rag. Arnaud — può apparire eccessivo per i cittadini, e certo non è ancora ripartito «*secondo quei criteri di giustizia cui una società civile e ben organizzata dovrebbe potersi richiamare sempre, ma rappresenta quanto di meglio potevamo fare nel settore più delicato e difficile della amministrazione locale*».

L'oratore ha ricordato la recente promessa di un contributo governativo (120 milioni all'anno per 35 anni) per finanziare un vasto piano di edilizia popolare comprendente 6 mila alloggi per un valore di 6 miliardi, a patto che il Comune stanzi un uguale contributo. Ha annunciato: «*Impegni definitivi non ci sono ancora, ma sono certo che il Comune compirà per intero il suo dovere anche in questa circostanza*».

L'assessore alle Finanze ha concluso il suo discorso rilevando la «*funzione di propulsione economica e civile*» che Torino ha sempre esercitato. Per continuare ad adempierla «*chiede strumenti legislativi meno farraginosi al fine di risolvere i suoi problemi in modo più celere e con la necessaria autonomia*».

### Processo per vilipendio alla religione israelita

**Una protesta della Comunità**

La Corte d'Appello di Genova ha assolto il magistrato Giovanni Durando dall'accusa di vilipendio all'ebraismo e di diffamazione degli ebrei a mezzo stampa. La sentenza, emessa il 30 gennaio, ha suscitato profonda amarezza nella Comunità israelitica torinese. Nella delibera, votata dal Consiglio unanime, si rileva che l'assoluzione del Durando perché il fatto non costituisce reato «*fa apparire compatibile con l'ordinamento giuridico italiano un comportamento inteso a ledere l'onore e la reputazione di una categoria di cittadini*».

Secondo la Costituzione italiana, tutti i cittadini hanno pari dignità sociale, e sono uguali davanti alla legge senza distinzione di razza e di religione: la sentenza di Genova, a giudizio degli ebrei torinesi, è in contrasto con questa norma e anche con l'altra, secondo la quale «*la Repubblica garantisce i diritti inviolabili dell'uomo*».

La Comunità israelitica torinese ha invitato l'Unione delle Comunità a proporre iniziative al governo «*perché sia provveduto in sede legislativa ad una più efficace tutela della dignità sociale e dell'uguaglianza dei cittadini*», sottolineando con soddisfazione il ricorso contro la sentenza inoltrato dal Procuratore generale.

### Agitazione all'Università

Gli assistenti dell'Università e del Politecnico effettuano oggi una seconda giornata di sciopero (la prima si è svolta lunedì) astenendosi «da qualsiasi attività didattica e di istituto». La protesta è rivolta contro la mancata approvazione dei provvedimenti giuridici per la riforma degli atenei, e in specie contro il mancato riconoscimento della categoria degli «aggregati».

### Le nuove marchette Inps per le persone di servizio

Sono in vendita presso gli uffici postali le marche per i lavoratori addetti ai servizi familiari, da apporre settimanalmente sulle tessere assicurative per i periodi di lavoro svolto dal 2 luglio 1962 in poi.

I datori di lavoro che avessero applicato su tali tessere marche di vecchio tipo — comunica l'Inps — per periodi successivi al 2 luglio 1962 dovranno versare la differenza a conguaglio sul conto corrente postale n. 2/699 intestato all'Inps di Torino, oppure direttamente in via XX Settembre, n. 34.

Per facilitare il conteggio della differenza da versare a conguaglio, è stato predisposto un volantino che viene distribuito dagli uffici postali. L'Inps raccomanda ai datori di lavoro che si serviranno del conto corrente postale di indicare a tergo del modulo la causa del versamento, il periodo di lavoro cui il conguaglio si riferisce e le generalità del domestico seguite dal suo numero di posizione assicurativa.

Le nuove disposizioni riguardano tutte le persone che prestano servizio intero e parziale presso le famiglie e che pagavano già le marchette. Sono esclusi gli ex domestici che effettuano versamenti volontari.

*Un aristocratico tra idealismo e follia*

# L'attentatore di De Gaulle

**Parigi,** febbraio.

Alain de Bougrenet de la Tocnaye: ecco un nome da non lasciar cadere nel rapido oblio di una cronaca giudiziaria, un nome che, nella situazione attuale, assume un significato esemplare e può servire a spiegare molte di quelle sorprendenti circostanze che si verificano oggi in Francia.

E' il nome d'uno degli imputati per l'attentato al generale De Gaulle, nel processo in corso in questi giorni a Parigi davanti alla Corte di giustizia militare: un tenente di artiglieria, piuttosto basso, ma con un altero portamento reso ancor più spavaldo dai lunghi baffi di taglio mongolo. Parla con lo stesso accento degli attori della «Comédie-Française» quando interpretano la parte di un personaggio della Corte di Luigi XIV.

Iniziando la propria dichiarazione davanti alla Corte, il giovane imputato ha detto: «So che un certo portamento della testa non è più diplomatico, però la mia famiglia, che ha dato alla Francia dei crociati, degli *chouans* e degli ufficiali, non ha mai curvato la schiena davanti a ciò che la sua coscienza considerava uno spergiuro, una fellonia o un disonore, e io ho il dovere di ascoltare i miei antenati che hanno sempre difeso delle cause sante».

*Chouans* erano gli insorti della Normandia, della Bretagna e della Vandea, i quali, alla fine del XVIII secolo, combattevano contro la repubblica per rimettere il re sul trono. Le loro bande erano formate da contadini, comandate dalle famiglie nobili del luogo. Alain de Bougrenet de la Tocnaye è un bretone, appartenente a una di quelle famiglie, la quale, come d'altronde tutte le altre, è ormai completamente decaduta e, perduti gli antichi beni e privilegi, non le rimangono più che le tradizioni.

E' dunque un uomo con idee anacronistiche, una specie di sopravvissuto, che si ostina a credere possa ancora esistere nel mondo di oggi. Eppure il suo è tutt'altro che un caso isolato. Non si spiegherebbe la tenace perseveranza dell'estrema destra francese se non fosse alimentata da questa categoria sociale, la quale, allo stesso modo che ai tempi della Rivoluzione trovava un sostegno nei contadini, inferociti contro chi voleva liberarli dalla servitù della gleba, lo trova ora di volta in volta nell'esercito o nella marmaglia poujadista. Ciò spiega perché fra gli arrestati per le azioni criminali dell'Oas c'è una forte percentuale di persone che hanno un «de» patrizio davanti al proprio nome: ci sono più «de» nelle prigioni di Francia che nelle *charrettes* ai tempi del Terrore.

Le loro idee non mancano di chiarezza e, in linea generale, possono essere riassunte nel rifiuto di tutto ciò che è accaduto dopo il 1789. In questo senso, è dunque un errore definirli genericamente dei fascisti; basta d'altronde considerare con quale signorile disinteresse, con quale profondità di convinzione, sostenuta spesso da un cultura storica inattuale ma tutt'altro che imparaticcia, uomini come Alain de Bougrenet de la Tocnaye difendono le proprie opinioni davanti a una Corte che ha la facoltà di condannarli a morte, per capire che gli attuali *chouans* non hanno niente a che vedere con la trivialità fascista.

Non è d'altronde soltanto sul terreno pratico, da Boulanger all'*affaire* Dreyfus e agli avvenimenti d'Algeria, che da oltre un secolo la loro azione ha determinato situazioni drammatiche nella vita del Paese, ma essi hanno influito anche sullo sviluppo di una parte considerevole dell'intelligenza francese, attraverso i loro Daudet, i loro Barrès, i loro Maurras. Vediamo dunque qualcuna delle dichiarazioni che il tenente ha fatto alla Corte militare.

«La situazione della cristianità è grave — ha detto — e il tempo lavora contro di noi». Il comunismo materialista è, naturalmente, il principale nemico della cristianità, però sbaglierebbe chi credesse che l'anticomunismo del giovane Bougrenet possa riassumersi in qualche formula di politica conservatrice o, addirittura, reazionaria. Tutt'altro; per lui, la sinistra merita ancora qualche scusa, mentre invece è contro la destra che la sua condanna è implacabile: «E' più frequente oggi di incontrare gente sincera e disinteressata in ciò che si chiama la sinistra che nella borghesia dei ceti medi, detti impropriamente di destra, e che, spinta dall'alta finanza, ha momentaneamente abbracciato il gollismo: il denaro per quella gente là non ha odore, e soprattutto non ha quello del sangue».

A sostegno delle sue idee, molto più diffuse di quanto si potrebbe credere, nella lunghissima dichiarazione l'imputato ha parlato di Montesquieu, il quale distingue tre leggi: quella dello Stato, quella della Chiesa e quella dell'onore.

Non sono mancati poi riferimenti a Bossuet, a François Mauriac, a Sant'Agostino, in una esposizione tutt'altro che incoerente, per concludere con queste parole: «Bisogna che il mondo sappia che la Francia eterna esiste sempre, e che ci sono ancora in Francia degli uomini che preferiscono la morte piuttosto che non dire ciò che pensano, la verità piuttosto che vivere in un mondo che sembra loro una prigione, che ci sono ancora in Francia dei militari che preferiscono morire piuttosto che seguire un uomo il quale, se lo potesse, rimpiazzerebbe la loro uniforme con una livrea».

Appare evidente che, a parte la limpidezza stilistica di Charles De Gaulle, le origini ideologiche di Alain de Bougrenet de la Tocnaye sono le stesse di quelle del generale. L'Algeria, però, li ha divisi ed ora il Capo dello Stato non ha nemici più accaniti dei superstiti *chouans*. Ha dichiarato Alain: «Dal giorno in cui il generale De Gaulle ha detto che incarna la legittimità, da quel giorno, io dico, il principio della resistenza, della sovversione giusta e cosciente è stato ammesso». Non si possono considerare queste parole sullo stesso piano di quelle che pronunciano Georges Bidault o Jacques Soustelle, standosene all'estero: queste sono le parole di uno che fra pochi giorni potrebbe venir colpito da una condanna a morte. «Il patriottismo — ha detto il tenente — non commuove più che gli imbecilli o certi spiriti che si crede di incontrare soltanto in qualche maniero o presbiterio bretone. Ebbene, sono fiero di essere uno di questi spiriti rimasti non scettici, non scombussolati da un marabottismo gollista confortevole, né trascinati dall'irrealismo giacobino e rancoroso di certuni, che divinizzano i loro errori perché non possono cancellarli. Ringrazio Dio di avermi aiutato a non abbandonare mai questa strada tracciata davanti a me con pietre miliari di granito che non si muovono».

Questo è il linguaggio che si tiene oggi nella Corte militare di giustizia della Francia cartesiana da uno dei rappresentanti dell'unica opposizione al potere gollista, perché qualsiasi forma di opposizione democratica è ormai praticamente morta. Inattuale l'opposizione come è inattuale il potere. Quale avvenire si può prevedere da questo contrasto?

Il caso di Alain de Bougrenet de la Tocnaye non è un caso isolato; certo, egli rappresenta soltanto una piccola minoranza, ma è una minoranza che sa affrontare la morte senza rinunciare alla superba indifferenza d'un atteggiamento aristocratico.

**Sandro Volta**

POCHE GRANDI FAMIGLIE DIFENDONO TENACEMENTE ANTICHI PRIVILEGI

# La vecchia nobiltà spagnola del Perù domina ancora sulla maggioranza degli indios

**La conquista di Pizzarro fu una frenetica ricerca dell'oro, fra spietati massacri - Del prezioso metallo restano pagliuzze tra la sabbia, sono più redditizi lo zinco, il rame, il petrolio, la farina di pesce - La massa dei contadini è ancora molto povera, anche se l'eguaglianza dei diritti è sancita dalla legge; una classe media di funzionari e professionisti si sta appena formando - E negli sguardi a fessura dei «peones» taciturni balena a tratti un cieco furore**

(Dal nostro inviato speciale)
**Lima,** 6 febbraio.

*Nell'urna di cristallo che splendeva nella luce polverosa della navata, la mummia di Francisco Pizarro, il Conquistatore e fondatore di Lima, sembrava un grottesco manichino per laboratori medici. Laccata di rosso contro le tarme, tutta svelata nella fragilità di tessuti e giunture vetrificate, la mummia diffonde tuttora il senso di inesorabile terribilità che dominò il Perù ai tempi della conquista, e sorprende come la memoria dell'avido condottiero sia ancor oggi tanto viva nei peruviani. Se i messicani scoprissero la tomba di Ferdinando Cortes, sterminatore degli Aztechi, non esiterebbero a disperderne le ceneri al vento; i peruviani, invece, venerano la mummia dello sterminatore degli Incas, come se Pizarro fosse un nume autoctono del Perù, non quel predone che fu in realtà, avido soltanto delle tonnellate d'oro che estorse agli indios con ogni mezzo, tortura compresa.*

*L'attaccamento dei peruviani al passato coloniale, più che una manifestazione popolare spontanea, è il segno di un'aristocrazia che di peruviano ha la cittadinanza, non l'origine. Lima fu capitale del vicereame, un impero vasto come l'Europa, che scimmiottava le eleganze di Madrid, Venezia e Siviglia. Qui, oltre agli avventurieri, giunsero anche i cadetti delle grandi famiglie spagnole che soppiantarono l'aristocrazia indigena togliendole terre e miniere d'oro. Mentre negli altri paesi sudamericani i conquistatori avevano il marchio plebeo degli avventurieri, in Perù ostentavano i quarti di nobiltà che oggi si ritrovano su quel moderno almanacco di Gotha che è l'elenco telefonico.*

*I nomi delle grandi famiglie peruviane hanno radici nella più chiusa nobiltà spagnola; i Miró Quesada, de Osma, Graña, Haya de la Torre, Mujica Gallo, de Larco Herrera, che dominano tuttora la vita economica e politica del Perù, vantano fra i loro ascendenti un viceré, o un suo cortigiano di alto lignaggio. Questa aristocrazia ha conservato per Pizarro un culto giustificabile; senza la sua avventurosa marcia attraverso l'Eldorado, le loro famiglie si sarebbero sfaldate nell'opaca decadenza della nobiltà spagnola, con qualche bagliore di poetica follia alla don Chisciotte.*

*Qui hanno trovato il Perù, un regno di Golconda con miniere d'oro in cui bastava attingere. Quando parlo di oro non mi riferisco solo al metallo, ma alla ricchezza in genere. «Di oro, in Perù ne trova ovunque, fin nei mattoni delle case», mi diceva Alberto Malaspina che mi faceva da guida attraverso Lima. «Perù è troppo disperso per sfruttarlo industrialmente; oggi l'oro del Perù sono il rame, lo zinco, il petrolio, lo zucchero, la farina di pesce. L'oro lo raccolgono gli indios nei fiumi setacciando tonnellate di sabbia, una pagliuzza dopo l'altra, con pazienza asiatica». Sottovoce, quasi volesse eludere l'eventuale curiosità della mummia di Pizarro, mi raccontò una storia atroce.*

*Alcuni anni or sono morì a Cusco un vecchio pioniere di incerta nazionalità. Nella cittadina arroccata a quattro mila metri sulla vertigine delle Ande, aveva aperto un emporio per il commercio con gli indios. Quando morì, gli trovarono sotto il letto venti bottiglie colme di polvere d'oro. Poiché era morto, e gli indios non avevano più paura, raccontarono di lui quanto sapevano. Setacciate montagne di sabbia, gli indios vendevano a lui l'oro trovato nel greto dei fiumi; egli pesava coscienziosamente il metallo ed invitava l'indio a passare in una stanza accanto per incassare il denaro. Molti sventurati non uscirono più da quella camera, e l'oro finiva gratuitamente nelle bottiglie nascoste sotto il letto. In pieno secolo ventesimo, il vecchio rigattiere aveva constatato che gli antichi metodi per arricchire dei conquistatori erano ancora validi.*

*Con scarse comunicazioni per gli ostacoli insormontabili opposti dalla natura, il Perù è ancor oggi un paese esplorato sommariamente. Lima è città cosmopolita, elegante, raffinata, ma sui fianchi delle Ande e nei meandri tenebrosi della selva Amazzonia, la vita ha conservato una cadenza di tempi remoti. Se nella impenetrabile Amazzonia le tribù Cuajiros continuano nella tradizione feroce di collezionare teste umane ridotte alle dimensioni del pugno di un bimbo, negli sperduti villaggi andini accadono fatti che turbano. Pochi giorni prima di Natale, la polizia scoprì venti giovani indios tenuti schiavi da alcune megere che li avevano comperati da madri con troppi figli per disporre di un po' di affetto per tutti.*

*Tuttavia, questi aspetti contristanti non devono essere considerati determinanti nel costume del Perù che, nonostante le immense difficoltà, si è validamente inserito in un lodevole processo di riforme. Trent'anni addietro i peruviani erano cinque milioni e la vita aveva un ritmo davvero coloniale. La moneta corrente era il «sol» d'oro, ma a maneggiarlo erano, forse, tremila persone, i privilegiati delle «grandi famiglie»; gli altri vivevano con lo scarso cibo ed i pochi panni che gli passava il padrone in cambio di un servilismo totale. Oggi, i peruviani sono dodici milioni, il «sol» d'oro è stato sostituito con monete di rame che, sia pure con parsimonia, circolano anche tra le mani dei poveri; la giustizia sociale ha fatto capolino attraverso tumultuosi esperimenti di vita democratica e con la formazione faticosa di una classe media di funzionari e professionisti ancora fragile, ma già cosciente del ruolo che può svolgere nella moderna società peruviana.*

*Usciti dalla cattedrale, dove la mummia di Pizarro giace ormai immemore degli antichi massacri, andavamo con Alberto Malaspina lungo le viuzze della vecchia Lima fendendo la compatta folla silenziosa, dagli sguardi obliqui tra le palpebre orientali ed una rassegnata stanchezza sulle spalle ricurve. Sfiorammo l'antico palazzo del tribunale dell'Inquisizione, che nelle linee architettoniche conserva la tenebrosa austerità dello spirito della Controriforma. L'inflessibile rigidità dei dogmi fissati a Trento dovette apparire incomprensibile agli indios pagani, i quali vi si adattarono non per timore delle pene eterne minacciate contro gli eretici, ma per un più quieto vivere su questa terra, con un conformismo degno delle società più evolute.*

*Lungo le strade salivano ondate di grevi odori dolciastri, e pensavo fossero i chili di brillantina con cui gli indios si spalmano gli spinosi, indocili capelli d'antracite a profumare l'intera città; invece, erano le siepi di tuberose in piena fioritura ad estenuare Lima con molli odori sensuali, quasi ad accentuare l'esaltata immaginazione di un popolo che non sopporta costrizioni ai suoi istinti. Sostammo al palazzo Torres Tagle, ora sede del ministero degli Esteri, ad ammirare la barocca opulenza dei soffitti in legno prezioso smaltati d'oro. La ricchezza delle grandi famiglie di stirpe vicereale trova qui la sua dimensione più compiuta, e rende comprensibile la devozione per la mummia di Pizarro; oggi le antiche miniere d'oro incaiche sono esaurite, ma quelle di rame e zinco, il petrolio, la canna da zucchero, la farina di pesce (il Perù è il secondo esportatore nel mondo, dopo il Giappone) rendono alle quaranta grandi famiglie peruviane milioni di dollari (una sola di esse ha un reddito di due milioni di dollari al mese) un buon equivalente dell'oro che viceré e cortigiani strappavano agli indios coi sistemi poi imitati dal vecchio avaro di Cusco.*

*La venerazione di Pizarro sarebbe incomprensibile negli indios se fosse autentica e spontanea, ma ad un esame meno superficiale ci si avvede che l'antico conformismo si è logorato col tempo. Dagli sguardi a fessura dei piccoli uomini taciturni balena un ironico rancore che induce alla meditazione. Torme di peones affamati si ribellano, reclamano la riforma agraria, distruggono le piantagioni di canna da zucchero; i minatori si scatenano in sanguinose manifestazioni e rovinano gli impianti provocando danni per milioni di dollari. In queste masse che si agitano seguendo gli impulsi di un cieco furore, non c'è soltanto l'ansia di una più autentica giustizia sociale, la violenza con cui si abbattono sulle proprietà dei privilegiati si direbbe generata da un antichissimo desiderio di vendetta.*

*Se fosse possibile stabilire alberi genealogici indiscutibili, si vedrebbe che in Perù sono pochissimi coloro che hanno conservato intatto il sangue spagnolo, anche nelle «grandi famiglie», ma, come accade nelle alterazioni razziali, i cholos, cioè i meticci, anche se miseri, tendono a identificarsi con i bianchi europei. Però, gli uni e gli altri sono una minoranza contro gli autentici peruviani indios. L'antagonismo che li divide non riveste alcun aspetto razziale, è soltanto un'inconscia ribellione che, con quattrocento anni di ritardo, vuole la rivincita contro gli invasori. I sociologi le attribuiscono vocaboli attuali chiamandola comunismo, o castrismo; per i peones della selva Amazzonia e degli altopiani andini, marxismo e materialismo storico sono parole prive di significato ed il collettivismo lo conoscono fin dal tempo degli Incas con quelle comunità agricole che furono kolkos, o kibbuz in anticipo e che i conquistatori annientarono.*

*Se mai, capirebbero di più se gli parlassero di Incas contro spagnoli, un dilemma che rende precario il sonno della mummia di Pizarro nella preziosa urna di cristallo affondata nella solenne penombra della cattedrale di Lima.*

**Francesco Rosso**

# Solo sulla nave abbandonata



Da 18 mesi questo cane lupo vive solo su una nave, in una insenatura delle Grazie, nel golfo della Spezia. L'«Andrianna», un mercantile tedesco, è in attesa di disarmo; ma il cane, che era sempre vissuto a bordo, non ha voluto abbandonarlo (Tel.)

UN PROBLEMA DI GRAVISSIMA IMPORTANZA SOCIALE

# *E' possibile soccorrere "subito" i feriti negli incidenti stradali?*

**La Società piemontese di chirurgia ha dedicato un ciclo di Simposi alle modalità degli interventi operativi da compiere nei vari casi di traumi - Ampie relazioni sugli studi della Scuola del prof. A. M. Dogliotti**

Molte, anzi moltissime vite in più sarebbero salvate se le vittime del traffico stradale trovassero nei servizi di pronto soccorso tutta l'assistenza, la massima e la migliore assistenza; la quale non può derivare che da una perfezionata organizzazione, capillare nei suoi particolari. Si lamentano ovunque deficienze di attrezzature, di strumentario, di mezzi tecnici, insomma, anche indipendentemente dall'auspicato disciplinamento delle modalità dell'incanalamento degli infortunati con adeguato trasporto ai centri di soccorso.

Ma la deficienza non è tutta lì. Mancano anche le possibilità di avere a disposizione all'occorrenza le *équipes* chirurgiche. Parliamo con ciò di squadre di chirurghi di varia specializzazione e non semplicemente di chirurghi: in quanto — come è stato ben dimostrato nel ciclo di Simposi, appositamente indetti dalla Società piemontese di chirurgia, presieduta dal prof. L. Biancalana, gli infortuni della strada sono assai polimorfi e sovente in una stessa vittima le lesioni sono multiple, non soltanto a carico di un apparato, quale può essere il locomotore, ma di più sistemi; cosicché di frequente il giudizio diagnostico, la terapia e la prognosi sono subordinati ad un responso collegiale di più specialisti. Ciò anche perché non sempre la lesione più vistosa, quella che drammatizza clamorosamente il per il l'evento traumatico, è sostanzialmente la più pericolosa. Altre lesioni, al momento misconosciute, possono minare subdolamente la vita stessa del soggetto, a più o meno breve distanza dall'incidente.

Nella serie degli accennati convegni sono stati di volta in volta analizzati i vari rischi speciali, da quelli legati ai traumi toraco-polmonari agli addominali, dagli interessanti gli arti superiori ed inferiori, dai cranici ai vertebrali, evidentemente implicanti questi ultimi lesioni cerebrali e dei nervi periferici. E' stato dimostrato come accanto all'opera del chirurgo (nella sua varia espressione specialistica) sia assai sovente indispensabile quella del neurologo.

Ora, dopo la seduta di chiusura del detto ciclo di Simposi, svoltasi ieri (presidente il prof. Biancalana) e dedicata ai traumi cardiovascolari, si deve aggiungere che in un servizio di soccorso ideale non dovrebbe mancare il cardiochirurgo. Dovremmo anzi dire il «cardiovasculochirurgo», se volessimo subito far risaltare l'importanza non soltanto di salvare immediatamente il cuore, ai centri della traumatologia toracica, ma anche quella, di più frequente occasione, di provvedere in tempo e con la più accorta competenza — pur nel mezzo delle più evidenti e complicate fratture ossee — al vaglio sistematico delle eventuali lesioni dei vasi sanguigni, per emendarle nella migliore maniera, al fine di evitarne imbarazzanti complicazioni precoci o tardive ed assicurare, invece, alla circolazione sanguigna la necessaria funzionalità continuativa.

A chiarire l'importanza dell'argomento è stata ieri la Scuola cardiochirurgica del prof. A. M. Dogliotti (relatori A. Actis Dato, G. Venere, R. Farrero, P. A. Giudice, A. Pierini); il quale ha sintetizzato in una rapida prolusione i termini del problema. Interessanti contributi al dibattito hanno portato il prof. E. Malan, clinico chirurgo di Genova, il neurochirurgo prof. Fasano, l'ortopedico prof. Rossenda.

Si è pertanto appreso che la esperienza cardiochirurgica degli ultimi 15 anni ha dimostrato come le possibilità di recupero e reviviscenza del muscolo cardiaco in condizioni di emergenza siano molto maggiori di quanto si credesse.

Indubbiamente nella traumatologia cardiaca da incidenti stradali una appropriata e tempestiva terapia chirurgica potrebbe consentire il recupero di molti pazienti. (Si pensi che ad esempio negli Usa si verificano in un anno 150.000 casi di trauma cardiaco «chiuso» per soli incidenti stradali).

Quando si parla di traumi cardiaci si deve cominciare col ricordare quelli che interessano quel gran sacco, il pericardio, che avvolge il cuore. E lì appare subito importante la gravità di versamenti di sangue che possono verificarsi, tanto da chiudere in una morsa il cuore stesso: altre volte è una forte infiltrazione d'aria che allarma. Il chirurgo può rapidamente correggere tali situazioni. Molte lesioni che interessano il muscolo cardiaco possono passare misconosciute se non si ricorre tempestivamente all'esame elettrocardiografico.

Dalla commozione cardiaca, che è una turba funzionale, con perdita di coscienza, abbassamento della pressione, aritmia, alla contusione cardiaca, che è già una lesione organica con schiacciamento e lacerazione di fibre miocardiche, si può arrivare ad annoverare anche infarti, rotture del cuore o di sue valvole o di vasi coronarici, ed anche ad aneurismi. Vi è poi la questione dei corpi estranei intracardiaci a seguito dei cosiddetti traumi «aperti». Su tutto ciò, nonché sulle modalità varie con cui i traumatismi stradali possono agire sul cuore e sui diversi trattamenti ha riferito l'Actis, primo collaboratore del Dogliotti in campo cardiochirurgico. Relazione davvero interessante; ma di non minor interesse sono risultate quelle inerenti le lesioni di vasi sanguigni periferici. Indiscutibilmente un aggiornamento in questo settore dovrebbe generalizzarsi tra i medici. Bisogna che si diffidi anche delle semplici contusioni delle arterie, che non sembrano provocare danni immediati; in quanto possono divenire invece a più o meno lunga distanza fonti di gravi alterazioni circolatorie locali, con rischi talvolta persino sulla funzionalità cardiaca, capaci di richiedere persino interventi demolitori.

Tra i vari mezzi per rimediare alle diverse lesioni arteriose, compresa certe fistole che talora si formano tra arteria e vena, è stata messa in luce l'attualità e i limiti degli innesti con tubi di materia plastica e, con particolare competenza da Malan, i soddisfacenti risultati dell'applicazione di certe «pezze» di parete venosa naturale. Delle lesioni arteriose riferentisi a lesioni craniche ha riferito il prof. Fasano.

Dopodiché il prof. Dogliotti, pur auspicando alla realizzazione di «squadre» di specialisti, ha riaffermato frattanto la necessità di un più largo interessamento di tutti i chirurghi anche ai problemi specialistici d'ordine traumatologico per portare ognuno il massimo di competenza in qualsiasi eventualità di pronto soccorso.

**Angelo Viziano**

# Nove persone morte in Grecia per un insetticida nel caffè

**Tragico errore di un vecchio, che l'aveva scambiato per zucchero - Le vittime, tra cui due bambini, facevano parte della stessa famiglia - Altri sei versano in gravi condizioni**

*(Nostro servizio particolare)*
**Atene,** 7 febbraio.

Una famiglia di agricoltori greci, composta di nove persone, è stata uccisa a Ritini dal caffè avvelenato dal patriarca, Nicolas Tsitzilis, di 80 anni, che aveva scambiato un insetticida di color bianco con lo zucchero.

Ieri mattina Tsitzilis alzatosi di buon'ora ha preso da una pentola preparata la sera prima, il caffè per la sua colazione. Afferrato il barattolo dello zucchero lo ha trovato vuoto. Poi ha rovistato in giro e finalmente, avvolto in una carta azzurra, ha trovato una polverina granulosa e bianca.

Al vecchio non è sorto neppure per un momento il dubbio che potesse trattarsi di un veleno. Ne ha versato il contenuto nella zuccheriera vuota e poi nella sua tazza. Dopo appena mezz'ora ha chinato la testa sul tavolo della cucina senza vita.

Il patriarca è stato adagiato sul letto. I familiari si sono radunati attorno per recitare le preghiere. Anche i parenti, che abitavano in altre case del villaggio, si sono recati in visita per partecipare al lutto comune. In tutto sedici persone. Come si usa in questa regione della Grecia le donne hanno messo una grossa caffettiera sul fuoco mentre i parenti hanno rievocato la vita del morto attorno al tavolo di cucina. Il caffè caldo è stato versato nelle tazze e dalla zuccheriera, la polvere insetticida. Attorno alla tavola vi erano anche i due nipotini del vecchio.

Dopo il rito, i sedici parenti hanno accompagnato la salma al cimitero. Dopo tre ore 14 di essi hanno accusato violenti dolori. Poco dopo otto sono morti fra cui i due bambini e le loro madri mentre altri sei sono stati trasportati in preda ad atroci dolori in ospedale.

La polizia ha iniziato un'inchiesta per accertare che cosa avessero mangiato nelle ultime ore i parenti del patriarca. La casa di Tsitzilis è stata perquisita e le tazze di caffè portate ad un laboratorio per l'analisi. Quelli che avevano bevuto il caffè molto «zuccherato» sono morti. I sei intossicati si sono accontentati di versare un solo cucchiaino di insetticida e devono a ciò la loro salvezza.

a. p.

## Rubava quadri in chiesa per arredarsi l'alloggio

*(Nostro servizio particolare)*
**Stresa,** 7 febbraio.

(a. c.) Un giovane di 27 anni, Vittorio De Cretico, originario di Campobasso, è stato arrestato a Baveno per aver rubato nella chiesa della Madonna della Scarpa, a Feriolo, quattro quadri di soggetto religioso.

Il furto è stato compiuto sei notti fa. I carabinieri hanno trovato i dipinti appesi alle pareti dell'alloggio del giovane. Il De Cretico ha dichiarato: «Li ho rubati soltanto per arredare la mia casa, che è sempre stata tanto spoglia».

# SPETTACOLI

## SULLO SCHERMO

## «La bella di Lodi»: satira di costume

### Le avventure di due americani a Roma in «Pranzo di Pasqua»

(*Doria*) — Non conosciamo il racconto di Alberto Arbasino da cui lo stesso autore e il regista esordiente Mario Missiroli hanno tolto *La bella di Lodi*; abbiamo visto il film senza preconcetti e ci è parso un'operetta pungente, ma in gran parte ancora ravvolta nelle sue intenzioni. Narra una storia d'amore caratteristica del nostro tempo, cioè assolutamente positiva e aromantica. La bella di cui al titolo è Roberta, una giovane proprietaria terriera della bassa lombarda, che ha succhiato col latte il culto degli affari e fa dei bollettini di Borsa la sua lettura preferita. A Viareggio ha un'avventura con un meccanico, Franco, che al levar delle tende la deruba dei gioielli. Quando più tardi il giovanotto osa rifarsi vivo per offrirle un cagnolino, Roberta, temendo un ricatto, lo consegna ai carabinieri. Ma resta, povera figlia, col magone, e passato qualche mese va in cerca di lui, lo ritrova benzinaro sull'autostrada del Sole, e pagato lo scotto di qualche schiaffo, si rimette a far l'amore con lui su e giù per motel e piscine.

Ma il piacere non è mai il solo fine di questa ragazza. Ella vuole che Franco si metta in affari (ha capito che ci è portato), e sarebbe disposta ad aiutarlo per l'acquisto d'un garage. Intanto che la coppia, che ha già un fare matrimoniale, si gingilla, e il giovinotto ha qualche astuto scatto d'indipendenza, la nonna di Roberta, da lontano, tronca gli indugi ordinando alla nipote di sposare l'uomo che le piace a festa finita. Tanto più che l'azienda casearia di famiglia ha bisogno di un uomo. Così, con la pronta conversione del bullo alla società borghese, Roberta realizza il suo sogno di amore pratico.

E' evidente la satira del costume contemporaneo, l'intenzione di rappresentare un mondo di furbastri e di cretinoidi che con la loro aggiustatissima passione economica tengono in piedi il cosiddetto «miracolo». Ma i mezzi con cui i giovani autori l'hanno esercitata non sono un modello di chiarezza e d'incisività. Volendo evitare le strade battute, hanno infilato viottoli che sanno di tenuta privata; e molte annotazioni (specialmente sul formaggio) sembrano correre ad uso degli amici, e troppa parte del dialogo volutamente idiota, suona stucchevole. Ma questi difetti di tono e di struttura, che possono essere largamente condonati a un'opera prima, trovano un compenso nella felice intuizione del personaggio di Roberta, che è un colmo ritratto di ragazza moderna, circonfusa di senilità. E Stefania Sandrelli, in una parte davvero non facile, è molto brava, e fra tante caricature che si esauriscono subito, sostiene e sfaccetta la sua fino in fondo. Piuttosto scialbo invece il suo compagno, lo spagnolo Angel Aranda.

l. p.

* *

(*Corso*) — Anche se gli esterni sono stati girati nei luoghi dell'azione, Roma e i suoi abitanti appaiono così di fantasia in *Pranzo di Pasqua* da escludere che un nostro sceneggiatore abbia collaborato a questo film sulle improbabili avventure di due ufficiali americani in missione spionistica nella capitale ancora occupata dai tedeschi. Del resto, Melville Shavelson, firmandosi come soggettista, regista e produttore del film, se ne è già assunta tutta la responsabilità. Gliela lasciamo volentieri insieme con i meriti che non sono molti, se non quelli di una commedia cinematografica gracile ma abbastanza scorrevole, goffa ma con qualche tratto di spirito.

I due americani sono Charlton Heston, in una parte che non gli si addice, e Harry Guardino che, capitati in casa di due sorelle (Elsa Martinelli e Gabriella Pallotta) s'affannano a raccogliere e trasmettere informazioni oltre le linee; ma senza costrutto specialmente quando debbono servirsi di certi piccioni viaggiatori. Intorno a questi volatili, che ad un certo punto saranno sostituiti da piccioni nazisti, si addensano le situazioni quasi farsesche di un film che scherza, talvolta pesantemente, su argomenti che avrebbero meritato, anche nella commedia, un'altra mano. Tuttavia si ride, e si riderebbe di più se i dialoghi non fossero così scipiti e la recitazione di tutti, Heston compreso, così visibilmente convenzionale.

vice

### Sequestrata a Lodi la pubblicità del film

Lodi, 7 febbraio.

(*g. c.*) Il film *La bella di Lodi* non ha avuto trionfali accoglienze in città. Alcune ore dopo l'esposizione delle locandine e dei manifesti, il procuratore della Repubblica dott. Novello ordinava il sequestro del materiale pubblicitario. L'operazione è stata compiuta nella mattinata e conclusa prima di mezzogiorno. Il procuratore ha ritenuto alcune immagini della protagonista del film, Stefania Sandrelli, offensive della moralità.

### «I Solisti veneti» per gli Amici della musica

Il numero delle piccole compagnie strumentali in Italia, («poca brigata, vita beata», ma quanto lavoro!) s'accresce, buon indizio di elevata cultura del pubblico. Ai «collegi» che prendono il nome dalla città nativa, ai gruppi che s'annunciano, e sono, «virtuosi», s'aggiungono «I Solisti veneti» venuti iersera la prima volta al Conservatorio. Anch'essi attingono al miglior repertorio degli archi dal Sette, Geminiani, Vivaldi, Tartini, ai primi dell'Otto, le *Danze tedesche* di Schubert, la *Sesta sonata* per archi di Rossini. Bravi, corretti, ben concertati dal maestro Claudio Scimone, diedero in ogni parte saggio di valentia individuale e collettiva. Applausi.

a. d. c.

**Venerdì letterari** — Alle ore 18 al Teatro Carignano il regista Alberto Lattuada parlerà sul tema «I segreti del Cinema». Seguirà un dibattito cui parteciperanno Gianni [illegible], Paolo Gobetti, Nino Ferrero.

## CRONACA TELEVISIVA

## Fra «Leggerissimo» e Sanremo due ore ininterrotte di canzoni

*Ieri sera sul secondo canale si sono avute due ore filate di musica leggera e canzoni. Troppe senz'altro. Il fatto è che son finiti assieme nello stesso programma, intervallati da pochi minuti di pubblicità, il debutto di «Leggerissimo» e l'esordio (in cronaca registrata) del Festival di Sanremo. Chi è rimasto davanti al televisore sino alla fine ha dimostrato una resistenza ragguardevole.*

*Comunque delle due trasmissioni la migliore è stata, fuori d'ogni dubbio, la prima. «Leggerissimo» non è una rivista: vi sono alcune scenette, ma la preponderanza della parte musicale è assoluta e schiacciante: la musica costituisce la sostanza dello spettacolino e confina nettamente ai margini le battute umoristiche. Si cerca di far dell'umorismo con la musica piuttosto che con le parole. La musica — sembra aver pensato Kramer, padre e condottiero di «Leggerissimo» — ha un vantaggio: quello di non poter essere censurata o soppressa. Persino la voluminosa presenza di Bramieri non è importante e determinante; persino le buone doti dell'avvenente Liana Orfei e la «erre» piazzata di Kramer passano in seconda linea: i veri protagonisti del varietà sono le orchestre, sono i solisti, sono i danzatori e i cantanti.*

*Torniamo a ripetere un po' il giudizio dato a suo tempo su «Alta fedeltà»: vale a dire che i complessi radunati da Kramer ci fanno sentire veramente della musica piacevole: e che alcuni dei pezzi sono eseguiti con tale brio, con tale colore, con tale elettrizzante virtuosismo da costituire autentiche risorse spettacolari. Altrettanto va detto di certe coreografie (non di tutte): citiamo le sei ragazze australiane il cui numero, molto somigliante ad un'esibizione di acrobatica ginnastica a corpo libero, era pieno di armonia e di grazia. Il vantaggio di «Leggerissimo» su «Alta fedeltà», da cui scopertamente deriva, consiste (almeno da quel che abbiamo visto in questa prima puntata) nell'aver ridotto al minimo i cosiddetti intermezzi comici che erano appunto la debolezza di «Alta fedeltà».*

*Televisivamente invece ha detto poco il Festival di Sanremo. La trasmissione non aveva nemmeno il pregio dell'immediatezza essendo cronaca registrata e differita. Solita sfilata di cantanti sul video e non poteva essere altrimenti. I fans della canzone si saranno deliziati nel vedere, nei minimi dettagli, le facce e le bocche dei loro beniamini; gli altri spettatori, che di canzoni e di cantanti ne hanno fin sopra i capelli, avranno spento, satolli ed esausti.*

* *

*Sul «nazionale» ha preso il via «L'almanacco», una specie di enciclopedia tv che tratta gli argomenti più disparati con scopi divulgativi. Il rischio di queste rubriche è di far confusione, cioè di saltare da un tema all'altro troppo affrettatamente, e di non riuscire a trasformare la materia in «spettacolo». L'esordio de «L'almanacco» ci è parso improntato ad un'apprezzabile serietà, anche se un paio di servizi erano scarsamente concreti ed esulavano dai caratteri di un'enciclopedia, sia pure di dimensioni e limiti televisivi.*

* *

*Stasera, sul «primo», avremo modo di giudicare se una vecchia e nota commedia di Gino Rocca, «Sor Tita paron» è ancor valida. Dall'altro canale, seconda serata di Sanremo.*

u. bz.

*La «borsa dei film»*

### «Il giorno più lungo» in testa agli incassi

(a. bl.) *Il giorno più lungo*, il film fiume sulla guerra in Normandia, è balzato al primo posto nella classifica generale degli incassi per le prime visioni. Presentato in tredici delle sedici città considerate commercialmente interessanti, ha finora incassato oltre [illegible] milioni. A Torino, soltanto nei primi cinque giorni di programmazione, il film ha superato 17 milioni e mezzo con una media giornaliera di 3 milioni e mezzo. Gli spettatori torinesi sono stati sinora quasi ventimila.

* *

Il secondo posto nella classifica generale è tenuto da un film italiano *Mafioso* che, alla data del 29 gennaio, aveva incassato circa 311 milioni precedendo *Sodoma e Gomorra* (oltre 281 milioni) e *Il sorpasso* (quasi 279 milioni). Nella classifica si fa ora avanti *Gli ammutinati del Bounty*.

* *

*Divorzio all'italiana* è al quarto posto nella classifica dei film presentati a Parigi dal 1° gennaio dello scorso anno. Hanno incassato di più del film di Germi soltanto *La guerra dei bottoni*, che tiene il primo posto, *Il giorno più lungo* e *Il riposo del guerriero*.

## La storia dell'atomica sul Secondo Programma tv

### Inizierà venerdì prossimo - Due anni di ricerche in America e in Europa - Regista Sabel, testi di Giuseppe Berto

(u. bz.) La sera di venerdì 15 febbraio, sul secondo canale, andrà in onda un'inchiesta che dovrebbe costituire uno dei programmi più importanti e più impegnati di questo scorcio di 1963. Si tratta della «Storia della bomba atomica», in sei puntate, realizzata dal regista Virgilio Sabel con la collaborazione di Giuseppe Berto e Leandro Castellani e con la consulenza scientifica della prof. Ginestra Amaldi.

E' un'idea che risale a qualche anno fa. Concretato un copione, regista e tecnici partirono nell'ottobre del 1961 per gli Stati Uniti. Vi rimasero oltre due mesi e viaggiarono incessantemente da New-York a San Francisco, da Los Alamos a Boston. Tornata in Italia e riordinato il materiale, che risultò subito di interesse notevole, a volte eccezionale, la *troupe* ripartì nella tarda primavera del 1962 per un giro in varie città d'Europa tra cui Monaco di Baviera, Londra, Ginevra, Parigi. Infine cominciò il complesso lavoro di montaggio. Al termine — di recente — si constatò che il documentario, dal momento in cui era stato concepito al momento in cui era stato compiutamente realizzato, aveva richiesto quasi due anni. Erano stati percorsi più di 50 mila chilometri, in aereo, nave, auto, treno. Erano stati girati più di 30 mila metri di pellicola.

Cosa vedremo nella singolare trasmissione (che prima ancora d'essere diffusa ha suscitato l'attenzione di molte tv estere)? Il titolo non lascia dubbi: vedremo esattamente la storia della bomba atomica, dalle prime, lontane ricerche scientifiche alle estreme, disastrose, funeste conseguenze che tutti conosciamo e paventiamo. Logicamente sarà la storia degli uomini i cui studi e la cui esperienza hanno portato alla scoperta e all'applicazione dell'energia nucleare. Alcuni saranno rievocati grazie a rare fotografie o ad ancor più rari inserti cinematografici; altri — nomi famosi — li sentiremo parlare direttamente, intervistati da Sabel in America, in Inghilterra o in Germania: sentiremo Max Born, Julien Robert Oppenheimer, Werner Heisenberg (che probabilmente stava costruendo l'atomica per Hitler), Niels Bohr, Laura Fermi, vedova del grande Enrico Fermi e l'ungherese-americano Leo Szilard. Ognuno, ricorderà un drammatico episodio, legato a decisive tappe della scienza, ma più spesso, a gravissimi avvenimenti internazionali: perché — sembra inutile sottolinearlo — questa della bomba atomica è una storia anche e soprattutto di guerra, di paure, di ansie, di intrighi di spionaggio.

L'inchiesta non ha — e sarebbe ovviamente assurdo e disumano che l'avesse — nessuna intenzione bellicistica o truculenta. Gli autori, al pari di centinaia di milioni di uomini e di donne sparsi nel mondo, detestano la guerra e s'augurano fervidamente che la spaventosa forza nucleare venga usata solo a scopi pacifici. Tuttavia la bomba atomica è stata ed è una tragica realtà, la più tragica forse della nostra vita d'oggi. Era necessario chiarirla e documentarla organicamente. Il regista Sabel attende con una certa trepidazione il debutto della settimana prossima. Per il video ha già girato tre servizi a puntate, *Viaggio nel Sud*, *Noi come siamo*, *Innocenti come a Tahiti*, del quale il primo in modo particolare ha rivelato doti di osservatore acuto e spregiudicato. Ma è con la *Storia dell'atomica* ch'egli gioca la sua carta più alta e più rischiosa.

## Oggi alla TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media unificata: prima e seconda classe.
12,40: Asiago: gara sciistica di fondo maschile.
13 —: Scuola media unificata: terza classe.
17,30: Per i ragazzi: a) Telefonim. b) L'album dei francobolli.
18,30: Non è mai troppo tardi. Corso di istruzione popolare.
19 —: Telegiornale.
19,15: Personalità. Rassegna per la donna.
19,55: Diario del Concilio.
20,15: Cronache sportive.
20,30: Telegiornale.
21,05: «Sior Tita paron» tre atti di Gino Rocca. Interpreti: Tino Carraro, Tonino Micheluzzi, Mario Bardella, Edoardo Toniolo e altri. In combutta con gli altri servi, Tita ha sempre derubato il padrone. Quando quest'ultimo muore e si apre il testamento, si ha la sorpresa di sentire che ha nominato Tita erede universale col solo obbligo di mantenere alle sue dipendenze tutto il resto della servitù. Ma gli antichi complici non sono disposti a trattare da padrone un loro pari e per Tita cominciano i guai. Non riesce a farsi obbedire e a godere della ricchezza cadutagli addosso. Allora decide di regalare l'eredità agli altri, riserbando per sé la funzione di servitore di tutti. Questo basta per gettare la discordia nel campo avversario. E i servi imbroglioni ed avidi sono costretti a ricorrere alla sua esperienza e ad affidargli l'amministrazione della proprietà, con pieni poteri.
23 —: L'età meccanica. Servizio giornalistico.
23,15: Telegiornale.

### SECONDO PROGRAMMA

21,05: Telegiornale.
21,15: Il ragazzo conteso. Racconto sceneggiato. Un ragazzo di otto anni è aspramente conteso dai genitori, un'attrice e un uomo di affari, che hanno deciso di separarsi. Gli avvocati Preston, patroni della madre, scoprono sul passato dell'uomo elementi tali da metterli in grado di vincere la causa. Ma a questo punto la donna, sapendo che le rivelazioni al processo nuocerebbero all'onorabilità del marito, rinuncia alla facile vittoria. I Preston sono così costretti a mutare il loro piano.
22,05: Sanremo: Festival della canzone italiana.
22,55: Budapest: Campionati di pattinaggio artistico su ghiaccio.
23,40: Cronache sportive.

## Programmi radio

**PROGRAMMA NAZIONALE** — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,05: I classici della musica leggera; 9,50: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Strapaese; 11,30: Il concerto; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Girasole; 15: Giornale radio; 15,30: Carnet musicale; 16: Programma per i ragazzi; 17: Giornale radio; 17,25: Storia della musica; 18: Vaticano secondo; 18,15: Concerto di musica leggera; 19,20: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Il nababbo, di A. Daudet; 21: Concerto sinfonico, diretto da M. Freccia; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

**SECONDO PROGRAMMA** — Ore 7,45: Musica e divagazioni turistiche; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta M. Abbate; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Tappeto volante; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni, canzoni; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Colonna sonora.

13: La signora delle 13 presenta: 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Aria di casa nostra; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio - Courmayeur: Campionati italiani di sci; 16,50: La discoteca di R. Rauchi; 17,30: Giornale radio; 17,45: Prima divisione nella notte. Racconto di C. E. Gadda; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Tema in microsolco; 20,30: Giornale radio; 20,35: Gala della canzone; 21,30: Giornale radio; 21,35: Il grande giuoco; 22,15: Sanremo: XIII Festival della canzone italiana. Al termine Giornale radio - Ultimo quarto.

**RETE TRE** — Ore 9,30: Antiche musiche strumentali; 10,15: Musiche romantiche; 11,15: Musiche di G. P. da Palestrina; 11,50: Rapsodie; 12,15: Musiche di Beethoven; 12,30: Un'ora con G. Mahler; 14,30: Otello di G. Verdi; 16,55: Musica da camera; 18: Corso di inglese.

**TERZO PROGRAMMA** — Ore 19: Musiche di P. Hindemith; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di G. B. Viotti; 21: Il giornale del terzo; 21,20: L'uomo e la sua morte, due tempi di G. Berto; 23,05: Musiche di B. Blacher.

## TEATRI E RITROVI

*Prenot. biglietti salone La Stampa c. Roma ang. v. Bertola, tel. 65-112*

**Alfieri:** ore 21,15 A. Foà - L. Masiero in «I masteroidi» di Aymé.
**Auditorium di Torino:** ore 20,45 Concerto sinfonico n. 7. Direttore Massimo Freccia. Pianista Pietro Spada.
**Carignano:** ore 21,25 Teatro Stabile presenta «Il Diavolo e il Buon Dio» di J. P. Sartre, con C. d'Angelo, A. Linnello, P. Mannoni, L. Morlacchi. Regia di Luigi Squarzina. Penultima settimana.
**Gobetti:** ore 21,15 Cineclub Piemonte «Rassegna nazionale film amatori». Ingresso per inviti.
**Ridotto del Romano:** ore 22 il Teatro delle 10 presenta: Poesie e atti unici di Prévert.

**Alcione:** Rivista G. Vollaro - A. Chiari. Orario 16,15 e 21,15.
**Maffei:** «Vamp e Vampiri» Rivista Mario Ferrero - Rosanera - M. Giusti. Vietata min. 18; 16,15-21,15.

**Karis Torino Esposizioni** (Salone dell'Auto): 15,30-19,30; 21-24.
**Palazzo del Ghiaccio al Valentino:** ore 15-18 e 21-23.

**Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 42-522): ore 21 Boccaccio d'Andricania Sergio Gariglio.
**Arlecchino:** 21,15 Henghel Gualdi.
**Augusteo Nuovo:** 21 Bonazelli.
**Castellino:** 21 Compl. [illegible].
**Faro Danze:** 21 Lele Paverani.
**Gaudio:** 16,30 e 21 Leo [illegible].
**Gay Sala** (v. Pomba 7): 17 e 21 Enzo e i 4 Angeli. Cons. gratuita.
**La Cicala Danze:** 21 Ferrarone.
**La Perla:** 21 Bruno Marsigli.
**Le Roi** 21 Angelo e i suoi Angeli tutti giorni scuola ballo gratuita.
**Principe:** 21 Elio e i... Diversi.
**Trocadero:** ore 21 Raf Montrasio.

**Chez Louis** (Pr. Tommaso 5) Attr.
**Columbia:** Attrazioni internazion.
**Estoril Club:** Attrazioni internaz.
**Moulin Rouge** Attr. Gelmini Boys.
**Tavernetta:** Attraz. internaz. 22-4.

**Abatjour** (Sacchi 28, t. 41-025): 21.
**Acapulco invernale** (c. Moncalieri 145, t. 683-666): ore 21: fest. 16-21.
**Al Bagatelle Evaristo's Club,** Cavoretto 2, t. 678-978: Sublimatic S. ore 21: sabato e festivi 16 e 21.
**Caprice Whisky à Gogo** (v. Sacchi 16, t. 521-528) 21: sab. e fest. 16-21.
**Centro Club** - Gran Bar Centro - Whisky à Gogo. (p. Castello ang. Garibaldi) ore 21: sab. e fest. 16-21.
**Holiday Whisky** (Vinzaglio 3): 21.
**La Fiesta:** prossima apertura.
**Lido Whisky** (c. Moncalieri 422, tel. 697-018): ore 21; festivi 16-21.
**Monkey Club Whisky à Gogo** (via Gramsci 15, tel. 41-573): ore 21-1.
**Villa Gay Whisky à Gogo** (c. Moncalieri 52): ore 21; festivi 16 e 21.
**Whisky Notte,** v. Goito a. v. Pio V tel. 687-663: ore 21: sab. fest. 16-21.
**Whisky à Gogo Piscina del Sole** Rist. str. S. Mauro: 21; fest. 16-21.
**Whisky à Gogo 7 Colonne,** Rist. (t. 983-909, Cassette): ogni sera.

### GALLERIE D'ARTE - MUSEI

**Centro Intern. Ricerche Estetiche** (Basilica 9, t. 43-725): «Musée Manifeste» e kakemono giapponesi.
**Galleria Narciso** (p. C. Felice, 18) Italian still-life, XXth. Century.
**Galleria Stampatori,** v. Stampatori 21 (giard. Lamarmora, t. 547-877): Mario Fusco; dal 1° al 14 febbr.
**Galleria Viotti** (v. Viotti 8): Personale di Paolo Frosecchi.
**La Bussola** (via Po 9): Opere di M. Campigli, M. Marini, M. Sironi. Orario 10-13; 15-20.
**La Caverrina** (p. Cavour 10): Incontro con Mastroianni 10-12, 16-20.
**Notizie** (P. C. Augusto 1, Torri Palatine, telef. 46-888): «Maestri stranieri contemporanei».

**Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Blind Husbands» (Mariti ciechi) di Erich von Stroheim, con E. von Stroheim, Sam de Grasse, Gibson Gowland. (Stati Uniti 1919, edizione originale con didascalie in inglese, minuti 85). Vietato ai minori.

**Faro:** «Relazioni pericolose» con Jeanne Moreau, Gérard Philipe.
**Fiamma:** «Sessualità» technic. S. Winters, J. Fonda, C. Bloom.
**Hollywood:** «Le avventure di un giovane» Newman, Calvet, tech.
**Maffei:** «Vamp e Vampiri» Riv. M. Ferrero - Rosanera - M. Giusti Viet. min. a. 18; 16,15-21,15. Film Totò, Fabrizi e giovani d'oggi.
**Massimo:** «Anno 79 distruzione di Ercolano» tech. sc., B. Harris.
**Metropol:** «Relazioni pericolose» Jeanne Moreau, Gérard Philipe.
**Orfeo:** «Le avventure di un giovane» sc. tec., Newman, Calvet. Ultimo spettacolo ore 22.
**Principe:** «Le avventure di un giovane» tec. Newman, Strasberg.
**Statuto:** «Anno 79 distruzione di Ercolano» tech. sc., B. Harris.

**Adriano:** «La città dei morti» Cristopher Lee, Dennis Lotis.
**Alcione** «Annibale» tech. Rivista G. Vollaro A. Chiari 16,15-21,15.
**Alpi** «Il segreto di Montecristo» scope, Rory Calhoun, P. Bredin.
**La Perla:** «La strada a spirale» Hudson, Ives, Rowmands. tech.
**Regina:** «Congiura dei dieci».

**Asti:** «L'isola in capo al mondo» Podestà, Noël. Viet. 18. Ap. 10.
**Milano:** «La carne e lo sperone» e «Alì Babà e i 40 ladroni» A. 10
**Olimpia:** «Robinson nell'isola dei corsari» tech., John Mills.
**Po:** «Annibale» tech. V. Mature.
**P. Nuova** «Maciste alla corte del Gran Khan», «Forzati glaciere».
**S. Felice:** «Ursus nella valle dei leoni» sc. tech., Fury, M. Orfei.

**Esperia:** «Il coraggio e la sfida» tech. sc., Bogarde, Demongeot.
**Giardino:** «Le galline». Vietato.
**Mirafiori:** «7 donne all'inferno».
**Vinzaglio** «Il falso traditore» tec. W. Holden, L. Palmer. Ap. 19.

**Araldo** «Segreto di Montecristo» tech., R. Calhoun, P. Bredin.
**Eliseo** «Sodoma e Gomorra» tech. S. Granger, A. M. Pierangeli, S. Baker, A. Aimée. Ultimo ore 21.
**Fréjus:** «Desiderio nel sole» A. Dickinson, Peter Finch, technic.
**Nuovo:** «La maschera di fango» technicolor, Gary Cooper.
**S. Paolo** «Il figlio di Cap. Blood» tech. sc., Sean Flynn, A. Panaro.

**Artisti:** «Valle dei tagliatori di teste» J. Weismuller (Tarzan).
**Belgio:** «La leggenda di Robin Hood» techn., Errol Flynn.
**Corallo:** «L'affittacamere» Kim Novak, J. Lemmon, F. Astaire.
**Eridano** «Lo scudo dei Falworth» Tony Curtis, scope colori.
**Oropa:** «Zorro alla corte di Spagna» L. Lorenson, technicolor.
**V. Veneto:** «Conquistatore di Corinto» R. Montalban, tech. scope.

**Astra** «L'isola in capo al mondo» Podestà, Addams, M. Noël.
**Baraini:** «La fontana della vergine» di Ingmar Bergman.
**Elios:** «Ulisse contro Ercole» techn. scope, George Marchal.
**Massaua:** «Appuntamento in Riviera» Tony Renis, Mina, tech.
**Odeon:** «Figaro qua... figaro là» Totò, I. Barzizza, R. Rascel.
**Star:** «Il figlio di Cap. Blood» sc. col., Sean Flynn, A. Panaro.

**Ada:** «Sansone» col. B. Corey, B. Harris e Varietà 16,30-21,30.
**Aurora:** «Il giudizio universale» V. Gassman, R. Rascel.
**Brescia:** «Solo sotto le stelle» Kirk Douglas, G. Rowlands.
**Châtillon:** «Grande sparatoria» colori, R. Conte, B. Britton e «Mostro dei cieli» M. Corday.
**Edelweiss:** «Vulcano figlio di Giove» sc. techn., G. Mitchell.
**Eri-Dan** «Maciste l'uomo più forte del mondo» technicol. scope.
**Furlino:** «Le insaziabili».
**Maior:** «La giumenta verde» B. Milo, Bourvil, col. Vietato a. 18.
**Nord:** «Il gobbo» Gérard Blain, A. M. Ferrero, Vietato minori.
**Palermo:** «La congiura dei potenti» R. Schiaffino, Barrault.
**Sociale** «Marco Polo» Rory Calhoun, Yoko Tani, scope techn.
**Zenit:** «Amore ritorna» Hudson, D. Day, T. Randall, technicolor.

**Cabiria:** «Il cerchio rosso» Fritz Rasp, Renate Ewert, T. Alder.
**Colosseo** «Il falso traditore» W. Holden, L. Palmer, scope tech.
**Continental** «Sodoma e Gomorra» tech., S. Granger, A. M. Pierangeli. Ap. e inizio 18. Ultimo 22.
**Flora** «Divorzio all'italiana» M. Mastroianni, Daniela Rocca.
**Italia** «Vanina Vanini» Milo, tec.
**Moderno:** «Simbad il marinaio» e «Le due orfanelle» technicol.
**Piemonte:** «La giumenta verde» Bourvil, Sandra Milo, tech. sc.
**S. Carlo:** «La pelle degli eroi» A. Ladd, S. Poitier, C. Corbett.
**Spezia:** «L'ultimo tango» scope techn. con Sarita Montiel.

**Diana:** «Appuntamento in Riviera» techn., Tony Renis, Mina.
**Dora** «I due della legione» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
**Roma:** «I tromboni di Fra Diavolo» Tognazzi, Vianello, sc. tec.

**Alba:** «Il gladiatore invincibile» R. Harrison, I. Corey, technicol.
**Ambra:** «Che femmina e... che dollari» Dalidà, J. Sernas, col.
**Apollo** «Sodoma e Gomorra» tec. scope, S. Granger, A. M. Pierangeli, S. Baker, A. Aimée.
**Cafasso:** «Furia dei barbari» E. Purdom, R. Podestà, col. e «La valle delle 1000 colline» Lee, col.
**Edera:** «Geronimo!» scope tech.
**Lucento:** «Dolci inganni» Spaak.
**Lutrario:** «Zorro alla corte di Spagna» technicolor.
**Murialdo** «Spartacus» scope col., K. Douglas, Olivier, J. Simmons.
**Splendor** «Solo sotto le stelle» sc., Kirk Douglas, G. Rowlands.

**Riduzioni E.N.A.L.** — Adriano, Alcione, Alexandra, Faro, Flora, Fréjus, Hollywood, Maffei, Maior, Odeon, Principe, Torino, V. Veneto. - Teatro Carignano: «Il diavolo e il buon Dio» (biglietti all'Enal). - Teatro Alfieri: Compagnia Foà - Masiero, lunedì 11 e martedì 12 (biglietti ridotti all'Enal). - Palazzo del Ghiaccio (biglietti alla cassa).



### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio** «Come ingannare mio marito» tec. D. Martin, L. Turner.
**Astor:** «Il cow boy col velo da sposa» tech., M. O'Hara, Keith.
**Corso:** «Pranzo di Pasqua» C. Heston, Elsa Martinelli, panavis.
**Cristallo:** «La guerra dei bottoni». Premio Jean Vigo 1962.
**Doria:** «La bella di Lodi» Stefania Sandrelli, Angel Aranda.
**Ideal:** «Il giorno più lungo» J. Wayne, Mitchum, Burton, Fonda. Apert. casse ore 14,25, inizio film ore 15 2° spett. ore 18,30. Ult. 22.
**Lux:** «Uno dei tre» di A. Cayatte, con Anthony Perkins, Renato Salvatori, Jean Claude Brialy.
**Nazionale:** «Sexy» technicolor, scope. Vietato minori anni 18.
**Reposi:** «Le 4 verità» M. Vitti, C. Aznavour, L. Caron, S. Koscina. Ultimo giorno.
**Romano:** «West Side Story», Natalie Wood, Russ Tamblyn, tech. scope, 10 premi Oscar. Inizio film: 14 - 16,40 - 19,30 - 22,10.
**Vittoria:** «La donna nel mondo» di Gualtiero Jacopetti, technicol.
**Ariston:** «Lo spione» Jean Paul Belmondo, Serge Reggiani.
**Arlecchino:** «Il prigioniero di Guam», Jeffrey Hunter, M. Thompson, B. Perez, technicolor.
**Augustus:** «I 2 colonnelli» Totò, W. Pidgeon, N. Taranto, S. Gabel.
**Capitol:** «Agente 007 licenza di uccidere» technic. Sean Connery, Ursula Andress.
**Torino:** «Hatari» John Wayne, tech. Orario spett. 10-13-16-19-22.
**Alexandra:** «Relazioni pericolose» Jeanne Moreau, Gérard Philipe.

### Un'agitazione che interessa tutti i cittadini

# La «carriera» dei medici

**Sulla nuova legge che regolerà le promozioni negli ospedali, i professori universitari ed i primari hanno una opinione diversa da quella degli aiuti ed assistenti - Sarebbe opportuno che una commissione paritetica riveda il progetto e le Camere lo discutano senza fretta**

La pubblica opinione, giustamente sensibile a tutti i problemi che toccano la salute dei cittadini, esige una chiarificazione sui moventi del vasto e difforme malcontento che ha determinato l'attuale agitazione dei medici.

Agitazione del tutto singolare, perché mai verificatasi in passato, dato che tutti i medici, universitari ed ospedalieri, privati e mutualisti, primari, assistenti e studenti ritengono necessario difendere la loro dignità professionale ed i loro interessi ricorrendo ad un mezzo di pressione sui pubblici poteri, che in realtà poco si addice alle tradizioni e per ciò risulta profondamente sgradito a loro stessi.

Non mi addentro, per ragioni di spazio, nei particolari, alcuni tuttavia molto importanti, che sono oggetto di disaccordo limitandomi a segnalare le questioni generali e di principio.

I medici generici difendono la libera professione minacciata da una progressiva «statizzazione» ed il diritto degli Ordini professionali di controllare, moderare e difendere i loro interessi.

I medici mutualisti, e sono molte migliaia, chiedono la unificazione del sistema, oggi disperso in decine di costose e disuguali organizzazioni statali e parastatali, ed insistono sul diritto del malato a scegliersi il medico di fiducia e su una meno rigida burocratizzazione del loro lavoro.

I medici ospedalieri e gli universitari, studenti in medicina compresi, si battono su opposte trincee contro la legge ospedaliera che si tenta di far approvare tamburo battente nelle commissioni deliberanti evitando la sua discussione in Parlamento. Questa nuova legge ospedaliera, da anni richiesta e sollecitata, ha una lunga storia: occorre ricordarla per sommi capi.

Un paio di anni fa furono presentati al Parlamento alcuni disegni legislativi i quali tuttavia trovarono insuperabili opposizioni. Di conseguenza il Ministro della Sanità di allora, pressato in modo contraddittorio da varie parti, decise saggiamente di sottoporre la nuova legge ad una Commissione di sedici rappresentanti altamente qualificati delle diverse categorie: Amministratori ospedalieri sui quali gravano pesanti responsabilità organizzative e finanziarie, clinici universitari ai quali è affidato non solo il compito di formare ed istruire i medici ma anche quello di assicurarne la equa assunzione ai posti adeguati alla loro preparazione ed al loro merito; Primari, Aiuti ed Assistenti ospedalieri ed universitari direttamente e variamente interessati al grave problema, nonché funzionari del Ministero della Sanità con a capo l'espertissimo Direttore Generale. Chi scrive vi rappresentava il settore chirurgico, sia ospedaliero che universitario e per una decina di volte si recò espressamente a Roma per prendere parte alle lunghe sedute durante le quali, articolo per articolo, fu stilato un testo sul quale si era raggiunto l'unanime accordo. Ciò significa che tra persone di buona volontà e ricche di esperienza vissuta non è poi tanto difficile trovare la giusta via di mezzo.

Il Ministro si era solennemente impegnato a non più modificare l'accordo così raggiunto per cui la nuova legge ospedaliera pareva cosa fatta.

Ma ecco che nelle remore della stesura del testo definitivo ricominciano interferenze e sollecitazioni di vario genere, si smuovono appoggi politici e conoscenze personali e quando dopo vari mesi il testo della legge arriva nelle nostre mani vi si trovano qua e là ritocchi che alterano e compromettono la validità dell'accordo.

Intanto cade il Governo, ed il Ministro della Sanità che si era fatta, con tenacia e non senza fatica, una ormai buona conoscenza del complesso problema della assistenza sanitaria del Paese, viene sostituito da un'altra degnissima personalità politica ma che per essere [illegible] era di necessità poco al corrente di quanto avveniva nel nostro settore.

Di conseguenza tutto ritorna in alto mare. Le associazioni di categoria, specie le più combattive quali quelle degli Aiuti ed Assistenti ospedalieri, ritornano a premere e, facendo leva sulla Confederazione Medici Ospedalieri che li appoggia nelle loro nuove richieste attraverso complicati compromessi tra le varie categorie confederate, ottengono in sede politica formali promesse che le loro richieste verranno accolte e che la legge così unilateralmente modificata sarà varata prima dello scioglimento delle Camere, senza ulteriori discussioni.

Vale a dire che la legge doveva passare, e non è detto che non passi, senza modifiche né emendamenti.

Orbene si è verificato l'inevitabile quando in un Paese a regime largamente democratico si vuol procedere con metodi insolitamente precipitosi.

Gli universitari venuti privatamente a conoscenza che nella legge sono state incluse disposizioni lesive non solo del loro secolare prestigio ma anche ed ancor più dell'interesse dei loro allievi, vivaio sempre rinnovantesi delle nuove leve di studiosi alle quali gli Ospedali hanno sempre largamente ed utilmente attinto, gli universitari ripeto, si sono trovati unanimi in una ferma protesta. Le Facoltà di Medicina di tutte le Università italiane si sono riunite d'urgenza ed hanno chiesto al loro Ministro di ottenere il ritiro della legge per gli opportuni emendamenti. Cosa poi inaudita ma assai significativa, esse si sono unanimemente dichiarate disposte a ricorrere ai mezzi estremi quali la completa sospensione di ogni attività didattica e scientifica fino a quando non sia assicurata la tutela della Scuola, con tutte le sue importanti ripercussioni sulla preparazione e sulla equa utilizzazione degli allievi.

D'altra parte gli aiuti ed assistenti ospedalieri, i quali avevano intravisto la possibilità di conseguire vantaggi insperati ed in parte ingiustificati sono entrati a loro volta in minacciosa agitazione per ottenere una immediata e silenziosa approvazione della legge che aveva all'ultimo, e senza consultare le altre parti, incluse le loro richieste massimali.

D'altra parte ancora i primari ospedalieri che in primo tempo avevano acconsentito ad appoggiare le richieste dei loro assistenti per ottenere assai pure determinate concessioni, non vedendole accolte nella legge, si dichiararono contrari alla legge stessa.

Gli studenti di Medicina infine ed i giovani assistenti volontari sia degli ospedali che delle cliniche universitarie a loro volta dimostrano contro una legge che con la eccessiva elevazione dei limiti di età di chi è in servizio viene a precludere ad essi, per decenni, la possibilità di una legittima sistemazione.

Quindi Universitari, Primari e Studenti da una parte sono decisi ad opporsi alla legge, mentre dall'altra gli Aiuti e gli Assistenti Ospedalieri ne esigono la immediata approvazione senza emendamento alcuno. Cosa fare? Non vi è che una via da seguire ed è quella di rinviare la approvazione della legge alla nuova legislatura sottoponendola nel frattempo per gli opportuni emendamenti ad una Commissione paritetica consultiva di rappresentanti delle varie categorie per ritrovare, in una pacata discussione tra competenti, quell'equo accordo che già si era ottenuto con reciproche ragionevoli concessioni.

**A. Mario Dogliotti**
Direttore Clinica Chirurgica dell'Università di Torino

## I sanitari ospedalieri in sciopero ad oltranza

**L'agitazione ha inizio domani**

Roma, 7 febbraio.

Il comitato intersindacale d'intesa tra i sanitari ospedalieri ha confermato lo sciopero ad oltranza in tutti gli ospedali italiani a partire da sabato 9 febbraio di tutti gli aderenti al comitato. Lo sciopero — prosegue il comunicato — è indetto in segno di protesta contro le pressioni di gruppi interessati ad ostacolare l'approvazione da parte del Senato dei provvedimenti a favore dei sanitari e dell'assistenza ospedaliera presentati dal governo e già approvati dall'altro ramo del Parlamento.

## Il folle di Livorno Ferraris


Giuseppe Zanovello, 38 anni, tratto in arresto dai carabinieri a Livorno Ferraris

### Agghiacciante delitto della follia a Livorno Ferraris, presso Vercelli

# Un bimbo di due anni ucciso nella notte dinanzi a una chiesa dal padre impazzito

**L'assassino è un giovane carpentiere - Era ossessionato dal timore che il figlio fosse malato e non voleva che soffrisse per tutta la vita - Verso mezzanotte si è alzato da letto, ha preso un arnese da lavoro e lo ha piantato nella schiena alla moglie - Poi ha afferrato il piccolo ed è corso fuori, sino alla parrocchia - «L'ho portato là, perché andasse più in fretta in Paradiso» - Dopo il delitto è tornato a casa: lo hanno arrestato mentre distruggeva l'alloggio «Mi ha spinto una forza soprannaturale» ha detto - Ora è piantonato al manicomio di Vercelli - La donna ha perso molto sangue ma forse si salverà**


Gianni Zanovello, la piccola vittima. Aveva 23 mesi

(Dal nostro inviato speciale)
Livorno Ferraris, 7 febbraio.

*Un bimbo di ventitré mesi è stato ucciso stanotte con tredici colpi di scalpello da suo padre, che poco prima aveva tentato di massacrare la moglie. L'orribile delitto è avvenuto davanti alla chiesa parrocchiale di Livorno Ferraris (Vercelli). Nessuno è stato testimone della straziante agonia del piccolo, tranne il papà, impazzito, che ha atteso l'ultimo respiro del figlio prima di andarsene.*

*Il bambino si chiamava Gianni Zanovello. E' stato ucciso perché negli ultimi tempi era stato malato. Prima aveva avuto la polmonite, poi, appena guarito, quindici giorni fa si era rovesciato addosso un pentolino di minestra bollente; si era ustionato piuttosto gravemente, era stato in pericolo di morire, ma i medici l'avevano salvato e restituito ai genitori.*

*Il padre, Giuseppe Zanovello, un carpentiere di 39 anni, non credeva tuttavia che il figlio sarebbe guarito completamente. Dodici mesi fa, la sua prima bambina, Germana, undicenne, era stata ricoverata in un preventorio in montagna e non è ancora tornata a casa. Proprio stamattina il papà e la mamma dovevano andare a farle la visita mensile; ieri avevano comperato una valigetta nuova per portarle qualcosa. La malattia della bambina, le recenti disavventure di Gianni avevano turbato la mente di Giuseppe Zanovello. Poco per volta si era convinto che una maledizione pesasse sui suoi figli e che quindi era meglio farla finita. Non voleva che Germana e Gianni soffrissero per tutta la vita. Pare che li amasse quasi morbosamente, e forse si era anche detto che la colpa era tutta della moglie.*

*Nelle ultime settimane i compaesani lo avevano visto spesso alterato, muto, scontroso. Si sapeva che lavorava con molto impegno, che non aveva vizi, che tutto quanto guadagnava lo impiegava per abbellire la casa, un villino a un piano in viale IV Novembre, la strada che conduce alla stazione. L'uomo faceva il carpentiere, aveva messo su una impresa con sei o sette uomini alle sue dipendenze e di recente aveva assunto un appalto di lavori nel nuovo stabilimento della Incet. Negli ultimi tempi lo Zanovello diceva che il lavoro non andava bene come prima. Aveva anche cominciato a bere.*

*Ieri pomeriggio, dopo essere passato in un negozio ad acquistare la valigetta per Germana, Giuseppe Zanovello ha fatto un giro per le osterie del paese ed è rincasato per cena un poco alticcio. Alle undici ha bevuto ancora un bicchiere ed è andato a letto. La moglie, Giacinta Moretti, di 30 anni, aveva messo da tempo a dormire il bambino. I due si sono stesi vicini e si sono addormentati. Ma Giuseppe Zanovello si è svegliato presto. Non poteva star tranquillo. «Qualcosa di soprannaturale mi spingeva», ha detto oggi al magistrato che lo interrogava. Si è alzato, è andato a un tavolo dove teneva gli arnesi da lavoro, ha trovato uno scalpello da falegname lungo quattordici centimetri, largo due, a punta quadra e affilata. E' tornato nella camera da letto, ha alzato la coperta ed ha piantato l'arma nella schiena della moglie, con quanta forza aveva in corpo.*

*La donna si è svegliata, urlando. Aveva lo scalpello conficcato nella schiena. Ha gridato al marito: «Perché vuoi ammazzarmi? Sei impazzito? Toglimi questa roba...». Giuseppe Zanovello si è reso conto, per un attimo, di quello che aveva fatto e ha strappato l'arma. Poi è stato ripreso dalla follia. Si è chinato su Gianni, che dormiva, lo ha tirato su dal lettino e si è slanciato verso la porta. La moglie, sanguinante e terrorizzata, gli è corsa dietro, ha cercato di gettare una coperta sulle spalle del piccolo, ma il marito ha tentato ancora di colpirla con lo scalpello, graffiandola al petto. Giacinta Moretti è caduta a terra, l'uomo è uscito con il figlio in braccio.*

*La donna lo ha seguito, barcollando, ma fuori non l'ha più visto. Giacinta Moretti, allora, ha bussato alla porta di una anziana vicina, la signora Cantino. Quando questa le ha aperto, le ha detto: «Mio marito mi ha accoltellato, mi aiuti». La signora Cantino le ha dato una vestaglia, ma, spaventata, non ha voluto uscire con lei. La donna è tornata sulla strada, l'ha attraversata ed ha suonato al cancello della villa dove abita il dott. Barbero, un medico. Da una finestra le hanno gridato: «Cerchi di arrivare all'ospedale, noi avvisiamo l'infermiera».*

*L'ospedale è a cento metri dal cancello. Mentre la donna vi si dirigeva, l'ha raggiunta il medico, è arrivata di corsa anche l'infermiera Maria Caretta. Le hanno chiesto che cosa era successo. «Mio marito mi ha accoltellato — ha risposto — e adesso non so dov'è: ha portato via il bambino...». Il dott. Barbero non ha indugiato ed è corso a telefonare ai carabinieri. Dopo pochi minuti il brigadiere Sigismondi e il milite Perrone sono arrivati di corsa alla casa degli Zanovello e hanno bussato. Di dentro veniva un rumore di specchi infranti, di sedie spaccate, di mobili rovesciati. Una voce ha gridato: «Chi è?» «Apri» ha risposto il brigadiere.*

*Giuseppe Zanovello è venuto alla porta, l'ha spalancata di colpo, tenendo alto nella mano lo scalpello. «Se venite avanti vi ammazzo». I due carabinieri gli si sono gettati addosso, lo hanno immobilizzato, gli hanno fatto posare l'arma: è parso calmarsi. Gli hanno domandato: «Dov'è il bambino?». L'uomo li ha guardati senza rispondere, si è avvicinato all'uscio, è scattato fuori; lo hanno inseguito e raggiunto dopo un centinaio di metri; lo hanno di nuovo bloccato e allora lui ha detto: «Venite, vi porto dove l'ho messo».*

*L'aveva lasciato dinanzi alla chiesa, poche decine di metri più avanti, verso il centro del paese. Il corpicino di Gianni era, bocconi, una macchia di sangue sotto il capo. Era martoriato di colpi. Il carabiniere Perrone si è chinato, lo ha sfiorato con una mano: era freddo. «Perché lo hai portato fin qui per ammazzarlo?» hanno domandato al padre. «Perché andasse più in fretta in Paradiso». L'assassino è stato accompagnato in caserma, poi un carabiniere è tornato a piantonare il cadaverino di Gianni, coperto con un lenzuolo prestato dal sacrestano della parrocchia. [illegible] piccolo è rimasto sotto i gradini della chiesa fino alle sei di stamane, quando il pretore di Santhià, dott. Aragona, ha dato il permesso di portarlo via, all'obitorio dell'ospedale. Oggi pomeriggio il prof. Portigliatti ha eseguito l'autopsia. Gianni è stato ucciso da otto colpi alla schiena e cinque alla nuca e al capo. Gli inquirenti hanno anche accertato che è stato massacrato davanti alla chiesa.*


Giacinta Moretti, 30 anni, la moglie del folle assassino


Germana Zanovello, 11 anni, sorella del piccolo ucciso

*Il padre del bimbo è stato interrogato per tutta la mattina alla stazione dei carabinieri dal tenente Giordano, giunto da Vercelli. Più tardi è arrivato anche il sostituto procuratore della Repubblica. Giuseppe Zanovello ha confessato tutto. «Ho ucciso mio figlio perché qualcosa di soprannaturale mi spingeva a farlo. Non volevo che soffrisse». Ma non ha saputo spiegare perché abbia anche tentato di sopprimere la moglie. Forse la odiava perché i bambini si erano ammalati.*

*Poco dopo le undici Giuseppe Zanovello è stato portato in auto a Vercelli, prima al carcere, poi alla clinica psichiatrica, dove è piantonato in attesa che si completi l'istruttoria. La moglie è rimasta invece a Livorno Ferraris, in ospedale. Le sue condizioni non sono molto gravi, ma i sanitari non la giudicano ancora fuori pericolo. La ferita è piuttosto profonda. La lama non ha raggiunto alcun punto vitale, tuttavia la donna ha perso molto sangue. Non le hanno ancora detto che il bambino è morto, ma forse immagina la verità.*

*La vita non ha mai offerto molto a Giacinta Moretti. E' nata a Nichelino (Torino), poi si è trasferita a Moncalieri fino all'età di sei anni. Tornata a Nichelino, vi ha conosciuto nel dopoguerra lo Zanovello, che veniva da Noventa Vicentina (Vicenza); lo ha sposato e undici anni fa è nata Germana. Tre anni or sono il marito aveva trovato un lavoro migliore e si era trasferito con la famiglia a Livorno Ferraris. Qui è venuto al mondo Gianni. Ora la donna è rimasta senza il bambino. Forse non riuscirà mai a spiegarsi perché, in una fredda notte di febbraio tutto il suo piccolo mondo le è crollato addosso, travolto da un'ondata di pazzia, di furiosa rabbia di distruzione.*

**Giuseppe Del Colle**

# Il direttore dello «Spiegel» scarcerato dopo tre mesi

**La motivazione dei giudici: "Augstein ora non è più in grado di nascondere documenti e prove a suo carico" - Si prevedono lievi condanne al processo**

*(Dal nostro corrispondente)*
Bonn, 7 febbraio.

Rudolf Augstein, l'editore e direttore dello *Spiegel*, è uscito dal carcere dopo oltre tre mesi di detenzione preventiva. Egli era stato accusato di aver diffuso segreti militari riguardanti la Bundeswehr. La notizia della scarcerazione di Augstein è stata comunicata oggi dalla Corte di Karlsruhe. La Corte ha voluto precisare che Augstein «non è più in grado ora di occultare prove o documenti a suo carico». E che pertanto «non si rende più necessaria la sua detenzione». Tutti gli altri collaboratori del giornalista erano stati rilasciati in precedenza.

E' ormai chiaro che il processo contro lo *Spiegel* potrà concludersi con lievi condanne, se non con l'assoluzione dei giornalisti incriminati. Augstein ha quindi trionfato del suo avversario, il ministro per la Difesa Strauss, costretto a dare le dimissioni nei mesi scorsi.

Augstein fu arrestato il 27 ottobre in seguito alla pubblicazione di un lungo articolo che dimostrava l'inefficienza della Bundeswehr per il caso di una aggressione sovietica. L'articolo conteneva particolari sulle ultime manovre dell'esercito di Bonn che, secondo Strauss, costituivano segreto militare. Per suggerimento del governo la magistratura quindi ordinava l'arresto e l'incriminazione del direttore dello *Spiegel* e di alcuni suoi collaboratori. In realtà i segreti militari diffusi dal settimanale furono soltanto un pretesto. L'azione contro lo *Spiegel* fu in pratica un tentativo di mettere a tacere l'unico grande giornale anticonformista che si pubblica in Germania.

Il colpo fallì per le violente reazioni della opinione pubblica, dei partiti e della stampa tedesca. Furono poi rivelati scandalosi particolari dell'operazione di polizia contro lo *Spiegel*, quale l'arresto in Spagna di un redattore per diretto ordine dello stesso ministro della Difesa. Il partito liberale, legato da forti interessi con il giornale, pose in crisi il governo col ritiro dei suoi ministri. Adenauer fu costretto ad un rimpasto escludendo Strauss dal nuovo gabinetto.

m. c.

# Misteriosa sparatoria di sera contro un aeroporto cuneese

**A Levaldigi - Gli sconosciuti sono poi fuggiti in auto - E' la seconda volta in due anni**

*(Nostro servizio particolare)*
Savigliano, 7 febbraio.

Per la seconda volta in due anni, misteriosi individui hanno sparato colpi di pistola contro i capannoni dell'aeroporto di Levaldigi. Il campo, di proprietà del Demanio aeronautico, è attualmente in concessione all'Aero Club «Provincia Granda» e ospita una decina di aerei dei soci. Un ex maresciallo pilota, Stefano Dardanello, vi svolge compiti di istruttore. Il campo dovrebbe diventare presto un aeroporto commerciale.

Una sera di due anni fa, all'incirca in quest'epoca, da un'auto in transito sulla strada statale Torino-Cuneo, a una decina di metri di distanza dagli *hangars*, vennero esplosi tre colpi di rivoltella. I proiettili bucarono la lamiera di un capannone, senza ferire nessuno.

Gli sconosciuti si sono rifatti vivi ieri sera, alle 18,15. Il custode Mario Angelucci era in casa, a guardare la tv; sua moglie si trovava nell'attiguo locale della stazione meteorologica, in attesa di trasmettere il bollettino serale.

All'improvviso si udirono, uno dopo l'altro, sei colpi di pistola. I misteriosi individui, appostati sulla strada a bordo di un'auto con il motore acceso, avevano sparato a ventaglio. Quattro proiettili si sono conficcati parte nella lamiera dell'*hangar* nord, e parte nella parete in legno del piccolo padiglione-officina, esterno al capannone. Gli altri due sono finiti a venti metri di distanza, sul muro della casa del custode: uno a meno di dieci centimetri dalla persiana della finestra, il secondo ancora più vicino all'altra persiana.

Il custode non ha compreso subito quanto era accaduto. Sua moglie ci ha detto: «Ho udito distintamente i sibili dei proiettili e dopo avere richiamato l'attenzione di mio marito sono uscita all'esterno. Abbiamo entrambi scorto l'auto degli sparatori che partiva a tutta velocità verso Cuneo. Né io né mio marito abbiamo nemici».

A Centallo, il farmacista dott. Raul Gamba, tenente colonnello dell'aeronautica in pensione e presidente dell'Aero Club «Provincia Granda» ci ha detto: «Non abbiamo mai dato fastidio a nessuno e non riusciamo a capire chi possa avercela con noi; forse un pazzo, o un maniaco». I carabinieri di Fossano hanno aperto un'inchiesta.

n. m.

## Un sindaco astigiano accusato di peculato

*(Nostro servizio particolare)*
Nizza Monf., 7 febbraio.

(f. m.) I carabinieri hanno denunciato all'autorità giudiziaria per peculato il sindaco di Quaranti, Giuseppe Scovazzo, guardia carceraria in pensione.

Il comune, che ha mezzo migliaio di abitanti, è amministrato da 18 anni dallo Scovazzo, eletto alla testa di una lista a tendenza socialdemocratica. Sui banchi della minoranza siedono tre consiglieri dc. Qualche tempo fa un consigliere aveva accusato pubblicamente lo Scovazzo di grave irregolarità. Alla tenenza dei carabinieri di Canelli fu poi inviata una lettera nella quale si diceva che nel 1961 il sindaco aveva venduto 150 quintali di piante di proprietà del comune a un commerciante di Acqui. Secondo la missiva, costui avrebbe pagato con un assegno intestato allo Scovazzo che, invece di versare l'importo nelle casse comunali, se lo sarebbe trattenuto.

I carabinieri aprivano una inchiesta e lunedì scorso il sindaco veniva interrogato per quattro ore. Pur ammettendo di non avere versato l'assegno, Giuseppe Scovazzo si sarebbe difeso affermando di aver usato la somma per acquistare il combustibile necessario al riscaldamento delle scuole e degli uffici comunali. I carabinieri lo hanno comunque denunciato per peculato.

Giuseppe Scovazzo ha dichiarato di sentirsi tranquillo. Secondo la sua opinione, la denuncia non è altro che una manovra degli oppositori politici che non sono riusciti a sconfiggerlo nelle elezioni.

*In un paese presso Tortona*

## Bimba di 10 mesi muore nel letto andato a fuoco

Tortona, 7 febbraio.

(f. m.) Una bimba di Sale è morta oggi ustionata e asfissiata nel lettino in fiamme. Una famigliola composta del manovale Luigi Snani, della moglie e della figlioletta Rosella di 10 mesi, aveva trovato da qualche tempo sistemazione in una vecchia casa cantoniera lungo la strada che da Tortona conduce a Sale.

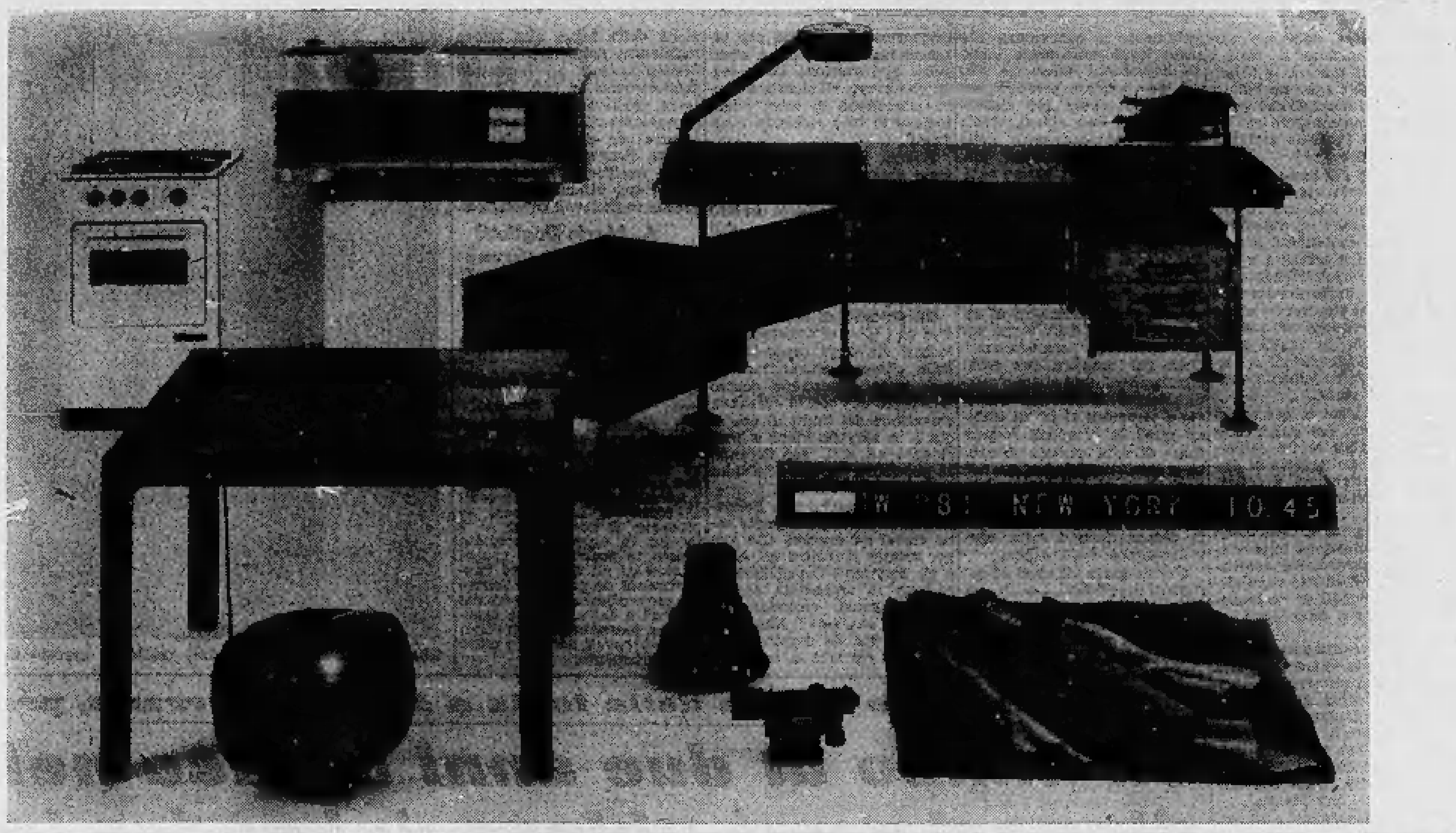
Stamane Luigi Snani, da poco assunto presso una impresa edile di Tortona, come manovale, si era recato al lavoro e la moglie, per raccogliere della legna, era uscita nei dintorni della casa. Prima di uscire la donna aveva sistemato uno scaldino nel letto della figlia. Purtroppo durante l'assenza della mamma lo scaldaletto appiccava il fuoco alle lenzuola e alle coperte, e ben presto la bimba era avvolta dalle fiamme.

La piccola Rosella, sorpresa nel sonno, riportava gravi ustioni in tutto il corpo e veniva inoltre soffocata dal fumo provocato dall'incendio. Quando, rientrata in casa, la mamma si è accorsa nella stanza della piccina, ogni soccorso era ormai inutile: la bimba aveva cessato di vivere.

# Premio Compasso d'oro 1962 organizzato da la Rinascente e dall'Associazione per il Disegno Industriale

Tessuto per tende "J L" di Renata BONFANTI Bassano del Grappa, progetto: Renata Bonfanti - televisore mod. "Doney" della BRION VEGA & C. Milano, progetto: arch. Marco Zanuso in collaborazione con Richard Sapper - macchina da caffè mod. "Pitagora" delle Officine CIMBALI Giuseppe, Milano, progetto: direzione tecnica e architetti Achille e Pier Giacomo Castiglioni - serie mobili metallici "Spazio" della Ing. C. OLIVETTI & C. s. p. a., Ivrea, progetto: arch. Lodovico Belgiojoso, arch. Enrico Peressutti, arch. Ernesto N. Rogers - tavolo da pranzo, gioco e studio di Sandro PEDRETTI e F.llo, Mariano Comense, progetto: arch. Mario Bellini - livello di alta precisione mod. 5169 della Filotecnica SALMOIRAGHI s.p.a. Milano, progetto: ufficio tecnico Salmoiraghi - vaso portafiori serie "Marco" della Vetreria SALVIATI & C., Venezia, progetto: arch. Sergio Asti - teleindicatori alfa - numerici per aeroporti e stazioni ferroviarie della SOLARI & C. s. p. a., Udine, progetto: arch. Gino Valle - cucina a gas "Rex" mod. 700 delle Industrie Antonio ZANUSSI Pordenone, progetto: servizio studi e progetti Rex.

LA GIURIA: Giulio Castelli, Franco Momigliano Augusto Morello, Bruno Munari, Pininfarina




# ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/18936 Torino. [illegible] risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,38 % globale.*

*Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.*

*Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.*

*Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengono richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa A. . . . . . Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i [illegible] uffici.*

*La Pubblicità Stampa S.p.A., [illegible] al capitolato di [illegible] di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.*

*Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.*

*Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.*

*Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile rimetti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.*

## 1 Commerciali L. 150 p.p.

**A[illegible]** smerigliatrici trapani torni presse paranchi morse bilancieri. Tabacchi, Valeggio 4. A9640

**[illegible]** mq. tipi immediati servizi industriali. Telefonare Ubino [illegible]. Torino. 94

**CERCASI** [illegible] frontale platea ml. 1.200-1.500. Telefonare 334-358.

**COMPRESSORI** [illegible] ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltor, via Nizza 32, telefono 683-078. 512

**DITTA** Crisafi cercasi lavori contratto fognatura e posti con operai specializzati. Telefonare 773-771. A[illegible]

**IMPRESA** artigiana accetta commissioni e montaggi particolari elettronici elettromeccanici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3394 — Torino». A11613

**OFFICINA** accetta lavoro torneria e rettifica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8235 — Torino». A[illegible]

**ROTAPRINT** R. 70 ottimo stato vendesi. [illegible] «Pubblicità Stampa 5867 — Torino». A11510

**[illegible]** mastro per tronchi moderna vera occasione vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8445 — Torino». A5832

**TONDINO** ferro c.a., omogeneo, semiduro, consegna pronta magazzino, direttamente ferriera, migliori prezzi, [illegible] Piemontese, Cigna [illegible].

**TORNI** [illegible] Morando, Sabiolo, Migal, automatici, semiautomatici, revolver, cesoia universale, bilancieri [illegible], fresatrici n. 4, trapani. [illegible] Maggia, via Bass 41. A13478

**VENDESI** tornitrice Cazeneuve idraulica C.G. 200 D totalmente revisionata. Telefonare 547-116. 1086

## 2 Artigianato L. 120 p.p.

**S. ALPHA** Brevetti. Lavorazione [illegible] ferro Sopralluoghi, [illegible]. Tel. 21-480.

**CERCO** lavoro in serie montaggi finizioni meccaniche, elettriche, gomma ecc. Dispongo locale, automezzo. Telefonare 389-430. A11799

## 3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

**A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI** immediate Pinceta, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, [illegible] di anche [illegible] comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani [illegible], pensionati. 1289

**A. MUTUI** su alloggi e negozi anche ipotecati [illegible] in due giorni. Rimborso con una mensile entro 3 anni. Pinceta, piazza Statuto 24, telefono 485-889, 485-902. 1016

**A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TEL. 687-848.**

**ACQUISTO** contanti torrefazione chiusura ridotta eventualmente bar. Telefonare 81-746. 1026

**AFFARONE** azienda trasporti internazionali quarantennale attività vendesi oppure cedesi privatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3423 — Torino».

**AFFARONE** cedesi avviatissimo negozio articoli sportivi ed accessori auto, causa impegni di rappresentanza. Tel. [illegible]

**AFFARONE** [illegible] grande drogheria 4.400.000 ottimo incasso dimostrabile. Telefonare 503-666. A12159

**AFFARONE** [illegible] 600.000 piccola avviata pelletteria cappelleria [illegible]. Telefonare 296-909. A7862

**ALBERGO** Sanremo ricettività 52 letti cedesi. Scrivere: Gandolfi 9, Sanremo.

**ALIMENTARIO** drogheria tutte licenze, 75.000 giorno, torrefazione 25.000 giorno, cedesi urgente. Telefonare 650-738.

**AMMINISTRAZIONE** case cercasi qui rilevasi azienda avviata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3397 — Torino».

**ANTICHISSIMA** ditta ingrosso vini legnami, Valle Susa attrezzatissima, ultramoderna. Cediamo 15.000.000 trattabili. Gabetti, XX Settembre 17.

**ATTIVITA'** elettrauto, zona commercialissima, attualmente in gerenza ottimo elemento, contratto biennale, assoluta garanzia. Cedesi 2.750.000, reddito assicurato 20%. Cavaliere, Saluzzo 21, Torino. A12151

**AUTORIMESSA** avviata 150-200 macchine, riparazioni, lavaggio, ovunque gestirei. Sfornini, Dante Alighieri 12, Novi Ligure. 2.303

**AUTORIMESSA** 180-200 macchine da avviare cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5033 — Torino». A5526

**AUTOSOVVENZIONI** immediate, condizioni vantaggiosissime, [illegible] dipendenti grandi aziende, bancari, possessori [illegible] 18, telefono 40-873. [illegible]

**AVVIATISSIMO** laboratorio fotografico centrale cedesi. Telefonare 511-876 ore ufficio. A14260

**AVVIATO** [illegible] zona Crocetta [illegible] incasso alloggio vendesi. Telefonare [illegible]. 664

**AZIENDA** commercio profumi per necessità cerca socio abile e attivo apporto capitale minimo 15 milioni. Dimostrabile lavoro serio continuo e con forti utili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3413 — Torino». A11677

**BELLISSIMA** cartolibreria profumeria fotografia fronte scuola cedesi urgentemente 7 milioni [illegible] Demarco. Telefonare 596-196. A9013

**BELLISSIMO** pastificio centralissimo arredato molto redditizio urge cedere. Telefonare 687-023. A12387

**BIANCHERIA** maglieria, eleganza [illegible] cedesi, centralissimo negozio, posizione magnifica. Massaglia, Milano 10.

**CAFFE'** ristorante centrale 50.000 giornaliere riposo festivo cedesi motivi famiglia [illegible] affare. Agenzia Treglia, Misericordia 1, telefono 518-843.

**CALZATURE** avviato, graziosetto piazza Statuto, cedesi 7.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5127 — Torino»

**CAPO** pasticciere cerca socio-socia apportando 5 milioni, per sviluppo redditizio lavoro bar pasticceria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3400 — Torino».

**CASALINGHI** angolare zona forte sviluppo cedesi. Telefonare 790-711.

**CAUSA** malattia cedesi bar ristorante San Mauro Torinese. Telefonare 369-287.

**CAUSA** maternità vendiamo merceria profumi alloggio 600.000. Tel. 49-762 Scarparo. 1069

**CAUSA** ritiro cedo avviatissimo laboratorio [illegible] reddito dimostrabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3419 — Torino». A12164

**CEDESI** calzature 4 vetrine centrale mq. 105 [illegible] retro abitabile adatto qualsiasi genere anche vuoto. Telefonare 882-790. A11543

**CEDESI** carrozzeria avviatissima [illegible] malattia. Telefonare al 497-148.

**CEDESI** laboratorio artigiano confezioni impermeabili articoli sportivi ottimo avviamento annesso alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8360 — Torino».

**CEDESI** [illegible] abbigliamento [illegible] mercati generali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6652 — Torino». A12502

**CEDESI** merceria, zona sviluppo [illegible] fiori, ottimo affare. Telefonare 360-730, 384-531. A[illegible]

**CEDESI** [illegible] avviatissimo [illegible] affitto mite. Telefonare 565-902.

**CEDESI OFFICINA ELETTROMECCANICA COMPLETA DI MACCHINARI E ATTREZZATURE PER RIPARAZIONI MOTORI, DINAMO, TRASFORMATORI ET COSTRUZIONI MACCHINE ELETTRICHE SPECIALI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6359 — TORINO».**

**CEDESI** officina meccanica bene avviata. Buon rendimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4057 — Torino». A13785

**CEDESI** piccola tintoria. Tel. [illegible]

**CEDESI** risuolificio con licenza di vendita calzature. Via B. Marino. Telefonare 370-016. A11863

**CEDO** negozio calzature centrale causa malattia. Telefonare 520-653 ore 10-12.

**CERCASI** bar torrefazione gerenza. Telefonare 46-101. A12235

**CERCASI** gerente per latteria nuovissima ottime condizioni. Rosaia, S. Donato 12.

**CERCASI** socio capace iniziare piccola officina elettromeccanica. Dettagliare specializzazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1386 — Torino». A11774

**CERCASI** termotecnico disposto collaborare [illegible] idraulico, capitale 10 milioni, insieme lavori, [illegible] attività organizzata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6058 — Torino». A11180

**COMPRO** locale 1000 mq. uso officina media con locale uffici Torino o provincia. Casella 341 M, SIP, Milano.

**COSTITUENDA** società industriale [illegible] accetta quote sociali. Assicurasi dividendo remunerativo ed eventuale redditizio incarico ai sottoscrittori anche residenti [illegible] Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3436 — Torino».

**DI SALVATORE,** Unione Sovietica 10, cede latteria alloggio 150 litri 4.000.000.

**DI SALVATORE,** Unione Sovietica 10, cede latteria, zona sviluppo, 30.000 giornaliere 2.500.000. 1056

**DI SALVATORE,** Unione Sovietica 10, urge cedere frutta verdura 30.000 giornaliere 1.300.000. 1056

**DI SALVATORE,** Unione Sovietica 10, cede alimentari drogheria superalcoolici 100.000 giornaliere 8.000.000. 1056

**DI SALVATORE,** Unione Sovietica 10, cede rivendita giornali zona commerciale 5.400.000. 1056

**DI SALVATORE,** Unione Sovietica 10, cede drogheria attrezzatissima 30.000 garantite 3.400.000. 1056

**DROGHERIA** alloggio buon lavoro urge cedere motivi salute. Tel. 721-656.

**DROGHERIA** cedesi motivi famiglia zona sviluppo incasso [illegible]. Tel. 723-348.

**DROGHERIA,** ottima posizione, causa malattia, cedo convenientemente. Sassi, Garibaldi 5 680

**FARMACIA** rurale affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 151 — Torino».

**FASANO,** Novara 29, urge cedere causa malattia drogheria angolare incasso giornaliero 40.000 946

**FASANO,** Novara 29, svende causa malattia 2.000.000 profumeria [illegible], ingrosso minuto, reddito elevato dimostrabile. 946

**FASANO, NOVARA 29, SVENDE ELETTROLAVAGGIO [illegible], UTILE NETTO 140.000 MENSILI DIMOSTRABILI.**

**FASANO,** Novara 29, cede 15.000.000 distributore benzina, vicinanze Torino, [illegible], Liquigas, [illegible] taxi. 946

**FASANO,** Novara 29, vende [illegible] drogheria centrale, ottimo incasso, posizione angolare. 946

**FASANO,** Novara 29, vende drogheria self-service, zona signorile, forte incasso, utile netto documentabile [illegible] mensili. 946

**FASANO,** Novara 29, vende 4.200.000 drogheria zona commerciale, due vetrine, 75.000 giornaliere. 946

**FASANO, NOVARA 29, SVENDE 600.000 SARTORIA UOMO SIGNORA ARREDATA, ZONA CENTRALE, BUON REDDITO.** 946

**FASANO,** Novara 29, [illegible] 18.000.000 tabaccheria centralissima levata 1.250.000 reddito dimostrabile 6.500.000.

**FASANO,** Novara 29, vende torneria, lavoro assicurato conto terzi, attrezzatissimo, reddito 600.000 mensili. 946

**FASANO,** Novara 29, cede 3.200.000 latteria 130 litri, alloggio, attiguo, modernamente arredata. 946

**FASANO,** Novara 29, svende latteria, analcoolici, centralissima, 300 litri, 65.000 giornaliere dimostrabili, annesso alloggio. 946

**FASANO,** Novara 29, [illegible] completamente rimodernata, continuo sviluppo, 400.000 settimanali.

**FASANO,** Novara 29, cede negozio centralissimo parrucchiere uomo, anche vuoto. 946

**FASANO,** Novara 29, cede 14.500.000 panetteria con forno, [illegible] locali, 350 giornalieri, alloggio annesso. 946

**FASANO,** Novara 29, cede [illegible] primizie, attrezzatura nuova, annesso alloggio, 45.000 giornaliere. 946

**FASANO,** Novara 29, svende 1.200.000 acconciature, 4 cabine 3 caschi, [illegible] elevato. 946

**FASANO,** Novara 29, [illegible] acconciature 4 caschi, Vaporeol, attrezzatissimo, su piazza, reddito elevato. 946

**FASANO, NOVARA 29, CEDE, GELATERIA BAR SUPERALCOOLICI, CENTRALISSIMA, AMPIO LOCALE, ATTREZZATURA MODERNA, SUFFICIENTI 5.000.000 RIMANENZA DILAZIONATA.** 946

**FASANO,** Novara 29, svende 1.200.000 confezioni tessuti [illegible] locali, annesso alloggio. 946

**FASANO,** Novara 29, svende commestibili polli conigli, bollettone, zona commerciale, 30.000 giornaliere. 946

**FASANO,** Novara 29, svende 1.700.000 chiosco bar analcoolico, dolciumi, eccetera, zona commerciale, ottimo reddito.

**FASANO,** Novara 29, [illegible] cartoleria profumeria [illegible] merceria vicino importante scuola, annesso [illegible], [illegible] reddito. 946

**FASANO,** [illegible] 29, cede acconciature centrale, modernissima, 350.000 mensili, spese minime, clientela signorile.

**FASANO, NOVARA 29, SVENDE ARTICOLI REGALO, GIOCATTOLI, CENTRALISSIMO, ARREDAMENTO MODERNO, REDDITO ELEVATO.** 946

**OCCASIONISSIMA** piazza San Carlo cedo negozio, sottostante magazzino 280 mq., adatto esposizione, agenzia, rappresentanza. Richiesta 10.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6360 — Torino».

**PANETTERIA** tre quintali negozio forno nafta cede Urat, Giolitti 10.

**PANETTERIA** unica paese Val Sangone [illegible] protesa. Tel. 937-142.

**[illegible],** fabbrica cappelletti, ravioli in [illegible], vendita ingrosso e minuto, attrezzatissimo, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5056 — Torino».

**PRESTITI** fiduciari e per acquisto alloggi, [illegible] concediamo rapidamente. Comodità rimborso. Telefonare 527-496.

**PRIVATO** vende bar pertinenze ristorante 2.500.000, rivendita pane dolciumi vino liquori trasferibile 2.000.000. Telefonare 70-057. A5717

**PROFUMERIA** avviata concessioni importanti case cedo dieci [illegible] più metre. Casella 1487 E, SIP, Genova.

**PROFUMERIA** centralissima ottima posizione cedesi ritiro commercio. Massaglia, Milano 10. 1114

**RIVENDITE** pane 100-200 chili alloggio cede Urat, Giolitti 10. 1089

**SALUMERIA** cedo, arredata nuovo, occasione 2.900.000, avvenire assicurato. Telefonare 372-834. A11776

**SIGNORA** sola cede piccola pensione, buon avviamento, 3.500.000 trattabili. Loano. Telefonare 68-302. A11492

**TABACCHERIA** centralissima reddito 4.000.000 annui cedesi 16.500.000. Franz Delcarmine 28 [illegible]

**TABACCHERIA** centralissima Torino forti incassi, ritiro commercio cedesi. Telefonare 555-394. A11753

**TABACCHERIA** levata settimanale 700 mila buon incasso cede Urat, Giolitti 10.

**TINTOSTIRERIA** su corso commerciale, avviatissima, attività ventennale, affitto 16.000 mensili. Cede 700.000. Gabetti, 276-643. 788

**VENDESI** o rilevasi in gerenza tintoria zona Santa Rita. Telefonare 380-856.

**FASANO,** Novara 29, cede motivi familiari 1.350.000 calzature, grande negozio [illegible] arredato, su corso, alloggio, reddito 400.000 mensili.

**GENOVA** occasionissima cedesi trattoria presso porto. Telefonare 397-820.

**GESTIONE** tabaccheria bar concediamo famiglia pratica, [illegible]. Quirico, Garibaldi 3. 830

**GIORNALI** cartoleria buon reddito con alloggio cede Urat, Giolitti 10.

**LATTERIA** analcoolici alloggio due stanze, grande reddito, vendesi ritiro commercio. Telefonare 383-789.

**LATTERIA** barriera Francia moderna 350 litri giornalieri forte [illegible], cause familiari cedesi 7.800.000 affarone! Boero, Carlo Alberto 41. 756

**LATTERIA** [illegible] ottima posizione su corso centrale intenso passaggio, buon litraggio, forte [illegible]. Alloggio affitto 15.000 oppure gerenza Telef. 53-673.

**LATTERIA** con alloggio, buona posizione, cedesi. Telefonare 387-550 ore pasti. A12036

**LATTERIA** 160 litri incasso 35.000 alloggio 2.900.000 cede Treglia, Misericordia 1, telefono 518-843. 2

**LOCALI** con licenza [illegible] cediamo 450.000 zona grande avvenire. Scarparo, Messina 7. 1069

**MACELLERIA** bovina 300.000 settimanali aumentabili subito cedesi 2.900.000. Telefonare 277-836. A[illegible]

**MERCERIA** cedo causa salute via Valeggio quasi angolo via Messina.

**MERCERIA** [illegible] trentennale arredamento moderno cedesi ritiro commercio, facilitazioni pagamento. Massaglia, Milano 10. 1114

**NEGOZIO** grande avviatissimo [illegible] centralissimo massimo passaggio, espatriando bloccasi 100 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5010 — Torino». [illegible]

**OTTIMO** affare cediamo taverna avviatissima, scelta clientela, reddito elevatissimo garantito, richiesta 52.000.000, riservatezza. Disavino, [illegible] 18.

## 4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

**A. SETTIMO** vendo terreno per villette occasione e terreno industriale fronte statale. Telefonare 273-571. 783

**A. TORINCASE,** telef. 41-078, affidate vendita alloggi, massimo realizzo, nessuna [illegible] spesa, eventuali anticipi.

**A** Chivasso vendo o affitto alloggio 5 camere servizi. Telefonare 273-571.

**A** Volpiano zona depressa vendo terreno industriale casello autostrada. Occasione. Telefonare 273-571. 783

**ABITABILI** subito capolinea C. Madonna Campagna, alloggi 1-2 camere tinello, cucinino, servizi, possibilità dilazioni pagamento. Vende Gabetti, 276-643. 788

**ACCORDIAMO** mutui su alloggi e su [illegible] ipotecati rimborso 3 anni. Pinceta, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902 1016

**ACQUISTA** contanti privato alloggio piccolo grande, qualunque zona. Telefonare 525-634. 742

**ACQUISTASI** casa buona posizione oltre cento milioni. Telefonare 292-277 pasti.

**ACQUISTASI** casetta periferia con mq. 1000 terreno uso deposito. Telef. [illegible] ore serali. A11341

**ACQUISTASI** contanti qualsiasi [illegible] piccolo grande, qualunque zona. Telefonare 570-091 902

**ACQUISTASI** contanti qualunque alloggio qualsiasi zona piccoli grandi. Telefonare 687-023. A12387

**ACQUISTO** basso fabbricato mq. 100 circa oppure terreno per costruzione anche in cortile. Telefonare 82-239.

**ACQUISTO** contanti in casa seminuova alloggio [illegible] camere. Telefonare 83-690.

**ACQUISTO** in zona centrale oppure semiperiferia alloggio 3-4 camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 494 — Torino». 753

**ACQUISTO** mansarda centrale o pianterreno villa con giardino. Tel. 53-753 ore 15-17 giorni feriali. A11764

**ACQUISTO** e affitto alloggetto una camera e servizi adiacenze Unione Sovietica da Porta Nuova a Mirafiori. Telefonare ore ufficio [illegible]. A11186

**ADATTI** villette vendo lotti [illegible] provinciale Leini Lombardore. Tel. 267-381.

**ADIACENTE** casello autostrada Torino-Ivrea, vendo terreno industriale mq. 10 mila ed oltre. Telefonare 45-152.

**AFFARONE** vendesi mq. 1450 [illegible] Rubiana, [illegible] posizione, per villa. Telefonare 45-393. A10794

**ALASSIO** vendiamo alloggi posizione centralissima 90.000 mq. Tratta Gabetti: Torino, Alassio, Milano, Roma. 788

**ALASSIO** zona S. Croce, vendiamo villa da costruirsi su ordinazione mq. 500 giardino, 30.000.000. Gabetti: Torino, Alassio, Milano, Roma. 788

**ALBERGO** nuova costruzione, Loano centralissimo, modernamente arredato, posizione tranquilla, 50 metri dal mare, camere acqua calda-fredda, doccia, telefono, riscaldamento, garage, spiaggia propria, vendesi L. 85.000.000. Agenzia La Borghettina, Borghetto Santo Spirito (Savona), telefono 70-074. 21507

**ALLOGGETTO** camera, tinello, cucinino, servizi. Borgo Vittoria, capolinea tram 9, nuovissima costruzione. Prezzo conveniente. Gabetti, 276-643. 788

**ALLOGGETTO** corso Svizzera una camera, due camere cucina termo bagno ascensore vendo. Telefonare 759-013.

**ALLOGGETTO** via Monterosa, costruzione 1959, camera tinello servizi, piano quarto, ascensore. Affitto 18.500 mensili, contratto scadente ottobre 1963. Vende 4.300.000. Gabetti, 276-643.

**ALLOGGETTO** vicinanze Mauriziano adatto ufficio abitazione vendo. Telefonare 596-821 [illegible]

**ALLOGGI** [illegible] in costruendi stabili, tutti servizi moderni, Settimo-Chivasso, 1-2 camere tinello cucinotto. 3.000.000, 4.500.000, 3.800.000 più mutuo. Astoreme, Re Umberto 45, telefono 527-480. 1112



**ALLOGGI** signorili spaziosi 1-5 camere tinello cucinino servizi vende direttamente impresa, via Piladetta quasi angolo via Tripoli. Telefonare 393-106.

**ALLOGGI** signorilissimi, 1 camera tinello, cucinino grande, servizi via [illegible] 156 vende 5.950.000 cadauno meno mutuo [illegible], Carducci 131. Visite direttamente sul posto ore 16-17 oppure [illegible]. 788

**ALLOGGIO,** corso Giulio Cesare, camera, cucina, servizi, bagno, [illegible] settennale. Attualmente locato 14.000 mensili. Piano quarto, ascensore, riscaldamento. Vende Gabetti, 276-643. 788

**ALLOGGIO** (piazza Bengasi) camera tinello [illegible] termo bagno 4.600.000. Telefonare 41-078. 742

**ALLOGGIO** privato svende [illegible] Gabetti 3 camere servizi 6.600.000. Telefonare 522-042. 902

**ALLOGGIO,** quattro vani, doppio servizio, causa trasferimento, cedo 12 milioni. Telefonare 519-546. 663

**ALLOGGIO** seminuovo, due camere cucina, servizi, Parella, vendo 5.800.000. Telefonare 520-395. 664

**ALLOGGIO** sette locali 170 mq. 2° piano via [illegible] vendo. Tel. 882-790, 887-165.

**ALLOGGIO** signorile borgo Vittoria 2 [illegible] servizi molto ampio piano 5° vendesi Telefonare 276-643. 675

**ALLOGGIO** signorile, seminuovo, prospiciente Valentino, mq. 460, vendo, affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 67 — Torino». 1038

**ALLOGGIO** via Nizza corso Dante, casa nuova, due camere tinello cucinino, 7.000.000 oltre mutuo. Acchiardi, Settembre 58. 1052

**ALLOGGIO** via Salerno, camera tinello cucinino, termo bagno, ascensore, 4.500.000. Telefonare 41-078.

**ALLOGGIO** 2 camere cucina vendo 4.800.000 via Santa Giulia. Tel. 527-376.

**AMMINISTRAZIONE** stabili vendita case terreni cessioni negozi assume Ferraro Commerciale, Pomba 11, telefono 537-918. A11782

**APPARTAMENTI** signorili 4-5 camere servizi e attico, Cigna angolo Cecchi, pronti subito, mutuo, impresa vende. Telefonare 31-756. 745

**APPARTAMENTO** bellissimo vende privato 180 mq. vista collina, VIII piano, su corso, casa nuova, richiesta 32 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6392 — Torino». A12478

**APPARTAMENTO** lussuosissimo precollinare 11 camere vendesi, altro 7. Telefonare [illegible]. A12002

**ATTICO** signorile VII piano 4 camere salone cucina doppi servizi, grande terrazza, Cigna angolo Cecchi, pronto vendesi, mutuo. Telefonare 31-756. 745

**ATTICO** zona [illegible] soleggiato, panoramico, 2 camere salone cucina, doppi servizi, grande terrazzo, vende Com. FAI, Mutuo, facilitazioni. Telefonare 527-496.

**AUTORIMESSA** capacità 170 macchine. Affittata 4.900.000 annue. Eccellente posizione. Vende 52.000.000 meno mutuo 20.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 788

**AUTORIMESSA** modernissima barriera Nizza mq. 2600 (due saloni), affittata a 7.800.000 annui, Società cede azioni richiesta 95.000.000 (trattabili) più mutuo, ottimo investimento capitale! Boero, Carlo Alberto 41. 756

**AUTORIMESSA** nuova (prossima [illegible]) zona nord, costruzione filo strada, affittata a 3.000.000 annui, vendesi [illegible].000.000 mutuata. Boero, Carlo Alberto 41. 756

**AUTORIMESSA** 1100 mq. con alloggio ottimo reddito vendesi trattando direttamente. Telefonare 736-143. A12323

**BAR** vendesi muri reddito 7%, lire 6 milioni [illegible] più mutuo. Tel. [illegible]

**BARRIERA** Milano terreno industriale mq. 6000 fronte via frazioniamo. Telefonare 44-936. [illegible]

**BEINASCO** [illegible] privato vende terreno camere 50, [illegible] camera. Telefonare 555-627 ore pasti.

**BEINASCO,** via Bologna 28, vendiamo alloggi camera tinello e servizi pronti marzo. Visite cantiere. Telefonare 547-502.

**BELLISSIMO** appartamento nuovo, tre camere, tinello cucinino, bagno, vendesi. Telefonare [illegible]. A14266

**BICAMERE** grandiose Giulio Cesare 2.500.000 rimanenza pari fitto [illegible] Telefonare 238-767. A[illegible]

**BLOCCASI** locale uso ufficio con magazzino mq. 100 circa, zona corso Bramante Unione Sovietica. Tel. 673-823 ore ufficio 854

**BORGO** San Salvario vendo camera 19 metri quadrati. Telefonare 521-876.

**CAMERA** tinello cucinino servizi garage, laboratorio, esenti, liberi vendo. Telefonare 278-287. A11753

**CAPANNONE** industriale con palazzina uffici costruzione affidasi ad impresa specializzata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5064 — Torino». A11210

**CASA** adiacenti via Frejus 23 camere 23.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

**CASA** angolare, semicentrale, nuovissima 35 camere, ascensore vendesi 78.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 1052

**CASA** centrale ottimo reddito cedo perfetto [illegible] conveniente investimento 220.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 92 — Torino». 1065

**CASA** costruzione eccezionale. 28 camere più servizi, abitabile marzo. Reddito 5.500.000 annuo. Vende 67.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 788

**CASA** paramano, costruzione [illegible], sopraelevabile, semicentrale, vende 34 milioni rag. Salvagni, Cernaia 22, telefono 44-741. 940

**CASA** ultimanda 35 camere, 6 garages, periferica, reddito elevato, realizzo convenientemente rag. Salvagni, Cernaia 22, telefono 44-741 949

**CASA** 50 camere [illegible] locali industriali, [illegible] reddito 45.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 1052

**CASCINA,** giornate 50 zona Savigliano, vendesi terreno pianura fertile, irrigua, ottimo fabbricato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 100 — Torino» 966

**CASCINE** Vico progetto approvato 270 camere 3000 mq., basso fabbricato vendesi 120 milioni; parziale pagamento, alloggi Rag. Salvagni, Cernaia 22, telefono 44-741. 940

**CASE** e terreni: compriamo contanti terreno costruibile o [illegible] da demolire posizione centrale, per minimo 200-300 locali. Indirizzare offerte dettagliate: Soc. Socogen, Spa, piazza Missori n. 2, Milano. 21593

**CASETTA** [illegible] 2-3 vani con o senza giardino vicinanze Torino, comodità pullman, acquisto subito o nel corrente anno. Pagani, M. Coppino 115.

**CASETTA** 5 camere 2800 mq. terreno [illegible] ferrovia luce, potabile vendesi. Telefonare 527-030. A12636

**[illegible]** Uccelli, Arcivescovado 3, vende casa nuova 45 camere, termo, ascensore. 80.000.000. 718

**CENTRO** barriera Milano vendo bella casa anteguerra 22 camere. Tel. 555-349.

**CERVINIA,** appartamenti nuovo condominio disponibili [illegible] vendonsi affittansi. Marisaltour, tel 94-001, Cervinia.

**CORSO** Bernardino Telesio 80 vendo 2 camere tinello, affittabili subito. Mutuo. Telefonare 547-502 1000

**CORSO** Svizzera camera cucina, due camere cucina casa moderna termo bagno ascensore vende. Telefonare 759-013.

**CORSO** Unione Sovietica 21 (ottocento metri da Porta Nuova) impresa vende appartamenti signorili 3-4-5 camere salone, doppi tripli servizi, ingressi padronali e servizio, finiture altamente accurate, visita cantiere feriali 8-12, 13-19; festivi 8-12. Telefonare 599-936.

**CUMIANA!** Alloggetto camera, cucina, vendesi 1.600.000. Agenzia Commerciale Castorel, Pinerolo 21383

**DINTORNI** Pinerolo vendesi o affittasi mulino a cilindri alloggio magazzini terreno adattabile industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7321 — Torino».

**DISPONENDO** terreno mq. 2000 in Torino, progetto approvato per magazzini od industria, farei combinazione con costruttore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8358 — Torino». A12748

**[illegible]** periferia (zona depressa) vendesi terreno mq. 40.000 fabbricabili, tutti servizi; industriale, residenziale, fronte statale asfaltata. Richiesta lire 3000 mq. trattabili. Eventuali permute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 101 — Torino». 968

**ECCEZIONALE** investimento immobiliare reddito garantito, costruendo centro residenziale Beinasco, vendiamo alloggi piccoli e medi. Com. FAI, telef. 527-496.

**FASANO,** Novara 29, vende attico barriera Milano, tre camere soggiorno servizi ampio terrazzo escluso libero.

**FINALE** Ligure alloggi camera, soggiorno, cucina, ingresso, bagno. Vista mare. Richiesta 3.900.000. Gabetti: Torino, Alassio, Milano, Roma. 788

**FINANZIAMO** rapidamente appartamenti, case, terreni. Interfinance, Gobetti 5, telefono 521-378. 82

**FINTAI** vende in Palazzo Subalpino ultimi uffici terzo piano, via Pomba angolo Giolitti. Telef. 527-410, 527-411. [illegible] 761

**GRANDIOSO** alloggio tre camere servizi vendesi Santa Rita. Telef. 500-254.

**[illegible]** divisibile entro dazio vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9286 — Torino».

**GRUGLIASCO** alloggio nuovo centralissimo, 2 camere, tinello, cucinino, servizi. vendesi. Telefonare 530-840.

**IMPRESA** acquista contanti terreno semicentrale da abbattere, anche [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 73 — Torino» 1048

**IMPRESA** vende affitta negozio con retro, via [illegible] 36. Telefonare 31-756.

**IMPRESA** vende casa 40 camere [illegible] circa costruzione Grugliasco. Tel. 781-833

**IN** Torino vicino tangenziale autostradale, in zona grandi stabilimenti industriali (Fiat Ricambi, Nuova Spa, Sebiolo, Pirelli), vendo terreni industriali mq. 20-40 mila. Telefonare 45-152. 971

**LAIGUEGLIA,** vendiamo alloggi con vista mare, ogni comfort, 75.000 mq. Tratta Gabetti: Torino, Alassio, Milano, Roma. 788

**LOCALE** centrale, mq. 500, particolarmente adatto esposizione [illegible] autovetture, vende 33.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 788

**LOCALE** [illegible] indipendente mq. 160, tre camere soprastanti, 16.000.000. Telefonare 561-770. A11305

**LOCALI** industriali nuovi vendonsi mq. 1000-2000 ampliabili. Telefonare 524-713.

**LOCALI** mq. 780 S. Paolo adatti emporio vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9265 — Torino». A[illegible]

**LUNGO** Po [illegible] 131/10 vendiamo signorili alloggi 3 camere, cucina, uffici e box. Mutuo, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 547-502. 1000

**MAGAZZINO** annesso piccolo ufficio vendiamo convenientemente San Paolo. Com. FAI, telefono 527-496. 870

**MASSENA** 18, vendonsi alloggi 2-5 camere, doppi servizi, termo bagno ascensore liberi, visite pomeridiane. 1118

**MASSENA** 13, vendonsi ampi negozi magazzini interrati. Visite pomeridiane.

**MURI** negozio, retro, due locali fondo cortile, S. Giulia, vendo 12.000.000. Telefonare 510-731. A11509

**MUTUI,** finanziamenti, anticipazioni per alloggi, terreni Torino, ovunque. Semplicità, comodità rimborso. Tel. 528-821.

**NEGOZI** via Valentino Carrera 119 ottimo investimento vende Edilcasa. Telefonare 547-502. 1000

**NEGOZIO** ampiissimo, affittato latteria, vende 12.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 788

**NEGOZIO** mq. 180 circa, via San Paolo, adatto esposizione, impresa vende, mutuo. Telefonare 31-756. 745

**NEGOZIO** San Paolo [illegible] reddito vendiamo facilitando. Com. FAI, tel. 528-821.

**BELLA** Pineta di Arenzano, a soli 100 km. da Torino, troverete la casa ideale per la Vostra vacanza e per tutte le domeniche. Mare, sole e pini allietano il centro residenziale con le più moderne attrezzature sportive riservate ai residenti: piscine, sci nautico, ippica, tennis, golf aperto tutto l'anno. Vendonsi [illegible] appartamenti, terreni, ville. Società Cemadis, Torino, corso Re Umberto 8, tel 553-815. Arenzano Pineta, tel. 917-577. 47

**NUS** (Valle Aosta) vendesi villa semicostruita con terreno, richiesta 4 milioni. Marini, St. Marcel. 21402

**OCCASIONE** alloggio San Paolo 2 camere, tinello, servizi, vendiamo facilitando. Com. FAI, telefono 527-496.

**OCCASIONE** facilitando vendiamo alloggio 2 camere cucina bagno zona Stadio, [illegible] Nuovi. 7.200.000. Tel. 527-496, Com. FAI. 870

**OCCASIONISSIMA** camera cucina entrata, bagno, recente costruzione, vendo 3.900.000. Telefonare [illegible]

**[illegible]** vendo villa 10 vani 180 mq. seminterrato con scivolo 22.500.000. Telefonare 518-855. A11500

**OTTIMO** investimento capitale casa completa oppure scala, costruzione quasi ultimata, rifiniture signorili. Alloggi 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Borgo Vittoria. Vende Gabetti, 276-643. 788

**OTTIMO** reddito negozio nuovissimo, posizione altamente commerciale, zona S. Paolo, locato rivendita pane, vendiamo 9.550.000 meno 1.750.000 mutuo. Gabetti, 276-643. 788

**PALAZZINA** giardino anche rustica, Torino oppure dintorni comprerei [illegible]. Telefonare 555-394. A11753

**PER** reddito ottimo affare, appartamenti zona residenziale Settimo Torinese, rifiniture signorili, ogni comodità moderna. Ultimati [illegible] 1963. Vende 1.960.000 per vano. Gabetti, 276-643.

**PIETRA** Ligure vendiamo alloggio 95 mq., 2 camere, soggiorno, cucinino, ripostiglio, ampio balcone, bagno, 70.000 mq. Gabetti: Torino, Alassio, Milano, Roma. 788

**[illegible] APPARTAMENTI SIGNORILISSIMI SUPERFICIE 300 MQ. TRASFORMANDO VILLA POSIZIONE ECCEZIONALE SU CORSO GIOVANNI LANZA PRENOTANSI. TEL. 871-626.**

**PRIVATO** vende alloggio camera servizi, due servizi 1.900.000 camera, altri [illegible] 2.600.000 camera. Mutuo. Telefonare 70-057. A5717

**PRIVATO** vende in Settimo mq. 10.000 terreno industriale L. 2300 mq. Telefonare 791-746. 870

**PRIVATO** vende 3 camere cucina bagno in via Pinelli, 4.200.000 trattabili. Telefonare 481-412. A10779

**PROGETTO** approvato camere 40 circa vendo pagamento contanti camera centro Leumann. Telefonare 780-683.

**PROGETTO** stabilimento 1500 mq., altro 30 camere Nichelino vendo. Tel. 539-896.

**PROPRIETARIO** vende mq. 3000 terreno industriale La Loggia. Tel. 695-890

**REGIONE** Fabbrichette Grugliasco vendesi terreno industriale mq. 4800 fronte strada, acqua. Cantatore, via Garibaldi 18, telefono 653-307 334

**RIVIERA** di Ponente acquistasi casetta villetta tre cinque locali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6401 — Torino».

**S. PAOLO,** capolinea 5, soleggiatissimo due camere, cucinotto, servizi, levante, ponente, III piano, ascensore. Finito marzo, 3.700.000 contanti più 1.600.000 mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9270 — Torino». A11891

**SANREMO** privato vende alloggio ammobiliato tre camere servizi [illegible] nuovo, autorimessa. Rivolgersi: Perelli, via Matteotti 94, Sanremo. A10787

**SANREMO** vendiamo appartamenti ville due-quattro camere, servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 21791

**SARDEGNA** riva mare, vendonsi lotti terreni piccoli e grandi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6335 — Torino».

**SCALA** 18 camere, moderna, particolare costruzione. Reddito 192.000 mensili, vende 36.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 788

**SIGNORILI** alloggi in Grugliasco vendesi. Telefonare 783-303. A12379

**STRADA** provinciale Torino-Leinì, a cinque chilometri da Fiat Ricambi, vendo terreno industriale lottizzato. Tel. 45-152.

**STUPENDA** vista sul golfo di Alassio villa 2 appartamenti, vende 16.000.000. Gabetti: Torino, Alassio, Milano, Roma.

**TERRENI** adatti villette 1000-2000 al mq. tutti i servizi Cumiana. Tel. 558-827.

**TERRENO** progetti approvati 50-100 camere vendonsi. Telefonare 293-277 pasti.

**TERRENO** a ville borgata Parella cedesi a percentuale camere costruende. Telefonare 790-683. 1018

*(Continua a pag. 18)*

*Con la partecipazione di 68 case di tutto il mondo*

# Al Salone di Amsterdam si affermano le auto italiane

**Novità per l'Olanda il coupé Fiat 2300 - Presenti alla rassegna anche alcune marche d'oltre cortina - Interesse per la sezione delle «roulottes»**

*(Nostro servizio particolare)*
**Amsterdam, 7 febbraio.**

Questa mattina il ministro dei Lavori Pubblici olandese, alla presenza di numerose autorità e di personalità del mondo industriale e commerciale dell'automobile, ha inaugurato il 46° Salone di Amsterdam. La rassegna presenta un panorama pressocché completo della produzione mondiale di vetture, accessori e *roulottes*. Sono presenti 226 espositori (appartenenti a dieci nazioni), fra cui sessantotto marche di vetture così ripartite: Inghilterra 30, Usa 18, Germania Occidentale 12, Italia 6 (Abarth, Alfa Romeo, Autobianchi, Fiat, Innocenti, Lancia), Francia 5, Germania Orientale 2, Svezia 2, Urss 2, Cecoslovacchia 2, Olanda 1.

Tale vasto schieramento di marche ribadisce la crescente importanza di questo Salone, piattaforma ideale per una maggiore penetrazione sul mercato locale, che appare da qualche anno in soddisfacente espansione. Soprattutto la concorrenza si delinea accanita per le vetture con prezzo da 3 mila a 6 mila fiorini (un fiorino vale circa 165 lire), che rappresentano la metà della circolazione olandese.

L'anno scorso sono state immatricolate in questo Paese 146 mila vetture, in buona parte pagate in contanti, mentre le vendite rateali rappresentano una quota relativamente modesta. Il prezzo della benzina, che è qui di circa 67 lire italiane al litro, contribuisce validamente a questa positiva evoluzione della motorizzazione. Com'è noto, esiste in Olanda solo una marca nazionale di vetture, sorta da pochi anni, la Daf, che va rivelando un lento ma progressivo sviluppo.

Questo 46° Salone viene salutato da aziende e produttori locali del settore come una provvidenziale iniziativa destinata a stimolare la clientela, che a causa del prolungarsi di questa stagione eccezionalmente rigida (tutti i cento canali di Amsterdam sono solidamente gelati da qualche settimana) ha procrastinato gli acquisti a una stagione più clemente.

Come si prevedeva, non ci sono nella rassegna novità sensazionali. Ma va tuttavia ricordato l'esordio in patria della Daf (750 cmc.) nella versione furgone-giardiniera, che per ovvii motivi è oggetto di particolare interesse da parte del pubblico. Ricordiamo ancora la prima presentazione in Europa della «Wagonair», versione berlina-giardiniera della *Jeep*, che però la Willys Overland esporrà solamente fra qualche giorno. Poi ancora un'edizione economica della BMW «70», che costa 5900 fiorini (circa 970 mila lire).

Ben sistemate in posteggi di rilievo appaiono le marche italiane. La Fiat occupa in posizione centrale un vasto *stand* su cui troneggia in piattaforma lo slanciato *coupé* «2300 S», che costituisce in un certo senso una novità per il pubblico olandese, poiché praticamente soltanto a partire da oggi viene introdotto su questo mercato. La massima Casa italiana è presente con tutta la gamma vasta e variata dei suoi modelli, cui si deve aggiungere l'«Urania», una versione della «1100» speciale creata per il Benelux, allo scopo di penetrare più profondamente in tutti i settori della clientela locale. Nel 1962, la Fiat ha ottenuto nei Paesi Bassi un'affermazione degna di nota, concretatasi con la vendita di 12.746 vetture, contro le 8.978 del 1961.

Vivo interesse hanno riscosso le vetture della Lancia, intervenuta con i suoi noti tipi base e tutta la brillante serie di varianti «vestite» dai carrozzieri di Torino e di Milano. Ricordiamo che questa marca ha più che triplicato, dal 1960 al 1961, le vendite in Olanda.

L'Alfa Romeo, che anch'essa ha notevolmente migliorato le sue posizioni in questi ultimi tempi, ha richiamato la viva attenzione dei visitatori con la presentazione della «Giulia», ultima delle sue creazioni. Notata la «1300» Simca-Abarth, che nella sua classe è la vettura più veloce del Salone. L'Autobianchi e l'Innocenti completano degnamente la consistente partecipazione dell'industria italiana.

Assai vasta la sezione *roulottes*, fra cui è presente anche la ditta italiana «Levante». E' questo un settore che conta in Olanda una larga schiera di appassionati e di compratori.

Vale la pena di accennare brevemente alla partecipazione di alcune marche di oltre cortina. Segnaliamo la vettura sovietica «Volga», che presenta una strana combinazione belgo-russa: è montata a Bruxelles, con adattamenti di finizione per l'Europa occidentale ed applicazione del motore Diesel costruito dalla inglese Perkins. Questa combinazione assume la denominazione di «Scaldia», e viene venduta a fiorini 4950. Una delle vetture più economiche è la «Trabant» (realizzata nella Germania Orientale), quotata 3575 fiorini: è una berlina due porte, quattro posti, con motore a due cilindri di 600 cmc, raffreddato ad aria.

**t. d. m.**

*Discusso un grave problema*

## I parassiti dell'agricoltura alla conferenza sulla fame

*(Dal nostro corrispondente)*
**Ginevra, 7 febbraio.**

Alla conferenza di Ginevra per l'impiego della scienza e della tecnica a favore dei Paesi sottosviluppati, sono stati esaminati oggi i problemi della lotta contro i parassiti nella agricoltura e quello delle risorse umane. Sul primo un delegato americano ha dato lettura di un interessante rapporto sottolineando che nelle zone depresse gl'insetti e tutti gli altri parassiti causano enormi, incalcolabili danni all'agricoltura: «Se negli Stati Uniti la piaga degli insetti determina danni che raggiungono il 23 per cento di tutta la produzione agricola, è facile immaginarsi quali proporzioni assuma tale flagello nei Paesi sottosviluppati, tanto più che la maggior parte di essi si trova in zone tropicali».

I tecnici convenuti a Ginevra si sono dichiarati solidali che contro questa piaga deve essere iniziata quanto prima una lotta senza quartiere. Pur riconoscendo l'utilità degli insetticidi, si è rilevato che un uso smodato di essi può sortire effetti controproducenti, nel senso che può causare gravissimi danni alle diverse piantagioni. E' dunque necessario fare appello alla scienza e alla tecnica per escogitare i migliori mezzi per la distruzione dei parassiti.

Di non minore importanza è la questione delle risorse umane, uno dei temi principali iscritti all'ordine del giorno della conferenza. L'uomo rappresenta quindi il punto di partenza. Infatti, nonostante le sue invenzioni e le sue scoperte, è l'uomo medesimo che rimane il centro dello sviluppo economico e quest'ultimo, perciò, non deve avere altro obiettivo che il benessere dell'uomo. «Bisogna pertanto tracciare, in primo luogo, le grandi linee di una politica globale per la messa in valore delle risorse umane, integrandone gli elementi e coordinando il tutto con la pianificazione economica in generale, orientare le ricerche necessarie nelle diverse discipline, controllare l'applicazione pratica e valutare i risultati. Tutto ciò richiede un'azione che deve ricevere la priorità assoluta.

Si deve partire con la formazione della manodopera qualificata, ai differenti livelli, con l'educazione in generale, con l'insegnamento sanitario, culturale, ecc. D'altra parte, non bisogna dimenticare il fattore degli «investimenti in risorse umane». Si calcola infatti, che una gran parte dei fattori che permettono ai paesi industrializzati di elevare il livello di vita delle loro popolazioni in maniera più rapida dei paesi sottosviluppati, dipenda soprattutto dagli «investimenti in risorse umane». Bisogna inoltre tenere conto che tali investimenti sono altamente redditizi e che devono, perciò, costituire la base di qualsiasi pianificazione economica.

In conclusione, gli esperti affermano che non bisogna mai dimenticare gli uomini e i loro diritti, che l'aumento della produzione deve servire unicamente al benessere e al progresso dell'umanità e che mai, quest'ultima, dovrà essere considerata soltanto come uno strumento della produzione.

**l. f.**

## Offerta del Rotary di Susa per il paese distrutto dal fuoco

**Susa, 7 febbraio.**

Il Rotary Club di Susa e Val Susa ha proceduto alla distribuzione della somma di lire 400.000 fra gli abitanti più bisognosi di Sauze di Cesana, il Comune dell'alta Valle di Susa quasi completamente distrutto da un incendio nell'estate scorsa.

Ha contribuito a questa offerta il Rotary Club di Torino Sud che ha incaricato della distribuzione il Rotary di Susa e Val Susa il quale in precedenza aveva già provveduto ad un primo versamento di lire 200.000.

# La Spaak e Capucci a Roma si sposeranno anche in chiesa

Le nozze avverranno fra qualche giorno - Poi l'attrice, che attende un bimbo, si trasferirà in Svizzera

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 7 febbraio.**

*(r. s.)* Catherine Spaak e Fabrizio Capucci celebreranno il matrimonio religioso fra qualche giorno. La cerimonia avverrà a Roma in una chiesa che intendono mantenere segreta. I due giovani attori, che si sono sposati civilmente il 30 gennaio scorso a Parigi, hanno confidato ad alcuni amici l'intenzione di consacrare la loro unione con il rito cattolico.

Nella capitale Catherine e il marito vivono in una casa sulle pendici di Monte Mario, uno spazioso appartamento arredato lussuosamente, attiguo all'abitazione della famiglia Capucci. L'attrice, che è in attesa di un bambino, ha sospeso tutti gli impegni cinematografici e, appena celebrato il matrimonio religioso, si trasferirà in Svizzera, dove attenderà il lieto evento.

Col matrimonio romano si concluderà la polemica che ha accompagnato e seguito le vicende sentimentali della Spaak. Sia in Italia che all'estero la conversione alla religione cattolica prima, l'unione civile poi avevano sollevato vivaci critiche. Il padre di Catherine, noto sceneggiatore francese, aveva dichiarato in diverse occasioni di non condividere affatto l'improvvisa decisione della figlia. La notizia dell'incipiente maternità dell'attrice aveva poi fatto nascere delle perplessità sui suoi sentimenti religiosi. Perplessità che nei giorni immediatamente seguenti al matrimonio parigino avevano spinto il quotidiano cattolico francese «La Croix» a scrivere di «fiducia immeritata e fede tradita», criticando aspramente la decisione della coppia di unirsi col solo rito civile.

## Morto assiderato un mendicante ad Asti

**Asti, 7 febbraio.**

*(a. m.)* Un mendicante non ancora identificato è morto la scorsa notte assiderato lungo la strada che da Vaglierano porta a S. Damiano d'Asti. L'uomo, dall'apparente età di settant'anni (sulla salma non è stato rinvenuto alcun documento), forse non essendo riuscito a trovare ospitalità nei cascinali della zona, ha cercato di ripararsi dal freddo coricandosi presso un muro e coprendosi coi pochi stracci che aveva; il cadavere è stato trovato solo nel pomeriggio di oggi da alcuni contadini della zona.

## Il tempo che farà

*Sulle regioni nord-occidentali molto nuvoloso con nevicate locali. Sulle regioni centro-meridionali e sulle isole irregolarmente nuvoloso con addensamenti locali in Sardegna, Sicilia e Calabria. Temperatura: in aumento. Venti: deboli. Mari: da leggermente mossi a mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | —2,1 | 2,5 | Pescara | —3 | 10 |
| Bolzano | —11 | 5 | L'Aquila | —10 | 4 |
| Trento | —8,5 | 4 | Roma | —2 | 14 |
| Verona | —11 | 3 | Campob. | —3 | 6 |
| Trieste | —3 | 5 | Bari | 2 | 11 |
| Venezia | —13 | 3 | Napoli | 1 | 13 |
| Milano | —11 | 2 | Potenza | —3 | 6 |
| Genova | 5 | 7 | Catanzaro | 5 | 13 |
| Bologna | —10 | 1 | Reggio C. | 6 | 16 |
| Firenze | —4 | 8 | Messina | 8 | 13 |
| Pisa | —1 | 9 | Palermo | 7 | 13 |
| Ancona | —1 | 6 | Catania | 1 | 17 |
| Perugia | —3 | 5 | Cagliari | 5 | 13 |

## Un'auto alla deriva sul ghiaccio nell'Adige

**Rovigo, 7 febbraio.**

*(a. f.)* Di una drammatica avventura, che poteva concludersi tragicamente, sono stati protagonisti due giovani coniugi di Ca' Morosini di S. Urbano: l'agricoltore Domenico Brognara, di 35 anni, e la moglie Marina Munaro, di 32 anni, da Villa d'Adige. Mentre a bordo di una utilitaria stavano percorrendo, nel pomeriggio, la strada sull'argine del fiume Adige, in una curva la vetturetta slittava sulla neve ghiacciata e precipitava nelle gelide acque dell'Adige dopo un volo di oltre cinque metri.

Fortunatamente la macchina non si capovolgeva e finiva, appoggiata, su uno dei grossi lastroni di ghiaccio che da settimane vanno alla deriva sul fiume a causa del persistente freddo polare, inabissandosi a metà.

Mentre l'auto andava alla deriva, il Brognara, dopo un primo momento di terrore, si riprendeva e con tutte le sue forze riusciva a sfondare la capote della macchina, mettendosi a invocare aiuto. L'auto veniva quindi trascinata a riva con delle funi dai soccorritori.

# Lunga sfilata di motivi d'amore nella prima serata del festival di Sanremo

**Affermazione di Milva in «Non sapevo» - Duello fra la cantante di Novi, Tonina Torrielli e la ex dipendente di uno zuccherificio Eugenia Foligatti in «Perdonarsi in due» - Claudio Villa ha sfoderato le sue doti di attore in «Occhi neri e cielo blu»**



Wilma De Angelis canta «Se passerai di qui». Rosanna Armani ed Edy Campagnoli si preparano per la scena (Tel.)

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Sanremo, 7 febbraio.**

«Su il sipario» — a quest'ordine perentorio e militaresco si è limitata la presentazione di Mike Bongiorno al tredicesimo Festival di Sanremo; nessuno «sketch», nessuna battuta, nessun motto di spirito. Ferree ragioni di minutaggio televisivo — ha spiegato lo stesso Mike — gl'impedivano di aggiungere altre parole. Si rifarà sabato prossimo quando daranno via libera alla sua garbata loquela. Al suo grido la leggera cortina di velo bianco si è sollevata, svelando una scena semplicissima costituita da una tortuosa strada di legno candido, che da favolose lontananze avanzava verso il boccascena passando fra due grandi cumuli verdi irti di garofani; la prima delle quattro vallette, Maria Giovannini, ha dato il via alla gran fiumana musicale del Festival.

Amore che cammina fra le stelle, amore che arriva col vento, amore che passeggia lungo un viale dove tutto è rimasto dolorosamente, miracolosamente uguale. Davanti al microfono giovanotti dalla esuberanza vagamente ciclistica, inguainati in *smokings* di ogni colore e giovani donne in abito da sera facevano a gara nel portarsi entrambe le mani al cuore per frenarne i palpiti esuberanti. Su dieci canzoni presentate non una che parlasse, che so, di baveri, di papaveri, di volatili, di scarpe militari o, *more italico*, di mamme. Dal primo all'ultimo verso, con la grande orchestra melodica di Gigi Cichellero o con la piccola orchestra-jazz di Pino Calvi, tutte le dieci canzoni presentate iersera erano dedicate all'amore. Il palcoscenico sembrava una specie di candido tempio di Eros, dove le quattro vallette fungevano da impacciate, ma avvenenti Vestali.

A un palcoscenico sentimentale, trepidante, ventenne, faceva riscontro una platea senatoriale. Dame gravi d'anni e di gioielli, calvizie commoventemente rosee, inchini cortesi, ma faticosissimi. Sparsi qua e là, spiccavano anche dei «giovanissimi» sulla quarantina, ma il più delle volte i loro volti massicci e assolutamente privi di espressione, evocavano le voci di decine e decine di biglietti acquistati in blocco dalle Case discografiche.

La gran fiumana sentimentale della prima serata del Festival, la interminabile saga dell'amore, si è svolta dunque sotto il fuoco concentrato di centinaia e centinaia di occhiali, di *lorgnettes*, di binocoli.

Quest'anno, com'è stato detto, le dieci canzoni in programma per la serata sono state trasmesse tutte in fila e poi ripetute nell'interpretazione di un altro cantante e con l'accompagnamento della seconda orchestra. Per comodità del lettore, abbandoneremo tuttavia l'ordine cronologico e abbineremo ogni volta le due interpretazioni.

*Se passerai di qui*, di Camis-Testoni: motivo dolce, fluido e senza pretese, ha visto il duello di Wilma De Angelis — piccola, rosea, bionda palla di burro perennemente sorridente, vestita di lustrini celeste fata — con Flo Sandon's inguainata in un abito vedovile con una lunga mantiglia nera. Entrambe sono ritornate nel famoso viale dove «tutto era rimasto uguale», ma mentre Wilma De Angelis vi incedeva con il garbato sorriso di una scolaretta che ha marinato la scuola, la sua collega camminava a ritmo più moderno e sincopato.

*Non sapevo*, di Calvi-Pallesi, ha segnato il primo successo di Milva. Già nella prima interpretazione di Gianni La Commare (un garbato giovanotto messinese ammesso per la prima volta al Festival dopo la sua vittoria nel concorso «Voci nuove» di Castrocaro) questa canzone, che per la sua originalità potrebbe benissimo essere uscita da una cave parigina («Io non sapevo che la parola sempre fosse tanto breve, che la parola mai fosse tanto lunga...») aveva riscosso un notevole successo. Ma il bravo La Commare ha avuto la sfortuna d'incappare in una «partner» di eccezione: gli occhi chiusi, la bocca a barchetta, le braccia magre protese, Milva ha tratto dalle sue misteriose risorse un paio di quei gridi viscerali, di quelle epiche note basse che riescono perfino ad interrompere il dormiveglia delle nonagenarie coperte di gioielli. In bocca sua la canzone, da francese che era, sembrava diventata russa. Un coro del Volga. Non ostante il successo, Milva ha però dichiarato di puntare le sue carte più sulla canzone di domani — *Ricorda* — che su quella di stasera, da lei giudicata troppo difficile per il grande pubblico.

*Perché... Perché?* di Gigi Cichellero. Cocky Mazzetti, piccola, quasi schiacciata dal peso della gran chioma nera, coi due occhi che le occupano mezzo volto, ha dato a questa «bossa nova» un fuoco e una passione che contrastavano col ritmo saltellante, epilettico, scherzoso attribuitole invece da Tony Renis. Un tizzone ardente contro una faina in *smoking*.

*Occhi neri e cielo blu*, di Panzeri e Pace: una stornellata orecchiabile, tipo *Brasil*, che con le sue stelle e i suoi mandolini sembrava fatta apposta per Aurelio Fierro e per Claudio Villa. Fierro l'ha cantata nel suo solito stile, faccia allegra, cuor contento, «acuto» con le mani dietro la schiena. Peccato che non permettano di cantare col cappello: lo porterebbe sempre sulla nuca o sul naso. Claudio Villa vi ha sfoderato tutte le sue doti di vecchio lupo del palcoscenico terminando con un bellissimo «acuto» acchiappavoti. Anch'egli, però, come Milva, punta più sulla canzone di domani (*Amor, mon amour, my love*) che su quella di stasera.

*Fermate il mondo*, di Canfora e Verde: a parere di molti esperti era la canzone più raffinata della serata, per lo meno dal punto di vista tecnico-musicale. Joe Sentieri (il perpetuo ragazzo che è riuscito a mascherare in un sorriso le prime rughe sortegli attorno agli occhi) ne ha dato una suggestiva interpretazione a singhiozzo che in certi momenti ricordava Modugno. Bene in carne, ma cereo, quasi fosse uscito da un bagno di scolorina, Johnny Dorelli è stato più morbido (come la cera, appunto) e più persuasivo.

*Perdonarsi in due*, di D'Anzi e Pinchi. Un duello fra due *ex*: Tonina Torrielli, che fino a qualche anno fa era nota come la ex caramellaia (guai a chi la chiama così, oggi) contro Eugenia Foligatti, che fino a pochi mesi fa lavorava in uno zuccherificio fra Ravenna e Ferrara. La Torrielli — tutta in rosa con giubbetto di pizzo nero — è risultata molto più abile e più esperta della rivale; ma questa se l'è rifatta sfoderando per la prima volta di fronte a un grande pubblico una voce pagana che ricorda vagamente quella di Milva.

*Oggi non ho tempo*, di Lojacono e Nisa. Mario Abbate, piccolo, scuro e triste, e il Quartetto Radar formato da quattro aitanti giovanotti color vaniglia, hanno cercato di dar tono e vivacità a questa canzoncina in cui un giovanotto dichiara di voler bene a tutti quanti. «A te, a te, a te...» cantava Abbate, indicando fra il pubblico dignitosi commendatori che sorridevano imbarazzati.

*Sull'acqua*, di Pagano e Maresca; per coloro che concentrano il loro interesse più sull'interpretazione che sulla canzone, è stato il gran divertimento della serata. Si tratta di una canzone umida, acquatica, algosa, che parla di fiumi, di mare, di luna che si scioglie, di stelle che grondano, di amanti che scendono in azzurre immensità. Le *Metamorfosi* di Ovidio e il manuale del perfetto subacqueo. Emilio Pericoli ha intessuto un sottile, elegantissimo gioco d'acqua, Sergio Bruni ha raddoppiato, quadruplicato tutte le *elle* disponibili per dar maggior liquidità alla canzone; a un certo punto, anziché in poltrona, tutto il pubblico aveva l'impressione di essere in un materassino pneumatico in mare aperto.

*Le voci*, di Fallabrino e Medini: anche qui grande abbondanza di sillabe liquide: la-la-la, la-la-la. Luciano Tajoli, per quanto meno moderno, è sembrato più a suo agio dell'ultimo esordiente, Sangiusto, tra tutte queste *elle* e anche fra l'eccezionale, interminabile sequela di sdrucciole: *férmala, prégala, cércala, chiámala, dígliela*.

*Tu venisti dal mare*, di Pugliese e Rendina. Lotta di titani delle corde vocali: in una canzone fatta appunto per chi ama il canto a gola spiegata, Aura D'Angelo, che ha la voce d'una intonazione calda e profonda come quella dei suoi capelli tizianeschi — ha lottato ad armi pari con Arturo Testa, che affronta ogni canzonetta con l'impeto del baritono che debutta alla *Scala*. Quando rientrano fra le quinte dopo simili sfaticate, sembrano maratoneti al traguardo. Pare abbiano atteso i risultati delle giurie sdraiati su due lettini, affidati alle cure di un massaggiatore e di una massaggiatrice.

**Gaetano Tumiati**

# Stasera le due canzoni più attese: «Ricorda» e «Amor, mon amour, my love»

(Nostro servizio particolare)
**Sanremo, 7 febbraio.**

*Anche domani sera le dieci canzoni in programma saranno riprese una sola volta dalla tv, sul secondo canale, per cui le orchestre di Cichellero e di Calvi dovranno alternarsi — una canzone accompagnata dal primo, una dal secondo — nell'ordine previsto dall'estrazione a sorte e con i rispettivi cantanti (in parentesi):*

1) Com'è piccolo il cielo (*Tonina Torrielli*);
2) Un cappotto rivoltato (*Sergio Bruni*);
3) Ricorda (*Milva*);
4) Uno per tutte (*Tony Renis*);
5) Vorrei fermare il tempo (*Flo Sandon's*);
6) Non costa niente (*Johnny Dorelli*);
7) Amor, mon amour, my love (*Claudio Villa*);
8) Giovane giovane (*Pino Donaggio*);
9) La ballata del pedone (*Ennio Sangiusto*);
10) Quando ci si vuol bene (*Arturo Testa*).

*Le canzoni verranno ripetute nello stesso ordine, con gli altri cantanti di ciascuna orchestra e cioè: Gianni La Commare, Aurelio Fierro, Luciano Tajoli, Emilio Pericoli, Mario Abbate, Wilma De Angelis, Eugenia Foligatti, Cocky Mazzetti, Quartetto Radar, Joe Sentieri.*

Com'è piccolo il cielo (*Signori-Garavaglia*): *Quando non ci sei tu, dice la prima canzone della serata, il cielo è piccolo, una farfalla basta a oscurare il sole; è uno slow moderato, di modesta levatura, che nè Tonina Torrielli nè Gianni La Commare sembra possano, con la miglior buona volontà, portare in finale.* Un cappotto rivoltato (*Leuzzi-Specchia*) *è una canzone alla Vianello, più che alla Bruni e alla Fierro.*

*Al terzo posto «Ricorda», che ha come compositori e come interpreti i due binomi vincenti del Festival '61, Donida-Mogol e Milva-Tajoli. Essi sperano di fare il bis, con il cospicuo appoggio della casa editrice e delle case discografiche dei due cantanti. E' una canzone d'amore, del miglior stile melodico: «Ricordati che ti amo, amore, quando sei fra la gente, e nel silenzio della solitudine. Ma se a sera avrai chi ti prende per mano, dimentica, amore, che io ti amo». Tema romantico, ritornello di gran presa, ha i requisiti per il grande successo.*

*Molto diversa, ma guardata con molto interesse, è «Uno per tutte», il motivo '63 del cantautore Tony Renis (parole di Testa-Mogol). Egli avrà come partner lo stesso Emilio Pericoli che l'anno scorso collaborò allo strepitoso successo di «Quando quando quando». Un ragazzo è innamorato di tutte le donne che incontra, indeciso di chi scegliere: i suoi baci li dedicherà alla prima che gli dirà di sì.*

*A Flo Sandon's e a Mario Abbate è stata assegnata la canzone del maestro Redi, recentemente scomparso, Vorrei fermare il tempo su parole di Franchini. E' un tempo di bossa nova e tratta un tema facile: fermare le ore felici, il carpe diem degli antichi.*

Non costa niente (*Sciorilli-Calcagno*). *Quando si è giovani e si sa sognare è facile procurarsi ciò che si desidera, arabeschi luminosi, girandole colore arcobaleno, da offrire alla nostra bella. Interpreti spigliati Wilma De Angelis e Johnny Dorelli.*

*Al settimo posto, in posizione considerata ottima agli effetti delle votazioni, entra in scena l'asso nella manica di Claudio Villa, che dovrebbe portare alla notorietà anche la vincitrice di Castrocaro, Eugenia Foligatti:* Amor, mon amour, my love (*Malgoni-Pallesi-Pinchi, gli stessi autori di* Tango italiano, *giunta seconda al festival dell'anno scorso). Vera canzone da festival, orecchiabilissima, è destinata a sicuro successo e contenderà il primo posto a* Ricorda. *Con Villa, l'avrebbe dovuta cantare anche Milva (che appartiene alla stessa casa discografica) ma l'Ata si è opposta.*

*Segue il twist scatenato di Pino Donaggio-Testa,* Giovane giovane, *un inno alla giovinezza, cui il cantautore darà la foga necessaria e Cocky Mazzetti un'interpretazione più maliziosa. Destinato al successo dei juke-boxes, al Festival è handicappato dalla vicinanza con la canzone precedente e dalla generale selezione di questa seconda serata.*

*Segue la canzone più curiosa della gara canora, una filastrocca umoristica, un po' alla Gaber e alla Paoli,* La ballata del pedone *(Pierantoni). Narra le avventure di un tale che per il traffico convulso non riesce ad attraversare la striscia e muore sul selciato, alla vigilia del Ferragosto, quando la viabilità sarebbe stata nulla. La cantano Ennio Sangiusto e i quattro Radar.*

*Chiude la seconda serata* Quando ci si vuol bene (*Isola-Zambrini-Calabrese*). *Se ci si vuol bene, non conta la lontananza, non contano l'«io» e il «tu», annullati nell'eterno «noi». Bella canzone alla francese, affidata ad Arturo Testa e Joe Sentieri.* **m. r.**

## Le prime cinque canzoni selezionate per la finale

Le giurie di Sanremo hanno classificato per la finale le seguenti cinque canzoni (in ordine alfabetico): «Non sapevo»; «Occhi neri cielo blu»; «Perdonarsi in due»; «Sull'acqua»; «Tu venisti dal mare».

Il numero dei voti ottenuti dalle singole canzoni non è stato comunicato.

Le città sedi di giuria esterne sono: Alghero, Ancona, Avellino, Bassano del Grappa, Brindisi, Carpi, Catanzaro, Faenza, Genova, Lodi, Lucca, Merano, Palermo, Perugia, Pordenone, Potenza, Rieti, Saint Vincent, Teramo, Vercelli.



Milva ha ottenuto la prima affermazione con «Non sapevo», di Calvi-Pallesi (Tel.)

# CRONACHE DELLO SPORT

### Conferme e sorprese a Courmayeur nella prima giornata dei campionati

# Pia Riva e Gildo Siorpaes hanno vinto i titoli italiani della "discesa libera,,

**La Demetz e la Barbieri ieri ai posti d'onore nella gara femminile - Il vincitore della prova maschile ha continuato a correre malgrado la sfortuna: si è fratturato sette volte la gamba sinistra - Senoner deluso: ha sbagliato sciolina - Quattro lievi incidenti - Oggi slalom gigante maschile e femminile**

*(Dal nostro inviato speciale)*

Courmayeur, 7 febbraio.

Pia Riva e Gildo Siorpaes hanno vinto oggi a Courmayeur i due titoli italiani della discesa libera, offrendo una conferma ed una sorpresa: in campo femminile, infatti, il pronostico era decisamente orientato a favore della simpatica studentessa di Schio, in campo maschile ,invece, le previsioni della vigilia si erano ricordate di Siorpaes solo per concedere al ragazzo di Cortina il ruolo di «outsider». Il ruolo del tipo, cioè, che, se per caso s'impone, magari non induce allo sbalordimento generale, ma costituisce pur sempre fonte di notevole stupore.

Siorpaes — alto, bruno, allegro di carattere — ha venticinque anni, non è quindi un giovanissimo nè di età, nè di carriera. La sua famiglia è fatta di gente abituata alle avventure dello sport, e su sei fratelli, uno, Sergio, è «mondiale» di *bob a due* ed ha coraggio da vendere, visto che è il «frenatore» (si fa per dire...) di Eugenio Monti, un altro, Roberto, fece parte della nazionale di sci ai campionati di Badgastein e, tanto per restare in ambiente, ha sposato l'olimpionica Yvonne Ruegg.

Lui, Gildo, si preoccupò di continuare la tradizione e divenne discesista. Discesista bravo, non bravissimo, però. E fu costretto ad un rude «match» con la sorte; il giovanotto si fratturò per ben sette volte la gamba sinistra e una volta il braccio, quello sinistro, quasi per rispetto ad un'abitudine. Arrivò nel 1960 alla squadra azzurra, ma, nella stagione seguente, la sfortuna gli si accanì contro con due incidenti, uno di fila all'altro: frattura a Kitzbühel, guarigione, ritorno alle gare, frattura a Zermatt.

Siorpaes, a questo punto, avrebbe pur avuto il diritto di abbandonare una attività così rischiosa, ma volle invece tenere duro. L'avevano escluso dalla nazionale? Pazienza, quello — forse — era un motivo di più per continuare. E, se mai era riuscito ad indorare la sua vita di atleta con la gioia di un successo, poco importava, chissà che un giorno la sorte non si sarebbe ricordata di avere un debito verso un ragazzo tenace, caparbio, un ragazzo che sapeva mascherare la delusione sotto l'ombra di un sorriso.

Bravo, sì, non bravissimo, dicevamo. I bravissimi, qui a Courmayeur, erano i Senoner ed i De Nicolò, i Milianti, i Mussmer, i Mahlknecht ed i Gartner. Ed invece ha vinto Siorpaes, e stasera egli è felice. Non gl'interessa se dicono che la pista era veloce, ma non troppo impegnativa, non gl'interessa se sostengono che lui ha «indovinato» più degli altri la sciolina adatta alla neve ed alla temperatura. Ha vinto, e gli basta: quell'ordine d'arrivo che ne sanziona il successo resterà il ricordo più bello, più commovente, più caro.

Vediamolo anche noi, questo ordine d'arrivo. Immaginate un minuto secondo, il tempo che forse s'impiega in un battito di ciglia. Dividetelo in due, quel secondo. Ebbene, in quel piccolo mezzo secondo trovate i primi quattro della classifica, a testimoniare la bellezza di una lotta che si è decisa su frazioni infinitesimali. Primo Siorpaes, secondo Mahlknecht, terzo Mussmer, quarto Milianti: Siorpaes ha un vantaggio di 1/10 di secondo su Mahlknecht, di 3/10 su Mussmer, di 4/10 su Milianti. Fill è quinto, accoppiato a Quaglia. Piazzamento normale, Fill, piazzamento eccezionale, Quaglia, il diciottenne «cittadino» torinese, un «terza categoria» che è diventato qualcuno, tanto da tenere validamente testa agli azzurri.

Quaglia non è più una promessa, è una realtà: e per lui i complimenti d'uso si riscaldano del calore di un'affettuosa amicizia. Poi vengono Pedroncelli, Zandegiacomo (anche lui «terza categoria»), Senoner e Gartner. Perchè così indietro Senoner? Il «bocia» un po' indispettito ha detto: «Ho sbagliato sciolina». E Carletto è così candidamente sincero che gli si può credere a cuore aperto.

Tutto normale in campo femminile, dove l'assoluta superiorità della Riva si è tradotta in una vittoria così schiacciante da non ammettere discussioni e da non concedere commenti. La Riva è l'ultima superstite della nostra «supersquadra» che andava in giro per il mondo a raccogliere allori, ed è ancora la più forte discesista italiana, prova ne sia che quello di oggi è il settimo titolo nazionale della sua collezione privata. Alle sue spalle si è classificata la regolarissima Demetz, poi viene la giovane Barbieri Sacconaghi che, con i lunghi capelli biondi a mala pena imprigionati nel casco, ha conquistato il titolo juniores.

Da segnalare, infine, quattro capitomboli effettuati dalla Ramella, dalla Fanton, dalla Cravetto e dalla Redivo. Fortunatamente, nulla di preoccupante: le diagnosi dei medici parlano, infatti, per la Ramella (che l'anno scorso ai campionati italiani s'era rotta una gamba) di contusioni e distorsione alla gamba destra, per la Fanton di distorsione a un ginocchio, per la Redivo (che è uscita di pista urtando uno spettatore) di una ferita lacero-contusa alla regione fronte-parietale e per la Cravetto di uno strappo muscolare ad una gamba.

Domani, i campionati italiani continuano; il programma dice: ore 9,30 slalom gigante maschile; ore 12 slalom gigante femminile. E' l'occasione buona, per gli sconfitti di oggi, di buttarsi a capofitto in cerca di una rivincita. Un ultimo particolare. Riguarda l'organizzazione, che è ottima: tutto funziona, tutto funziona bene.

**Gigi Boccacini**

*Discesa libera maschile:* 1. Siorpaes 2'17" 3/10; 2. Mahlknecht 2'17" 4/10; 3. Mussmer 2'17" 6/10; 4. Milianti 2'17" 7/10; 5. a pari merito: Fill e Quaglia 2'19" 9/10; 7. Pedroncelli 2'20" 5/10; 8. Zandegiacomo 2'20" 7/10; 9. Senoner 2'21" 3/10; 10. Gartner 2'22".

*Discesa libera femminile:* 1. Riva 1'31" 1/10; 2. Demetz 1'34" 6/10; 3. Barbieri Sacconaghi 1'34" 9/10; 4. Siorpaes Ruegg 1'36" 3/10; 5. Senoner 1'37" 5/10; 6. Vigliani 1'40" 9/10; 7. Mion 1'42"; 8. Escher 1'43" e 4/10; 9. Cipolla 1'43" 6/10.



I primi tre classificati, Mussmer (da sinistra), Gildo Siorpaes ed Ivo Mahlknecht

### L'azzurro favorito oggi ad Asiago nella Coppa Kurikkala

# I fondisti scandinavi hanno evitato un nuovo confronto con De Dorigo

(Nostro servizio particolare)

Asiago, 7 febbraio.

*Gli scandinavi hanno preferito evitare un nuovo confronto con De Dorigo e gli altri azzurri. Invano oggi gli organizzatori della «Kurikkala» hanno atteso l'arrivo degli svedesi e una risposta definitiva da finlandesi e da norvegesi. Nessuno si è fatto vivo. Dopo essere stati clamorosamente sconfitti a Seefeld nelle prove preolimpiche, gli scandinavi hanno evitato di cimentarsi di nuovo con gli italiani. Peccato, perchè è indubbio che la loro assenza ha tolto parte dell'interesse che regnava da giorni attorno alla manifestazione.*

*Mancando i nordici, è ovvio che tutti i pronostici per la gara sui 15 km, che domattina avrà inizio alle ore 9, sono per Marcello De Dorigo. E davvero non si vede chi possa contrastare il successo al bellunese, tenuto anche conto del suo strepitoso grado di forma. E' innegabile che, tra tanti avversari (alla gara risultano iscritti sessantacinque concorrenti in rappresentanza di nove nazioni), quelli che De Dorigo teme di più sono proprio i suoi compagni di squadra.*

*A De Dorigo è toccato come numero di partenza il 64, il che significa che prenderà il via in penultima posizione. Tra gli stranieri, assente lo svizzero Aman, i più temibili appaiono il francese Pires, il tedesco Demel e l'elvetico Kuhn. Degli italiani, Dibona è senza dubbio quello che ha avuto in sorte il numero migliore, il 60, potendo così lanciarsi lungo la pista 30 secondi dopo Stella, che gli fungerà da battistrada.*

*Stando al programma della «Kurikkala», sabato mattina si svolgeranno altre due gare, cioè la prova femminile sui 10 km e la prova riservata agli juniores, pure sulla distanza dei 10 km, mentre domenica si chiuderanno i battenti con la staffetta maschile 3×10 km. Per quanto concerne le trasmissioni televisive, domani e sabato avranno inizio alle 12,40, mentre domenica cominceranno alle 15,50 nel «Pomeriggio sportivo».*

**g. bel.**

## La Kurikkala e gare di pattini trasmesse oggi per televisione

**Oggi sul Programma Nazionale, dalle 13,40 alle 13,55, sarà trasmessa per tv la cronaca registrata delle fasi conclusive della Coppa Kurikkala, gara sciistica di fondo maschile che si disputa ad Asiago. Alle ore 23 sul secondo in Eurovisione, da Budapest, andrà in onda la telecronaca del campionato europeo di pattinaggio.**

## A Maria Poloni e Casse lo slalom del Sestriere

Sestriere, 7 febbraio.

*Sulla pista Standard dell'Alpette si è svolta stamane la gara di slalom gigante, juniores, per le Coppe «Camillo Passet» e «Alberto Marcellin». Novantun concorrenti, suddivisi in tre categorie, provenienti dalle principali stazioni invernali piemontesi e valdostane, hanno dato vita a gare di rilevante valore tecnico.*

*Specialmente in campo maschile la lotta in tutte le categorie è stata incerta e serrata fino alla fine. Alessandro Casse, il forte e promettente sestrierino, ha avuto su tutti la meglio.*

*In campo femminile ottime le prove della Carla Villa, seconda pur dopo una caduta, e della Nicoletta Cacciatore, sgessata per un infortunio soltanto pochi giorni fa. Allo S. C. Sestriere la vittoria nella classifica a squadre.*

1ª cat. femminile: *1. Poloni Maria (S. C. Sestriere) 1'18"7; 2. Cacciatore Nicoletta (id.) 1'20"2.*

1ª cat. maschile: *1. Casse Alessandro (S. C. Sestriere) 1'05"8; 2. Granier Lelio (id.) 1'06"9; 3. Cladau Pier Lorenzo (id.) 1'07"9; 4. pari merito Giordano Stefano (id.); Mazzoleni Riccardo (id.); Passet Mauro (id.); 7. a pari merito Guiffrey Cecilio (S. C. Bardonecchia); e Bottero Giuseppe (Limone).*

2ª cat. femminile: *1. Giolito Daniela (S. C. Sportinia) 57"7; 2. Villa Carla (S. C. Cervino) 1'01"2; 3. Villa Maria (id.) 1'08"5.*

2ª cat. maschile: *1. Besson Giuliano (S. C. Sportinia) 51"2; 2. Marro Andrea (S. C. Limone) 52"4; 3. Pellissier Ivo (S. C. Cervino) 53"4; 4. Hosquet Claudio (S. C. Cervino) 53"6; 5. Bieler Franco*

3ª cat. femminile: *1. Cecile Beatrice (S. C. Bardonecchia) 43"6; 2. Xhaet Carolina*

3ª cat. maschile: *1. Perron Cabus Sandro (S. C. Sportinia) 36"9; 2. Besson Carlo*

## La Lega ha respinto il reclamo dell'Ivrea

Firenze, 7 febbraio.

La Lega nazionale semiprofessionisti ha respinto il reclamo dell'Ivrea relativo all'incontro sul campo del Saronno, disputato il 30 dicembre scorso. Ha squalificato per una giornata Tellini del Varese e multato la Sanremese di 60 mila lire.

## Il calciatore-pittore pensa all'esordio



**Franco Walter Carrera** (nella foto), **il giovane bianconero che dovrebbe esordire in campionato a Bologna, è nato a Torino l'8 novembre del '43. E' cresciuto nella Juventus, sotto le cure di Rabitti, Bussone e Crosso, ed ha già giocato in prima squadra l'anno scorso a Prato in Coppa Italia e nella recente amichevole con il Wiener Sport-Klub. Ha l'hobby della pittura, ma adesso sogna l'esordio in serie A**

SU BOLOGNA-JUVENTUS

## Herrera: "L'Inter starà a guardare,,

**Milano, 7 febbraio.**

Intervistato da un quotidiano milanese della sera in merito alla prossima partita Bologna-Juventus, Herrera non ha voluto sbilanciarsi e tanto meno formulare il pronostico che gli era stato chiesto. «Io sto a vedere e non voglio accendere nessuna polemica» ha dichiarato il direttore tecnico dell'Inter «perché non ci sono soltanto due avversarie. Tutte le partite sono difficili, tutte le squadre sono forti. Vinca il Bologna o vinca la Juventus, noi, ripeto, stiamo a vedere; sono due belle squadre che svettano ai primi posti della classifica e noi potremo preoccuparci quando le incontreremo. E poi siamo appena all'inizio del girone di ritorno: perché escludere che altre squadre, Milan e Fiorentina per esempio, possano rientrare nel gruppetto delle favorite?».

Di fronte all'insistenza dell'intervistatore, Herrera ha infine soggiunto: «L'Inter pensa a tutte le squadre che deve incontrare: domenica abbiamo il Palermo ed ecco che dobbiamo pensare al Palermo ed al «catenaccio» che ci sarà da scardinare. Non c'è assolutamente tempo per distrarsi: ogni giornata presenta le sue difficoltà, ogni partita, anche contro le ultime in classifica, è una battaglia. Noi cerchiamo di vincere queste battaglie e poi guardiamo alle altre squadre».

# La Juventus dovrà schierare a Bologna il giovane Carrera al posto di Leoncini

**Il mediano titolare ha un dolore ad una caviglia - Cinque reti e buon gioco di Miranda nell'allenamento di ieri - Nel Torino il trainer Ellena spera di poter disporre degli infortunati Bearzot e Ferretti - Mialich pronto per sostituire uno dei mediani**

*L'allenamento di ieri della Juventus, ha confermato in pieno il ritorno alla buona forma di Armando Miranda: l'oriundo, apparso in ottime condizioni fisiche, rientrerà quindi nell'incontro di Bologna. Vi sarà un'altra importante novità nello schieramento dei bianconeri. Contro gli uomini di Bernardini, infatti, verrà quasi sicuramente lasciato a riposo Leoncini, e al fianco di Del Sol, nel gioco di «centrocampo», dovrebbe esordire Franco Carrera, uno dei più recenti prodotti del vivaio juventino.*

*Leoncini lamenta un forte dolore alla caviglia sinistra ed è da escludere che egli possa riprendersi in tempo per la difficile trasferta emiliana. Durante l'incontro di ieri, Amaral ha schierato appunto fra i titolari il giovane Carrera ed il collaudo ha avuto un esito indiscutibilmente positivo. Il ragazzo ha mostrato di intendersi molto bene con gli elementi di prima squadra, e di saper svolgere con disinvoltura il compito affidatogli nel quadro della tattica bianconera.*

*La formazione schierata ieri ai «Combi» era la seguente: Anzolin (Mattrel); Castano, Salvadore; Casati, Carrera, Sarti; Sacco, Del Sol, Miranda, Sivori, Stacchini. Con la sola variante di Noletti al posto di Casati (l'ex milanista, attualmente militare, non ha potuto essere presente all'allenamento) dovrebbe essere questa l'inquadratura che affronterà il Bologna.*

*L'incontro di ieri, protrattosi per 90', si è concluso con la vittoria dei titolari per 7 a 2. Ben cinque goals sono stati segnati da Miranda, ed il particolare conferma la buona vena del brasiliano. Le altre marcature sono state realizzate da Sivori e da Crippa. Per gli allenatori, due reti di Rossi.*

*La squadra granata che affronterà dopodomani il Modena sul campo di via Filadelfia, non dovrebbe discostarsi molto da quella che ha pareggiato a Mantova. Il direttore tecnico Ellena, al termine dell'allenamento di ieri, ha infatti dichiarato che è sua intenzione riconfermare gli undici elementi di domenica scorsa. Gli unici dubbi riguardano l'impiego di Bearzot e Ferretti, entrambi in non perfette condizioni fisiche. E' comunque probabile che i due giocatori, i quali ieri hanno ripreso (seppur con molta cautela) ad allenarsi con i compagni, siano in condizione di scendere in campo. Se uno dei due fosse indisponibile, potrebbe giocare Mialich, che esordirebbe nelle file granata, oppure Teneggi.*

*Per quanto riguarda Peirò, lo spagnolo ha ricominciato la preparazione ma, a meno di sorprese dell'ultima ora, la maglia n. 10 verrà ancora assegnata a Locatelli. Peirò rientrerà forse in squadra fra nove giorni a Ferrara.*

*I rossoblù a Coverciano*

## Sarti avverte il Bologna: «La Juventus non è in crisi»

Firenze, 7 febbraio.

*Il Bologna si è trasferito a Coverciano, in attesa della partita con la Juventus e Sarti non ha mancato di far visita al suo ex allenatore. Con Sarti si è recato al Centro tecnico Ferruccio Valcareggi, il quale è felicissimo che il portiere viola conservi tanta stima per il suo primo trainer.*

*Dopo i saluti, il discorso è inevitabilmente caduto sulla Juventus: la Fiorentina ha incontrato domenica la capolista; i rossoblù l'incontreranno dopodomani. Bernardini ha ascoltato con visibile interesse il racconto che Sarti gli ha fatto della gara torinese. «Non sono d'accordo — ha detto Sarti — con chi ha criticato un po' aspramente la Juventus. A me i bianconeri hanno fatto una buonissima impressione, soprattutto sul piano atletico. Tutti i giocatori hanno corso senza un attimo di sosta e la squadra mi è sembrata in possesso di una "carica" agonistica che, nelle stagioni passate non ero mai riuscito a notare».*

*I diciotto giocatori rossoblù (Perani si è recato a Bergamo perchè i suoi due bambini sarebbero gravemente ammalati) oggi hanno continuato la preparazione con esercizi ginnico atletici. Circa la formazione Bernardini confermerà quella imbattuta a Palermo: Cimpiel; Capra, Pavinato; Tumburus, Janich, Fogli; Renna, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti.*

## Stasera le semifinali dei «piemontesi» di boxe

*Buona affluenza di pubblico anche per la seconda serata dei campionati piemontesi di pugilato, in corso di svolgimento sul ring del Cral De Angeli di via Foligno. Ecco i risultati degli incontri disputati ieri sera, validi per i quarti di finale:*

Pesi mosca: *Luciano Giuseppe (Astoria Boxe di Alessandria) b. Bartolomay (W. A. Asti) per abbandono al 1'59" del 2° round; Spina (Libertas Torino) b. Luciano Gavino (A. B. Alessandria) ai punti.*

Pesi welters: *Patruno (Baroni) b. Ciccarelli (Libertas Torino) ai punti; Versa (Moccagatta Alessandria) b. Mellis (Apt) ai punti; Pomarico (Inost Torino) b. Broccardo (Baroni) ai punti.*

Pesi medi: *Lingesso (Baroni) b. Musso (Baroni) per squalifica al 1'40" del secondo round; De Luca (Baroni) b. Miglioranza (Boxe Aosta) per abbandono al 1'46" del secondo round; Bisatti (Inost Torino) b. Bardella (W. A. Asti) ai punti.*

*Questa sera, con inizio alle ore 20,45, i campionati proseguono con la disputa delle semifinali, in cui sono in programma 22 combattimenti.*

Pesi gallo: *Subet (Boxe Aosta) b. Bianco (Baroni Torino) ai punti; Toro (Baroni) b. Vanetta (Boxe Galliate) ai punti; Dolcetti (Pinerolo Boxe) b. Lombardi (Falconi Novara) ai punti; Maiello (Baroni) b. Doloemascolo (Franger Frigo Casale) ai punti.*

Pesi piuma: *Minniti (Cogne Aosta) b. Banco (APT) ai punti; Formaggia (Falconi Novara) b. Castagna (Cogne Aosta) per squalifica al 2'45" della 3ª ripresa; Zimfollino (APT) b. Fughetta (Boxe Aosta) ai punti; Loy (APT) b. Citro (Broni) ai punti.*

# Sui biglietti per l'ippica vi sarà una tassa speciale

*(Dal nostro corrispondente)*

**Roma, 7 febbraio.**

(g. c.) La quinta commissione Finanze e Tesoro del Senato ha approvato oggi il disegno di legge per l'abolizione della soprattassa per il soccorso invernale. L'approvazione è avvenuta in sede deliberante e il provvedimento deve ora passare all'esame della Camera.

La notizia dell'approvazione è stata appresa con soddisfazione negli ambienti sportivi. In particolare va sottolineato lo speciale trattamento previsto per le sport equestre. I senatori, infatti, hanno approvato un emendamento a favore dell'ippica; come si ricorderà, il testo originario del provvedimento prevedeva, in sostituzione dell'abolito soccorso invernale, un nuovo gravame fiscale per le scommesse sulle corse dei cavalli. Tale formulazione aveva provocato le unanimi reazioni dell'«Unire» e dei proprietari e allevatori, i quali avevano addirittura minacciato una serrata degli ippodromi nazionali.

L'articolo del nuovo provvedimento, emendato secondo una proposta del governo, dice testualmente:

«Sui biglietti d'ingresso alle corse dei cavalli e ai concorsi ippici è dovuto per ciascun biglietto il diritto addizionale di lire 200 a favore dello Stato. Il diritto è dovuto anche dai possessori delle tessere e dei biglietti d'ingresso gratuiti, fatta eccezione per le tessere e i biglietti di servizio previsti da apposite disposizioni legislative».

## Bollettino della neve

**Provincia di Torino:** Ala di Stura-Punta Karfen cm. 95; Balme 60; Bardonecchia 80; Pian del Sole 100; Colomion 150; Fregiusia 150; Jafferau 200; Cesana Sagna Longa 100; Colle Bercia 140; Monti della Luna 150. Claviere 100; Chiomonte Pian del Frais 55; Pian Mesdi 140; Giaveno L'Aquila 120; Sauze d'Oulx 50; Sportinia 150; Triplex 160; Sestriere 100; Sestriere-Borgata 100.

**Valle d'Aosta:** Ayas Champoluc (Crest) cm. 125; Breuil-Cervinia 100; Plan Maison 150; Plateau Rosa 200; Chamois 100; Cogne 40; Conca di Pila (Aosta) 100; Courmayeur (Colle Chécrouit) 155; Gressoney La Trinité (Punta Jolanda) 200.

**Provincia di Alessandria:** Caldirola La Gioia cm. 60.

**Provincia di Vercelli:** Alagna Belvedere Otro cm. 190; Alpe di Mera 120; Lago Mucrone 100; Monte Camino 200; Bielmonte 90.

**Provincia di Novara:** Alpe Devero cm. 160; Formazza Ponte 130; Formazza Maria Luisa 300.

**Provincia di Cuneo:** Artesina (Frabosa Sottana) cm. 100; Crissolo 40; Tampa Gias set 90; Frabosa Soprana 70; Monte Moro 120; Prel 120; Limone Piemonte 135.

# I pronostici del Totocalcio

BOLOGNA - JUVENTUS: X-2-1 — Il Bologna schiererà al completo il suo attacco che detiene il primato delle reti segnate (42) e conterà sul rientro di Fogli. La Juventus allineerà il centroavanti Miranda, ma mancherà Leoncini.

FIORENTINA-MILAN: X-1 — La Fiorentina è reduce dal pareggio di Torino. Il Milan ha ottenuto in trasferta quattro vittorie e tre pareggi.

GENOA-NAPOLI: 1-X — Il Genoa attraversa un periodo di difficoltà, ma il Napoli ha ottenuto fuori casa un'unica vittoria e un pareggio.

INTER-PALERMO: 1 — L'Inter anche con Di Giacomo ferito ad una mano è favorita contro l'ultima in classifica.

L.R. VICENZA-MANTOVA: 1-X — Il Lanerossi quarto in classifica, reduce dal successo esterno sulla Sampdoria, spera nella vittoria: il Mantova ha ottenuto cinque pareggi fuori casa.

ROMA-CATANIA: 1 — L'attacco della Roma che appare in questo momento in forma ha segnato nelle ultime quattro partite 15 reti. La difesa del Catania ha subito finora 35 goals.

SPAL-SAMPDORIA: 1 — La sconfitta di domenica a Marassi ha aggravato la situazione della Sampdoria che giocherà con calma sul campo della Spal.

TORINO-MODENA: 1 — Il Torino reduce dall'uno a uno di Mantova dovrebbe imporsi sul Modena che mancherà di Cinesinho.

VENEZIA - ATALANTA: X-1 — Il Venezia non appare irresistibile sul proprio terreno dove ha perduto cinque volte e pareggiato una. L'Atalanta ha ottenuto i suoi migliori risultati in trasferta.

FOGGIA INC. - PADOVA (Serie B): 1-X — Le due squadre si equivalgono: il Foggia possiede il miglior attacco del girone ed ha il vantaggio del fattore campo.

SIMMENTHAL - LAZIO (Serie B): X-2 — Il Simmenthal è piuttosto discontinuo: la Lazio in trasferta ha vinto due volte, pareggiato sette e perduto soltanto una volta.

FORLI'-REGGIANA (Serie C): X-2 — La Reggiana terza in classifica ha molte probabilità di ottenere un risultato utile contro il Forlì.

MARSALA - SALERNITANA (Serie C): X — Il Marsala incerto all'attacco, possiede una solida difesa: la Salernitana una delle squadre di testa può aspirare ad un pareggio.

## Lazio-Alessandria e Venezia-Genoa si recuperano il 20

Milano, 7 febbraio.

In conformità a quanto disposto dall'articolo 87 regolamento settore professionisti della Figc, la Lega nazionale ha stabilito che mercoledì 20 febbraio siano recuperate tutte le gare non iniziate o sospese domenica 3 febbraio, e cioè:

Campionato di serie A (terza giornata di ritorno): Venezia-Genoa.

Campionato serie B (prima giornata di ritorno): Lazio-Alessandria; Lucchese-Brescia; Padova-Parma; Triestina-Simmenthal Monza; Udinese-Cosenza.

## Scheda Totip

Prima corsa: 1-2 — *Roma-trotto; Premio Capannelle, L. 4.000.000, m. 2100; Brogue Hanover e Firestar, ambedue americani, sono i favoriti di questa gara.*

Seconda corsa: 1-X — *Roma-trotto; Premio Bolgheri, L. 560.000, m. 1600; quattordici concorrenti rendono ardua la scelta; noteremo Dahomey e Corrado.*

Terza corsa: 2-1 — *Milano-trotto; Premio Rovellasca, L. 560.000, m. 1600: pronostico difficile anche se Fanas e Farigliano debbono essere tenuti in considerazione.*

Quarta corsa: 1-2 — *Palermo-trotto; Premio Gennargentu, L. 580.000, m. 1600: Balabang è il favorito della corsa; fra gli altri bene in corsa Quelpart.*

Quinta corsa: 2-1 — *Firenze-trotto; Premio Travale, L. 510.000, m. 2480; la gara dovrebbe risolversi fra Demone ed Edoardo.*

Sesta corsa: X-1 — *Napoli-galoppo; Premio Vicaria, L. 610.000, m. 1900: Peter Pan e Fuiss si mettono in evidenza in questa prova.*

***Scompare il tradizionale avversario di Alfredo Binda***

# Guerra, uno dei più grandi assi del ciclismo si è spento ieri in una clinica di Milano

**Colpito da morbo di Parkinson, aveva subito tempo fa un intervento chirurgico, ma era stato poi costretto a rientrare in ospedale - La moglie ed i figli Carla e Gino lo hanno assistito negli ultimi giorni - Aveva da poco superato i sessanta anni - Il pianto della vecchia madre - I funerali avranno luogo domani**

*(Dal nostro corrispondente)* Milano, 7 febbraio.

Learco Guerra è morto stamane alle 11 nella cameretta dell'ospedale di Niguarda dove era ricoverato da qualche settimana in seguito al riacutizzarsi della malattia che lo minaccia da anni. Aveva da poco raggiunto i 60 anni. La fine è giunta rapida e improvvisa, quando già le speranze si erano rinsaldate e si guardava con fiducia a un prossimo risolutivo intervento chirurgico. Invece, stanotte, la fibra del campione ha ceduto.

La prima crisi avvertita dai medici ieri sera, si è fatta più acuta nel corso della notte; stamane i familiari che assistevano l'infermo hanno avuto la certezza della fine. Guerra è spirato alle 11, tra le braccia della moglie signora Letizia e della figlia Carla che non lo avevano lasciato un minuto. Poco dopo l'altro figlio, Gino, che aveva fatto la spola tra Mantova dove risiede e Milano, e la madre ottantaduenne giungevano a Niguarda e si chinavano piangenti sulla salma del loro caro.

Non appena si è sparsa la luttuosa notizia è stato un susseguirsi ininterrotto di parenti ed amici che volevano rendere l'ultimo saluto allo scomparso.

«La locomotiva umana», come lo chiamavano, all'epoca d'oro dei suoi trionfi, le folle sportive, aveva perduto ieri conoscenza. Il prof. Porta, che dirige il reparto neurologico di Niguarda, dove Learco Guerra si trovava degente, aveva dichiarato: «In seguito alla sopravvenuta complicazione del male, cui è succeduta una paralisi che ha a sua volta determinato un «rammollimento cerebrale», lo stato del paziente è diventato estremamente preoccupante. Per lui ci sono poche speranze».

A nulla erano valse tutte le cure: alle 11 il campione è morto. Learco Guerra era stato colpito da una malattia tipica e piuttosto rara del sistema nervoso, conosciuta come morbo di Parkinson dal nome del medico inglese che l'ha scoperta nel 1817: essa è chiamata anche paralisi agitante perché caratterizzata da continuo tremore.

Chi è colpito da questo disturbo presenta sintomi di evidente rilievo: muove le dita in continuazione, come se arrotolasse pillole o contasse monete, tende ad accelerare gradualmente la sua marcia quando cammina o procede lentamente a piccoli passi, ha una loquela lenta e monotona e il volto inespressivo.

Per questo, il campione era stato costretto, da due anni ad abbandonare completamente la sua attività di direttore sportivo di una nota squadra ciclistica. Malgrado un primo intervento chirurgico al cervello, eseguito appunto due anni addietro, Learco Guerra non era più tornato in possesso di tutte le sue forze: ormai aveva dovuto rinunciare a uscire di casa, passava le sue lunghissime giornate nell'appartamento di via Stendhal, amorevolmente assistito dalla moglie e dalla figlia: il solo diversivo che poteva concedersi era quello di collocarsi in poltrona davanti alla tv.

I familiari avrebbero voluto tentare in questi giorni un nuovo intervento chirurgico ma le condizioni di estrema debolezza in cui versava il campione hanno reso impossibile l'operazione. I funerali avranno luogo sabato mattina, partendo dall'Ospedale Maggiore. L'ora non è ancora stata fissata.

La notizia della morte di Guerra trapelata rapidamente negli ambienti sportivi milanesi, ha suscitato profonda emozione: Learco Guerra, infatti, era ricordato e benvoluto da tutti per le sue leggendarie imprese ciclistiche e per il suo carattere franco e leale. Era nato a San Nicolò, in provincia di Mantova, nell'ottobre 1902.

Il suo nome è legato a una «lotta» che appassionò gli sportivi, quella con Alfredo Binda (una rivalità del genere si sarebbe ripetuta, molti anni dopo, avendo a protagonisti Gino Bartali e Fausto Coppi).

Lo slancio con cui sapeva gareggiare, la generosità che lo caratterizzava in tutte le sue imprese avevano fatto di lui uno dei più grandi campioni dello sport ciclistico.

G. Mazzoldi

## Così Binda ricorda il suo amico e rivale

Milano, 7 febbraio.

Sono stato a visitare Guerra una quindicina di giorni fa, insieme con Rodoni. Ebbi subito l'impressione che Learco fosse un ammalato grave da lasciare tranquillo, con quel tremore continuo e con quello sguardo sbarrato. Non capimmo nemmeno se ci avesse riconosciuti, perché rimase muto e assorto.

Di recente appresi che un certo miglioramento aveva riacceso qualche speranza e ciò valse a sollevarmi un po'.

Oggi la triste notizia. Aveva due mesi meno di me; ma incominciò a correre tardi, a ventisette anni, rivelandosi nel Giro d'Italia del 1929.

Ricordo tanti episodi toccanti, della nostra rivalità, ma anche della nostra amicizia. Vorrei ricordarne uno. Il Giro di Francia 1930 fu il primo disputato con la formula delle squadre nazionali; perciò quando a Dinan (seconda tappa) Guerra vinse conquistando la maglia gialla, tutti ci mettemmo ai suoi ordini. Fino a Pau, tutto bene; ma poi vennero i Pirenei, e sul Tourmalet Learco accusò una grave crisi, mentre Leducq filava in testa.

Anch'io, come gli altri, mi fermai per aiutarlo, ma Guerra voltandosi verso di me, dimenticò la rivalità sportiva che pure ci divideva e disse: «Qui non si può far niente, ognuno deve spingere per suo conto, vai pure; io mi arrangerò da solo». Autorizzato da Learco mi gettai all'inseguimento e vinsi. Guerra dovette cedere la maglia gialla del Tour ed accontentarsi di un secondo posto nella classifica finale.

Comunque, in quell'episodio sui Pirenei il grande atleta scomparso aveva saputo dimostrare la sua generosità e sportività anche in una situazione difficile.

ALFREDO BINDA



Learco Guerra al tempo delle sue vittorie in campo ciclistico: gli sportivi lo chiamavano la «locomotiva umana»

# Divenne famoso a ventisette anni poi vinse anche un titolo mondiale

**I tifosi lo chiamavano la «locomotiva umana» per la generosità e l'impeto con cui sapeva lottare in gara - Nei Giri di Francia, anche se non fu mai primo, aveva conquistato una popolarità eccezionale - Ritiratosi, era stato un avveduto industriale ed un abile direttore sportivo**

*Dopo Binda — che aveva preso la successione di Girardengo nel ruolo di dittatore del ciclismo su strada pur senza eguagliarne la popolarità, e prima di Bartali (la «grandezza» e la fama di Coppi si affermarono soltanto dopo la guerra), — fu Learco Guerra ad accentrare su di sé il favore, e il fervore, delle folle che nelle corse hanno sempre ricercato profondi motivi per saziare la loro sete di avventure e di emozioni, fino a rispecchiarsi nell'atleta che ne è il protagonista, ed a farsene un idolo.*

*E di avventure, Guerra ne visse molte sulle strade di Francia e d'Italia (ed una volta, anche, in Danimarca, nel '31, allorché vinse l'unico campionato mondiale svoltosi a cronometro).*

*Forse, fu il modo col quale apparve sulla scena che colpì la fantasia degli sportivi scavandovi un'impressione dalla quale facilmente sbocciarono i segni di una eccezionale popolarità.*

*Era pressoché uno sconosciuto nel ricco campo degli stradisti che attorniavano il dominatore Binda e si chiamavano Piemontesi e Negrini, Mara e Giacobbe, Grandi e Di Paco; aveva trovato posto da gregario nella squadra dell'industriale alessandrino Maino giacché il suo esordio tra i professionisti era stato mediocre, nulla che facesse presagire il grande volo che di lì a poco avrebbe spiccato.*

*Si parla del 1930, del Giro d'Italia vinto da Marchisio in assenza di Binda lasciato d'autorità a casa, e che il mantovano Guerra terminava a un modestissimo nono posto dopo averne vinto due tappe in volata, di cui una su quarantadue avversari. Era un corridoraccio, insomma, né a ventisette anni compiuti lo si poteva ritenere un atleta destinato a grandi cose una volta che si fosse smaliziato frequentando i grossi «calibri».*

*Era venuto alle corse assai tardi, a ventisei anni, dopo aver fatto il soldato (a Torino, nel Genio ferrovieri), essersi sposato, aver battezzato un bambino. Prima era stato muratore.*

*La rivelazione, inaspettata, fulminea, avvenne nel giro di Francia. Era il primo anno delle squadre nazionali; così aveva voluto il geniale Desgrange, stomacato di veder la sua corsa ridotta a mercato tra i corridori professionisti e gl'industriali di scarsa sportività. In maglia tricolore, l'Italia vi delegò Binda, con il compito di capada, Belloni, Piemontesi, Pancera e qualche altro di minor fama. Sennonché, già dal primo giorno della corsa, a mettersi in evidenza era Guerra — il meno considerato della squadra, e l'indomani, arrivando al traguardo di Dinan con un minuto e mezzo di vantaggio sul gruppo frazionato, addirittura si trovava Maglia gialla, primo in classifica!*

*Il Giro di Francia del '30 è passato praticamente alla storia più con l'etichetta del secondo arrivato Guerra che del vincitore Leducq. Esso fu costellato di episodi appassionanti e di ogni tipo: dal patetico di Binda che — proprio lui! —, si ferma ad aiutar Guerra attardato da una foratura, e lo riporta in gruppo per consentirgli di non perdere la maglia gialla, oppure rallenta sull'Aubisque per incoraggiarlo, perfino spingerlo, e soltanto quando è sicuro che il mantovano ha superato la crisi si lancia all'inseguimento dei primi, li raggiunge sul Tourmalet dove passa primo, e poi vince la tappa; e gli episodi «eroici» di Guerra che, dato per spacciato e retrocesso al quinto posto in classifica, risorge in una tappa alpina e ritorna a minacciare la Maglia gialla Leducq, oppure le sue tumultuose volate con Pélissier, e lo «storico» ceffone dato in pubblico all'idolo dei francesi sulla pista di Charleville dopo un ennesimo incidente.*

*Non ci volle altro perché in Italia il nome di Guerra di colpo salisse ai fastigi d'una fama che il suo proprietario, appena di ritorno in Patria dove trovò accoglienze trionfali e le centomila lire (pari almeno a otto o dieci milioni d'adesso) d'una sottoscrizione popolare, non tardò a rendere più vasta e accesa battendo addirittura il fino allora invitto Binda in una prova a cronometro valevole pel campionato italiano, e insistendo talmente con successive vittorie che a fine stagione la maglia tricolore di campione passava dalle spalle dell'Alfredo di Varese, sulle sue.*

*Tante erano le sue riserve di forza e la sua potenza naturale non logorata in età troppo giovane in troppe corse fra i dilettanti, che — salvo sulle salite, — tutto gli sembrava facile. C'era quel suo modo di buttarsi a corpo perduto nelle fughe in pianura, sostenendole e portandole a buon fine con tenace continuità, oppure perfezionandole con lunghe volate ai traguardi, che pareva fatto apposta per entusiasmare la gente. Aveva tutto, per piacere al popolo: la modestia delle origini, il riflesso duraturo di quel primo miracoloso Tour, il sorriso facile che sul volto abbronzato metteva in mostra i bianchissimi denti, il cespo nero di capelli alto quattro dita sulla fronte; e quella sua potenza, soprattutto, che di istinto buttava sulla bilancia della competizione, e senza la meditata parsimonia che al pur grande Binda aveva meritato la taccia di «farmacista» dello sforzo perché questo dosava fino al limite strettamente necessario per vincere — e niente di più.*

*Come tipo di corridore, e stile, egli anticipava Fiorenzo Magni, dal quale però si differenziava per il maggior rendimento nelle prove a cronometro. Di queste, vinceva quelle inserite nelle corse a tappe di cui, alla fine, risultava anche primo nella classifica come nel Giro d'Italia (1934), o nuovamente secondo come nel Tour (1933), oppure — oltre al già accennato campionato mondiale a Copenaghen (172 chilometri, otto avversari su dieci raggiunti e superati lungo il percorso, il francese Le Drogo secondo a 4 minuti e mezzo, Binda relegato al sesto posto), — nel ciclo delle gare valevoli pel titolo e la maglia tricolore che s'aggiudicava per cinque anni consecutivi fino al '35, senza che neppure una volta per una qualsiasi ragione un qualsiasi avversario lo precedesse.*

*Cosicché, quanto indovinata, e pertinente, la definizione di «locomotiva umana» che, usata pel primo da un giornalista, divenne subito d'uso comune, fino a sfidare il tempo per giungere fino ai dì nostri con immediata comprensione.*

*Pur con queste doti, Guerra non fu tuttavia un corridore completo, né senza punti vulnerabili. In salita, appena ce la poteva si difendeva, e doveva alle sue riprese di passista se tornava su chi lo aveva distaccato; oppure — specie al principio della sua carriera, — lo coglievano certe crisi che lo mettevano all'improvviso sulle ginocchia, obbligandolo a cedere il conquistato vantaggio e a terminare la tappa con pesanti ritardi. Pur con questa discontinuità, i «libri d'oro» delle prove classiche di quel tempo ne riportano il nome per le vittorie nella Milano-Sanremo del '33, il Giro di Lombardia del '34, quello del Piemonte dello stesso anno, il Giro della Toscana del '35, quello di Calabria del '31, quello di Romagna del '33, la XX Settembre romana del '36.*

*La stella di Guerra durò fino a quell'epoca; cominciò Olmo a passargli davanti, preannunciando l'apparizione sulla scena d'una coppia di giovanissimi toscani — Bini e Bartali, di cui non v'è chi non sappia quali vette raggiunse il secondo, — destinata a primeggiare fino allo scoppio della guerra.*

*A quel tempo, la «locomotiva umana» era ormai entrata in disarmo, viveva nella sua Mantova, in un'esistenza resa tranquilla e agiata, ma non perciò meno attiva, dai guadagni procuratigli dalla strada e dalla pista. A pace ritornata si trasferì a Milano, riapparendo nello sport con compiti nuovi, e con l'antica decisione. Entrò nell'industria della bicicletta; lanciò sul mercato una marca col suo nome, partecipando alle corse, ed ebbe la soddisfazione di veder un suo protetto, da nessuno considerato alla vigilia, vincere il Giro d'Italia (1950: Hugo Koblet), ed una seconda volta con un altro svizzero (Clerici, ma di assai minor classe del primo) tre anni dopo, doppietta che nel '59 ebbe il seguito col trionfo d'un altro grande campione: Gaul.*

*Fino ai cinquantasette anni (era nato a San Nicolò Po, provincia di Mantova, il 15 ottobre 1902) rimase sulla breccia, accorto industriale, dirigente di squadre e consigliere di corridori, buon padre di famiglia, carattere d'oro, genuino galantuomo, rispettoso della parola data. Due anni fa fu in pericolo di vita, ma un audace intervento chirurgico lo salvò.*

Vittorio Varale

## L'eccezionale carriera di Learco Guerra

Learco Guerra era nato nell'ottobre del 1902 a San Nicolò Po (provincia di Mantova). Nel 1929 vinse il campionato nazionale di mezzofondo per stradisti, la Coppa degli Appennini, quella Diamante. L'anno successivo si affermò in due tappe del Giro d'Italia, si classificò al secondo posto nel Tour e conquistò il titolo nazionale. Nel '31 a Copenaghen, Learco Guerra arrivò primo nel campionato del mondo a cronometro, alla media oraria di km. 35,136 mentre fino allora le medie erano sempre rimaste al disotto dei 30 km. Per la seconda volta si aggiudicò anche il campionato nazionale assoluto. Cinque tappe del Giro d'Italia e il Giro della provincia di Reggio Calabria completarono, nell'annata, l'invidiabile elenco dei successi.

Nel 1932 la «locomotiva umana» risultò vincitore dei Giri di Campania e della Toscana, di sei tappe del Giro d'Italia nel quale finiva quarto assoluto, e della Predappio-Roma e del Gran Premio di Mantova a cronometro.

Non aveva fino allora mai vinto la Milano-Sanremo ma nel 1933 riuscì ad aggiungere anche questo alloro alla collezione dei suoi successi, completando il bilancio dell'annata con tre tappe del Giro d'Italia e addirittura di cinque nel «Tour», dove terminò secondo in classifica e concludendo la stagione conquistando nuovamente il titolo italiano assoluto su strada.

Nella stagione successiva, 1934, si aggiudicò anche la vittoria del Giro d'Italia, in una contesa che ebbe quasi del romanzesco. Dopo dodici tappe, delle quali nove vinte da Guerra — che era primo in classifica — nella Firenze-Bologna una improvvisa indisposizione fece retrocedere Learco in graduatoria dietro ad Olmo. Ma nella tappa susseguente, quella a cronometro tra Bologna e Ferrara, la «locomotiva umana» si impose a tutti, riconquistando il primato, che conservava sino al termine. Ed è questo l'unico Giro d'Italia da lui vinto. Nello stesso 1934 Guerra è secondo ai campionati del mondo a Lipsia e si aggiudica ancora la maglia tricolore.

Nel 1935 sono sue cinque tappe del Giro d'Italia, con quarto posto finale; Giro della Campania, Milano-Modena, Giro della Romagna e quello della Provincia di Milano, in coppia con Battesini. Un altro asso della bicicletta si era intanto presentato alla ribalta: Gino Bartali, e con lui e con Gotti, Learco Guerra vinceva nel 1937 il Gr. Pr. di Mantova a cronometro, a squadre. Con Bartali era suo anche il Giro della Provincia di Milano. Nel 1937 Guerra cominciava a dedicarsi alla pista e, nel 1942 si affermava quale Campione nazionale «stayers».

# In Assise l'uomo accusato d'aver ucciso la moglie a Cengio

**La prima udienza - Il processo a Savona - L'imputato si proclama innocente**

*(Dal nostro corrispondente)* Savona, 7 febbraio.

In un'aula gremita di folla è cominciato stamane in Corte d'Assise il processo a carico del contadino Luigi Giovanni Vero, di 57 anni, sul quale grava l'accusa di uxoricidio. L'imputato è accusato dell'uccisione della moglie Caterina Rosso, di 50 anni, trovata morta nell'aia del casolare abitato dalla famiglia Vero, nel comune di Cengio, in località Vignale, nel pomeriggio del 31 ottobre 1961.

Luigi Giovanni Vero, interrogato nel corso delle indagini, aveva dichiarato di aver trovato la moglie morente al suo ritorno a casa, affermando che la donna era caduta da una finestra della cascina. Ma la perizia accertava che le ferite riscontrate al capo della vittima erano state provocate da corpo contundente. Durante una perquisizione nell'abitazione del Vero furono trovati degli abiti insanguinati appartenenti a Luigi Vero e una zappa intrisa di sangue.

Per gli indumenti macchiati l'imputato aveva dichiarato — e lo ha confermato in sede di giudizio — che se li era imbrattati di sangue nell'intento di soccorrere la moglie rinvenuta morente; per quanto si riferisce alla zappa invece le perizie stabilirono che si trattava di sangue di animale.

Sono cadute così alcune delle prove che sembravano determinanti per la responsabilità dell'imputato, il quale, anche durante l'udienza antimeridiana, sottoposto ad una lunga serie di domande e di contestazioni da parte del presidente, ha continuato — come nei quindici mesi della sua detenzione — a negare disperatamente ogni addebito, dichiarandosi completamente estraneo al fatto.

Dopo l'interrogatorio dell'imputato, difeso dagli avvocati Ernesto Monteverde, di Genova, e Giancarlo Ruffino, del foro savonese, è stato ascoltato il dott. Modonesi, che ha in cura nel manicomio di Cogoleto il figlio dell'imputato, Carlo, di 26 anni, che in un primo tempo era stato ritenuto compartecipe nel delitto. Il sanitario ha dichiarato che il giovane è uno schizofrenico, soggetto a deliri, capace di falsare la verità.

Sono poi stati ascoltati numerosi testi, fra cui il capitano dei carabinieri Giovanni Massimo, il maresciallo della stazione di Cengio, Minghetti, il maresciallo di Cairo Montenotte, Maraschini, i quali hanno confermato quanto dichiarato nei loro verbali. Sul rinvenimento del cadavere hanno deposto le sorelle Maria ed Eugenia Molinari, di Cengio, e il contadino Giovanni Molinari.

Esaurito l'esame testimoniale, durante il quale nulla di particolare è emerso che potesse far luce sul grave delitto, il presidente ha rinviato il processo a domani mattina.

m. f.

*Sciagura a Grado*

## Si rompe il ghiaccio due bimbi annegano nel canale

Grado, 7 febbraio.

Due bambini, Maurizio Dovier e Giancarlo Corbatto, entrambi di sei anni, sono annegati nel canale dei Moreri, dove si erano spinti per giocare sul ghiaccio. Ad un certo momento il ghiaccio si è spezzato e i due ragazzi sono precipitati nell'acqua, profonda un paio di metri. Nessuno si è accorto della sciagura.

Verso le 18 i genitori dei due bambini, Stefano Dovier e Matteo Corbatto, preoccupati per l'assenza dei figli si sono rivolti alla polizia. Agenti e vigili del fuoco hanno partecipato alle ricerche, ma soltanto più tardi, quando sono state scoperte sulla scarpata le biciclette che i bambini avevano lasciato sull'argine del canale, si è pensato ad una disgrazia. I vigili del fuoco, con mezzi speciali, hanno scandagliato il canale e poco dopo sono riusciti a trovare i corpi dei due bambini.

## Detenuto non può vedere la moglie morente in ospedale

**Il direttore delle carceri gli ha rifiutato il permesso**

*(Nostro servizio particolare)* Roma, 7 febbraio.

Un detenuto che si trova rinchiuso nel carcere di Regina Coeli non ha potuto riabbracciare per l'ultima volta la moglie morente, essendosi il direttore della casa di pena rifiutato di eseguire l'ordinanza emessa in proposito dalla prima sezione del tribunale di Roma.

Protagonista del patetico episodio è stato Rinaldo Fiore, un uomo di quarantun anni nativo di Udine, il quale da un anno attende di essere giudicato. Fu arrestato infatti il 15 febbraio dello scorso anno in seguito ad un mandato di cattura spiccato contro di lui dalla procura di Roma. I reati di cui è accusato sono di indubbia gravità. E se sarà riconosciuto colpevole dovrà rimanere in carcere ancora per molti anni.

Da qualche mese la moglie, Palmira Ippolito non si recava più a Regina Coeli a causa delle sue precarie condizioni di salute e una settimana fa venne ricoverata al Policlinico in seguito ad un improvviso attacco di trombosi cerebrale. Il suo stato, apparso subito disperato si aggravò rapidamente e venerdì scorso la poveretta entrò in coma.

La dolorosa notizia venne comunicata in carcere a Rinaldo Fiore il quale rivolse una istanza alla prima sezione del tribunale, presieduta dal dott. Dante Fiordalisi, affinché gli venisse concesso il permesso di recarsi, sotto scorta, al Policlinico per abbracciare per l'ultima volta la moglie morente.

Il Tribunale ricevette l'istanza sabato mattina ed emise una ordinanza con la quale disponeva che il detenuto fosse accompagnato, con le garanzie e le cautele che il caso richiedeva, al Policlinico. Il documento venne notificato al direttore del carcere lunedì ma questi oppose un rifiuto a far uscire Rinaldo Fiore. Egli giustificò il suo atteggiamento affermando che la decisione del Tribunale era contraria al regolamento carcerario.

Il regolamento carcerario attualmente in vigore non prevede, infatti, che i detenuti escano dalla prigione per casi simili a quelli di Rinaldo Fiore. Non vi è però neppure espresso il divieto. Secondo quanto è dato sapere, il dott. Fiordalisi avrebbe quindi dato una interpretazione favorevole anche in considerazione del fatto che il nuovo regolamento, attualmente all'esame del Parlamento, prevede espressamente la concessione di tali permessi.

g. fr.

## Riaperta al traffico la statale Asti-Torino

Asti, 7 febbraio.

(a. m.) Nelle prime ore di stamane è stata riaperta al traffico con notevole anticipo sul previsto la statale n. 10 Torino-Alessandria-Genova, rimasta interrotta martedì sera, in territorio di Cantarana, da una frana che nel giro di pochi secondi ha travolto oltre 30 metri di asfalto.

Una delle principali condotte dell'acquedotto di Asti, che corre parallela alla strada, veniva schiacciata. Il 40 per cento degli astigiani sono senza acqua. Il rifornimento idrico alla popolazione è assicurato da autobotti del Comune e dei vigili del fuoco. Si spera di riparare la tubazione entro domani.



# Nuovo processo alla cameriera che affogò il bimbo dei padroni

**La Cassazione per la seconda volta ha annullato la condanna all'ergastolo**
**La giovane uccise il piccolo di 4 anni a Prato immergendolo nel lavatoio**

*(Nostro servizio particolare)* Roma, 7 febbraio.

Per la seconda volta, Dina Natali, la domestica toscana che a Prato nel giugno 1955 uccise un bimbo di 4 anni, figlio dei coniugi presso i quali lavorava, è riuscita ad allontanare da sé l'ombra dell'ergastolo.

La Cassazione ha infatti annullato, per la seconda volta, la condanna e deciso che nuovi giudici, quelli di Genova, prendano in esame il caso e dicano se Dina Natali possa o no beneficiare delle attenuanti generiche, beneficio che comporterebbe una riduzione della pena.

Il tragico episodio aveva commosso e indignato l'opinione pubblica. La domestica, alla vigilia di lasciare, dopo soli 35 giorni di lavoro, il servizio presso la famiglia Affortunati di Prato, riuscì ad attirare nel seminterrato uno dei cinque figli dei padroni di casa e lo immerse nel lavatoio, uccidendolo.

Era la mattina del 5 giugno 1955. La ragazza venne arrestata poco dopo e si giustificò dicendo: «Ho voluto vendicarmi dei miei padroni perché mi trattavano male. Ridevano di me, mi chiamavano stracciona e sudiciona. Mi dispiace per il bambino, ma non per il dolore che ha colpito i suoi genitori».

Uno psichiatra la ritenne «totalmente inferma di mente»; un altro, invece, concluse la sua indagine scientifica, sostenendo che era completamente sana. Dina Natali venne condannata dalla Corte di Assise di Firenze a 24 anni nel febbraio 1957 perché responsabile di omicidio con la diminuente della seminfermità.

La Corte d'Assise d'Appello di Firenze, un anno dopo, la condannò all'ergastolo ritenendola completamente capace di intendere e volere. La Cassazione annullò la sentenza, ma i giudici della Corte d'Assise d'Appello di Bologna confermarono la condanna all'ergastolo.

Ora la Corte di Cassazione ha annullato per la seconda volta la sentenza ritenendo che, come aveva sostenuto il difensore avv. Osvaldo Fassari, i giudici debbano spiegare meglio se Dina Natali possa avere diritto o meno al beneficio delle attenuanti generiche. Ed ha affidato l'esame del caso alla Corte d'Assise d'Appello di Genova.

g. z.

## Il consigliere Mario Machet non ha lasciato l'Union Valdôtaine

Aosta, 7 febbraio.

(l. v.) La Ligue Valdôtaine, il movimento politico fondato in Valle d'Aosta giorni fa dal consigliere regionale Vincenzo Treves, staccatosi dall'Union Valdôtaine ha già raccolto adesioni. Il signor Mario Machet ha però precisato che non ha dato le dimissioni dall'Union Valdôtaine e che pertanto in seno al Consiglio regionale della Valle d'Aosta rimane consigliere dell'Union Valdôtaine.

Il consigliere unionista Machet ha quindi smentito formalmente di aver dato la sua adesione al nuovo partito della Ligue Valdôtaine: «Contrariamente a quanto è stato affermato da più parti, dichiaro di non avere dato le dimissioni dall'Union Valdôtaine e di non far parte degli indipendenti al Consiglio regionale».

## Un manovale arrestato per minacce alla moglie

Novi Ligure, 7 febbraio.

*(g. c.)* - I carabinieri hanno arrestato il manovale Rocco Madeo, di 42 anni, nativo di Cropalati (Cosenza) e residente a Novi, responsabile di minacce aggravate con coltello ai danni della moglie Maria Malvasi, di 41 anni.

Il Madeo si è inoltre reso responsabile di maltrattamenti alla famiglia nei confronti, oltre che della moglie, anche della figlia Adelina di 18 anni.

### Con lettera inviata per via aerea

# Il Papa fissa i compiti dei Vescovi al Concilio

**I Padri proporranno e approveranno le deliberazioni - Il Pontefice le sottoscriverà e darà ad esse valore di legge - La nuova sessione dei lavori si inizierà l'8 settembre e durerà sino alla conclusione definitiva - Non saranno approvate nuove forme di preghiere**

*(Dal nostro corrispondente)* **Città del Vaticano**, 7 febbraio.

Il Papa ha inviato una lettera, per via aerea, a tutti i Vescovi del mondo e ai «Padri» non insigniti della dignità episcopale, teologi e periti, del «Vaticano II». Nel documento traspare evidentissima la preoccupazione di Giovanni XXIII di stringere i tempi del Concilio. Per la prima volta in forma ufficiale e definitiva vi viene detto che la seconda fase del Vaticano II, che avrà inizio l'8 settembre, è da considerarsi «conclusiva», in quanto «durerà fino al termine».

Il Pontefice aveva detto e ripetuto altre volte in pubblico la sua «speranza» che potesse chiudersi nel dicembre di quest'anno ed era evidentemente, saggiate le opinioni e valutati i problemi, ha trasformato l'iniziale speranza in ferma decisione. Per questo i Vescovi cattolici sono stati invitati con la lettera odierna a servirsi di tutti i mezzi offerti dalle comunicazioni moderne per far giungere in questo periodo di intervallo opinioni e giudizi di cui le commissioni conciliari, all'opera in Roma, terranno conto per preparare il lavoro della seconda fase conciliare.

«Soprattutto ora importa — dichiara Giovanni XXIII — che si abbia il senso della continuità del Concilio, anche se i venerabili Vescovi, che ne costituiscono, uniti al Papa, la struttura, si trovano fisicamente lontani. Essi debbono sentirsi o mostrarsi spiritualmente più che mai uniti durante questo anno». A disperdere il sospetto che la «supercommissione cardinalizia», da lui creata al termine della prima fase conciliare e già entrata in azione con il mese di gennaio, possa in pratica tramutarsi in un organismo dirigistico a detrimento della libertà di espressione, il Papa afferma: «Questa più recente e primaria commissione non attenua affatto e diminuisce il lavoro delle altre».

Estremamente interessante, d'altro canto, appare l'enunciazione dei rapporti Papa-Vescovi quali si hanno in Concilio. La suprema autorità pontificia vi è affermata con forza: «Il Concilio riceve, come è ovvio — dice Giovanni XXIII — le sue direttive generali dal Papa che lo ha convocato; ma nello stesso tempo tocca ai Vescovi tutelarne, secondo quelle norme, il libero svolgimento. E' necessario che il Sommo Pontefice approvi, in forma ufficiale e definitiva, i decreti, che riceveranno dalla sua autorità apostolica valore e forza di legge; spetta però ai padri conciliari proporre, discutere, preparare, nella debita forma, le sacre deliberazioni e finalmente sottoscriverle insieme con il supremo Pastore».

Ribadisce il Papa: «Il Concilio da noi convocato riguarda direttamente i componenti la nostra Chiesa, una, santa, cattolica ed apostolica. Questo il fine principale che ci siamo proposti. Ma se ci occupassimo soltanto di noi o dei cattolici e la nostra azione fosse limitata tra i confini della Chiesa cattolica, un tal modo di agire, come abbiamo ognora pensato, sembrerebbe non rispondere sufficientemente alla parola del Divin Redentore».

La rispondenza delle Chiese acattoliche all'invito di inviare osservatori è per il Papa un indice «promettente». Sembra a lui «di scorgere le prime luci di quel giorno desideratissimo, di cui Cristo Gesù salutava il futuro avvento con questi ardentissimi voti e fiduciosi accenti: *Ho altre pecorelle che non sono di questo ovile e devo condurle anch'esse e si farà un solo ovile ed un solo Pastore*».

L'essere rimasti ed il rimanere fedeli alla integrità della dottrina cattolica, secondo l'insegnamento dei santi Vangeli, della Tradizione, dei Padri della Chiesa e dei romani Pontefici — ha precisato poi il Papa — è certo una grande grazia ed un titolo di merito e di onore. Ma questo non basta all'assolvimento del precetto del Signore sia quando dice *andate ed ammaestrate tutte le genti*, sia in quel passo dell'Antico Testamento e *comandò a ciascuno di essi di avere pensiero del suo prossimo*. Citazioni che dicono come non soltanto verso le Chiese cristiane Giovanni XXIII voglia indirizzato il Concilio Vaticano II, ma anche verso il resto dell'umanità intera.

Raccomanda Giovanni XXIII ai Vescovi di considerare il Concilio come «la pupilla dei loro occhi» e precisa un «inconveniente da evitare». Eccolo: «Non mancano voci di anime semplici e fervorose, dotate di buoni propositi — scrive — le quali chiedono che siano introdotte nuove forme di preghiere pubbliche e private, intese a diffondere nella intera Chiesa cattolica forme di devozione, rispondenti a singolari caratteristiche di lingua, paese, tradizioni. Orbene, almeno per ora, non occorrono affatto nuove o speciali forme di preghiera, oltre quelle già in atto con l'approvazione dell'autorità ecclesiastica».

E' chiaramente un gesto di autorità del Pontefice che boccia, pur non escludendo che un altro Papa possa tornare sull'argomento, le istanze esagerate di commistione tra la liturgia cattolica e usanze di luoghi e continenti, legate alle origini dei popoli presso i quali il cristianesimo giunge.

**Filippo Pucci**

### Cinquemila polli bruciati in un incendio a Gassino

**Gassino Tor.**, 7 febbraio.

*(p.)* Alle 16 di oggi un violento incendio è scoppiato nell'allevamento del pollicultore Antonio Bertotto, a Castiglione Torinese, nei pressi di Gassino. Le fiamme si sono sviluppate improvvise a causa del difettoso funzionamento di una stufa a petrolio installata nel capannone principale dell'allevamento, ed in pochi secondi si sono propagate alla paglia che era stata disseminata nel locale per mantenere la temperatura più alta. Il primo ad accorgersi del fuoco è stato un operaio addetto alla pulizia delle stie, nelle quali vi erano oltre 5 mila polli.

Quando i vigili del fuoco sono giunti, il capannone era ormai trasformato in un pauroso braciere e nulla poteva essere fatto per salvare almeno parte dei polli. I potenti getti d'acqua sono riusciti tuttavia ad impedire che l'incendio si propagasse al capannone attiguo; in tal modo sono stati risparmiati dal fuoco circa 2 mila pulcini. Secondo i primi accertamenti, il danno, non coperto da assicurazione, ascende a 2 milioni e mezzo.

### Disastro dovuto forse alla eccessiva velocità nel passare sopra uno scambio



I vagoni rovesciati del merci deragliato presso la stazione di Rivalta Scrivia

# Un treno merci deraglia presso Novi dieci vagoni si rovesciano in corsa

**E' accaduto alla stazione di Rivalta Scrivia - Nessun ferito - La linea è rimasta bloccata per alcune ore**

*(Nostro servizio particolare)* **Tortona**, 7 febbraio.

Un treno merci è deragliato nelle prime ore di stamane sulla linea Tortona-Novi Ligure all'ingresso della stazione di Rivalta Scrivia. I danni materiali sono ingenti e il traffico lungo la linea è rimasto interrotto per alcune ore. Non si lamentano fortunatamente vittime.

Il personale viaggiante — i due macchinisti e il capotreno Giovanni Strocchio, del deposito ferroviario di Novi San Bovo — si trovava sul locomotore e sul bagagliaio che non sono finiti fuori dal binario.

Il convoglio, diretto a Milano, era composto da trentasei vagoni carichi e da dieci, sistemati al centro, vuoti. Partito pochi minuti dopo le 7 dalla stazione di Novi, il treno alle 7,53 giungeva a Rivalta Scrivia, dove non era prevista alcuna fermata. A centocinquanta metri circa dalla stazione transitava su un fascio di scambi.

Il locomotore e alcuni carri merci, tutti carichi, si trovavano già al di là, quando il primo dei carri vuoti sobbalzava e saltato lo scambio si rovesciava. Nonostante il macchinista azionasse la «rapida», il convoglio proseguiva ancora per parecchi metri la corsa, e tutti i carri vuoti, seguendo la sorte del primo, uscivano dal binario. Trascinati dal resto del convoglio, abbattevano alcuni pali della linea elettrica di alimentazione.

Il traffico ferroviario rimaneva interrotto e sul posto si portavano funzionari dell'ufficio movimento dei compartimenti di Genova e di Milano, agenti della polizia ferroviaria e carri attrezzi.

Alle 16 il movimento è ripreso su un solo binario; domani in giornata è previsto il ripristino totale della linea.

Secondo un'ipotesi, nel momento di transitare sugli scambi all'ingresso della stazione il convoglio procedeva a una velocità troppo sostenuta considerata la presenza di alcuni carri vuoti. Mentre infatti il locomotore e i carri a pieno carico grazie al peso hanno facilmente superato l'ostacolo, quelli vuoti sono «saltati» nel superare gli scambi, deragliando. **f. m.**

### Il diretto Milano - Bari perde una ruota in corsa

*(Dal nostro corrispondente)* **Lodi**, 7 febbraio.

*(p. c.)* Il diretto per Bari ha perso stamane una ruota di una carrozza nei pressi della stazione ferroviaria di Lodi. L'incidente, che ha causato apprensione fra i viaggiatori del convoglio e intralciato il traffico sulla Milano-Bologna, è accaduto poco dopo le 10. Il diretto Milano-Bari n. 153 alle 10,05 transitava regolarmente davanti alla stazione di San Giuliano Milanese quando i passeggeri dell'ultima vettura avvertivano improvvisamente un fragoroso sferragliare sotto il vagone. Avvertito prontamente il personale viaggiante, si constatava che si erano staccati alcuni bulloni di una ruota e impossibile era la riparazione. Il convoglio a velocità ridotta raggiungeva la stazione di Lodi, dove si provvedeva alla sostituzione della vettura di coda, che nel frattempo aveva perso la ruota.

*I ricoverati sono 360*

### Un nuovo sciopero della fame attuato nel sanatorio di Cuneo

*(Dal nostro corrispondente)* **Cuneo**, 7 febbraio.

*(n. m.)* I trecentosessanta degenti del sanatorio «A. Carle» di Cuneo hanno attuato oggi un nuovo sciopero della fame, con l'adesione unanime dei ricoverati.

Le organizzazioni che dirigono l'agitazione, hanno diramato nella tarda mattinata un comunicato nel quale precisano che «lo sciopero è stato proclamato dopo aver appreso che ieri nulla è stato deciso alla Camera dei Deputati in favore dei lavoratori tubercolotici. L'agitazione pertanto continuerà sino a quando le richieste per i miglioramenti economici non saranno definitivamente accolte».

Il presidente dell'Amministrazione provinciale, dottor Falco, ha ricevuto una delegazione di degenti e ha poi inviato telegrammi al Ministro della Sanità e a quello del Lavoro e della Previdenza Sociale, invitandoli ad accettare senza indugio le richieste «giuste e sensate» dei ricoverati.

# Interrogati per i medicinali due torinesi sotto falso nome

**Sono titolari di una ditta farmaceutica di Torino Avevano concordato con il magistrato di non dare le esatte generalità per sfuggire ai giornalisti**

**Roma**, 7 febbraio.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. De Maio, ha interrogato stamani nel suo ufficio, due titolari di una ditta farmaceutica di Torino, il direttore di una casa produttrice di medicinali di Firenze e due sanitari di un ospedale di Perugia. Il più rigoroso riserbo ha circondato questi interrogatori. Gli stessi interrogati, giunti alla Procura della Repubblica, per sottrarsi alle domande dei giornalisti in attesa — secondo quanto era stato concordato con il magistrato — hanno dato nomi falsi all'agente che doveva annunciarli al magistrato. Per quanto riguarda i due sanitari si è appreso che uno dei due si chiama Marino e che entrambi sono specialisti in otorinolaringoiatria presso un ospedale di Perugia.

L'unica persona ricevuta dal magistrato nella mattinata, che non ha ritenuto necessario dare false generalità è stato l'avv. Capua, legale della ditta produttrice di medicinali «Welfarma». L'avvocato si è intrattenuto nell'ufficio del dott. De Maio per circa mezz'ora. Sembra che egli abbia chiesto al magistrato la restituzione di numerosi documenti ritirati dal dott. Zampano nel corso delle sue numerose visite al ministero della Sanità e che riguarderebbero la ditta «Welfarma». Il legale avrebbe anche preannunciato che domani sarà presentata al magistrato una istanza in questo senso.

### Londra cerca nuovi sbocchi dopo la rottura col Mec?

# Centosettanta uomini d'affari inglesi oggi a Mosca per contatti con il governo russo

**Organizzatore del viaggio è Roy Thompson, che aprì le trattative commerciali con Pechino - La "Pravda" elogia la "grandezza dello spirito britannico": "Noi e l'Inghilterra abbiamo ampie prospettive di sviluppo nella collaborazione economica" - Il giornale definisce il fallimento di Bruxelles la "Dunkerque 1963" degli inglesi**

(Dal nostro corrispondente) **Mosca**, 7 febbraio.

*E' atteso a Mosca l'arrivo di centosettanta uomini di affari inglesi che devono giungere a questa notte o domani sera. Si tratterranno qui un po' meno di una settimana per una serie di contatti al massimo livello con dirigenti del commercio estero sovietico; non si esclude un loro incontro con eminenti personalità politiche. In una conferenza-stampa i centosettanta operatori britannici illustreranno ai giornalisti stranieri e sovietici i motivi della loro decisione, che pare improvvisa, e gli scopi che vogliono raggiungere mediante un approfondimento delle buone relazioni commerciali già esistenti fra la Russia e il loro paese.*

*Organizzatore del viaggio è Roy Thompson, l'esperto di mediazioni di affari tra Est e Ovest, il quale ha già dato il suo contributo sia all'intensificazione dei traffici anglo-russi, sia all'apertura di un canale commerciale tra Londra e Pechino. Non si sa fino a che punto il sondaggio che i centosettanta si apprestano a fare in Russia possa essere messo in rapporto con l'esclusione della Gran Bretagna dal Mec e con la conseguente ricerca, da parte dei suoi uomini di affari, di nuovi sbocchi; va sottolineato però la coincidenza, per lo meno strana, tra il fallimento di Bruxelles e questo loro subitaneo interesse al mercato sovietico.*

*I russi sembrano voler investire il fatto di un alto significato politico, inserendolo nel gioco diplomatico, fluido e disponibile, per il momento, alle più varie combinazioni, cui hanno dato l'avvio dopo la firma dell'accordo franco-tedesco e lo scoppio della crisi europea (che loro vedono sotto il più ampio profilo di una crisi globale del sistema atlantico).*

*Non a caso la* Pravda *tesse oggi un caloroso elogio della «grandezza dello spirito britannico» e conclude così il suo articolo: «Gli amici dell'Inghilterra hanno avvertito in particolare gli appelli lanciati dalle isole britanniche alla coesistenza pacifica e al commercio con il campo socialista. L'Urss ha dato più volte prova della propria prontezza a collaborare, con questa importantissima potenza, per frenare le forze aggressive e reazionarie (allusione all'asse Parigi-Bonn). Noi e l'Inghilterra abbiamo ampie prospettive nello sviluppo della collaborazione economica e culturale. La base per tale collaborazione esiste: essa offre, ai nostri due paesi, possibilità letteralmente infinite».*

*La* Pravda *definisce il fallimento di Bruxelles la «Dunkerque 1963»: «Se nella Dunkerque militare 1940 l'Inghilterra trovò nella persona di De Gaulle un alleato contro il Reich hitleriano, dopo la Dunkerque economica 1963 è stato invece il Reich adenaueriano a trovare nel generale un alleato contro l'Inghilterra». La «grave crisi» in cui versa Londra si è manifestata in tre colpi successivi inferti al suo prestigio dagli alleati: l'attacco di Acheson che la definì «potenza di second'ordine», Nassau e Bruxelles. «Ora — deduce l'organo del Pcus — non spetta certo a noi di piangere sulla sua esclusione dal Mec; ma non possiamo considerare con indifferenza gli eventuali sviluppi che tali fatti potrebbero determinare».* La Pravda *non lo dice esplicitamente: ma quegli «eventuali sviluppi» sono forse già presenti nella visita dei centosettanta uomini di affari britannici in Russia?*

*La diplomazia sovietica si sta muovendo, del resto, con mobilità, sui fronti più opposti. E' di oggi la pubblicazione simultanea delle note alla Francia e alla Germania (tre facciate sulle* Izvestia*), e (sulla* Pravda*) della protesta consegnata al Giappone, e dai giapponesi respinta, relativa all'apertura di basi nipponiche ai sottomarini atomici ed agli «U-2» americani.*

*Una copia dei lunghi documenti inviati a Bonn e a Parigi è stata recapitata, qualche ora dopo, alle ambasciate a Mosca della Rau e del Mali; pare che anche gli indonesiani e i birmani siano stati oggetto della stessa attenzione da parte del Ministero degli Esteri russo. Una mossa non molto chiara, che lascia adito a disparate speculazioni. Si mette comunque in risalto che tutti e quattro i paesi, in particolare la Rau, furono a loro tempo presi di mira dalla manovra sovietica intesa a strappare a tutto un settore neutrale la firma per un trattato di pace separato con la Germania di Ulbricht. Si tratta di paesi in cui il prestigio pacifista della politica comunista fu brutalmente scosso dall'aggressione cinese all'India e che Mosca, oggi, cerca di riattirare nell'orbita della «neutralità attiva».*

*Come l'America, anche la Russia, colta di sorpresa dagli imprevisti sviluppi della crisi europea, cerca di ridimensionare le concezioni e le direttrici tradizionali della propria diplomazia alla nuova realtà.*

**Enzo Bettiza**

### Le offerte di petrolio russo all'esame del governo inglese

**Londra**, 7 febbraio.

L'offerta di Mosca a Londra di importanti ordinazioni per l'industria cantieristica britannica, in cambio di acquisti di petrolio sovietico, è stata discussa oggi durante una riunione di gabinetto, cui ha partecipato anche il ministro dell'Energia, Richard Wood.

Una decisione al riguardo dovrebbe essere presa al più presto, dato che martedì prossimo il governo dovrà rispondere a varie interrogazioni alla Camera dei Comuni rivolte al Primo Ministro ed al presidente del ministero del Commercio, Frederick Erroll.

In sostanza il governo sovietico ha offerto a quello britannico importanti ordinazioni per l'industria cantieristica dell'Inghilterra Nord Orientale (ove è sensibile la disoccupazione) ed ordinazioni di macchinari pesanti in cambio dell'acquisto da parte del governo britannico di petrolio greggio sovietico.

# Una stufa per la chiesa nel nome di San Gervasio

**L'ha portata «Specchio dei tempi» in un paesino presso Savona - Il chierichetto potrà servire Messa senza ammalarsi**



Il piccolo Pierluigi Briozzo, di 9 anni, davanti alla chiesa di Mereta col parroco al quale serve la Messa

*(Dal nostro inviato speciale)* **Savona**, 7 febbraio.

Quando il termometro segna 21 gradi sotto zero si sta male dappertutto. Anche in chiesa. Specialmente per un ragazzo di salute delicata, soggetto alla bronchite. Questo il saggio ragionamento della mamma di Pier Luigi Briozzo, uno scolaro di nove anni che alla domenica serve Messa nella chiesetta di San Gervasio a Mereta, una frazione di Calizzano sulle montagne del Savonese.

Per il bambino, collaborare con il parroco nel rito più suggestivo non è uno svago, tanto meno una questione economica (il suo compenso, infatti, è di 50 lire): è una commovente passione.

Ma in questo periodo di neve e gelo, si presentava il dilemma: continuare a servire Messa e «saltare» la scuola per malattia, oppure interrompere il sacro impegno. Pier Luigi ha risolto il problema scrivendo a «Specchio dei tempi», sull'esempio di una lettrice di Oncino, altro paese di montagna.

Se i fedeli esitano a frequentare la chiesa perché fa troppo freddo, perché non riscaldare il tempio a beneficio della fede? La lettera di Pier Luigi è comparsa stamane su «La Stampa», poche ore dopo eravamo già a Mereta per tranquillizzare il ragazzo. Abbiamo consegnato a don Pietro Suffia — parroco di Calizzano, e che dal 1958 si reca ogni domenica ad officiare la Messa nella frazione — una somma per dotare la chiesa di un impianto di riscaldamento d'emergenza.

Tutta la popolazione ha accolto con gioia il dono. Un manto di neve ghiacciata copre le strade e gli edifici, a memoria d'uomo non si ricorda un freddo così intenso e tenace. Nelle case tutti i rubinetti sono asciutti, le tubature rischiano di spezzarsi per il gelo. Le massaie sono costrette a far la «coda» davanti all'unica fontanella del paese che ancora funzioni.

La chiesa di San Gervasio risale al 1598, quando Calizzano passò sotto la dominazione spagnola e venne aggregato al Ducato di Milano. E' probabilmente questo il motivo che portò alla scelta di San Gervasio come protettore di quella piccola comunità: era un santo venerato dai lombardi, bisognava pur dimostrare la fedeltà ai nuovi padroni.

Se San Gervasio non è riuscito a tener lontano il freddo polare di quest'inverno, a Mereta non glie ne fanno una colpa. Anche perché non è il caso di chiedergli un miracolo: è stato sufficiente l'ingenuo appello di uno scolaro e il modesto dono di «Specchio dei tempi». **g. l.**

# Condannati 77 macellai che «ringiovanivano» la carne

**Concluso il processo a Roma - Assolti altri ventitré imputati**

*(Nostro servizio particolare)* **Roma**, 7 febbraio.

Settantasette condanne da un minimo di centomila lire di multa a un massimo di cinque mesi di reclusione; quattordici assoluzioni per non avere commesso il fatto, nove per insufficienza di prove e un perdono giudiziale: queste le conclusioni del pretore di Roma, dott. Franco Cochetti, al processo contro i 101 macellai romani accusati di avere usato la polverina «Bovis» per ringiovanire le carni. Il magistrato ha anche stabilito che i macellai condannati siano interdetti dal commercio per tutto il periodo della condanna.

La decisione del pretore di Roma, giunta dopo nove ore di camera di consiglio, contrasta con quelle dei colleghi di Milano e di Trieste. In queste ultime città, infatti, i macellai rinviati a giudizio perché accusati degli stessi reati erano stati tutti assolti, cosa che invece non è accaduta per gli esercenti romani.

Si è giunti così all'epilogo d'una vicenda che allarmò la opinione pubblica e mise in seria difficoltà i macellai romani, accusati senza discrezione di avere adulterato le carni mediante l'impiego di speciali preparati a base di solfito di sodio.

I settantasette macellai romani sono stati condannati per aver messo in vendita come genuine sostanze alimentari che non lo erano (art. 516 del Codice penale). Per l'altro reato contestato agli imputati, quello di «frode nell'esercizio del commercio», i macellai o hanno beneficiato dell'assoluzione o hanno avuto applicata l'amnistia. **r. s.**

*Per peculato, furto e falso*

### Il P. M. chiede 8 anni per l'ex tesoriere dello Stato

*(Nostro servizio particolare)* **Roma**, 7 febbraio.

E' proseguito oggi il processo a carico dell'ex tesoriere centrale dello Stato accusato di peculato, furto e falso.

«Tutto quello che Giovambattista Ricciardi ha detto per giustificarsi non è attendibile. Egli è responsabile di avere sottratto alle casse dello Stato complessivamente 228 milioni di lire, somme che egli investì in alcune speculazioni edilizie» — ha sostenuto il Pubblico Ministero dott. Marco Lombardi oggi nel corso della sua requisitoria ed ha chiesto ai giudici del tribunale di condannare l'ex tesoriere Giovambattista Ricciardi ad 8 anni di reclusione per peculato, furto e falso.

L'ex funzionario, il quale si è costituito soltanto un mese fa dopo essere stato inseguito dagli agenti di polizia in tutta Italia, ha sempre dichiarato che fu indotto a stornare alcune somme di danaro per coprire un ammanco di 72 milioni riscontrato nella cassa dello Stato «E' una menzogna — ha sottolineato l'accusatore — infatti risulta chiaramente che Giovambattista Ricciardi aveva da tempo investito numerosi milioni in alcune speculazioni edilizie. Gli affari, però, non furono così lucrosi come egli evidentemente riteneva e l'ex tesoriere si è trovato d'un tratto sull'orlo del fallimento. Questo è stato il vero motivo che ha indotto il Ricciardi a sottrarre il danaro della pubblica amministrazione. Egli aveva bisogno di alcuni milioni per tamponare le falle nella sua attività e si appropriò di quelli che egli aveva a portata di mano per ragioni del suo ufficio».

Giovambattista Ricciardi per quarant'anni era stato un funzionario fedele ed onesto. Fu nel momento stesso in cui stava per andare in pensione — il dott. Ricciardi è nato a Vercelli sessantotto anni or sono — che venne accertata l'esistenza di un grave ammanco di cassa. A dare spiegazioni fu lo stesso dott. Ricciardi il quale, però, si giustificò affermando che egli non si era appropriato di nulla ma si era limitato a stornare del danaro per colmare un ammanco iniziale di cui egli non sapeva individuare l'origine. Ai giudici del tribunale, il dott. Ricciardi ha dato identiche spiegazioni alle quali, però, il P. M. non ha dato alcun credito. **r. s.**

### Muore soffocato dalla sogliola che voleva uccidere a morsi

**Milano**, 7 febbraio.

Un bracciante di Spadafora — Mario Orilia di 48 anni — manovale presso una fabbrica di laterizi, è stato ucciso da una sogliola. Il Golfo, appassionato di pesca, si era offerto di aiutare alcuni pescatori che stavano tirando a secco una rete; selezionando il pesce catturato, il Golfo ha notato una sogliola, di circa trenta grammi, più irrequieta degli altri pesci e, afferratala, l'ha portata alla bocca con l'intento di ucciderla con i denti, il pesce, però sfuggendogli dalle mani, è finito nella gola del Golfo che dopo pochi minuti ha cessato di vivere per soffocamento.

# Brucia vivo nel rogo della sua auto finita contro un camion nella nebbia

**La vittima aveva 23 anni - Non ha più potuto uscire dai rottami - Ferito il conducente di un altro veicolo, piombato sulla vettura in fiamme**

*(Dal nostro corrispondente)* **Milano**, 7 febbraio.

Un giovane autista è bruciato vivo questa notte sull'autostrada Torino - Milano, nei pressi di Boffalora Ticino, in seguito ad un incidente stradale. La vettura, diretta a Milano è piombata contro la parte posteriore di un camion ed è stata tamponata da una macchina che la seguiva. La vettura si è incendiata e il guidatore è morto tra le fiamme. Si chiamava Celestino Castelli, di 23 anni, abitante a Milano in via Pianel 56.

L'incidente è avvenuto verso le 2,30, proprio all'imbocco del ponte che scavalca il Ticino. Sulla zona gravava un fitto banco di nebbia. Non si sa se il camion, che procedeva in direzione di Milano abbia rallentato all'improvviso. Sta di fatto che la vettura del Castelli, una «giardiniera» Opel, è finita con violenza contro la parte posteriore dell'autotreno. La vettura si è sfasciata, e il serbatoio ha preso fuoco appiccando l'incendio all'auto.

Nello stesso istante un altro furgone «Opel» guidato da Oreste Brioschi, di 35 anni, abitante a Milano in viale Caldara 132, che seguiva l'auto del Castelli, si è schiantato contro il rimorchio del camion e i rottami del primo furgone. Il Brioschi, avvolto anch'egli dalle fiamme, è riuscito a porsi in salvo. Ora è all'ospedale di Cuggiono, guaribile in 20 giorni.

Celestino Castelli, forse ferito in seguito allo scontro, non è riuscito a uscire dalla morsa dei rottami ed è morto bruciato sotto gli occhi dei due autisti del camion — Antonio Maras e Mario Feno — che avevano cercato invano di avvicinarsi al rogo.

La polizia stradale, accorsa sul posto, ha aperto un'inchiesta. **g. m.**

# Borse economia e finanza

### I bilanci di molte aziende agricole sono già compromessi

## Il gelido inverno nei campi ha causato miliardi di danni

**Un quarto della produzione degli ortaggi non è commestibile - Il raccolto delle olive rovinato in gran parte anche per il 1964 - Perduti in Riviera fiori per cinque miliardi - La situazione della frutta e del grano**

Il gelo e la neve che dalla fine di dicembre flagellano il territorio nazionale hanno causato danni alle colture agrarie; essi sono rilevanti, anche se per ora è difficile fare un calcolo con attendibile precisione.

In Liguria il termometro è sceso a 8 sotto zero nella seconda decade di gennaio, superando di due gradi il minimo (— 4) che si era avuto nell'inverno del 1956 e che già allora aveva provocato danni ingenti. Dalla Riviera ligure sono state colpite in modo particolare le colture floreali e dai primi accertamenti si calcola che sia stato rovinato nella misura del 50 per cento il raccolto di garofani di pien'aria e sotto le stuoie, e nella misura del 20-25 per cento quello delle rose in serra fredda e di pien'aria. Il danno già supererebbe i cinque miliardi di lire.

Gli ortaggi (carciofi, insalata, verdure primaticce, colture in serre fredde, ecc.) della Liguria, dell'Italia centrale e meridionale e delle isole, sono stati gravemente colpiti dal gelo: oltre un quarto della produzione è stata abbandonata nei campi e parte è stata venduta come prodotto di seconda qualità o di scarto. Alcuni ortaggi sono arrivati ai mercati generali delle grandi città non sempre in buone condizioni.

Pure gli olivicoltori sono stati nuovamente danneggiati: nel 1956 avevano perduto un terzo del prodotto per gli attacchi della mosca dell'olivo, nel 1956 avevano subito danni eccezionali per il freddo e la neve, tant'è che molte piante morirono ed altre si dovettero potare radicalmente; quest'anno eguali calamità meteoriche hanno provocato danni ai frutti, lesionato i rami giovani e le branche, inoltre il gelo ha portato squilibri funzionali nelle piante e si riscontreranno effetti deleteri nel prossimo anno. Analoghi gravi danni si sono avuti per gli agrumi.

Sulle piante da frutto finora si sono riscontrate lesioni sulle gemme dei peschi e sui peri allevati a spalliera ed innestati su soggetti deboli. Su giovani piante di melo inutamente concimate con prodotti organici e azotati si sono notate lesioni e fenditure lungo i fusti. Per le viti i danni sono limitati in certe zone umide; si vedrà però lo stato vegetativo a fine inverno con l'esame dei tralci e delle gemme.

Nei pioppeti si notano talvolta fenditure nella parte sud-est del tronco dovute al gelo, con deprezzamento tecnologico del legname.

Per la coltivazione del grano si prevedono danni sensibili, specie per le semine eseguite nel tardo autunno con terreno umido. Le pianticine hanno sofferto in maniera più evidente nelle zone dove non è caduta la neve e le colture si presentano ora gialle, deboli e bisognevoli di nitratature non appena la temperatura sarà meno rigida.

Nelle zone coperte dalla neve bisognerà attendere il disgelo, poiché a seconda del tempo e del modo in cui si scioglierà (con o senza piogge e con o senza gelate sul terreno umido) si potranno avere diradamenti più o meno vasti per asfissia delle piante, e ciò in relazione allo stato fisico del terreno più o meno permeabile. In Piemonte la caduta della neve è stata limitata e molti seminati sono rimasti allo scoperto.

Nel complesso si può già presumere, sebbene troppo in anticipo, che dall'annata granaria si otterrà una produzione inferiore a quella eccezionale dello scorso anno.

Dove le colture sono molto danneggiate e dove vi sono vasti diradamenti si consiglia di seminare entro febbraio i grani marzuoli, i quali, se generosamente aiutati con concimi, potranno dare buoni risultati.

I danni del maltempo non sono limitati all'Italia. Notizie poco buone arrivano da varie parti dell'Europa. Si apprende che in Francia gli agricoltori stanno prendendo in considerazione l'eventualità di aumentare la superficie a orzo in sostituzione del grano rovinato dal gelo.

Gli accertamenti dei danni saranno eseguiti in questi giorni dagli uffici provinciali del Ministero dell'Agricoltura, però è necessario precisare che i bilanci in molte aziende agricole sono già compromessi all'inizio dell'annata agraria, come già lo furono nel 1962 per la persistente e grave siccità.

**Carlo Rava**

### Iniziative per i coltivatori danneggiati dal maltempo

Roma, 7 febbraio.

Sono stati esaminati presso il ministero dell'Agricoltura i problemi derivanti dal particolare andamento stagionale. A conclusione della riunione il ministro Rumor ha disposto che gli Ispettorati provinciali dell'Agricoltura provvedano ad accertare i danni; che venga intensificata l'assistenza alle aziende interessate, con particolare riguardo a quelle più modeste, preferendole nella concessione di contributi per l'acquisto di sementi e per il ripristino delle colture pregiate; infine che queste aziende siano favorite per i crediti di conduzione a tasso di favore, ai sensi delle disposizioni vigenti.

### Il direttore della Federconsorzi alla Commissione anti-monopoli

Roma, 7 febbraio.

Conclusa l'inchiesta relativa alla nota pubblicazione di notizie riservate, la commissione parlamentare d'inchiesta sui monopoli ha ripreso stasera la propria attività a Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Dosi, procedendo all'interrogatorio del rag. Leonida Mizzi, direttore generale della Federconsorzi.

Il rag. Mizzi ha svolto una relazione preliminare nel corso della quale ha risposto ai circa 30 quesiti che gli erano stati posti in precedenza. Le domande si riferivano all'eventuale esistenza di limitazioni alla libertà di concorrenza nel settore agricolo, poste dall'attività dell'ente da lui diretto.

### Gettito delle principali imposte nel '62

| IMPOSTE | Miliardi di lire | Variazioni % sul 1961 |
|---|---|---|
| Ige (Imposta sull'entrata) | 962,3 | +16,4 |
| Ricchezza Mobile | 568,7 | +20,0 |
| Fabbricaz. oli minerali (benz.) | 540,7 | +18,1 |
| Sui tabacchi | 470,2 | + 7,9 |
| Sulle società e obbligazioni | 161,8 | +19,4 |
| Di bollo | 142,3 | +16,3 |
| Di registro | 138,8 | +26,1 |
| Radio-tv-dischi | 134,0 | +23,3 |
| Complementare | 97,3 | +25,6 |
| Tasse automobilistiche | 76,1 | +23,7 |
| Fabbricazione zucchero | 70,0 | + 7,4 |
| Consumo caffè, cacao, ecc. | 57,8 | + 7,9 |
| Successioni e donazioni | 51,3 | +14,8 |
| Surrogazione registro e bollo | 33,7 | +22,7 |
| Fabbricazione fibre tessili | 30,5 | + 6,3 |
| Gas ed energia elettrica | 30,2 | +13,3 |
| Fabbricazione spiriti | 18,8 | +14,7 |
| Fabbricazione birra | 17,6 | +20,4 |
| Sovrimposta confine oli miner. | 16,5 | +23,9 |
| Di consumo sul sale | 16,3 | — 7,4 |
| Sulla pubblicità | 6,1 | +34,3 |
| Sul metano | 5,8 | + 4,2 |

I dati sono stati forniti dall'Agenzia economica e finanziaria.

### Il Senato ha abolito il soccorso invernale

**Ora dovrà passare alla Camera**

Roma, 7 febbraio.

La Commissione Finanze e Tesoro del Senato ha approvato in sede deliberante, l'abolizione del fondo nazionale di soccorso invernale. Il provvedimento deve essere ora esaminato dall'altro ramo del Parlamento. Con l'abolizione del soccorso invernale viene aumentata della somma di 5 miliardi, a decorrere dall'esercizio 1963-64, lo stanziamento del ministero degli Interni destinato al finanziamento dell'Eca.

La Commissione ha apportato una modifica all'art. 8 del provvedimento, il quale prevedeva un'addizionale del 10% alla tassa di bollo sui documenti di trasporto di persone. Tale addizionale non sarà applicata. E' stata invece aumentata di 500 lire la tassa fissata in lire 3000 per i biglietti di ingresso delle case da gioco.

La legge provvede ad aggiornare del 100% la misura della tassa di lotteria sui concorsi e sulle operazioni a premi e a istituire una addizionale del 50% a favore dello Stato.

Al termine della seduta il ministro del Turismo e Spettacolo on. Folchi si è detto particolarmente grato alla Commissione per aver approvato il provvedimento, atteso da tempo. Il ministro si è augurato che esso possa essere sollecitamente approvato anche dalla competente Commissione della Camera nel testo varato oggi dal Senato.

### Annuncio alla televisione del ministro delle Finanze

## Il Brasile nazionalizza entro il '63 le aziende straniere di pubblica utilità

**Compagnie elettriche, telefoniche e di trasporti passano allo Stato - Il rimborso avverrà a rate, entro vent'anni - Obbligo di reinvestire il denaro in altri settori economici del Paese - L'operazione concordata con i gruppi finanziari americani, proprietari delle imprese, che si ripromettono maggiori utili dalle nuove iniziative**

(Dal nostro corrispondente)

Rio de Janeiro, 7 febbraio.

*Ieri sera alla televisione il ministro delle Finanze Santiago Dantas ha annunciato ai brasiliani l'imminente nazionalizzazione di tutte le industrie straniere ritenute di pubblica utilità.*

*Le compagnie elettriche, telefoniche e di trasporti, che nel corso degli ultimi quarant'anni erano state impiantate in Brasile da gruppi finanziari americani, diventeranno entro il 1963 proprietà dello Stato. Non si tratterà di una confisca, naturalmente. L'operazione di nazionalizzazione è stata condotta a termine sulla base dell'acquisto, sebbene a condizioni abbastanza vantaggiose per il Brasile. I termini dell'operazione sono i seguenti: pagamento immediato del 10 per cento del valore, un altro 15 per cento verrà pagato entro tre anni, ed il rimanente 75 sarà saldato a rate nel corso di quindici o venti anni. E' da sottolineare che questo danaro non uscirà dal Brasile: le aziende nazionalizzate, infatti, avranno l'obbligo di reinvestire nello stesso territorio nazionale le somme ottenute col riscatto in imprese industriali o commerciali, purché non di pubblica utilità.*

*Le prime due grandi aziende nazionalizzate con il sistema dell'acquisto a rate sono la «American Foreign Power» ed il gruppo «Light», che, da sole, provvedevano allo sviluppo ed alla distribuzione dell'energia elettrica in circa il novanta per cento del Brasile. Uscendo dalla stazione televisiva, subito dopo il suo discorso, il ministro Santiago Dantas è stato applaudito e quasi portato in trionfo da una piccola folla di nazionalisti di sinistra che innalzavano cartelli inneggianti al «presidenzialismo» ed al nuovo corso della politica estera brasiliana. Si ha la sensazione, tuttavia, che questo entusiasmo tenderà a raffreddarsi, quando comincerà ad apparire chiaro che gli Stati Uniti non solo hanno acconsentito a tutte le richieste del Brasile, ma che le hanno addirittura provocate.*

*La risoluzione annunciata dal ministro Dantas è stata il frutto di lunghe trattative svoltesi negli ultimi cinque giorni a Rio de Janeiro con il sottosegretario del Tesoro americano Herbert May, giunto in Brasile con i più ampi poteri per sistemare la delicata situazione.*

*Una frase del ministro Dantas è abbastanza significativa e spiega molte cose: «Le condizioni da noi ottenute per questa transazione — ha detto il Ministro — rappresentano indubbi vantaggi. Innanzitutto il pagamento sarà effettuato in modo da non sottoporre il Paese a grandi sacrifici; in secondo luogo continueremo a mantenere i migliori rapporti possibili col capitale straniero che sarà reinvestito con intelligenza nel nostro Paese; infine, con l'acquisto delle aziende di pubblica utilità, riusciremo certamente a migliorare i nostri servizi».*

*L'ultima affermazione lascia trasparire tutto l'interesse americano affinché l'affare fosse concluso in tal senso: i gruppi finanziari «nazionalizzati» vedranno certamente aumentare i loro guadagni quando investiranno i capitali in imprese di più immediato profitto.*

*Dopo l'annuncio di Santiago Dantas, ci sono state vivaci reazioni, di soddisfazione e di scontento. Sebbene ci siano sostanziali differenze sia nel procedimento che nello spirito del negoziati, non sono mancati, da parte delle destre, i riferimenti a Cuba. Goulart è stato tacciato di essere il più fedele servitore di Fidel Castro e di seguirne l'esempio per filo e per segno. La nazionalizzazione della «Light» e della «American Foreign Power», infatti, ha ricordato a molti la nazionalizzazione della «Cuban Electric Co.» americana che controllava l'85 per cento dell'elettricità dell'isola, e della «Cuban Telephonic Co.» che deteneva il monopolio dei telefoni durante la dittatura di Batista. A Cuba i proprietari stranieri furono compensati con buoni ventennali e cinquantennali.*

*Secondo notizie ufficiali non confermate, il governo brasiliano potrebbe annunciare entro la fine del mese la nuova riforma bancaria con particolare riferimento anche in questo campo agli istituti finanziari stranieri. E' prevista la proibizione ai cittadini brasiliani di depositare fondi in banche che non siano nazionali.*

**Alessandro Porro**

## Sarà pronto a metà marzo lo schema di programmazione

### Riunita la Commissione nazionale Interventi di Saraceno e La Malfa

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 febbraio.

Presso il ministero del Bilancio, si è riunito stamane il gruppo esperti della Commissione nazionale per la programmazione. Il prof. Pasquale Saraceno, vice-presidente della Commissione, ha dato notizia dei documenti pervenuti all'ufficio di programmazione dopo la seduta del 13 dicembre scorso.

Oltre ad una bozza di rapporto preparata dallo stesso Saraceno, figurano agli atti numerosi pro-memoria presentati da altri commissari in nome proprio e per conto delle grandi organizzazioni sindacali dei datori di lavoro (Confindustria) e dei lavoratori (Cgil, Cisl, Uil).

Dopo vivace discussione, si è alla fine convenuto sulla necessità di redigere al più presto un rapporto d'insieme da presentare al governo. E' stato dato mandato allo stesso prof. Saraceno di predisporlo sulla base dei vari documenti già acquisiti e alla luce degli obiettivi di carattere politico indicati nella «nota aggiuntiva» presentata al Parlamento nel maggio scorso dal ministro del Bilancio La Malfa. Tale rapporto, che non dovrebbe tuttavia rappresentare ancora il documento finale della Commissione, sarà esaminato e discusso nella prossima riunione.

All'ultima parte dei lavori ha partecipato stamane anche il ministro del Bilancio che, in virtù della sua carica, è presidente della Commissione. La Malfa ha precisato che se il rapporto d'insieme che sarà pronto per metà marzo, non dovesse raccogliere l'unanimità dei consensi, non resterebbe altro che prendere atto delle diverse opinioni ed impostazioni manifestatesi. Comunque, egli sottoporrà il rapporto alla commissione riunita in seduta plenaria e, subito dopo, al presidente del Consiglio.

**F. S.**

*Dal 1956 alla fine del '62*

### Investiti capitali esteri per 176 miliardi in Italia in «imprese produttive»

Roma, 7 febbraio.

Il prossimo numero di «Informazioni per il commercio estero», edito dall'Ice, pubblicherà i dati complessivi, dall'entrata in applicazione della legge 7 febbraio 1956, n. 43, fino al 31 dicembre 1962, degli investimenti di capitali esteri in «imprese produttive», registrati ai sensi dell'art. 1 della legge stessa. Il «valore dichiarato» di tali investimenti ammonta a 176 miliardi di lire.

Le «registrazioni» hanno avuto il seguente andamento: 33,6 miliardi nel 1956-57; 22,2 miliardi nel 1958; 15,7 miliardi nel 1959; 35,1 nel 1960; 41 nel 1961 e 28,4 nel 1962.

Gli investimenti dichiarati durante il 1962 (28,4 miliardi) hanno interessato complessivamente 130 «imprese produttive»; 65 di tali investimenti sono destinati all'ampliamento di imprese esistenti.

L'importo complessivo di 176 miliardi di lire risulta così ripartito, a seconda della provenienza: 62,1 miliardi di lire dagli Stati Uniti; 46,8 miliardi dalla Svizzera; 16,3 dalla Germania Occidentale; 12,1 dal Regno Unito; 9,2 dalla Francia; 4,2 dal Venezuela; 3,2 dal Canadà; 2,6 dall'Olanda; 2 dal Belgio; i rimanenti 17,7 miliardi da altri paesi.

I settori produttivi su cui questi investimenti si sono riversati sono in ordine di importanza: l'industria chimico-farmaceutica per 48,9 miliardi di lire; l'industria petrolifera per 35,7 miliardi; l'industria metalmeccanica per 31,6 miliardi; l'industria elettrica per 13,1 miliardi, per importi minori seguono l'industria della gomma, della carta, armatoriale, alimentare, edile, del vetro, tessile, turistica.

### Titoli a mercato ristretto

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

| TITOLI | 31/1 | 7/2 |
|---|---|---|
| **ASSICURATIVI** | | |
| Ital. Incendio | 17.000 | 17.100 |
| Ital. Vita | 2.500 | 2.500 |
| Reale Grandine | 1.750 | 1.700 |
| S.A.I. | 300.000 | 302.500 |
| Selep | 2.365 | 2.565 |
| **BANCARI** | | |
| America Ital. | 2.900 | 2.930 |
| Comm. Ital. | 26.500 | 26.500 |
| Comm. Industria | 7.500 | 7.550 |
| Naz. Agric. | 7250 | 7.100 |
| Pop. di Milano | 11.700 | 11.700 |
| Pop. di Novara | 16.000 | 16.000 |
| Prov. Lombarda | 7.650 | 7.650 |
| Unione | 6.500 | 6.500 |
| [illegible] | 17.100 | 17.750 |
| Ambrosiano | 10.650 | 10.600 |
| Roma | 28.300 | 27.700 |
| Cred. Comm. | 1.445 | 1.380 |
| Credito Italiano | 3.000 | 2.835 |
| **CARTIERE** | | |
| Milani | 180 | 181 |
| Verona | 51.000 | 51.000 |
| Ermolli | 19.000 | 19.000 |
| Donzelli | 9.200 | 8.700 |
| Meridionali | 6.000 | 6.000 |
| **CHIMICI** | | |
| Bertelli & C. | 7.825 | 7.785 |
| Coop. Farmaceut. | 2.850 | 2.775 |
| Ledoga | 9.250 | 8.700 |
| Zambeletti | 17.300 | 17.150 |
| Rotta & C. | 9.300 | 9.300 |

| TITOLI | 31/1 | 7/2 |
|---|---|---|
| **METALMECCANICI** | | |
| C.G.E. | 14.500 | 15.000 |
| C.G.S. | 8.250 | 8.150 |
| Olivetti ord. | 4.670 | 4.200 |
| Rejna Zanardi | 3.050 | 3.050 |
| Cant. Tirreno | 28.510 | 28.510 |
| Acc. Venete | 650 | 650 |
| Ferro Met. Corn. | 4.015 | 5.000 |
| Metall. Broggi | 3.700 | 3.300 |
| **TESSILI** | | |
| Cot. Dell'Acqua | 5.000 | 5.000 |
| Cot. Dalarna | 2.700 | 2.700 |
| Cot. Ottolini | 55.400 | 53.000 |
| Cot. Solbiate | 3.500 | 3.100 |
| Frette & C. | 5.550 | 5.650 |
| Borgomanero | 4.000 | 4.300 |
| Manif. Cuorgnè | 5.000 | 4.700 |
| **TRASPORTI** | | |
| Aut. Torino-Milano | 12.500 | 12.500 |
| [illegible] | 6.000 | 7.000 |
| Cart. gal. Milano | 600 | 600 |
| **DIVERSI** | | |
| Birra Italia | 3.950 | 4.100 |
| Frig. Milan. | 13.700 | 13.900 |
| Zucch. Landin. | 14.000 | 14.000 |
| Ingegnoli F. P. | 6.030 | 6.000 |
| Calz. Varese | 5.000 | 5.000 |
| Molino Padano | 31.000 | 31.000 |
| Arti Grafiche | 16.100 | 16.100 |
| Mater. Refrattari | 10.100 | 10.150 |

### L'indice generale azionario è salito dello 0,60 per cento

## Lieve ripresa dei titoli in Italia

**Dopo un'apertura ancora volta al ribasso, la tendenza si è capovolta - Recuperate in parte le perdite di mercoledì - Calmo il reddito fisso - Dopoborsa migliore**

### LE QUOTAZIONI A TORINO

| Titoli | 7 | varias. |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 5% | 116 40 | — 1 50 |
| » » con | 116 50 | — 1 50 |
| Redimibile 3½ | 93 35 | — |
| » con | 93 25 | — |
| Ricostruz. 3½ | 89 40 | — |
| » con | 89 30 | — |
| Ricostruz. 5% | 101 10 | — |
| » con | 101 — | — |
| Rif. Fond. 5% | 100 — | — |
| Pr. R. 5% Tr. | 99 975 | — |
| » '54 | 100 10 | — |
| B.T.N. 5% '64 | 101 05 | — |
| » » '65 | 102 80 | + 0 25 |
| » » '66 | 103 50 | + 0 10 |
| » » '68 | 103 40 | + 0 10 |
| » » '69 | 103 90 | + 0 45 |
| » » '70 | 104 80 | — |
| » » '71 | 104 92 | — |
| B.T.S. 5% '66 | 102 75 | + 0 15 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| I.R.I. 5½% | 99 50 | — |
| » ('56) 6% | 100 85 | — 0 [illegible] |
| » vent. 6% | 101 20 | + 0 [illegible] |
| » ('58) 6% | 100 75 | — 0 05 |
| » '57 G. 6% | 100 70 | + 0 [illegible] |
| » ('59) 6% | 100 70 | — |
| » ('70) 6% | 100 90 | + 0 10 |
| » '59 5½% | 97 70 | + 0 35 |
| » '60 5½% | 97 60 | + 0 125 |
| » '61 5½% | 97 70 | + 0 25 |
| » Sid. 6% '59 | 110 — | + 0 25 |
| » Elettr. 5½% | 116 — | — |
| » Sider 5½% | — | — |
| Ifer (III) 6% | 97 50 | — |
| Ifer (IV) 5% | 99 [illegible] | — |
| FF. SS. 5½% | [illegible] | — |
| » » '53 | 98 70 | + 0 10 |
| » » '55 | 98 60 | — |
| » » '59 | 98 70 | — |
| » 5% '60 | 93 70 | — 0 20 |
| » 5% '61 | 93 85 | — 0 15 |
| OO. PP. 5% | 92 90 | + 0 05 |
| » 5½% | 97 65 | + 0 50 |
| COPP Sic. 5% | 95 25 | — |
| C.C.O.P. 6% | 101 55 | + 0 05 |
| Ent Petrolio 6% | 100 15 | — 0 30 |
| » » 6% '57 | 100 15 | — |
| » » 6% '58 | 100 15 | — |
| » Sp. 6% '58 | 100 — | — 0 10 |
| » Sud 6% | 100 35 | + 0 10 |
| » » 5½% | 95 — | — 0 35 |
| » » 5½ '61 | 95 10 | — |
| » » 5½ 61 4° | 94 80 | — |
| » » 5½ 62 5° | 95 — | — |
| » Gela 5½% | 94 70 | + 0 40 |
| S. Paolo 5% | 94 50 | — |
| » O. P. 5% | 96 50 | — |
| » » 4% | 94 — | — |
| » » 3½ | 92 — | — |

| Titoli | 7 | varias. |
|---|---|---|
| Migliorom. 5% | 91 60 | — 0 20 |
| P.S.Agr. 5% I | 95 — | — |
| » » » 5% II | 95 — | — |
| C.I.S. Sic. 5% | 99 50 | — |
| Cr. F. Sic. 5% | 94 75 | — |
| Cr. F. Sarda 5% | 95 — | — |
| CIS Nap. 5% III | 100 — | — |
| C.F.S.Nap. 5% | 94 20 | — |
| Isveimer 5½ | 99 — | — |
| » 6% '58 | 101 — | — |
| » 5½ '61 | 95 80 | — |
| » 5½ '62 | 95 40 | + 0 05 |
| Cassa NPL 5% | 95 15 | + 0 25 |
| OO. PP. » 5% | 95 25 | — |
| M. Paschi O.P. | 95 — | — |
| Italgas vent. 6% | 100 35 | — |
| » Edison 6% 51 | 100 70 | — |
| » » 6% 55 | 100 70 | — |
| » » 6% 56 | 100 80 | — |
| Telefon Cal. 6% | 100 90 | — |
| IMI XII 6% | 100 42 | + 0 22 |
| » XV 1-2-3 | 101 — | — |
| » XVIII 6% | 100 20 | — |
| » XIX 6% | 100 15 | — 0 10 |
| » XX 6% | 100 55 | — |
| » XXI 5% | 93 20 | + 0 25 |
| » XXII 5% | 93 35 | + 0 25 |
| » XXIII 5% | 93 10 | + 0 20 |
| Torino '53 5% | 98 75 | — |
| » '57 5% | 98 50 | — |
| » '52 6% | 100 40 | — |
| Fer. AEM 5½ | 95 80 | + 0 80 |
| Genova 6% '59 | 100 — | — |
| Fiat 6% | 101 20 | — |
| Fiat 6% '56 | 101 35 | — 0 15 |
| Fiat 6% '57 | 101 50 | — |
| Fiat 5½% '60 | 99 — | — |
| RIV 5½% | 96 40 | + 0 20 |
| Pirelli 6% | 102 — | — |
| Oliv. 48-49 7% | 108 — | — |
| » '53 7% | 108 — | — |
| » '55-75 7% | 107 80 | — |
| » 1958 7% | 107 45 | + 0 10 |
| » '59 6½% | 105 — | + 1 |
| » '62 5½% | 97 — | + 1 |
| » Sud 5½% | 96 75 | — |
| Magneti 48 7% | 102 50 | — |
| » 49 7% | 108 25 | — |
| » 54 7% | 106 25 | — |
| Eternit 7% | 104 — | — |
| » 6% 1960 | 101 50 | — |
| Viberti 7% '55 | 104 50 | — |
| » 7% '57 | 105 — | + 2 |
| » 7% '59 I | 105 — | — 2 |
| » 7% '59 II | 103 10 | — 0 40 |
| Cost-Cem. 7% | 106 — | — |
| Westingh. 7% | 105 — | — |
| SADE 6% | 100 — | — |
| Ferrara 7% | 103 25 | — |
| Ferrara 7% 56 | 106 50 | — |
| Arg.-Fran 6% | 99 25 | — |
| Cart. It. 7% | 104 — | — |

| Titoli | 7 | varias. |
|---|---|---|
| Cellul. 6% | 100 80 | — |
| » 6% '58 | 100 80 | — 0 20 |
| » 5½% '60 | 96 — | — |
| » 5½% '61 | 95 80 | — 0 10 |
| » 5½% '62 | 95 90 | + 0 25 |
| Meridelett. 6% | 100 — | — |
| Viscosa 6% | 100 65 | — |
| Viscosa 6% 57 | 100 70 | — |
| Stipel 6% | 100 50 | — |
| Timo 6% | 101 — | — |
| Telve 6% | 102 25 | — |
| Terni 6% | 100 40 | — |
| Ilva 6% | 100 50 | — |
| Ese 6% | 100 75 | — |
| SIP 6% | 100 25 | — |
| Pibigas 4½% | 100 50 | — |
| Fineale 7% | 104 50 | — |
| Fergat 8% | 112 50 | — 0 50 |
| C.Pozzi 5,75 59 | 96 40 | — |
| Rumianca 5½ | 94 70 | — |
| Lancia 5½% 59 | 94 80 | — |
| Liquigas 6% 59 | 98 25 | + 1 25 |
| Cava-Sav. 5½ | 96 25 | + 0 25 |
| IBM Italia 5½ | 94 90 | — |
| It. Gas 5½ '61 | 95 45 | + 0 15 |
| **AZIONI PER CONTANTI TRASP. ASSIC. FINANZ.** | | |
| An. Ass. Torino | 14100 | — 190 |
| A.Ass.Tor.priv. | 9220 | + 120 |
| Assic. Generali | 127100 | + 2075 |
| C. Med. Ass. | 3050 | — 50 |
| Piem. Finanz. | 2975 | + 25 |
| Ferr. Medit. | 3600 | — |
| Ferr. Merid. | 2215 | + 5 |
| S.A.I. | 14500 | — |
| Torino-Nord | 48 | — 0 50 |
| STET | 2930 | — |
| Invest | 3630 | — |
| Finelettrica | 1262 | — 8 |
| Mediobanca | 36000 | + 500 |
| La Centrale | 11180 | — 120 |
| **ELETTRICI** | | |
| SIP | 1190 | — 3 |
| Terni | 493 | — |
| P.C.E. | 922 | — 2 |
| Selt-Valdarno | 2710 | — |
| Meridelettrica | 2075 | — 5 |
| Unes | 2125 | — 5 |
| Sme | 1680 | — 25 |
| Vizzola | 3150 | — |
| E. Marelli | 815 | — |
| SADE | 1020 | — |
| M. Marelli | 1670 | — |
| **MINERARI-ESTRATTIVI** | | |
| Monteponi | 780 | — 15 |
| Talco Grafite | 26100 | — |
| M. Amiata | 3050 | + 150 |

| Titoli | 7 | varias. |
|---|---|---|
| **METALMECCANICI** | | |
| FIAT | 2650 | + 23 |
| FIAT privil. | 2074 | + 2 |
| Nebiolo | 905 | + 15 |
| SIAM | 3900 | — |
| Moncenisio | 2330 | — |
| Finsider | 1300 | — 1 |
| Italsider | 1452 | + 4 |
| Westinghouse | 1280 | — |
| Fornara | — | — |
| Dalmine | 2235 | — 10 |
| Olivetti privil. | 4760 | + 35 |
| **TESSILI E MANIFATT.** | | |
| Borgosesia | 12500 | + 50 |
| Viscosa | 5095 | + 85 |
| Viscosa privil. | 4060 | + 190 |
| Châtillon | 1800 | — |
| Cotonerie Mer. | 506 | — |
| Fiano | 470 | — |
| Cir | 5400 | — 200 |
| **CHIMICI** | | |
| Italgas | 1645 | + 5 |
| Paramatti | 1950 | — |
| Schiapparelli | 4980 | — |
| Mira Lanza | 41500 | — |
| SAFFA | 6730 | + 70 |
| ANIC | 1900 | + 20 |
| Rumianca | 2300 | + 10 |
| Montecatini | 2565 | + 20 |
| Liquigas | 302 | + 2 |
| Pibigas | 114 | + 2 |
| S.A.R.O.M. | 1480 | — 70 |
| **ALIMENTARI** | | |
| Rom. Zuccheri | 300 | — |
| Florio | 117 | — |
| Venchi-Unica | 236 | + 1 |
| Eridania | 2810 | + 10 |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Beni Stabili | 7600 | — |
| Sifea | 4800 | — |
| Risan. (Napoli) | 7600 | — |
| Immob. Roma | 1205 | — |
| Gilardini | 2400 | — |
| **DIVERSI** | | |
| Acqua Potab. | 1320 | + 20 |
| C. Acqua Roma | 910 | — |
| Acq.DeFerr.-G. | 1365 | — |
| Cartiera Ital. | 4200 | + 100 |
| Cartiera Burgo | 28700 | + 600 |
| Fornaci Riun. | 40500 | + 500 |
| Eternit | 6475 | — 125 |
| Pirelli | 5100 | + 50 |
| Ceram. Pozzi | 998 | — 12 |
| Rinascente | 723 | + 15 |

*La seduta si è aperta con la conferma dei prezzi terminali di ieri e con immediati tentativi di svincolo, sia in un senso che nell'altro. Prevalsa in un primo tempo la corrente venditrice su una minima flessione ulteriore, il mercato si è successivamente rinfrancato fino a recuperare una frazione delle perdite subite ieri. Sono state frequenti le oscillazioni e l'assestamento del mercato in senso positivo ha richiesto numerose riprese. Titoli di Stato ed obbligazioni migliori. Dopoborsa resistente.*

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 9.600.000 c. n., obbligazioni per lire 52.000.000 c. n., azioni a termine n. 176.699.*

Milano, 7 febbraio.

In apertura il mercato ha dovuto sopportare qualche ulteriore realizzo che ha depresso maggiormente i corsi dei valori primari, dopo le sensibili perdite di ieri. Poi il denaro è intervenuto, prima arginando il ribasso, quindi (con l'allargarsi delle iniziative), risollevando i corsi sui livelli di ieri e man mano su basi ancor più ferme. Ulteriori vendite nelle ultime battute provocavano una chiusura a livelli intermedi.

L'indice generale azionario risale da quota 84,05 di ieri a 84,53 con un rialzo dello 0,60%. Resistenti i valori di Stato; tono calmo nel settore delle obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 94 milioni di lire, obbligazioni per 408.500.000 lire; azioni n. 1.800.826.

*Dopoborsa gradatamente migliore sino alle ultime battute. Prezzi informativi: Fiat 2650-2660, Edison 3965-3970, Viscosa 5100-5120, Cotoni 2570-2580, Olivetti 4860-4870, Generali 128.000-128.500.*

Genova, 7 febbraio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 5185; Navig. Alta Italia 16.750; Cotonificio Ligure 6300; Ceg 1901; Eridania 2840; Romana Zuccheri 280; Industria Zucchero 6780; Distillerie italiane 2860; Zuccheri Sermide 3000; Esercizi [illegible] 2030; Mira Lanza 40.775; Italsider 1451.

### Oro e valute estere

Roma, 7 febbraio.

Mercato ufficiale dei biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro Usa 620,30; dollaro canadese 573,26; lira sterlina 1740,80; franco svizzero 143,50; franco francese (nuovo) 126,56; marco tedesco 154,93; scellino austriaco 24,0275; franco belga 12,4326; peseta spagnola 10,27; escudo portoghese 21,61; corona danese 89,78; corona svedese 119,30; corona norvegese 86,65; fiorino olandese 172,27; cruzeiro brasiliano 0,80.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6000-6200; marengo svizzero 5400-5600; sterlina carta unitaria 1735-1765; dollaro carta Usa 619-622; franco svizzero 143,50-144,50; franco francese 126,50-127,50; oro fino 709-712; argento 26-27.

### PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

| | | | |
|---|---|---|---|
| **FINANZIARI E ASSICURATIVI** | | | |
| Mediobanca | 36.300 | Pirelli C. | 7176 |
| Centr | 6200 | Sifir | 1270 |
| Centrale | 11.150 | Stet | 2031 |
| Invest | 3690 | Italpi | 3520 |
| Bastogi | 2250 | Generali | 127.500 |
| Sviluppo | 2291 | Ras | 50.400 |
| Finmare | 540 | Incendio | 12.920 |
| Finelettr. | 1260 | Assicur. | 63.000 |
| Finsider | 1301 | An. Ass. | 14.370 |
| Breda | 5495 | Ass. Milano | 48.000 |
| **TRASPORTI** | | | |
| N. Milano | 1090 | Tirrenia | 3200 |
| Milani | 3350 | Ausiliare | 3825 |
| **TESSILI E MANIFATTURIERI** | | | |
| Cantoni | 29.350 | Cavarde | 3795 |
| Val Ticino | 43,25 | Lanerossi | 4700 |
| Olcese | 1480 | Titane | 346 |
| De Angeli | 4480 | Fisac | 425 |
| Cucirini | 10.170 | Cascami | 6980 |
| Linificio | 950 | Ferrosc. | 3100 |
| Rossari | 36.550 | Châtillon | 8750 |
| Rotondi | 48.350 | Snia Visc. | 5070 |
| Tosi | 3910 | Pacchetti | 1605 |
| Cot. Mer. | 480 | Scotti | 160 |
| Unione M. | 79.600 | Marzotto | 2040 |
| **MINERARI E METALLURGICI** | | | |
| Italsider | 1453 | Dalmine | 2225 |
| Magona | 1301 | Siele | 4700 |
| Metallurg. | 4600 | Broggi-Iz. | 1550 |
| Amiata | 4960 | Falck | 7725 |
| Montecat. | 2559 | Trafileria | 1451 |
| Monteponi | 785 | Ilssa-Viola | 1532 |
| **MECCANICI E AUTOMOBILISTICI** | | | |
| Bianchi | 535 | Fr. Tosi | 1550 |
| Fiat | 2640 | Westingh. | 1295 |
| Fiat priv. | 2078 | Olivetti | 4741 |
| Nebiolo | 890 | | |
| **ELETTRICI E ELETTROTECNICI** | | | |
| Sade | 1015 | Sip | 1191 |
| Cieli | 2505 | Vizzola | 3145 |
| Dinamo | 1950 | Sme | 2070 |
| Edison | 3929 | Orobia | 2050 |
| Edisonvol. | 1975 | Romana | 2490 |
| Bresciana | 1972 | Terni | 495 |
| Campania | 1455 | Unes | 2125 |
| Caffaro | 284 | Marelli | 481 |
| Valdarno | 2705 | Magneti | 1435 |
| Sarda | 3575 | Tecnom. | 3030 |
| Emiliana | 1800 | Tel | 2610 |
| Sese | 1705 | Alto Ten. | 1820 |
| App. C. | 2700 | Calabria | 1470 |
| Pugliese | 1345 | Lucana | 1965 |
| Subalpina | 2300 | | |
| **ALIMENTARI** | | | |
| Distillati | 2877 | [illegible] | 3700 |
| Eridania | 3770 | Motta | 51.225 |
| Ca. Molini | 1950 | R. Zucch. | 372 |
| **CHIMICI** | | | |
| Anic | 1870 | Mira L. | 40.800 |
| Saffa | 6690 | Ossigeno | 2010 |
| Italgas | 1645 | Rumianca | 2290 |
| Liquigas | 295 | Sarom | 1451 |
| Nap. Gas | 990 | C. Erba | 13.650 |
| Pibigas | 111,50 | Brioschi | 10.950 |
| Larderello | 2460 | | |
| **IMMOBILIARI E AGRICOLI** | | | |
| Aedes | 4800 | Milano C. | 47.500 |
| Iniziative | 4515 | Sifea | 4990 |
| Sagi | 2290 | Gen. Ferr. | 739 |
| Beni Stab. | 7510 | Risan. N. | 7690 |
| Gen. Imm. | 1205 | | |
| **DIVERSI** | | | |
| [illegible] | 125 | Rejna A. | 1640 |
| Binda | 53.400 | Smeriglio | 318 |
| Burgo | 28.505 | Linoleum | 2690 |
| [illegible] | 995 | Pir. SpA | 5075 |
| Ciga | 7200 | T. Acqui | 26.700 |
| Italcem. | 21.100 | Rinasc. | 724,75 |
| Cementir | 6480 | C. Acqua | 810 |
| Cer. Pozzi | 998 | De Ferrari | 1170 |
| Eternit | 6643 | | |

## Wall Street chiude con moderate oscillazioni

**A Londra e a Zurigo tendenza irregolare - A Parigi e a Francoforte maggioranza di rialzi**

New York, 7 febbraio.

Dopo un inizio caratterizzato dal vivace comportamento dei valori automobilistici, il mercato azionario ha subito la progressiva pressione delle vendite di realizzo. In chiusura la quota ha presentato declini frazionali tra gli industriali ed aumenti negli altri settori.

Azioni scambiate n. 4.340.000.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 679,09 (682,53); 20 Ferroviari 150,49 (149,67); 40 Obbligazioni interne 88,85 (88,86); 15 Pubbliche utilità 136,17 (135,96).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 20,87 (20,75); Underwood 17,13 (17,25); American Cyanamid 52,75 (52,88); American Tel and Tel 122,87 (124,50); Bethlehem Steel 30,87 (30,75); Dupont de Nemours 243 (244,75); General Electric 78,50 (78,13); General Motors 63,75 (63,12); Kennecott Copper 73,25 (73,75); Standard Oil of New Jersey 60,37 (60,50); U. S. Steel Corp. 44,75 (45,38); Woolworth 63,50 (64).

Londra, 7 febbraio.

Anche la riunione odierna, come le due precedenti, è stata calma, con lievi movimenti irregolari nelle quotazioni.

Indice Reuter degli industriali 335,1 (precedente 336,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 62 1/2 (62 1/2); Snia Viscosa priv. 53 1/4 nom. (53 nom.); Montecatini 31 1/4 (31 1/4).

Lloyds Bank 53 (52 1/2); British Petroleum Co. 48 5/8 (48) e 7/8); Royal Dutch 28 (27 7/8); United Steel 28 1/4 (28 1/4); Vickers 27 1/8 (27 1/2); General Electric 41 3/4 (41 3/4); Dunlop Rubber 32 3/8 (32 3/8); Unilever 40 (40 1/2); Imperial Chemicals Industries 56 5/8 (56 7/8).

Zurigo, 7 febbraio.

Mercato calmo, con tono piuttosto irregolare in seguito al riserbo del denaro.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 99,50 (100,50); Rumianca 16,50 (16,45); Sade 7,30 (7,30); Italcementi 152 (149); Snia Viscosa 36,30 (36); Bastogi 16 (16); Condotte 5,30 (6,30); Fiat 19 (18,75); Soc. Gen. Immob. 8,65 (8,65); Innocenti 26,50 (26); Ledoga priv. 87,50 (87,50); Magneti Marelli 11,60 (11,60); Pirelli 36,50 (36,25).

Unione Banche Svizzere 3930 (3960); Società Banche Svizzere 3196 (3290); Credito svizzero 3296 (3390); Elettro-Watt 2475 (2520); Interhandel 3250 (3260); Bally 2030 (2060); Brown Boveri 2960 (2986); Ciba 8350 (8300); Fischer 2080 (2110); Lonza 2525 (2550); Nestlé 3465 (3510).

A Ginevra: Soc. Marid. Elettr. 15,25 (15,50); Montecatini 18,50 (18,25); Edison 28 (28,25); Finsider 8,75 (9,25).

A Lugano: Assicuraz. Torino 103,50 (103,50); Assicuraz. Torino priv. 88,75 (88,50).

Parigi, 7 febbraio.

Il mercato è apparso oggi più attivo e meglio intonato. Buona parte dei comparti ha registrato dei progressi.

Indice generale 97 (precedente 96,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 20,10 (20,25); Pirelli 39 (39,90); Finsider 10,50 (10,45); Olivetti 37,90 (37,55); Snia Viscosa 39,80 (40).

Denain Anzin 110 (108,50); Forges Nord Est 191 (190); Galeries Lafayette 630 (625); Perrier 355 (351,50); Crédit Commercial Français 207,50 (204); Saint. Gobain 295 (298); Ugine 362 (363,50); Françaises des Pétroles 366,20 (364,80); Citroën 176,50 (175,50); Peugeot 312 (305).

Francoforte, 7 febbraio.

Dopo un'apertura sui livelli della vigilia, un'improvvisa domanda ha favorito i valori automobilistici, interessando poi anche altri comparti.

Indice generale 96,81 (precedente 96,51).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 18,45 (18,45); Fiat 17,05 (17,05); Fiat pref. 13,25 (12,45); Pirelli 32,50 (32,60); Edison 25,40 (25,30); Magneti Marelli 10,50 (10,50); Snia Viscosa 32,30 (32,80); Finsider 8,25 (8,30); Olivetti 30,80 (30,50).

A.E.G. 420 (418,50); Brown Boveri 555 (560); Bayer 463 (461); Mannesmann 183,75 (181,50); Schering 363 (363); Siemens e Halske 534,50 (535); Deutsche Bank A. G. 435 (435); Volkswagen 465 (460).

### Preti ha detto a Gomulka che il Mec vuole ampliare gli scambi coi Paesi dell'Est

Varsavia, 7 febbraio.

Il ministro italiano del commercio estero Luigi Preti ha dichiarato oggi di avere dato assicurazione al leader comunista polacco Wladislaw Gomulka che le nazioni del Mercato comune europeo sperano di espandere i loro scambi commerciali con i paesi del blocco comunista.

Ad una conferenza stampa all'ambasciata italiana Preti ha detto ai corrispondenti polacchi e occidentali che il mancato ingresso dell'Inghilterra nel Mercato comune ha rammaricato profondamente il governo italiano, ma ha aggiunto con decisione: «l'Inghilterra alla fine sarà ammessa. Su questo punto non c'è dubbio».

Questa sera Preti ha lasciato Varsavia in treno per rientrare in Italia. Durante i tre giorni di visita a Varsavia il ministro italiano si è incontrato con le massime autorità polacche tra cui il ministro del commercio estero Witold Trampczynski.

# ULTIME NOTIZIE

*Per un duro attacco alla Germania*

## Kruscev «censurato» alla televisione francese

Il capo sovietico era stato invitato a rievocare in un'intervista a Mosca la battaglia di Stalingrado - Ha colto l'occasione per violente critiche alla politica di Bonn - Couve de Murville parla dei rapporti franco-spagnoli

*(Dal nostro corrispondente)* **Parigi**, 7 febbraio.

Un'intervista di Kruscev, che la televisione francese avrebbe dovuto trasmettere domani sera nel ventesimo anniversario della battaglia di Stalingrado, è stata soppressa per ordine del governo. La decisione è stata presa personalmente dal Primo Ministro, che aveva visto ieri la registrazione, eseguita nei giorni scorsi a Mosca.

L'intervista era stata chiesta attraverso l'ambasciata sovietica di Parigi, a condizione che venissero riferite obbiettivamente le varie fasi di quel periodo storico, evitando qualsiasi discussione o polemica. Sennonché, al momento della registrazione, tanto Kruscev quanto il maresciallo Malinowski hanno aggiunto alcune dichiarazioni ostili alla Germania ed è perciò che la trasmissione è stata vietata.

«Il governo francese — scrive in proposito l'ufficioso *Paris Presse* — sa bene che la decisione non migliorerà le sue relazioni, già difficili, col governo sovietico, ma non ha ritenuto giusto dare la tribuna della televisione francese a Kruscev e ai suoi attacchi contro la Germania quando il trattato di cooperazione franco-tedesco è stato appena firmato. D'altra parte, questa emissione non avrebbe rinforzato la leggenda d'un prossimo ravvicinamento franco-sovietico che si sforzano di accreditare i giornali inglesi?».

Questa spiegazione del giornale governativo conferma le preoccupazioni che le polemiche con altri paesi suscitano al Quai d'Orsay. Anche l'annullamento del viaggio a Parigi della principessa Margaret, in onore della quale avrebbe dovuto esserci un pranzo all'Eliseo, ha prodotto un certo malessere negli ambienti responsabili, malgrado la giustificazione ufficiale che ne è stata data a Londra.

A queste preoccupazioni rispondono le messe a punto che si succedono di giorno in giorno a Parigi, rivolte a sedare l'allarme internazionale. Stamane, per esempio, Couve de Murville, ha dichiarato alla commissione degli Esteri dell'Assemblea Nazionale: «Parlare d'un rovesciamento delle alleanze a proposito del fallimento delle conversazioni di Bruxelles, è una cosa aberrante. Certo, io so che ciò è stato detto nella stampa alleata, ma, lo ripeto, è aberrante: non si tratta affatto di questo».

Nel corso della sua esposizione, durante la quale ha confermato il punto di vista francese sulla esclusione della Gran Bretagna dal Mercato Comune, il ministro ha affermato che «l'accordo franco-tedesco non cambia niente ai problemi relativi alla frontiera Oder-Neisse, a Berlino Ovest e al divieto di fabbricare armi nucleari da parte della Germania Occidentale».

Quanto alle relazioni franco-spagnole, il ministro ha detto che, benché il viaggio dei ministri francesi a Madrid sia apparso come un avvenimento eccezionale, in realtà si tratta d'uno sviluppo ordinario, iniziato da molti anni, per ristabilire la normalità fra i due Paesi. Couve de Murville ha in ogni modo dichiarato nel modo più categorico che niente sarà mutato nella situazione dei rifugiati politici spagnoli in Francia.

s. v.

### Il segretario di Stato Rusk riceve l'ambasciatore sovietico

**Colloquio sollecitato dal russo**

**Washington**, 7 febbraio.

Il segretario di Stato Rusk ha ricevuto oggi l'ambasciatore sovietico Dobrynin, che gli aveva sollecitato un colloquio.

Al termine dell'incontro, durato mezz'ora, Dobrynin ha dichiarato che sono stati esaminati «diversi recenti sviluppi internazionali e alcuni aspetti dei rapporti fra Stati Uniti e Unione Sovietica»: fra questi, il problema della sospensione degli esperimenti nucleari. Dobrynin ha anche detto di aver espresso a Rusk, in merito al trattato franco-tedesco, sentimenti «in linea» con la preoccupazione manifestata nelle note sovietiche consegnate alle autorità di Bonn e di Parigi martedì scorso.

Eccezionale decisione del ministro dell'Agricoltura

## Proibita la caccia in Italia

Il gelo minaccia di distruggere la selvaggina - La stagione primaverile avrebbe dovuto aprirsi domenica

*(Nostro servizio particolare)* **Roma**, 7 febbraio.

Il ministro dell'Agricoltura e delle Foreste ha oggi vietato la caccia in Italia: la stagione primaverile avrebbe dovuto aprirsi domenica. Il provvedimento si estende a tutto il territorio nazionale, comprese le riserve. Il ministro nel decreto si appella ai poteri conferitigli dal Testo unico di legge sulla caccia, in particolare all'articolo 23 che riguarda la protezione della selvaggina.

Stamane, a tutte le amministrazioni provinciali il ministero ha inviato telegraficamente una circolare che dispone la sospensione di ogni tipo di caccia e di uccellagione. La decisione è stata presa in seguito alla grave situazione venuta a crearsi per la fauna italiana a causa del freddo e della neve: il gelo minaccia di sterminare la selvaggina e gli animali non sono in grado di sopportare anche l'assalto dei cacciatori.

Si sa che la situazione della selvaggina in Italia non è delle migliori: intense campagne di ripopolamento avevano iniziato in questi ultimi anni a riportare questo settore verso la normalità. E' con apprensione che nel corso dell'inverno gli organi competenti hanno visto scendere inesorabilmente la temperatura sotto la terribile ondata di gelo. Agli Ispettorati compartimentali continuavano a giungere sempre più frequenti le segnalazioni dei guardiani: nelle campagne coperte di neve si trovavano in numero sempre maggiore i corpi di ogni tipo di selvaggina stroncati dal freddo.

All'insidia della natura si sarebbero uniti i cacciatori che avrebbero approfittato di quella condizione di inferiorità degli animali per ucciderne in quantità sempre maggiore (si può ricordare che numerose circolari ministeriali avevano più volte anche in passato richiamato i cacciatori ad un maggiore senso di responsabilità e a cacciare con maggior senso «sportivo»). Di fronte a questa situazione, il ministro non ha esitato a imporre il divieto che cerca di porre un freno alla decimazione del patrimonio faunistico italiano.

F. S.

### Si affretta il pagamento dei miglioramenti agli statali

**Roma**, 7 febbraio.

Il ministro del Tesoro, on. Tremelloni, ha autorizzato il direttore generale del Tesoro, prof. Stammati, a diramare alle direzioni provinciali del Tesoro una circolare con cui viene predisposta la corresponsione dei miglioramenti economici recentemente decisi per il personale statale.

COMUNICATO UFFICIALE A LONDRA

## Margaret "su consiglio del governo inglese,, rinuncia a compiere il viaggio a Parigi

La principessa, accompagnata dal marito Lord Snowdon, avrebbe dovuto assistere l'otto marzo alla «prima» del film «Lawrence d'Arabia» - Ma, si afferma nella capitale britannica, la sua presenza poteva ispirare «errate interpretazioni politiche»

(Dal nostro corrispondente) **Londra**, 7 febbraio.

*«La principessa Margaret e suo marito, Lord Snowdon, hanno disdetto la loro visita a Parigi dall'8 all'11 marzo». Questo improvviso annuncio emesso oggi pomeriggio alle 17,30 da Kensington Palace, residenza della sorella di Elisabetta. Il comunicato aggiunge che la principessa «ha preso la sua decisione su consiglio del governo di Sua Maestà».*

*Motivo della rinuncia? E' chiaro: oggi con i rapporti Londra-Parigi turbati dal veto di De Gaulle ad una unione anglo-continentale, la visita, benché di tenue importanza, non sarebbe stata opportuna. Si è insomma voluto evitare il rischio — spiegano con cautela anonimi funzionari — di una «situazione imbarazzante». «In questo delicato momento — indicano i commenti confidenziali — la presenza a Parigi di Margaret potrebbe ispirare errate interpretazioni politiche».*

*Di queste ragioni — le vere — non si trova ovviamente traccia nelle dichiarazioni ufficiali. Esse ricordano soltanto che, ogni qual volta il sovrano varca i confini del suo regno, è necessario nominare dei «consiglieri di Stato», con l'incarico di svolgere alcune delle sue funzioni. Questi consiglieri sono usualmente la regina madre, la principessa Margaret più tre o quattro altri membri della famiglia reale. Elisabetta è ora nel Pacifico per un lungo viaggio in Nuova Zelanda e in Australia e — sostengono i portavoce di Corte — «la principessa Margaret, nella sua qualità di consigliere di Stato, non può allontanarsi dalla Gran Bretagna fino al ritorno della regina».*

*Ma è una spiegazione meramente formale. Il viaggio nel Pacifico di Elisabetta fu annunciato nel giugno dello scorso anno e già da allora, Margaret sapeva che, nel marzo '63, avrebbe fatto parte del «Consiglio di Stato»: perché allora accettò qualche mese fa l'idea di un week-end parigino? Vero è che due «consiglieri di Stato», Filippo e il duca di Kent, sono già all'estero, il primo con la regina, il secondo, come ufficiale dell'esercito, a Hong Kong. Ma già altre volte, in passato, uno o due «consiglieri» lasciarono l'Inghilterra per brevi visite, durante l'assenza del sovrano.*

*Secondo il programma ora disdetto, Margaret e il marito sarebbero partiti da Londra in aereo per Parigi venerdì 8 marzo. La sera successiva avrebbero assistito alla proiezione del nuovo film britannico «Lawrence di Arabia», in una serata di gala a beneficio di un ospedale inglese. Il resto del week-end lo avrebbero trascorso in forma privata, ospiti dell'ambasciatore, sir Pierson Dixon.*

m. ci.

### Diplomatico russo espulso per spionaggio dall'Australia

**Canberra**, 7 febbraio.

Le relazioni diplomatiche fra Australia e Unione Sovietica rischiano di nuovo la rottura per le azioni di spionaggio compiute da un diplomatico russo accreditato presso il governo di Canberra.

La notizia è stata data oggi dal ministro degli Esteri australiano Barwick in una conferenza-stampa. Egli ha accusato il primo segretario dell'ambasciata russa Ivan Skripov di dirigere una rete spionistica.

Barwick ha affermato che lo Skripov, cui sono stati concessi tre giorni per abbandonare l'Australia, si era messo in contatto con una australiana da cui sperava ottenere informazioni riservate. I suoi incontri con la donna, che era un agente del controspionaggio australiano, si erano fatti sempre più frequenti negli ultimi tempi.

I due si scrivevano lettere assolutamente innocenti, ma si servivano delle buste per vergare su di esse con un'inchiostro simpatico le richieste e le risposte. Altri agenti dello spionaggio australiano lavoravano di nascosto per fotografare ogni incontro dei due a Sydney e ad Adelaide. Il ministro degli Esteri australiano ha esibito ben 22 fotografie e in una di esse c'è un trasmettitore ad alta frequenza del tipo di quello scoperto dalla polizia nell'abitazione londinese della spia russa Kricer arrestato nel 1961 e condannato a vent'anni di carcere.

Barwick ha dichiarato che lo Skripov aveva consigliato la donna di trovare un impiego alle dipendenze del governo o di una missione diplomatica per avere accesso alle informazioni segrete.

## Ragazzo accoltella in fabbrica un collega di lavoro di 60 anni

Alla Châtillon di Ivrea - L'operaio è stato colpito alla schiena: non è grave
Il sedicenne è fuggito - Forse ha voluto vendicarsi di un rimprovero

*(Dal nostro corrispondente)* **Ivrea**, 7 febbraio.

Un ragazzo di 16 anni, R. R., nato a Verrès ma residente da qualche tempo a Pavone Canavese, ha colpito con una coltellata alla schiena un anziano compagno di lavoro, il sessantenne Giovanni Gianino, residente a Lessolo. Il movente dell'episodio è ancora oscuro.

La tragedia è avvenuta allo stabilimento Châtillon di Ivrea verso le 14,30, quando era da poco iniziato il turno pomeridiano. Giovanni Gianino era sceso in un magazzino sotterraneo, adibito a deposito dei materiali, per compiere alcuni lavori. Con lui c'era anche un giovane che lo aiutava. Ad un tratto il sedicenne, abbandonato il suo posto, è sceso anch'egli nella cantina. Senza essere visto, si è avvicinato al Gianino e gli ha vibrato una coltellata alla schiena. L'uomo è caduto a terra ferito, e il ragazzo ha cercato di colpirlo ancora, senza riuscirvi.

Le grida del Gianino attiravano l'attenzione di altri operai e del giovane che si trovava nel magazzino con lui, ma l'aggressore fuggiva, approfittando della confusione. Il ragazzo riusciva anche ad eludere la sorveglianza dei guardiani dello stabilimento e spariva. Malgrado i posti di blocco stabiliti sulle strade del Canavese, il sedicenne questa sera era ancora latitante.

Il Gianino, dopo avere ricevuto le prime cure dal dott. Castello, medico dello stabilimento, veniva trasportato all'ospedale di Ivrea. Le sue condizioni non sono gravi.

E' difficile per ora stabilire le ragioni che hanno spinto il ragazzo a colpire il collega di lavoro. Lo stesso ferito si è detto profondamente stupito del gesto, che secondo lui non trova alcuna giustificazione. Il Gianino, assunto alla Châtillon nel 1940, gode della massima stima dei suoi superiori. D'altra parte il sedicenne, che lavora nello stabilimento da appena un anno, era stimato e prima d'oggi non aveva mai commesso neppure atti di indisciplina.

Gli inquirenti ritengono che il giovane possa essersi offeso per qualche rimprovero che il Gianino, esperto e anziano, potrebbe avergli mosso per ragioni di lavoro. Oggi il giovane avrebbe cercato di vendicarsi accoltellando il collega.

s. s.

### Quindicenne fulminato da un malore misterioso

**A Borgomanero - E' morto sul bancone dell'officina**

*(Dal nostro corrispondente)* **Borgomanero**, 7 febbraio.

Un ragazzo di 15 anni, Luciano Fasola, abitante a Maggiora in via Manzoni, è spirato all'improvviso in circostanze misteriose, stamane verso le 9, dieci minuti dopo il suo ricovero all'ospedale di Borgomanero.

Quattro giorni fa Luciano Fasola aveva iniziato a lavorare presso le officine meccaniche Primatesta. Anche stamane alle 8 aveva lasciato il suo paese, che dista sei chilometri da Borgomanero, con un pullman di linea per recarsi al lavoro. Ai compagni il ragazzo è parso allegro come sempre, e felice di avere trovato un posto.

Mezz'ora dopo Luciano si accasciava sul banco dell'officina. Al caporeparto Andrea Creola, subito intervenuto per soccorrerlo, è parso di capire che il ragazzo, mentre si comprimeva lo stomaco, parlasse di «veleno». Visto inutile ogni tentativo di rianimarlo, il titolare dell'azienda faceva trasportare il quindicenne all'ospedale. Qui Luciano spirava, senza aver ripreso conoscenza.

Il fatto che il ragazzo abbia parlato di veleno ha fatto sorgere dei sospetti che la necroscopia, eseguita questa sera dal perito settore prof. Portigliatti di Torino, non ha dissipato. Nessuna dichiarazione è stata fatta al termine dell'esame, e questo lascia adito ad ogni supposizione. La più attendibile è che il ragazzo abbia pronunciato la parola veleno in un momento di incoscienza, per spiegare che aveva molto male allo stomaco come se avesse ingerito del veleno. Bisognerà ora attendere l'esito della perizia.

g. c.

*Sono in parete da martedì*

### Anche due alpinisti francesi sulla «Nord» delle Jorasses

**Aosta**, 7 febbraio.

(i. v.) Due guide di Chamonix, René Desmaison e Jacques Bactin, meglio conosciuto come «La Farine», sono impegnate da martedì nella prima ripetizione invernale della Nord delle Grandes Jorasses, via aperta da Walter Bonatti e Cosimo Zappelli nei giorni scorsi lungo la direttissima Walker. I due francesi sono partiti martedì all'alba da Chamonix in elicottero e sono stati depositati quasi alla base della parete, che si innalza per 1200 metri dal ghiacciaio di Leschaux. L'ascensione ha avuto immediatamente inizio, dopo che era stato scaricato il materiale consistente in due grossi sacchi.

Il programma dei due scalatori prevedeva l'ultimo bivacco ieri sera sopra le «rocce nere» e l'uscita in vetta in giornata. Il tempo, fino a stamane bello, è andato però peggiorando nel pomeriggio e una bufera di neve avvolge questa sera la catena del Monte Bianco.

ULTIME DI CRONACA

## Rasentano con l'auto una donna e le strappano di mano la borsa

Un borseggio con l'auto è stato compiuto ieri verso le 18 in via Borgone quasi all'angolo con via Montemagno. La pensionata Ernesta Casalegno vedova Fontana di 63 anni, abitante, sola, in corso Quintino Sella 131, era uscita di casa per andare dal panettiere e aveva preso con sé i propri risparmi, 40 mila lire, nel timore che durante la sua assenza i ladri penetrassero nell'alloggio. La sfortuna si è accanita contro di lei perché i ladri le hanno portato via la borsa con i suoi averi.

I malviventi, due giovani, le si sono avvicinati con l'auto, uno dei due ha sporto un braccio dal finestrino e le ha strappato di mano la borsa; poi la macchina è scattata in avanti. La donna, sgomenta per la rapidità dell'azione, non è stata in grado di riconoscere il tipo dell'auto e quindi tanto meno di leggere il numero della targa.

— Un altro furto che dimostra la sfrontatezza dei ladri è stato consumato ieri alle 19,30 nel negozio di elettrodomestici Romeo in via Bibiana 29. Un giovane sui vent'anni è entrato e, senza nemmeno guardare in viso la proprietaria che si stava avvicinando per servirlo, ha afferrato un registratore del valore di 58 mila lire ed è tornato ad uscire lestamente. Davanti al negozio è balzato su una «1100» che era in attesa con motore avviato e un complice al volante.

— Ignoti sono penetrati ieri tra le 17,40 e le 18 nell'alloggio dei coniugi Augusta e Pietro Colliconi, al piano rialzato di via Romani 14. Hanno atteso che la signora uscisse per la spesa e sono penetrati in casa dopo aver alzato la serranda della portafinestra della cucina e rotto i vetri. Hanno rubato gioielli per un valore complessivo di circa un milione di lire. La signora, rientrata dopo venti minuti di assenza, ha trovato ogni cosa sossopra; tra le altre cose mancava anche una rivoltella calibro 7,65. I coniugi Colliconi, 24 anni il marito, 22 la moglie, sono sposati da pochi mesi.

— Un garzone, S. D. F. di 17 anni, abitante in via Ascoli, rimasto solo nel magazzino dove lavorava in via Principessa Clotilde 42, ha rubato dalla borsetta della sua padrona 70 mila lire. La signora, non appena se ne è accorta, ha chiamato la polizia e il ragazzo, messo alle strette, ha confessato il furto e restituito la refurtiva. E' stato mandato al carcere minorile.

### Una «Giulietta» con 4 ladri rotola sui binari del treno

Un equipaggio della «Volante» che transitava ieri sera alle 23,10 per via Stampatori notava due giovani che armeggiavano intorno al motore di una «Giulietta» a bordo della quale c'erano altri due. Mentre la polizia si avvicinava gli sconosciuti mettevano in moto l'auto e partivano velocemente.

Iniziava l'inseguimento. In via Cigna una «1500» con a bordo il solo conducente si inseriva tra la «Giulietta» in fuga e la macchina della polizia e cercava di ostacolare la marcia di quest'ultima con brusche sterzate.

In corso Giulio Cesare la «1500», acquistato un certo vantaggio, si fermava e il guidatore fuggiva per i campi. La polizia imboccava il corso Sempione e scopriva che la prima auto era finita nella scarpata, in mezzo ai binari della ferrovia. Entrambe le auto, targate TO 453512 e TO 279006 risultano rubate.

### La difesa del verde

**«Visitate l'Italia, prima che gli italiani la distruggano»**

Si è svolto ieri sera nel teatro del San Giuseppe un pubblico dibattito su «La difesa del verde».

L'avv. Fusi ha illustrato i vari aspetti del problema, denunciando gli scempi che in questi ultimi anni si sono compiuti un po' dappertutto, tanto che certi giornali britannici scrivono: «Affrettatevi a visitare l'Italia, prima che gli italiani l'abbiano distrutta».

Alla difesa del verde come «bellezza naturale» di fronte alla quale troppi rimangono insensibili, forse perché maggiormente allettati dalla speculazione, bisogna sostituire oggi la difesa della natura, in quanto essa assume una funzione urbanistica di grande importanza. L'arch. Vigliano ha affermato che bisogna inserire un «sistema del verde» nei piani urbanistici attualmente allo studio. In quelli di Torino dovrebbero essere incluse le aree della Mandria e di Stupinigi, oltre quella della collina: con opportuni piani di finanziamento bisognerebbe acquisire alla collettività nuove zone verdi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

### Stato Civile di Torino

**6 febbraio 1963**

**NATI** — Gabella Sergio; Seghesio Ugo; De Vivo Piera; Calelli Annalisa; Tornavacca Andrea; Dotta Angelo; Cominetti Daniela; Capercini Cristiano; Lamberti Daniela; Greco Patrizia; Zuccheri Antonella; Megna Marina; Spalline Paolo; Biresse Paola; Cesso Maria; Marostica Carlo; Dileece Massimo; Flecchia Anna; Negro Emanuela; De Santis Raffaele; Giovannini Giovanna; Di Cesare Giuseppina; Martinelli Simonetta; Pittavino Giuseppe; Arlegiano Guglielmo; Secco Raffaella; Biascotto Simonetta; Cillerio Lucia; Ateari Maria; Caputo Rita; Fiocardo Raffaella; Scassa Angelo; Dameri Germana; Segatto Livio; Pescarini Daniela; Arlagno Fulvio; Dalà Ambrogio; Sanseverino Dorotea; Gallizio Maria; Settile Valter; Rivetti Claudia; Viareggio Gianni; Napolitano Antonio; Bussone Michela; Balestra Elena; Magnetti Luca; Malacardi Riccardo; Marrone Silvia; Giacometti Mauro; Chiamento Ettore; Falcone Maria; Serafini Paola; Barbera Roberto; Fidani Ornella; Drago Maria; Primerano Domenico; Fassa Enrico; Brancato Antonio; Ferrante Michele; Amato Maria; Testoni Margherita; Arslit Manuela; Capella Claudia; Dassero Susanna; Giacalone Giuseppina; Giordano Emma; Seminara Maria; Paal Paola.

**MORTI** — Ioli Piera in Valente, di anni 63, nata ad Agrate Conturbia, abitante in v. Bruni 1; De Pascalis Carmelo, mesi 3, Torino, v. Cuniberti 93; Pitati Gemiliano, a. 63, Vicenza, v. Bongiovanni 28; Larala Rosa in Rosati, a. 78, Patrasso, v. dei Mughetti 6; Cicerale Rosa, a. 48, Torino, v. Viterbo 111; Facello Amleto, a. 73, Buenos Aires, commerciante, v. Garibaldi 44; Crasto Antonio, a. 76, Carloforte, c. Orbassano 282; Lorenzale Lina in Benvenuti, a. 86, Ospedaletto Euganeo, v. Bava 6; Fucci-Baudano Maria in Della Chiesa, a. 68, Torino, p. Arbarello 7; Michelotti Adelina v. Chianale, a. 79, Torino, p. Raineri 18; Allasia Caterina v. Cartella, a. 75, Brusolo, p. Campanella 4; Binna Rosa v. Ferrando, a. 81, Torino, v. Parma 52; Presenda Luigi, a. 53, Torino, viaggiatore di commercio, c. Ferrucci 86; Caparra Giovanni, a. 75, Torino, str. Bisconi 80; Marenna Carolina, a. 78, Cuneo, str. Mongreno 180; Belli Virginia in Laini, a. 73, Pisogne, v. Caboto 29; Toppino Felicita v. Bieci, a. 70, Canale, v. Luisa del Carretto 66.

Deceduti in ospedali: Giorgis Maria in Perona, a. 73, Locana; Bronchis Costanza v. Quaglia, a. 81, Castagnole Lanze; Rossi Guido, a. 71, Milano; Livi Andrea, a. 22, Bologna, capitano marittimo; Beggio Luigi, a. 43, Orgiano, operaio; Deglia Giuseppe, a. 78, Torino; Mignone Maria v. Dovo, a. 76, Cassine; Pace Antonino, a. 49, Porto Empedocle, calzolaio; Vistola Leonardo, a. 2, San Severo; Zucco Anna v. Cottino, a. 83, Castelnuovo Don Bosco; Biancone Michele, a. 70, Torino; Mariotti Margherita v. Bertot, a. 88, Torino; Bigalo Rosa in Apria, a. 58, Piove di Sacco; Ottella Angela v. Gandiglio, a. 77, Torino; Negro Caterina in Castellini, a. 68, Monaco Principato; Ferraro Francesco, a. 50, Montemagno, operaio; Gallo Matilde in Neirotti, a. 48, Cassinasco; Sibilla Elisabetta v. Rosso, a. 94, Torino; Opezzo Giovanni, a. 66, Albano Verc., operaio; Cassanese Andrea, a. 30, Mezzojuso, meccanico; Alessandrini Angelo, a. 81, Oderzo, agricoltore; Sanguinetti Giovanni, a. 74, S. Giorgio a Cremano; Massa Dirce, a. 64, Parma.

Matrimoni 15 - Nati 68 - Morti 40

---

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
DR.
**Giuseppe Cotta Morandini**
Dottore in chimica

Affranti lo piangono Glenda nel Signore, la moglie Grazia Bettina, il fratello avv. Giorgio con la moglie Maria Simonetti e figli Lucetta e Giovanni che tanto amava, la suocera Ines Cardona ved. Bettina, i cognati Mario ed Enrica Bettina con le figlie Grazia e Patrizia, cugini e parenti tutti.

«Io alzo gli occhi ai monti
donde mi verrà l'aiuto?
Il mio aiuto viene dall'Eterno
che ha fatto il cielo e la terra».
(Salmo 121)

I funerali avranno luogo in Torre Pellice sabato 9 febbraio 1963 alle ore 14,30 dall'abitazione di via Angrogna 4, ed alle ore 15 nel Tempio Valdese.
— Torre Pellice, il 7 febbraio 1963.

Sono vicini a Graziella e Giorgio e prendono parte al loro grande dolore gli zii:
Paola e Nino Caramelli con la figlia Patrizia
Ercole e Maria Cardona
Dario Cardona con la figlia Bianca e Ines
Lina Gili ved. Bettina.
Partecipano al dolore della famiglia Cotta Morandini:
Delfina e Nino Simonetti
Ida e Gisela Cardona.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
**Lucia Margarini**
Ne danno il triste annuncio il fratello Mario, la cognata Lina, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 9 ore 10,30 partendo dall'abitazione, via Messina 41. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 febbraio 1963.

E' mancata ai suoi cari
**Maria Bianchi ved. Crespi**
Ne danno partecipazione i Figli con rispettive Famiglie. I funerali oggi ore 16 dall'Asiateria Martini (Nuova Sede). La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 8 febbraio 1963.

L.L. A.A. R.R. Filiberto ed Adalberto di Savoia-Genova Duchi di Pistoia e di Bergamo prendono viva parte al dolore della famiglia Laini per la perdita di
**Mamma Virginia**
— Torino, 8 febbraio 1963.

**Avv. Prof. Valerio Cattino**
8-2-1960 8-2-1963
Moglie e figli lo ricordano con profondo rimpianto.
— Torino, 8 febbraio 1963.

Federici, Eleonora e Giorgio Vincenti, commossi e riconoscenti per le grande attestazione di affetto e di rimpianto tributata al loro
**Leonello**
ringraziano il Magnifico Rettore ed il Corpo Accademico dell'Università, il Sindaco di Torino, i Presidi ed i Collegi delle Facoltà di Lettere e di Magistero, l'Accademia delle Scienze di Torino, la Pro Cultura Femminile, il Goethe Institut, il carissimo amico Vittorio Viale, i molti amici e discepoli, per la viva partecipazione al loro dolore; e rivolgono un devoto grazie al professor Achille Mario Dogliotti ed ai professori Piero Lorizzio e Celestino Mairano che con tanta abnegazione lo hanno assistito e curato.
— Torino, 8 febbraio 1963.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
**Beatrice Curti nata Pelizzaro**
Ne danno il doloroso annuncio: i figli Camillo con la moglie Luciana Scotti e figli Mario e Paolo; Luciano; Mario con la moglie Renata Rivero e figli Marcella, Maurizio e Alberto; Aurelio con la moglie Ines Richiardi; il fratello Padre Mario o.f.m.; la sorella Adalgisa; i cugini Pelizzaro e Oberto; i parenti tutti e l'affezionata Lena Mussetti. I funerali avranno luogo sabato 9 febbraio alle ore 14,30, partendo da via Piazzi 48.
— Torino, 7 febbraio 1963.

Antonietta Ferchino Curti con il marito e i figli partecipa al dolore per la scomparsa della
**Zia**
— Torino, 7 febbraio 1963.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Direttivo della S.A.I. - Società Assicuratrice Industriale prendono sentita parte al dolore del Signor Avv. Camillo Curti, Condirettore Generale della Società, per la morte della Madre Signora
**Beatrice Pelizzaro ved. Curti**
— Torino, 8 febbraio 1963.

La Direzione ed il Personale della S.A.I. - Società Assicuratrice Industriale partecipano con profondo cordoglio al lutto del Signor Avv. Camillo Curti, Condirettore Generale della Società, per la morte della Madre Signora
**Beatrice Pelizzaro ved. Curti**
— Torino, 8 febbraio 1963.

Clementina, Giovanna e Alberto ricordano con grande rimpianto la cara
**Zia Bice**
— Torino, 8 febbraio 1963.

Sono particolarmente vicini all'On.le Curti in questo doloroso momento per la morte della Mamma
**Beatrice Pelizzaro ved. Curti**
Agostino Angelari
Adriano Baldi
Alfredo Sarazza
Dino Cantarella
Giovanni Caveglia
Franco Corrado
Italo Covico
Bartolomeo Enriore
Luigi Cardino
Piero Giacometti
Aldo Marchisio
Vittorio Mancinelli
Enrico Tavernari
Firmino Tortorino.
— Torino, 8 febbraio 1963.

I Colleghi Avv.ti Guido Gallarotti e Paolo Federico Orsi, unitamente alle segretarie di studio Maria Teresa Massara e Lina Allora, partecipano con profonda commozione al dolore dell'Avv.to Mario Curti per la dipartita della propria madre
**Beatrice Pelizzaro ved. Curti**
— Torino, 7 febbraio 1963.

La D. C., le Segreterie e i Comitati Provinciale e Comunale partecipano all'immenso dolore che ha colpito l'On. Aurelio Curti per la perdita della sua Mamma
**Beatrice**
— Torino, 8 febbraio 1963.

Carlo Fenoglio e famiglia prendono sincera parte al dolore dell'amico on. Curti per la scomparsa della
**Mamma**
— Torino, 8 febbraio 1963.

Luigi Romagnoli si unisce al grande dolore dei colleghi avv.ti Camillo e Mario Curti per la perdita della loro adorata
**Mamma**
— Torino, 7 febbraio 1963.

Prendono viva parte al dolore dell'Avvocato Camillo Curti per la perdita della
**Mamma**
Giorgio e Cristina Pala
Alfonso e Wally Corradini
Cesare e Carmela Tardy
Augusto e Maria Baldoro
Roberto ed Ida Borgia
Marcello Tardy
Nino Ramus.
— Torino, 8 febbraio 1963.

Le famiglie Cozzera e Richiardi si uniscono al dolore della famiglia per la perdita della Signora
**Beatrice Curti**
— Torino, 8 febbraio 1963.

La Riva & C. S.p.A. prende viva parte al dolore del suo Direttore Tecnico Signor Luciano Curti per la perdita della mamma
**Beatrice Pelizzaro ved. Curti**
— Torino, 8 febbraio 1963.

Al lutto del sig. Luciano Curti per la perdita della
**Mamma**
partecipano con profondo dolore i Colleghi:
Carlo Sorelo
Antonio Campia
Luciano Cervi.
— Torino, 8 febbraio 1963.

Gli impiegati tecnici ed Amministrativi della Riva & C. S.p.A. si uniscono al dolore al loro Direttore Tecnico, Signor Luciano Curti per l'improvvisa morte della mamma
**Beatrice Pelizzaro ved. Curti**
— Torino, 8 febbraio 1963.

Le Maestranze della Riva & C. S.p.A. si associano al dolore del loro Direttore Tecnico, Sig. Luciano Curti per la perdita della
**Mamma**
— Torino, 8 febbraio 1963.

Gli amici:
Gian Aldo Arnaud
Dino Baltore
Elio Borgogno
Umberto Cerruti
Tiziano Lucci
Ada Sibilia
Giuseppe Maria Sibilla
partecipano al dolore dell'on.le Aurelio Curti per la dipartita della Mamma
**Beatrice Pelizzaro ved. Curti**
— Torino, 8 febbraio 1963.

Prendono parte al lutto della famiglia:
Marianna ed Elena Lisari
Guglielmo e Albina Losano
Gilberto e Michelina Marchetti
Giuseppe e Anna Maria Mattiauda
Famiglia Lattes.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
**Caterina Corbo in Tintoretti**
di anni 77
Addolorati lo annunciano: il marito Vincenzo, la figlia Clariella, i nipoti Giovanna col marito Giuseppe Cavallotto e Renzo, parenti tutti. Funerali sabato ore 10,30 da via Ormea 109. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 febbraio 1963.

Nel nono e sesto Anniversario della scomparsa del
**Rag. Mario Marre**
e della mamma
**Maria Giusti Marre**
la famiglia con immutato dolore li ricorda a quanti li conobbero e amarono. La S. Messa in suffragio sarà celebrata alle ore 9 dell'11 febbraio 1963 nella chiesa di S. Anna, via Brione.
— Torino, 8 febbraio 1963.

Un pensiero e un ricordo nell'ottavo anniversario di
**Carlo Sartoris**
unito dal 12 gennaio 1963 alla sua mamma
**Orsola Actis ved. Sartoris**
la moglie e figlia.
— Torino, 8 febbraio 1963.

La famiglia Serra, l'Amministrazione Comunale di Verrua Savoia, la Cassa Mutua Comunale dei Coltivatori Diretti, nell'impossibilità di farlo singolarmente, sentitamente ringraziano: gli Enti, le Autorità e la popolazione e quanti hanno partecipato con presenza e con scritti alla dimostrazione di affetto e stima in occasione della scomparsa del congiunto
**Giovanni Serra (Not)**
Vice Sindaco e Presidente
Cassa Mutua comunale Coltivatori Diretti
— Verrua Savoia, 8 febbraio 1963.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
**Margherita Rocco ved. Fino ved. Castaldi**
Danno il triste annuncio la figlia Elvira col marito Achille De-Gori e figli, il figlio Achille con la moglie Margherita Pea e figli, la nuora Marcella Fino-Cayet e figli, la cognata Emilia Fino ved. Ellena, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 8 alle ore 10,30 partendo dal Convitto Vedove e Nubili via Felicita di Savoia, 8. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 7 febbraio 1963.

Il Comitato Regionale Piemontese della F.I.G.C. prende viva parte al grave lutto che ha colpito il proprio Consigliere Sig. Achille Fino per la scomparsa della Mamma
**Margherita Rocco ved. Fino ved. Castaldi**
— Torino, 7 febbraio 1963.

La Famiglia Pea si unisce al dolore della Famiglia Fino per la scomparsa della
**Mamma**
— Torino, 8 febbraio 1963.

La famiglie Stella, Alberto, Santacroce si uniscono al dolore della Famiglia Fino.

Partecipano al lutto della famiglia Fino per la perdita della cara
**Mamma**
gli amici:
Giuseppe Bertotti
Franco Brach Papa
Giorgio Briccarelli
Giampaolo Brizio
Nanni Brunero
Sergio Brunero
Piero Caloria
Giovanni Calm
Giovanni Capella
Nino Ceruti
Vincenzo Coletti
Franco De Maria
Giuseppina Dapdrio
Giovanni Favaro
Mario Cassino
Mauro Alessandro
Annibale Martini
Tullio Napoto
Achille Palumbo
Attilio Perona
Carlo Piazzo
Filippo Pozzi
Franco Richiardi
Oscar Santacroce
Mario Sasso
Leopoldo Santachiarina
Pinuccio Terrone
Cornelio Valerio
Tolmino Zanarini.
— Ciriè, 7 febbraio 1963.

Ida e Giuseppe Barberis partecipano al dolore dell'Amica Elvira per la perdita della cara mamma Signora
**Margherita Rocco ved. Fino ved. Castaldi**
— Torino, 7 gennaio 1963.

Questa mattina, alle ore 11,05, munito dei Conforti Religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari il
GENERALE DI DIVISIONE
**Mario Piana**
Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie Ena Fassini Camossi e il figlio dott. Carlo. I funerali avranno luogo alle ore 9 di sabato 9 c. m. nella Chiesa Parrocchiale di San Michele di Pagana, partendo dall'abitazione dell'Estinto; indi la cara Salma proseguirà per Alessandria, dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
Rapallo - San Michele di Pagana.
— 7 febbraio 1963.

Pietro, Ester e Mario Fassini Camossi partecipano la dolorosa perdita del Cognato
GENERALE DI DIVISIONE
**Mario Piana**
Rapallo - San Michele di Pagana.
— 7 febbraio 1963.

Cristianamente è mancato
**Arturo Valle**
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Emilia Ratto (insegnante); i figli: Graziella e Sergio e parenti tutti. I funerali venerdì 8 febbraio alle ore 15,15 con partenza da Torino via Oliviero 19 e a Grugliasco alle ore 15,30. Funzionerà servizio pullman.
— Torino, 7 febbraio 1963.

La Famiglia Pomati partecipa al dolore della Maestra Valle e figli per la perdita del loro caro
**Arturo Valle**
— Torino, 7 febbraio 1963.

Le Compagne di Graziella si uniscono al suo dolore per la perdita dell'amato
**Papà**
— Torino, 7 febbraio 1963.

Amministrazione, Direzione e Personale della S.I.C.O.S. partecipano al dolore del Geom. Ravaschietto per la perdita della Sorella
**Giuliana Ravaschietto in Vana**
— Torino, 8 febbraio 1963.

Prendono parte al dolore delle Famiglie Ravaschietto e Vana gli Amici: Maria Teresa e Roberto Cadamo, Allamano e Giuseppe Allisiardi; Irene e Pier Carlo Gabbo, Luigina e Paolo Cresci, Maddalena Costanzo, Mariluna e Gino Sigot, Franco Diotti, Angelo Arala, Felice Migliano.

L'Associazione Ispettori e Dirigenti Orbitali partecipa al dolore della famiglia per la perdita del
**Dott. Prof. Eugenio Spina**
Ispettore Centrale Min. P. T.
— Torino, 7 febbraio 1963.

Medici e Personale Sanitario Ergon si associano al dolore della famiglia Spina per la perdita del caro papà
**Prof. Eugenio Spina**
— Torino, 7 febbraio 1963.

E' mancato improvvisamente
**Francesco Curti**
anni 48
(Pasticciere)
A funerali avvenuti l'annunciano dolorosamente la moglie, il figlio, genitori, parenti tutti. La presente serve di ringraziamento a quanti presero parte al dolore.
— Torino, 7 febbraio 1963.

Dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi, il giorno 6 corrente mese è mancato all'affetto dei suoi cari
**Avv. Giuseppe Bergante**
Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti, per precisa volontà dell'estinto, la moglie Amalia Mortara, il cognato Cesare, la cara Luisa Ferrero e i parenti tutti.
— Casale Monferrato, 7 febbraio 1963.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
**Maria Lattanzio ved. Mennuni**
anni 84
Ne danno il doloroso annuncio: i figli, nipoti, parenti tutti. Funerali domani 9 corr. ore 10,30 partendo via Stradella 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 febbraio 1963.

I Dipendenti della ditta Giacomo Baratta prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di
**Antonio Barattia**
fratello e zio dei Titolari.
— Torino, 8 febbraio 1963.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di
**Giacomo Bersano**
la moglie ed i famigliari, con immutato rimpianto, lo ricordano a quanti, conoscendolo, ne apprezzarono le doti. Le Messe verranno celebrate sabato 9 corrente mese alle ore 8 in Favria Canavese, e domenica 10 corrente mese alle ore 11 in Favria Canavese.
— Favria, 8 febbraio 1963.

Nel secondo doloroso anniversario della scomparsa di
**Giovanni Croppo**
con accorato rimpianto la moglie lo ricorda a parenti, amici ed a quanti lo conobbero ed apprezzarono. S. Messa sarà celebrata il 9 febbraio ore 7,30 nella Parrocchia Gran Madre di Dio.
— Torino, 8 febbraio 1963.

ERRATA CORRIGE
Nel necrologio pubblicato su «La Stampa» del 7 febbraio il nome della Defunta deve essere letto:
**Giuliana Ravaschietto in Vana**
— Torino, 8 febbraio 1963.

E' improvvisamente mancato il
**Rag. Faustino Vita**
Ne danno desolati l'annuncio: la moglie Clara, i figli Alberto ed Ornella con il marito Howard Kohn ed i nipoti Norman, Robert e Lucy Ann (in Cleveland Ohio U.S.A.), i fratelli, le sorelle, i nipoti ed i parenti tutti. Non fiori, ma offerte alle opere assistenziali della Comunità Israelitica. I funerali avranno luogo venerdì 8 febbraio alle ore 11,30 partendo dall'abitazione di via Spinoza 2; la salma proseguirà subito per Torino dove verrà tumulata nella tomba di famiglia del Cimitero Israelitico.
— Milano, 6 febbraio 1963.

La cartiera Vita Mayer & C. e la Cartiera di Cairate hanno il dolore di partecipare la scomparsa del
**Rag. Faustino Vita**
padre del loro dottor Alberto Vita.
— Milano, 6 febbraio 1963.

Si associano: Dirigenti, Impiegati ed Operai della Cartiera Vita Mayer & C.; Dirigenti, Impiegati ed Operai della Cartiera di Cairate.

Leonardo Debenedetti partecipa con cuore fraterno al lutto della Famiglia Vita per la scomparsa del caro
**Faustino**
— Torino, 8 febbraio 1963.

Dopo una vita laboriosa è mancato all'affetto dei suoi cari
**Antonio Testa**
Pensionato FF. TT.
Ne danno il triste annuncio i figli Carlo e Angela Angelini, Angelo e Matilde. I funerali avverranno sabato 9, ore 14,30, via S. Domenico 34.
— Torino, 8 febbraio 1963.

Titolare e Dipendenti della Ditta Bulio si associano al dolore dei figli Carlo, Angelo e Matilde per la perdita del caro Papà
**Antonio Testa**
— Torino, 8 febbraio 1963.

Si associano al dolore dell'amico Carlo per la perdita del Papà
**Antonio Testa**
Lorenzo Bianchi
Rizieri Leonetti
Giuseppe Mosca
Sergio Mancini
Giovanni Trinchero
Maria Castagnello
Luigi Michelis
Giorgio Rosso
Olga Pregione.
— Torino, 8 febbraio 1963.

Dopo lunga malattia cristianamente è mancato
**Natale Ciordana**
anni 68
Assessore Anziano dell'Amministrazione Comunale di S. Gillio Torinese
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lucia Chiambo, il fratello Giacomo, cognate, cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato ore 10 da S. Gillio Torinese.
— S. Gillio, 8 febbraio 1963.

L'Amministrazione Comunale di San Gillio partecipa vivamente al lutto della famiglia.

Alla veneranda età di 96 anni è tornata a Dio
**Maria Anna De Amicis ved. Migone**
Croce «Pro Ecclesia et Pontifice»
Ne danno la dolorosa partecipazione, i figli: Luigi con la consorte Giovanna Valle e famiglia; Marcello con la consorte Carolina Carrara e famiglia; Giuseppe con la consorte Teresa M. Garrassini Garbarino e famiglia; Anna Maria ved. Ferrari e famiglia; Franco con la consorte Giulia Spinelli e famiglia; Bartolomeo con la consorte Gustian Hamilton e famiglia; Giacomo; Mimma col consorte Piero Guaraldini; Mariuccia col consorte Carlo Piuma e famiglia; Pinella ved. Giacardi e famiglia; Pietro; e gli affezionati Nicoletta Peragallo e Giuseppe Calcagno. I funerali avranno luogo in Genova sabato 9 corrente alle ore 11 nella parrocchia di San Francesco in piazza Martinez. La cara Salma verrà quindi tumulata nella tomba di fa-miglia a N. S. del Monte. Si prega non inviare fiori. Per desiderio dell'Estinta la famiglia non prende il lutto.
Genova, via San Francesco 52.
— 8 febbraio 1963.

Munita dei Conforti religiosi, ha lasciato i suoi cari
**Francisca Brian Forre**
Con infinito dolore lo annunciano: la figlia Maria Luisa Ferrod Brian con i figli Gianfranco Ferrod con la moglie Maria Luisa Cibellini e bimbi; Maria Adele Ferrod con il marito Raimondo Pavesio e bimbi; Carlo Ferrod, i cognati: Andrea Brian con la moglie Luisa Risso Oddi e figli; Alessandro Brian con la moglie Carla Cristidi e figli; Gigina Piaggio Brian; i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 9 febbraio alle ore 11 nella Parrocchia di N. S. delle Grazie e S. Gerolamo in corso Firenze.
— Genova, 7 febbraio 1963.

Dopo mesi di sofferenze, munito dei conforti religiosi, è mancato cristianamente il commerciante di cereali
**Giorgio Zanna**
anni 56
Lo rimpiangono la moglie, il figlio Rinaldo, la nuora con piccola Giorgia, le sorelle, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo sabato 9 febbraio alle ore 9 con Messa in San Giusto Canavese. La partecipazione serve anche per ringraziamento.
— San Giusto Canavese, 8 febbraio 1963.

Munito dei Conforti religiosi serenamente è mancato
**Pietro Gambetta**
Terziario Domenicano
Pensionato F. S.
Angosciati ne danno partecipazione: il figlio Antonio, la sorella Olimpia, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 8 corr. alle ore 14,30 partendo da via Madama Cristina 51. La cara Salma sarà trasportata a San Paolo Solbrito.
— Torino, 8 febbraio 1963.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
**Giulio Rolle**
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Marilea, la figlia Giuseppina col marito Francesco Bresso coi figli Dario e Mariella, parenti tutti. Funerali sabato ore 14,30 da Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 febbraio 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Cav. Nicolò Cano**
Addolorati lo annunciano: la moglie Ada Falcone, figli con rispettive famiglie, la mamma, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali sabato 9 ore 14,30 da via S. Secondo 87, indi la cara salma proseguirà per Ciriè. Per volontà dell'Estinto non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 febbraio 1963.

Le Famiglie Porta, Carri, Terzi, Bonfanti, Tantarri, Casalone, Dalmasso, Calciolari, Margotti annunciano con infinito dolore la morte della loro dilettissima
**Dora Poma**
avvenuta stamane a Villarotta di Reggio Em. Invece dei fiori, offerte Pro-Campana della Chiesa Parrocchiale di Villarotta (R. E.).
— Villarotta, 7 febbraio 1963.
— Torino, via Giacosa 19.

Soc. Giessa partecipa al dolore dell'Ing. Placido Flury per la dipartita della consorte
**Odilla Coda Flury**
— Torino, 7 febbraio 1963.

X anniversario della scomparsa del
GR. UFF.
**Mario Casaleggio**
Suoi cari lo ricordano con immutato affetto. La Messa domenica 10 alle ore 11 nella parrocchia di S. Francesco da Paola.
— Torino, 8 febbraio 1963.

Nel IV triste anniversario della scomparsa di
**Enzo Arnaldi**
Rosetta ed Arnaldo lo ricordano con immutato rimpianto. La Messa sarà celebrata sabato 9 ore 9,30 (Consolata - Cappella delle Grazie).
— Torino, 8 febbraio 1963.

Martedì 12 febbraio primo doloroso anniversario della scomparsa di
**Bianca Lomai Rizzolio**
alle ore 11 S. Messa nella Parrocchia di S. Agnese.
— Torino, 8 febbraio 1963.

Alla necrologia del 7 di
**Giovanni Torchio**
[illegible]: la sorella Mari col marito Dario [illegible] e famiglia.
— Torino, 8 febbraio 1963.

# ANNUNCI ECONOMICI

## 4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

**TERRENI** progetti approvati [illegible] in zona di grande espansione industriale vendo anche frazionati [illegible] camere. Telefonare [illegible]. 1060

**TERRENO** [illegible] libero centralità 60 camere, vendo intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 142 — Torino».

**TERRENO** centrale Rivoli, progetto approvato, eventuale cambio camere, vendo. Telefonare 753-013. 588

**TERRENO** centralissimo Venaria progetto approvato 600 camere vendo. Eventualmente [illegible] con camere. Telefonare [illegible] ore ufficio. A9636

**TERRENO** corso Traiano, possibilità 380 camere, vende Gabetti, XX Settembre 17. 788

**TERRENO** fronte circonvallazione di Pianezza mq. 6000 vendesi. Tel. 44-835.

**TERRENO** industriale civile fronte provinciale Leinì, [illegible] comodità, vendesi 2500 [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5062 — Torino». A11806

**TERRENO** industriale entro fuori dazio Torino vendesi urgente. Tel. 500-277.

**TERRENO** industriale- fronte pubblicitario autostrada Ivrea, casello Settimo, progetto approvato mq. 7000, vendo. Telefonare 818-160. A11226

**TERRENO** industriale mq. 6000 vendo L. 900 mq. Telefonare 298-003.

**TERRENO** industriale mq. 20.000 anche frazionabili, Torino Leinì (Mappano) progetto approvato, vendesi, permutasi. [illegible] «Pubblicità Stampa 89 — Torino». 968

**TERRENO** Leinì piccoli grandi lotti L. 2000 mq. proprietario vende. Telefonare 33-226. 1066

**TERRENO** mq. 20.000 circondato canali strada Piossasco Collegno vendesi. Telefonare 44-935. 1012

**TERRENO** mq. 21.550 possibilità lottizzazione. Strada provinciale Leinì. Adatto media, piccola industria. Vende [illegible] mq. Gabetti, 276-643. 788

**TERRENO**, panoramico città, mq. 555, adatto costruzione villa, vende. Telefonare [illegible]. 660

**TERRENO** per casetta diritto chilometri Torino [illegible] panoramica pianeggiante [illegible] mille metri quadri [illegible] facilitazioni pagamento. Telefonare 521-738.

**TERRENO** per casette [illegible] Orbassano ottima [illegible] posizione vendo. Telefonare 753-013. 588

**TERRENO** progetto approvato [illegible], semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 600-377. 578

**TERRENO** progetto approvato 13 piani privato vende. Telefonare 273-571. Scrivere: «Pubblicità Stampa 156 — Torino».

**TERRENO** progetto 120 camere corso Francia [illegible], altro 60. Telef. 381-683 pasti. A12003

**URGENTEMENTE** privato vende terreno Moncalieri 800, 1200, [illegible], 6000 anche lottizzando. Pagamenti dilazionati. Telefonare 670-227. A11247

**VENDESI** alloggio tre camere servizi Giulio Cesare 16. Telefonare 253-548.

**VENDESI** [illegible] 4 alloggetti Belmasco, via Bologna 10, [illegible]. Telefonare 666-484 ore pasti.

**VENDESI** in Grugliasco terreno [illegible] le mq. 15.000 progetto approvato. Telefonare al 760-270 ore pasti.

**VENDESI** terreno fabbricabile Pino Torinese. Rolfo, Valle [illegible], Pino Torinese. A12781

**VENDO** due camere cucina entrata [illegible] 4.400.000. Telef. 600-755.

**VENDO** [illegible] alloggio signorile piazza Castello non disponibile subito, esclusi mediatori. Rivolgersi: Favot, Cesare Balbo 7. A11199

**VENDESI AFFITTANSI ULTIMI ALLOGGI NEGOZI CORSO SEBASTOPOLI 253. TELEFONARE 321-[illegible].**

**VENDONSI** alloggi diverse zone Torino 2-3 camere servizi. Telefonare 768-931.

**VENDONSI** alloggi uno, due camere di nello via Lanzo 18. Telefonare 775-071.

**VENDONSI** alloggi zona Parella uno-due camere [illegible]. Telefonare 510-848.

**VENDONSI** 3.000.000 muri negozio affittato panetteria 40.000 mensili. Telefonare 599-490 ore pasti. 808

**VERA** occasione vendo terreno industriale in Torino, mq. 11.000, lire 4000 mq. Telefonare 45-152. 871

**VIGONE** privato vende cascina giornate 13 [illegible] 16.200.000. Telefonare 641-772. A12043

**VILLETTE** in campagna anticipando 1.500.000 resto dilazionato costruisco rapidamente. Telefonare 598-327.

## 5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150

**A** coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 760-890, 528-538. 30

**AFFITTEREI** negozio adibire parrucchiere signora, massima [illegible], ecc. Telefonare 683-911. A10341

**ALLOGGETTO** camera cucinino servizi [illegible] cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6070 — Torino».

**ALLOGGETTO** camera tinello, cucinino, cerca piemontese referenziato. Telefonare 652-607, Torino. A10016

**ALLOGGIO** camera servizi cerca vedova piemontese figlia sedicenne. Telefonare 583-262. 11843

**ANTICIPANDO** semestre piemontese referenziato cerca, aprile, cameretta Mirafiori o comodità tram. Tel. 394-[illegible].

**APPARTAMENTO** 4 vani doppi servizi cerco in affitto. Telefonare 527-487.

**ARTIGIANO** cerca vasto alloggio vicinanze Porta Palazzo. Telefonare 240-774 ore 18. A12354

**CAMERA** cucina cercasi anche vecchia costruzione zona Vanchiglia Madama Cristina. Statuto, via Oropa 116, Torino.

**CERCANSI** 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Telefonare 44-461.

**CERCASI** casetta 3-4 camere bagno, massimo 10-15 km. da Torino con abitazione e laboratorio artigiano. Telefonare 298-047. A10939

**CERCASI** locale industriale mq. 150 circa zone S. Rita, Mirafiori, S. Paolo. Telefonare 723-304. A[illegible]

**CERCASI** tre camere cucina aprile zona Mercati Generali. Telefonare [illegible], ore 17-20. A11895

**CERCHIAMO** lunga [illegible] sul acquisto edificio comprendo o riattivato centro per istituzioni ecclesiastiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 163 — Torino».

**CERCO** libero subito alloggio piano rialzato per pettinatrice 2 camere tinello servizi. Telefonare 334.[illegible]

**CERCO** negozio [illegible] uso laboratorio qualsiasi zona. Telefonare 586-380.

**CERCO** 3-4 locali uffici magazzino piano rialzato. Telefonare 587-632.

**CONIUGI** cercano marzo-aprile [illegible] signorili 2 camere salone servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6042 — Torino». A[illegible]

**CONIUGI** referenziati con bambina cercano vani 2 [illegible] accessori. Telefonare 675-548. A11319

**CONIUGI** soli piemontesi senza figli cercano camera tinello cucinino servizi. Telefonare 45-724. A11325

**CONIUGI** torinesi anziani impiegati, referenziatissimi, cercano in affitto alloggetto decoroso. Telefonare [illegible] pomeriggio. A12499

**CONIUGI** [illegible] piemontesi cercano camera servizi Francia, Parella, anche primavera [illegible]. Telefonare 744-420.

**DIPENDENTE** Fiat, cerca 1-2 camere, 2 adulti. Telefonare 361-083. A[illegible]

**FUTURI** sposi cercano appartamento 2-3 camere. Telefonare 594-080 dalle 16 alle 18. A11682

**IMPIEGATA** cerca alloggetto zona [illegible]. Telefonare 767-[illegible] ore 20-21.

**IMPIEGATA** referenziata cerca alloggio camera tinello cucinino servizi semicentrale. Telefonare 271-394. A11233

**IMPORTANTE** azienda richiede locali ufficio circa 500 mq. con annesso magazzino circa 800 mq. Tel. 651-335.

**INDUSTRIA** meccanica cerca affitto stabilimento mq. 2000 coperti 400 scoperti con uffici, locale mensa e spogliatoio maestranze. Scrivere Mannu, corso Rosselli 64, Torino. Esclusi intermediari.

**LOCALE** 600-800 mq. in affitto piccola industria cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5064 — Torino». A11210

**PIEMONTESI** [illegible] alloggetto cambio pulizia scale o simile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3443 — Torino».

**PIEMONTESI** prossimi sposi affitterebbero [illegible] tinello cucinino [illegible] bagno. Referenze. Telefonare 762-093.

**PROFESSIONISTA** scapolo referenziatissimo cerca 2-3 camere servizi zona collinare, agenzie [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4659 — Torino».

**PROSSIMI** sposi cercano 1-2 camere accessori massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5100 — Torino».

**TORINESE** solo referenziatissimo cerca alloggetto oppure camera indipendente. Telefonare 769-309. A11[illegible]

**TORINESI** senza figli cercano 1-2 camere servizi. Telefonare 287-645.

**UFFICI 450-600 MQ. IN TORINO RICERCANSI AFFITTO. TEL. [illegible].**

**UFFICIO** 3-4 locali centrali semicentrali cerca studio ingegneria. Telefonare ore ufficio 537-944. A11672

**VEDOVA** sola piemontese cerca 1-2 camere. Telefonare 298-098 ore pomeridiane, serali. A9789

## 6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

**A** 25.000 alloggetto (ammobiliato) precollinare (1-2 persone). Tel. 659-755.

**A** 30.000 affittasi marzo Aeronautica 2 camere servizi. Telefonare 528-535.

**ABBIAMO** 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 46-455. 1235

**ABBISOGNANDOVI** alloggi diverse zone, agenzia [illegible], Sacchi 14, tel. [illegible].

**AFFITTABILE** subito affittiamo in zona signorile, [illegible] con annesso luminoso seminterrato, mq. 300 circa, particolarmente adatto deposito, laboratorio elettronico. Domus, Garibaldi 23, telefonare 511-080. 1097

**AFFITTANSI** alloggetti 1-2 camere sposi Aeronautica. Cottolengo 25, Mitola.

**AFFITTANSI** alloggi e negozi pronti subito a persone [illegible]. Telefonare 528-821. 570

**AFFITTASI** alloggio a sposi referenziati. Telefonare 783-224 ore 10-13,30.

**AFFITTASI** alloggio due camere salone cino libero subito. Telefonare 769-800.

**AFFITTASI** alloggio signorile zona Crocetta mq. 210, 3 camere salone cucina, tripli servizi e doppio ingresso. Telefonare [illegible]. 738

**AFFITTASI** alloggio tre camere servizi uso ufficio. Telefonare [illegible] (mattino).

**AFFITTASI** in villa precollinare panoramica, [illegible], 4 camere servizi, 48.000. Telefonare 694-507.

**AFFITTASI** locale [illegible] mq. 80 uso magazzino, via Montebello. Telefonare 591-893. A11093

**AFFITTASI** magazzino o laboratorio metri 70, zona Fiat. Telefonare [illegible].

**AFFITTASI** negozio con alloggio zona Santa Rita. Telefonare 396-[illegible].

**AFFITTASI** palazzina Valentino 10 camere giardino garage. Telefonare amministratore 547-374. 1052

**AFFITTASI** panoramico alloggio nuova costruzione tre camere letto salone metri quattro per undici grande tinello cucinotto bagno doccia ripostiglio terrazzo metri trenta, libero aprile. Telef. [illegible].

**AFFITTASI** piazza [illegible] laboratorio per attività artigianale più eventuale alloggetto [illegible] cucina. Telef. [illegible].

**AFFITTASI** tre camere servizi via Lanzo 2 km. dopo stazione. Tel. 585-506.

**AFFITTASI** uno [illegible] negozi nuova costruzione. Telefonare al 510-133.

**AFFITTASI** zona Crocetta, alloggio signorile, 230 mq., tripli servizi. Telefonare 590-656. A7639

**AFFITTIAMO** locale piano [illegible] uso magazzino officina metri trecento circa. Cassinis 38. A11328

**AFFITTO** a referenziato alloggio libero subito 5 camere, cucina, servizi, [illegible] nuovo, IV piano senza ascensore. Telefonare 471-102 dopo ore 14. A11326

**ALLOGGIO** [illegible] camere [illegible] cui tre saloni doppio ingresso doppi servizi affittasi 1° aprile eventualmente 1° luglio, Vagnone 1 angolo piazza Raynert. A11718

**ALLOGGIO** tre camere servizi terzo piano senza ascensore affittasi. Amerigo Vespucci 9. A11719

**ALLOGGIO** tre camere tinello cucinino servizi casa nuova zona Valdocco affittasi trentacinquemila mensili più spese. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 9225 — Torino». A11297

**ANGOLARE** Porta Nuova affittasi negozio 200 mq. ed alloggio 6 camere, affittasi giugno grandioso alloggio nuova palazzina giardino, [illegible] Vittorio, Telefonare [illegible] Siet, corso Vittorio Emanuele 82. A[illegible]

**APPARTAMENTO** piano rialzato antica [illegible] d'armi, sei camere [illegible] doppi servizi, giardino, doppio garage, particolarmente idoneo [illegible], studi professionali, affitto centoventimila mensili. Telefonare 653-274. A11760

**APRILE** sei camere servizi centrale signorilmente ammobiliato. Tel. 384-538, 763-150. A11344

**ASSOCIAZIONI** sportive, culturali, artistiche, troveranno sistemazione centrale, indipendente, propria sede presso Caffè Principe, Gobetti 11, telefono 547-885.

**AUTOTRASLOCHI**: abbiamo affittasi autofurgoni [illegible], deposito mobili, garanzie. Telefonare 373-558, Conti.

**AUTOTRASLOCHI** [illegible], autofurgoni imbottiti, garanzia, [illegible] preventivi. Tel 384-220, Mastropietro.

**CENTRALISSIMO** alloggio mq. 400 II piano uso ufficio, 13 camere servizi 3 ingressi affitto. Telefonare 80.226.

**CESANA** Torinese, nuovo condominio affitto alloggetto non [illegible] camera servizi. Telef. 760-908 ore pasti.

**[illegible]** presso stazione affittasi due camere tinello servizi. Tel. [illegible].

**CORSO** D'Azeglio zona lussuosa affittasi [illegible], appartamento mq. 180 tre camere salone tripli servizi. Tel. 687-033.

**FABBRICATO** industriale mq. 125 circa affittasi via Sansovino. Telef. 296-412.

**LIBERO** subito affittasi locale uso deposito officina mq. 1000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8474 — Torino».

**LOCALE** industriale 13.000 mq. coperti centrali termica forza telefono eventualmente frazionabile zona Francia affittasi subito. Agenzia Combe, tel. 528-539.

**LOCALE** interno cortile per magazzino industria silenziosa mq. 220. Corso [illegible] 271. Telefonare 743-797 mattino.

**LOCALE** piano terreno adatto magazzino o laboratorio silenzioso corso Taranto affittasi. Telefonare 773-757.

**LOCALE** 400 mq. circa [illegible]. Telefonare 528-539.

**LOCALI** centrali superfici varie 300-1300 metri uso magazzino, laboratorio, uffici, affittansi. Telefonare 558-556 (pasti).

**LOCALI** piano terreno metriquadrati 430 [illegible] silenziosa, deposito zona Sella. Telefonare 80-153. A11[illegible]

**MAGAZZINO** mq. 300 circa adatto laboratorio deposito affittiamo zona Vanchiglietta. Telefonare 547-602. 1000

**NICHELINO** affittasi 2 camere tinello servizi nuova costruzione, 26.000 mensili. Telefonare pasti 676-260.

**OFFICINA** silenziosa cedesi affitto locale mq. 88. Telefonare 294-772.

**PIAZZA** San Carlo, 150 metri circa, affitto uso ufficio con deposito e [illegible]. Telefonare 510-670.

**PINO**, versante Chieri, palazzina signorile, cinque appartamenti affittansi. Telefonare [illegible]. A11[illegible]

**QUARANTACINQUEMILA** affittiamo signorile completamente rinnovato tre camere, cucina, grandissimo ripostiglio, servizi. Cibrario 36, telefono 766-638.

**S. PAOLO** centro salone due camere cucina servizi nuovo. Tel. 761-719.

**S. RITA** affittiamo alloggi 4 camere cucina 55.000, negozio 42.000. Telefonare 43-763. 1060

**STATUTO** affittasi 2-4 camere uso ufficio, [illegible]. Telefonare 552-032.

**TRENTAMILA** due camere tinello libero subito (zona Lecce Lessona). Telefonare 272-698. A10778

**[illegible]** affittasi alloggio cinque camere, doppi servizi, giardino, garage. Telefonare 561-718. A[illegible]

## 7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

**DIANO** Marina, tel. 45-365, vacanze, affittansi vicino [illegible] due appartamenti soleggiati, in villa, oppure camere, comoda cucina, Termosifoni, comfort. Broccheli, Villa Edera. 31461

**VILLA** Real [illegible] familiare Loano. Telefonare 63-[illegible]. A11482

**A** domicilio fatture e dattilografia. Telefonare 699-643. A11065

**[illegible]** perfettamente. Metodo rapido sicuro. Corso S. Martino 3, telefono 512-025. 504

**DATTILOGRAFA** cerca lavoro domicilio ore serali. Telefonare 296-653.

**DISEGNATORE** meccanico diciottenne, [illegible] abilissimo lavoro studio proprio. Telefonare [illegible]. A11191

**DISEGNATORE** meccanico particolarista esegue lavori propri domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

**ESPERTISSIMO** [illegible], bilanci, denunce redditi, offresi con libero lavoro domicilio, massima riservatezza, referenze. Telefonare 589-448. A12305

**IMPIEGATO** di Banca, giovane, volenteroso, disponendo tempo libero, sabato completo, occuperebbesi in mansioni di fiducia, amministrazioni o lavoro extra ufficio, con autovettura propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5102 — Torino».

**INGEGNERE** giovane, quinquennale esperienza completa calcolo cemento armato, progettazione, ottime [illegible], collabora studio tecnico o impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1887 — Torino».

**AFFITTANSI** camere ammobiliate tutti comfort. Telefonare 536-672.

**AFFITTASI** a distinti pensione familiare centrale comfort pied-à-terre. Telefonare 889-687. A11[illegible]

**AFFITTASI** a signorina ammobiliata letto uno già occupato. Telef. 283-510.

**AFFITTASI** a stabile camera ammobiliata Lingotto tutti i conforti. Telefonare 667-736. A12352

**AFFITTASI** a [illegible] o impiegati centralissima tre letti [illegible] comfort. Telefonare 45-350. A13009

**AFFITTASI** ammobiliata uomini soli. Riscaldamento. [illegible]. Telefonare 884-521. A12168

**AFFITTASI** bella ammobiliata zona corso Cairoli. Telefonare [illegible].

**AFFITTASI** bella camera ammobiliata matrimoniale pied-à-terre centrale. Telefonare 520-655 ore [illegible]. A13753

**AFFITTASI** camera ammobiliata uso cucina sole donne. Telef. 684-323 ore 17.

**AFFITTASI** elegante camera indipendente solo uomini. Telefonare 880-[illegible].

**AMMOBILIATA** centrale confortevole 18.000, lettino 9000, riscaldamento compreso. Telefonare 510-343. A12526

**CAPO** officina offresi per direzione gruppo autorimessa oppure officina riparazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7025 — Torino». A13942

**CAPO** servizio assistenza tecnica clienti, 30enne, [illegible] elettrodomestici radio tv, offresi a seria ditta, disposto trasferirsi o viaggiare qualità ispettore, conoscenza lingua francese. Telefonare 289-460. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A14272

**CAPOFFICINA** diplomato esperto stampaggio lamiera et frigoriferi impiegherebbesi. Telefonare 351-329. A13715

**CAPO** [illegible] contributi accetterebbe lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7014 — Torino».

**CINQUANTENNE** impiegato amministrativo occuperebbesi presso piccola media industria con mansioni di cassiere, contabile, contenzioso od altro. Tel. 716-[illegible].

**[illegible]** pratica triennale lavori ufficio, [illegible] doppia, contabilità meccanizzata Audit 502, stenodattilo, [illegible] francese, buona cultura generale, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3004 — Torino». A13[illegible]

**EX** titolare azienda con macchina confezionando offresi impiego fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5171 — Torino».

**GEOMETRA** espertissimo ufficio e cantiere impiegherebbesi anche mezza giornata, auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3176 — Torino».

**GEOMETRA** ventenne militesente cerca qualsiasi impiego, preferenza impresa edile, mili pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4046 — Torino». A13746

**GIOVANE** diplomato referenziatissimo offresi impiego media pratica. Telefonare 343-110. A14297

**GIOVANE** militesente pratica contabilità aziendale offresi. Telefonare 500-162 ore pasti. A13350

**GIOVANE** 22enne militesente, studi classici, impiegherebbesi presso seria ditta, previo corso di formazione gratuito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4053 — Torino». A13775

**INSEGNANTE** elementare offresi qualsiasi impiego [illegible]. Tel. 534-778.

**PENSIONATO** ferroviere energico, giovanile, recandosi settimanalmente Milano, Genova, Roma, eseguirebbe incarichi di fiducia. Telefonare 342-941.

**SIGNORINA** maturità classica, lingua inglese, pratica ufficio, presenza, offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4044 — Torino». A13738

**STENODATTILOGRAFA**, corrispondente inglese, buona cultura, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5192 — Torino». A14307

**STENODATTILOGRAFA** fatturista 20enne offresi per impiego, possibilmente vicinanze Rivoli. Scrivere Deninotti Ines, via Fontana Costero 12, Rivoli.

**STENODATTILOGRAFA** veloce 17enne pratica ufficio scopo migliorare offresi in città. Telefonare [illegible] 779-375.

**TECNICO** esperto lavorazioni macchine utensili (frese, alesati, limati ecc.) offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6485 — Torino». A13915

**UNIVERSITARIO** economia commercio secondo impiego offresi mezza giornata oppure insegnamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5156 — Torino».

**VENTICINQUE** anni esperienza [illegible] automobile cultura superiore offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6167 — Torino». A9365

**VENTISETTENNE** volenteroso, referenziato, istruzione media, libero subito, offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4062 — Torino».

**VENTITREENNE** patente B istruzione media, militesente, massima volontà, libero subito per qualsiasi impiego. Telefonare 693-953. A13330

**VENTUNENNE** diplomato, militesente, patente auto, ottime referenze offresi. Telefonare dalle 10-13 n. 485-194.

## 13 Offerte impiego L. 150 p.p.

**A.A.A. IMPORTANTE** società nazionale assume elementi maschili media cultura per incarichi di fiducia residenti in Torino. Rivolgersi via Mongineyro 70.

**AIUTO** commessa e facili lavori laboratorio pratica [illegible] passamaneria cercasi per subito. [illegible]. Tel. 45-404.

**AMBOSESSI** [illegible] cantanti, concorso voci nuove. Mascaro, via [illegible] 11.

**ASSUMESI** impiegata 15-17enne anche primo impiego. Telefonare 656-239.

**ASSUMIAMO** subito distributrici e personale femminile da istruire per diffusioni pubblicitarie lungo periodo. Presentarsi [illegible], corso Vinzaglio 22, Torino. A12160

**ASSUMO** subito signorina libera pratica telefono corrispondenza commerciale. Telefonare 670-091. 902

**AVVOCATO** cerca dattilografa 16-18enne anche primo impiego. Telefono 45-601.

**AZIENDA** automobilistica [illegible] ricerca signorina ottima stenodattilografa e corrispondente francese-italiano. Tel. 323-132.

**AZIENDA** trasporti internazionali ricerca [illegible] funzionario pensionato ferrovie, espertissimo ramo reclami avarie, pratiche assicurative, tariffe ferroviarie. Curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9220 — Torino».

**CERCASI** impiegata pratica lavori ufficio carico scarico seria referenziata minimo 22enne. Telefonare 520-876.

**CERCASI** impiegata pratica lavori ufficio [illegible] volenterosa. Telefonare 487-689.

**CERCASI** [illegible] abile stenodattilografa. Telefonare 547-116. 1006

**COMMERCIALISTA** assumerebbe dattilografa 15-17 anni primo impiego licenza primaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5071 — Torino». A11522

**DATTILOGRAFA** 17-18enne anche primo impiego cerca ufficio rappresentanze commercio. Telefonare [illegible].

**DIRETTORE** commerciale cercasi. Si richiede esperienza organizzatore conoscenza francese tedesco età oltre 35 anni. Inviare curriculum, Scrivere: «Pubblicità Stampa 7444 — Torino».

**DISEGNATORI MECCANICI GENERICI III CATEGORIA, CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».** A11547

**ENTE** assicurativo europeo, ampliando quadri sviluppo produzione convenzionata, assume quattro ispettori qualificati funzioni capo gruppo. Massimo stipendio tabellare, interessenze et premi rendimento. Assicurasi riservatezza. Indirizzare domande referenziate a: «Pubblicità Stampa 143 — Torino». 800

**ESPERTA PAGHE CONTRIBUTI CERCA IMPORTANTE AZIENDA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7011 — TORINO».** A12894

**ESPERTA STENODATTILOGRAFA CERCA IMPORTANTE AZIENDA. MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7930 — TORINO».**

**GIOVANE** aiuto disegnatore conoscenza [illegible]. Telefonare [illegible].

**GIOVANI** [illegible] industriali da avviare [illegible] capi reparto produzione sono cercati da industria carattere nazionale per stabilimento Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7451 — Torino».

**GRANDE** industria nazionale prodotti alimentari cerca giovane tecnico esperto prodotti, lavorazioni impianti conservieri. Offresi alta retribuzione et qualifica. Scrivere dettagliando curriculum: «Pubblicità Stampa 58 — Torino»

**IMECA**, Emilia Levante 142, Bologna cerca direttore commerciale. 20311

**IMPIEGATA** [illegible] 20enne svelta dattilografa pratica lavori ufficio cerca industria. [illegible] via S. Rocchetto 20.

**IMPIEGATA** primo impiego industria assume. Manoscrivere referenze a: «Pubblicità Stampa 9283 — Torino».

**IMPIEGATA** urgenti sedici diciottenne dattilo calligrafa residente barriera Milano. Telefonare 280-868. A14253

**IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA CERCA DISEGNATORE ATTREZZISTA SECONDA CATEGORIA PRATICO TRANCIE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».**

**IMPORTANTE** compagnia assicurazioni tutti rami cerca ispettori di produzione et subagenti Torino e provincia. Possibilità inquadramento ramo vita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6331 — Torino».

**IMPORTANTE** ditta commerciale assume [illegible]. Chiedesi buona volontà e massime referenze essendo posto di massima fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1178 — Torino».

**IMPORTANTE** industria cerca per ufficio tecnico giovane archivista [illegible]grafo con nozioni inglese e francese. Manoscrivere domande precisando età, titolo di studio, posti occupati, referenze e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5074 — Torino». A11540

**IMPORTANTE** lanificio del Biellese ricerca per ufficio tecnico, perito meccanico o equivalente, militesente, disegnatore, capace, spirito di iniziativa, esperienza in lavorazioni meccaniche e impianti. Scrivere: Q. 1336, Pubblicità Oliva, Biella. 21392

**INDUSTRIA** cerca magazziniere scuola media o avviamento 18-22enne militesente idoneo guida motofurgone Ape. Telefonare 772-617, 779-516.

**INDUSTRIA** [illegible]meccanica cerca impiegata referenziata 19-25enne pratica paghe contributi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9243 — Torino». A12058

**INDUSTRIA METALMECCANICA VICINANZE MONCALIERI ASSUME ELEMENTO ESPERTO SETTORE COMMERCIALE, MASSIMO 35ENNE DOTATO QUALITA' ORGANIZZATIVE, INIZIATIVA ET LABORIOSITA'. RETRIBUZIONE ADEGUATA. SCRIVERE INDICANDO ELEMENTI DI GIUDIZIO A: «PUBBLICITA' STAMPA 9228 — TORINO».** A11308

**INFORMATORE** commerciale Torino cercasi subito. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7333 — Torino».

**PERITO** elettrotecnico provata esperienza [illegible] tecnico cerca importante ditta per [illegible] tecnico commerciale automatismi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5076 — Torino». A11544

**PICCOLA** industria presse piazza Statuto cerca un giovane apprendista contabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1976 — Torino». A13734

**RAGIONIERA** 23enne, esperienza pluriennale settore contabilità, effettiva capacità, [illegible], [illegible] Cost, massimo stipendio. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8256 — Torino».

**RAGIONIERE** ottima preparazione lavori ufficio, dattilografia, assume importante azienda zona centro. Specificare pretese, età, curriculum, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7026 — Torino».

**RAGIONIERE** 25-35enne volenteroso pratico tenuta libri paga contabilità clienti fornitori dattilografia patente auto possibilmente abitante dintorni zona Francia e dintorni Rivoli cercasi subito da industria confezioni di [illegible] Leumann. Telefonare 900-250. A7[illegible]

**RIVISTA** cerca artisti, ballerine, cantanti, autori musiche, copioni, anche principianti. Presentarsi Selezione Spettacoli, Nizza 3, Torino. A[illegible]

**STENODATTILO** primo impiego, sedicenne, cerca importante azienda commerciale. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 6236 — Torino». A11[illegible]

**STENODATTILOGRAFA** provetta, ottima pratica lavori ufficio, cerca importante azienda zona centro. Specificare pretese, età, curriculum, referenze. [illegible]: «Pubblicità Stampa 7027 — Torino».

**STUDIO** ingegneria civile importante ricerca tre disegnatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

**UFFICIO** di assicurazioni cerca procuratore conoscenza tutti i rami, abile trattare collaboratori e clientela ad alto livello. Precisare posti occupati, referenze. Assume [illegible] referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7018 — Torino». A10918

**UFFICIO** tecnico rappresentanze industriali cerca perito industriale sviluppo base tecnica attività commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9220 — Torino». A12610

## 14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

**AUTISTA** B offresi con auto vettura o senza libero subito. Telefonare 60-155.

**AUTISTA** con furgone 1100 T offresi per consegne città provincia. Telefonare 333-215 ore pasti. A[illegible]

**AUTISTA** con Leoncino occuperebbesi presso ditta. Telefonare 330-[illegible].

**AUTISTA** D anni 29 ex carabiniere offresi ditta o privato. Telefonare 876-475.

**AUTISTA** diciannovenne piemontese pratico città e guida patente B offresi a una mezza giornata, anche lunghi viaggi. Telefonare [illegible]. A10810

**AUTISTA** fattorino B libero subito. Telefonare [illegible]. A14413

**AUTISTA** patente C libero subito offresi per qualsiasi lavoro. Scrivere «Pubblicità Stampa 8164 — Torino».

**AUTISTA** patente D libero subito anni 33 cerca lavoro presso famiglia signorile o ditta privata. Iandolo Antonio, Delle Orfane 16. A13761

**AUTISTA** vettura, [illegible], bella presenza, offresi privato o industria. Telefonare 472-020 ore pasti. A13788

**AUTISTA** ventiduenne patente C libero anche subito offresi seria ditta ottime referenze. Telefonare 592-593.

**CAMERIERE** 24enne ottime referenze cerca sistemazione adeguata albergo ristorante night. Telefonare 529-338.

**COMMESSA** offresi anche aiuto casa. Scrivere: Cresta Lina, via [illegible] Rossi 213/4. A13741

**COMMESSA** panetteria alimentari offresi mattino, Mirafiori, S. Rita. Telefonare 330-457. A13636

**COMMESSO** in tessuti e confezioni militesente con pratica nella occuperebbesi presso ditta importante. Valotta presso Cecchello, c. Regina Margh. 98 bis.

**CONIUGI** piemontesi cinquantacinquenni dinamici referenziati cercano portineria o custodia stabilimento liberi subito. Telefonare 378-976. A13845

**CONIUGI** soli cercano portineria qualsiasi zona, marito subito oppure custode, referenziati. Telefonare 685-970.

**ELETTRICISTA** I categoria lunga esperienza manutenzione impianti e macchine elettriche, offresi a complesso industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7034 — Torino». A14717

**FATTORINO** patente B offresi. Lentini Franco, via [illegible] 158. A13765

**FUOCHISTA** patentato II B libero subito offresi. Telefonare 935-132. A13583

**GIOVANE** diciannovenne conoscenza disegno, con nozioni di tornitore seconda carpenteria et saldatura offresi seria ditta anche come montatore disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8179 — Torino». A10805

**GIOVANE** 20enne manovale occuperebbesi qualsiasi lavoro preferibilmente fabbrica. Telefonare 689-027. A13773

**GIOVANI** coniugi piemontesi senza figli, autista buona cultura e presenza, moglie governo casa, massima serietà, referenze controllabili, offronsi a distinta famiglia o grande stabilimento zona città o collinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9357 — Torino» oppure tel. 685-855 ore pasti. A12746

**GOVERNANTE** referenziatissima occuperebbesi bambini, signora sola, disposta trasferirsi ovunque. Scrivere: Sartoris, Carlo Fecia 8, Biella; o telef. 29-387.

**GUARDAROBIERA** referenziata occuperebbesi. Risposta dettagliata. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

**INFERMIERA** 33 anni diplomata referenziata occuperebbesi presso enti o privati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9356 — Torino». A12743

**OFFRESI** barista libero subito. Telefonare 784-482. A14375

**OFFRESI** con motocarro, lavori in genere, tutta o mezza giornata. Telefonare ore pasti 731-361. A9855

**OFFRESI** mezza giornata con mezzo proprio per trasporto città e dintorni. Telefonare presso ditta ore pasti 793-850.

**OFFRESI** sedicenne apprendista commesso [illegible]. Telefonare [illegible].

**PANETTIERE** informatore libero offresi. Giuliano Giovanni, via S. Fabrizi 18.

**PENSIONATO** giovanile [illegible] istruzione media, patente auto, incensurato cerca conveniente occupazione. Telefonare 487-303 o scrivere Marengo F., piazza Vittorio Veneto 23, Torino.

**PENSIONATO** 55enne, licenza commerciale, torinese, offresi ditta per lavori magazzino, archivio o altri lavori purché non pesanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4035 — Torino». A11[illegible]

**PIALLATORE** specializzato 30enne, esperienza macchine utensili offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5193 — Torino». A14309

**QUARANTENNE** pratica casa, moralità ineccepibile, offresi governante a persona sola. Scrivere Rossi, Cuore Immac. di Maria 7, Milano. 21133

**REFERENZIATA** [illegible] occuperebbesi mezza giornata come commessa, altre mansioni fiducia. Telefonare 826-009.

**RETTIFICATORE** attrezzista I categoria capacità morali libero offresi seria ditta industria. Telefonare 761-096.

**SALDATORE** specializzato elettrico ossigeno tutti metalli, pratico carpenteria carrozzeria camion offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4045 — Torino».

**SEDICENNE** apprendista commessa già pratica offresi. Telefonare [illegible].

**SIGNORA** abitante campagna offresi per custodia bimbo qualsiasi età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8174 — Torino».

**SIGNORINA** sola cerca lavoro anche pulizia [illegible]. Telefonare 284-851.

**SIGNORINA** 21enne presenza scuola medie inferiori cerca lavoro possibilmente vitto alloggio. Scrivere: Ferri, Barolo (Torino). 21[illegible]

**SPECIALIZZATO** panettiere offresi. Telefonare [illegible]. A9697

**STAMPISTA** o attrezzista II cat. offresi ore libere. Telefonare 889-269.

**TORNITORE** II categoria libero subito offresi. Telefonare 283-756. A14543

**TRENTACINQUENNE** patente D meccanico, auto propria, lunga esperienza offresi a seria ditta qualsiasi lavoro. Telefonare 864-742 ore ufficio. A9882

(Continua a pag. 14)



## 8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

**A. HOTEL** Pineta riposo, strada Valsalice 153, soggiorno ideale in ogni stagione, per convalescenza, riposo, ogni comfort. Telefonare 652-410. 1134

**LOANO**, Pensione Isabella, tel. 69-363, 60 metri mare, termosifoni, 1400.

**SANTA** Margherita Ligure Pensione Villa Anita, telefono 86-545. Riscaldamento centrale. Televisione. Sconti per sposi.

## 9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

**A. ISTITUTO** Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computometria, lingue, paghe, contabilità generale meccanizzata. 430

**ALL'ISTITUTO** Cima corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, paghe contributi, calcolo meccanico, contabilità generale, meccanizzata, lingue. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254, telefono 510-354.

**CAMBRIDGE** School of English, Torino, Principe Amedeo 23, professori inglesi iniziano corsi febbraio. Telef. 81-040.

**ESCLUSIVAMENTE** sabato pomeriggio organizziamo corsi tedesco, inglese, francese. Allalingue, Fabro 4. 1157

**FREQUENTANDO** corsi rapidi [illegible] imparerete breve tempo riparazione [illegible] apparecchi radioelettronici, televisori. Telefonare 530-306 pomeriggio. 532

**ISTITUTO** Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori [illegible]. 24

**SIST.** Corsi riservati a gruppi di studenti sul programma ministeriale per le macchine calcolatrici e contabili. Via Po 2, telefono 547-573. 1136

**SIST.** Corso multiplo di steno-dattilo-computometria a tariffa speciale. Via Po 2, telefono 547-573. 1134

## 10 Lezioni-Prestaz. L. 150 p.p.

**A** studenti scuole medie impartisconsi lezioni private anche domicilio italiano, latino, matematica, fisica, chimica. Telefonare 44-846. A11[illegible]

**INSEGNANTE** impartisce lezioni alunni elementari e scuola media. Tel. 779-[illegible].

**LAUREANDO** ingegneria dà lezioni materie scientifiche medie superiori. Telefonare 570-070 mattino. A11639

**LEZIONI** italiano greco latino matematica insieme impartisce [illegible] domicilio. Telefonare 387-095 ore pasti.

**LEZIONI** ripetizioni media, elementari anche privati, prezzi modici, [illegible] insegnante zona Vinzaglio, Telefonare pasti 578-457. A11743

**MATEMATICA** lezioni preparazioni ripetizioni zona Vinzaglio. Telef. 547-525.

**PERITO** elettrotecnico esegue a domicilio studi di impianti schemi elettrici e altri disegni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5394 — Torino». A11518

**PROFESSORE**, Galileo Ferraris, preparazione ripetizione scienze chimica merceologia fisica analisi chimica. Telefonare 584-164. A13023

**RAGIONIERE** esegue lavori vari contabilità proprio domicilio. Telef. 387-101.

**SI** impartiscono lezioni matematica e fisica. Telefonare 274-537. A11745

**SIGNORA** cerca lavoro domicilio materie plastiche o qualsiasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1373 — Torino».

**SIGNORA** francese accetta a domicilio traduzioni dal francese ed in francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5061 — Torino». A11201

**STUDENTE** ingegneria impartisce lezioni materie scientifiche a domicilio. Telefonare ore pasti 590-478. A11668

**TRADUTTRICE** in e dal tedesco, a domicilio, offresi. Telefonare 890-[illegible].

## 11 Cam. Mob. Pens. L. 150 p.p.

**A** impiegata [illegible] affittasi cameretta ammobiliata uso cucina centrale, modestissime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3407 — Torino».

**A** referenziatissimi sposi affitto matrimoniale comfort servizi. Tel. 668-806.

**AFFITTO** camera ammobiliata 2-3 letti. Telefonare 528-707. A11368

**BELLA** matrimoniale affittasi referenziato unico inquilino corso Francia. Telefonare 750-651. A14323

**CERCASI** distinto impiegato [illegible] elegante ammobiliata con pensione. Telefonare 742-648. A12872

**CERCO** camera ammobiliata uso cucina per sposi. Telefonare 674-840.

**DUE** letti 5000 caduno affittasi operai lavoro stabile. Telefonare 443-[illegible].

**GIOVANE** professionista cerca camera ammobiliata confortevole anche particolare escluso affittacamere. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

**PARAGGI** Statuto, pensione tutto compreso 35.000. Telefonare 488-852. Ragazzo 27.000. A11587

**PORTA** Nuova affittasi mobiliata due letti 36.000 mensili. Tel. 483-397.

**STUDENTE** cerca camera ammobiliata singola zona Politecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

## 12 Domande impiego L. 50 p.p.

**ACCOUNTANT** seeks post in a renowned Firm or Company. Twenty-two years of age; no military service; Cambridge Certificate in English got after a twelve months' stay in England. Good knowledge of French and typewriting; please write to Renzo Picollo, c/o Monzini-Fossarelli, corso Galileo Ferraris 57, Torino; or phone at Torino 578-414. 21583

**APPASSIONATO** panettiere occuperebbesi giorni festivi. Pedichini [illegible], via di Settimo 57, Torino. A1427[illegible]

**CAPO** reparto esperto rettifica, affilatura utensili et lame per [illegible] cerca centri con riparto metallo duro conoscenza francese, nozioni inglese offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3173 — Torino». A14404

**CENTRALINISTA** provetta diplomata lingue offresi industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6177 — Torino».

**DICIOTTENNE** stenodattilografa computometrista pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 471-979. A13[illegible]

**DIPLOMATO** 26enne buona cultura militesente impiegherebbesi subito. Telefonare 530-386. A13931

**DIRIGENTE** industriale [illegible] documentabile esperienza organizzativa cerca incarichi organizzazione servizi aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8135 — Torino». A10542

**DISEGNATORE** [illegible] trance progressivi offresi lavoro serale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5191 — Torino».

**DISEGNATORE** meccanico anni 27 pratico [illegible] offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4047 — Torino». A13766

**DISEGNATORE** pratico stampi trance cerca lavoro domicilio. Telefonare ore pasti 342-430. A14722

**DISEGNATRICE** [illegible] progettista edilizia, arredamento esecutivi, particolari costruttivi, [illegible] di massima, pratica [illegible] studio architettura milanese, trattazione clienti e fornitori, nozioni contabilità, dattilografia, [illegible] trasferimento Torino, esaminerebbe serie proposte per stabile occupazione presso importante [illegible] immobiliare od avviato studio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9883 — Torino». A14531

**ESPERTO** automobili tecnico commerciale buona cultura bella presenza 36 anni introdotto ottime conoscenze, auto propria, esaminerebbe seria proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8172 — Torino».

**ESPERTO** contabilità generale pensionato cerca impiego presso seria ditta. Telefonare 373-167. A13893

**EX** sottufficiale 36enne pratico contabilità industriale governo personale occuperebbesi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7012 — Torino». A13397

**MEZZA** giornata impiegherebbesi 25enne praticissima lavori ufficio particolarmente assicurazioni. Telefonare 342-[illegible].

**OPERATORE** macchina contabile [illegible], 36enne, pratico contabilità generale e contabilità clienti offresi a seria società. Ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3362 — Torino».

**PERITO** elettrotecnico offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3168 — Torino».

**PRATICISSIMA** tutti lavori amministrativi, paghe, contributi, [illegible] pluriennale, offresi ad ore, piccole medie aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7020 — Torino». A13823

**PROGRAMMISTA** analisi tempi studente serale ragioneria scopo miglioramento offresi. Telefonare 763-590.

**QUARANTACINQUENNE** presenza occuperebbesi usciere centralinista uomo fiducia. Amoroso Ignazio, via Po 5.

**RADIOTECNICO** collaudatore, organizzatore produzione, offresi. Telef. 774-304.

**RAGIONIERE** buona esperienza, offresi contabilità, lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

**RAGIONIERE** commerciale, corrispondente, contenzioso, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4043 — Torino».

**RAGIONIERE** [illegible] pratico direzione commerciale auto propria esaminerebbe proposte impiego scopo miglioramento. Telefonare 810-861.

**RAGIONIERE**, pluriennale esperienza contabilità, analisi costi, organizzazione aziendale, sperimentale attitudini al comando, scopo miglioramento esaminerebbe offerte grande industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3074 — Torino».

**RAGIONIERE** [illegible] esperienza amministrativa commerciale personale esperto meccanizzazione contabile costi industriali [illegible] tributaria [illegible]. Telefonare 272-190.

**RAGIONIERE** 23enne, militesente, primo impiego, offresi. Tel. 367-812.

**SIGNORINA** bella presenza, maturità classica, lingua inglese, attitudine [illegible] clientela offresi negozio arredamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4044 — Torino». A13735

**SIGNORINA** 23enne avviamento commerciale offresi 1° impiego. Tel. 660-876.

# ANNUNCI ECONOMICI

## 14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

(Continua da pag. 13)

TUTTOFARE [illegible] offresi a ore. Telefonare [illegible]. A13900

VERNICIATORE a spruzzo occuperebbesi. Amoroso, via Po 5. A14858

VERNICIATORE di II offresi. Telefonare 81-845. A13741

## 15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

A. ABILE fissa tuttofare referenziata pratica cucina offro 50.000 mensili. Telefonare 518-682. Zona Porta Nuova.

A giornata tuttofare referenziata cercasi. Telefonare 689-186. A12607

A lattoniere [illegible] cercasi occasione straordinaria avvenire [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8437 — Torino». A13262

A volonterosa apprendista magliarista offresi possibilità lavoro specializzazione buona retribuzione. Eva, Trecate 8.

ABILE stiratrice fissa et rimagliatrice ottima paga et sistemazione. Telefonare 735-251. A10313

ABILI pulitori cercansi via Piazzola 1. Bruno Giovanni. A12005

ACCESSIONISTA generico libero subito. Via Don Bosco 18, Spagnolo. Telefono 525-724. A10531

ALBERGO assume facchino ai piani. Telefonare 682-297. A14269

ALBERGO [illegible] cerca donna cameriera ai piani. Telefonare 587-123.

APPRENDISTA aggiustatore meccanico pratico, anni 16, [illegible]. Telef. [illegible].

APPRENDISTA meccanico per autoriparazioni cercasi. Presentarsi via Aquila 19.

APPRENDISTA tornitore ed uno aggiustatore assume officina attrezzatura, zona Nichelino. Telefonare [illegible].

APPRENDISTE acconciatore cerca Salon Fleury, via S. Teresa 3, telef. 42-303.

APPRENDISTE apprendisti diciassettenni addetti macchine meccanica cercansi. Telefonare 263-647. A12536

APPRENDISTI apprendiste quindicenni assume elettromeccanica, via Volturno 15, Collegno. Telefonare 782-739.

APPRENDISTI falegnami cercansi 15-18 anni. Telefonare 767-796. A13[illegible]

APPRENDISTI meccanici 15-17 anni cercansi urgente. Buona paga. Presentarsi VAT, via Fenestrelle 113 (Unica).

ASSUMESI cucitrice macchina [illegible]. Telefonare 240-774 ore 18-20.

ASSUMIAMO lavatore garagista capacissimo abile meccanico apprendista. Volkswagen, Saluzzo 29. 346

ASSUMIAMO motoristi provetti autoriparazioni, con patente. Saluzzo 30, telefono 552.158. A14313

ASSUMIAMO pantalonista domicilio confezione uomo. Barberini Giulio, XX Settembre 64. A12[illegible]

ASSUMIAMO rammendatrici maglieria ottime condizioni. Eva, via Trecate 8

AUTISTA [illegible] militesente cerca importante ditta commerciale Torino. Telefonare 480.[illegible]. A1[illegible]

AUTORIMESSA cerca apprendista volonteroso. Telefonare 290-825.

AUTORIMESSA cerca diurno fisso per lavaggi. Presentarsi: via Feletto 54, Torino. A11329

AZIENDA agricola [illegible] Torino assume trattorista anche con famiglia. Telefonare 530-781. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5058 — Torino».

BUSTAIE cerco. Zambon, via Chiesa della Salute 44, telefono 293-[illegible].

CARROZZERIA assume abile battilastra e verniciatore. Telefonare 731-721.

CARROZZERIA cerca apprendisti aiutanti verniciatori e battilastra ed operai mezza giornata per riparazioni. Telefonare 693-291. A8293

CARROZZERIA cerca apprendisti battilastra e lastone. Presentarsi via Bagnasco 11. 887

CERCA seria ditta decoratori tappezzieri cerca veramente specializzati, ottimo trattamento. Telefonare [illegible]. A12704

CERCANSI abili tappezzieri in stoffe, paga 500 orarie, apprendisti e macchiniste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5127 — Torino». A14[illegible]

CERCANSI [illegible] apprendiste sarte donna. Telefonare 760-321.

CERCANSI apprendiste 16-18enni confezioni uomo-donna, stiratori. Telefonare 534-073, [illegible]-124. A12006

CERCANSI apprendisti tornitori, pialiatori, fresatori. Telefonare 70-117.

CERCANSI operaie 16-18 anni. Presentarsi distilleria La Piemontese, Docks Dora, via Valprato 68, Torino, telefonare 80-600. A[illegible]

CERCANSI ragazze 18-20 anni addette presse lavori leggeri. Via Mombarcaro 90.

CERCASI [illegible] stiratrice. Presentarsi via Principi Acaja 30, Allasio.

CERCASI abili [illegible] e verniciatori. Telefonare [illegible]. A[illegible]

CERCASI aiutante sarta donna 30-38 anni. Telefonare 554-342. A17523

CERCASI aiuto commesso, apprendista [illegible], eventualmente vitto alloggio. Panetteria pasticceria Degrandi, corso Giulio Cesare 148, telefono 852-[illegible].

CERCASI aiuto commessa pratica salumeria, stand 107, Osella, tettoia dell'orologio piazza Repubblica.

CERCASI apprendisti 16-17enni per addetto magazzino. Rosso, via Papacino 4.

CERCASI [illegible] fissa per ristorante. Presenza, serietà, referenze. Tel. [illegible].

CERCASI [illegible] interna pratica lavorazione su misura. Telefonare 683-205. A2039

CERCASI cuoca fissa o stagione. Trattoria del Castello, Villardora, tel. 933-017

CERCASI cuoca oppure tuttofare giornata, capacità, referenze. Telef. 42-540.

CERCASI domestica per persona sola [illegible] provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5362 — Torino».

CERCASI donna tuttofare mattino o pomeriggio, referenze. Telefonare orario negozio 53-361. A13366

CERCASI donna tuttofare fissa oppure giornata trattamento familiare. Telefonare 41.780. A1[illegible]

CERCASI fattorino con patente B. Telefonare n. 511-481, 45-992. A13747

CERCASI giovane cameriera piccola famiglia solo giorni feriali. Telef. 779-390 ore 8,30-12, 14,30-19. A6561

CERCASI giovane fattorino [illegible] per consegne [illegible]. Tel. Fiasca 44-939.

CERCASI lavorante aiutante sarta donna. Telefonare 553-882. A12740

CERCASI ragazza oltre venticinquenne [illegible] pratica governo casa 2 persone ottimo trattamento, indipendente. Telefonare 520-878 ore ufficio. A9607

CERCASI ragazzo 16-18enne pratico autorimessa. Telefonare 396-781.

CERCASI stiratrice e apprendista. Telefonare 761-742. A13739

CERCASI subito operaio manovale. Presentarsi piazza Statuto 18, 2° piano, Corsa. A5543

CERCASI tappezziere i stoffa operaio finito possibilmente pratico tappezzeria in stoffa. Telefonare ore pasti 489-[illegible].

CERCASI tuttofare ore o giornata zona [illegible]. Telefonare 396-650.

CERCO [illegible] pasticceria e aiutante pasticciere buone retribuzioni. Cassaro, telefono 70-275. A12[illegible]

CERCO cuoca capace, referenziata, fissa. Telefonare 283-743. A12860

CERCO tuttofare con ottimo trattamento. Telefonare 874-718. 1066

COLORIFICIO MV Salvasco cerca addetti macchine e manovali. Telefonare 839-157. A5407

CONIUGI cercano tuttofare [illegible] ore mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6418 — Torino». A12533

CONIUGI con bimbo tre anni cercano tuttofare pratica referenziata amante bimbi fissa oppure 8-19,30, trattamento familiare. Telefonare 35-606 ore ufficio.

CONIUGI pensionati cercano custodia villa signorile con giardino e orto. Richiedonsi massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CONIUGI soli cercano tuttofare referenziata buon trattamento. Telefon. 553-309, [illegible]-580. A13452

COPPIA, aspettando bimbo, cerca tuttofare e balia, possibilmente madre e figlia. Telefonare 527-542. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1370 — Torino».

DITTA lavorazione vetro e materia plastica cerca ragazzi 18-22 anni. Telefonare 731-667. A11901

DONNE pratiche pulizia uffici ore serali cercansi. Presentarsi via Aosta 39 9-12, Baldo. A11[illegible]

ELETTRICISTI cercansi per impianti industriali. Telefonare 389-091.

ELETTRICISTI installatori impianti industriali cercansi. Italimp, corso Giulio Cesare 261, telefono 238-473.

ELETTROMECCANICA [illegible] cerca personale per carpenteria metallica. Durif, Cesana 44, tel. [illegible]. A1[illegible]

FABBRICA avvolgibili assume [illegible] fisso motorizzato. Telefonare 781-691, ore ufficio. A11394

FALEGNAME per restauro e verniciatura cercasi. Telefonare 531-195.

FALEGNAMERIA cerca abile macchinista praticissimo [illegible] et apprendista. Telefonare ore pranzo 256-234.

FAMIGLIA signorile cerca domestica fissa. Telefonare 681-429. A12542

FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare [illegible] escluso cucina. Telef. 553-218.

FATTORINO diciottenne patente Ape, referenze ottime, cercasi urgentemente. Telefonare [illegible], 655-661 ore ufficio.

FATTORINO patentato massimo 20enne, libero subito cercasi. Telef. 767-813.

GIARDINIERE pollicoltore, moglie domestica cercasi per collina Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5362 — Torino». A12804

GIOVANI coniugi, bambina, residenza collinare cercano veramente abile cameriera giovane bella presenza. Massima fiducia. Telefonare [illegible]. A12840

IMPORTANTE ditta cerca [illegible] stampista per stampi lamiera sottile, offrendo ottimo trattamento alloggio due camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7080 — Torino».

IMPORTANTE ditta [illegible] cerca tornitori, aggiustatori, alesatore I categoria, ottima retribuzione. Telefonare 663-289.

IMPORTANTE industria assume giovane motorista Diesel pratica quinquennale. Telefonare 363-207. A11076

IMPRESA cerca uomini e donne pratici lavori pulizia. Telefonare 45-564.

IMPRESA edile assume [illegible] 815 pratico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6378 — Torino». A12[illegible]

IMPRESA edile cerca autista volonteroso guida autocarro, disponiamo vitto alloggio. Telefonare 726-121. A7[illegible]

INDUSTRIA assume giovane abile magazziniere con conoscenze pratiche guida motofurgoncino. Manoscrivere età, pretese, a: «Pubblicità Stampa 6333 — Torino». A11036

INDUSTRIA CAMICERIA CERCA ABILE TAGLIATRICE CAPACITA' DIRETTIVE, OTTIMA RETRIBUZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5465 — TORINO». A11657

INDUSTRIA carpenteria metallica zona semicentrale Torino assume capo squadra e operai qualificati, ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5149 — Torino». A12[illegible]

INDUSTRIA elettromeccanica cerca ragazzi e ragazze 15-19enni. Tel. 785-869.

INDUSTRIA leggera cerca operaio specializzato manutenzione macchine vienili conoscenza disegno massimo 40enne. Retribuzione adeguata capacità. Telefonare 772-617, 779-516. A11351

INDUSTRIE materassi assume bordatori e bordatrici pratici per confezioni materassi a molle, ottima retribuzione. Telefonare 786-258. A11099

INDUSTRIA [illegible] costruzione pneumatici cerca caporeparto [illegible]. Trattamento adeguato incarico ad elemento veramente esperto. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6300 — Torino». A12475

LABORATORIO cerca apprendisti odontotecnici 15-18enni. Telefonare 599-297.

LEGATORIA assume apprendiste pratiche lavoro ottimo trattamento. Telefonare [illegible]. A12483

MAGLIFICIO corso Francia 3, Collegno, cerca operaie, apprendiste, macchine tubolari, confezione. Tel. 797-086.

MANOVALE robusto e attivo, ben referenziato, cercasi. Presentarsi dalle ore 10 alle ore 11,30: via Volta 3, uffici pianterreno. A14719

MASSIMO stipendio, cercasi abile tuttofare fissa, referenziatissima, per famiglia quattro persone. Telefonare 471-033 dalle 14 alle 16. A13771

NEGOZIO mobili cerca fattorino preferibilmente falegname o verniciatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3410 — Torino». A11668

OFFICINA lavorazione lamiera cerca operaio veramente esperto. Tel. 341-469.

OPERAIE II categoria addetta pulitrici assumiamo stabilmente. Via Modena 28.

PASTIFICIO cerca commesso e aiuto commessa. Cravino, corso Casale 66.

PELLICCERIA centralissima cerca tagliatore responsabilità laboratorio, stipendio, percentuale utili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5345 — Torino».

PENSIONATO elettrotecnico cerca officina artigiana. Referenze. Specificare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1336 — Torino». A11774

PENSIONATO pratico lavori al banco assume officina meccanica. Via Bassano 5. A11726

PER facili lavori cerchiamo donne e ragazze 15-18enni. Telefonare [illegible].

PERSONA sola presso piazza Statuto cerca abile tuttofare pratica cucina piemontese, fissa o non. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1378 — Torino».

PETTINATRICE cerca apprendista 16-18 anni. Telefonare 650-428. A11209

PETTINATRICE lavorante e aiutante cercasi. Peschiera 209, telefono 21-822.

PORTINAIA coniugata pratica mezza [illegible]. Scrivere dettagliando pretese, referenze: «Pubblicità Stampa 3258 — Torino». A11349

RICOMPENSA riconsegnando pastore tedesco [illegible]. Telefonare 878-052.

SARTA abilissima taglio [illegible] cerchiamo. Telefonare 779-321 [illegible] apertura negozio. A11631

SARTA per signora cerca lavorante [illegible]. Presentarsi corso G. Matteotti 38 secondo piano, Roccati, telefono 528-685. A12700

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose [illegible] maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casarei, San Quintino 4 (cortile). 129

SIGNORINA presenza cercasi, [illegible] subito, buon stipendio, vitto alloggio. Telefonare 553-304 ore pasti. Scrivere: Bar Piccio, via Piave, Rivoli.

STIRATRICE abile cerca elettrolavaggio. Corso Ciriè 16, telefono 484-087.

TIPOGRAFIA cerca fattorino per Ape, linotipista, impressora di II categoria, apprendista [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6414 — Torino».

TUTTOFARE assumo tre ore mattino quattro giorni settimana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9278 — Torino».

TUTTOFARE fissa piccola famiglia cerca. Telefonare ore pasti 471-495.

TUTTOFARE referenziata cercano giovani coniugi. Ottimo trattamento. Telefonare 307-363. A14375

TUTTOFARE referenziata [illegible] subito giovani coniugi. Telefonare 547-303.

## 16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

AGENTI vendita colori vernici cercansi per [illegible] e Piemonte. Ottime condizioni per elementi veramente introdotti. Colorificio di Lainate, piazzetta Giordano 2, Milano. 21173

AFFERMATISSIMA industria costruzioni apparecchi per vinaccia, [illegible] per vinacciuoli, essiccatoi a vapore per tartaro, coccia, cerca rappresentante introdotto distillerie Piemonte. Scrivere: Officine Bonsari, via Albareto 227, Modena. 20911

AGENZIA [illegible] grandi opere Fratelli Fabbri Editori per formazione nuovi gruppi subagenti e giovani ambosessi cultura media, preferibilmente diplomati ottime referenze et presenza offre forti possibilità guadagno et carriera con inquadramento sindacale Enasarco. Presentarsi o scrivere: ADE, corso Vittorio Emanuele 197, Torino. 54

CERCASI rappresentante già introdotto vendita lubrificanti [illegible] città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5287 — Torino». A11[illegible]

CERCASI rappresentante introdotto industrie per vendita articoli prevenzione infortuni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 38 — Milano». 21868

CERCASI rappresentante singola provincia Vercelli, Novara, Aosta, introdotto classe medica et farmacie ortopedici. Indicare referenze. Cassetta 1487/L Sip, Genova. 21454

CONCESSIONARIO per Calabria grande ditta lampadari per [illegible] accetterebbe rappresentanza et deposito materiale elettrico elettrodomestici ed affini. Patente auto 16-388, Taurianova, Reggio Calabria. A11597

IMPORTANTE [illegible] colori et vernici cerca agenti già introdotti per abbinamento pittura forte consumo, province Piemonte, Lombardia. Ottime condizioni. Scrivere dettagliando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6042 — Torino». A117

IMPORTANTE industria torinese costruttrice macchine ed accessori per impianti di trafilatura materie plastiche offre rappresentanza per Torino e Piemonte ad esperto vendite, dinamico, auto propria. Ottime provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

INDUSTRIA cerca viaggiatori rappresentanti concessionari vendita prodotti materia plastica di sicuro smercio, settori edilizia idraulica sanitari. Ottime possibilità guadagno. Casella 364 A Sip, Milano. 20[illegible]

INTRODOTTO medie e grandi industrie accetta incarichi vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6386 — Torino».

LUBRIFICANTI Modern Petroleum Spa italo-americana cerca agenti vendita Torino, Asti. Telefonare 721-259.

PENSIONATO accetta deposito eventuale consegna domicilio medicinali o profumeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6357 — Torino». A[illegible]

RABARBARO Bergia cerca per Torino giovani dinamici, automezzo proprio, introdotti bar caffè ristoranti per distribuzione e vendita Rabarbaro Bergia Soda. Via S. Francesco da Paola 32, telefono 43-800. A11063

STIPENDIO provvigioni fabbrica prodotti bellezza cerca [illegible] introdotti profumerie, drogherie, tabaccai, mercerie, giovani desiderosi iniziare carriera Torino-provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 53 — Torino». 985

TENDITORI carte carbo ed affini, introdotti presso consumatori, referenze, cercansi da organizzazione vendita. Alto reddito. Presentarsi ore 9 in poi: via Saluzzo 47, Fordcarb. A14560

VIAGGIATORE preferibilmente pratico e introdotto ramo filati lana maglieria assume ditta Rovera & C., [illegible], via XX Settembre 87. A11333

ASSUMIAMO A CONDIZIONI VERAMENTE VANTAGGIOSE ELEMENTI QUALIFICATI VENDITA LUBRIFICANTI PRESSO CLIENTELA INDUSTRIALE ALTRI AUTOTRAZIONE. DIMOSTRANDO INTRODUZIONE ET CONOSCENZA RAMO GARANTIAMO TRATTAMENTO OTTIMO. TRATTASI PRODOTTI GRANDE MARCA NOTI ET RICHIESTI. ASSUMIAMO ANCHE ELEMENTI GIOVANI AVVIARE STESSO LAVORO DOPO PERIODO INIZIALE DI PERFEZIONAMENTO. STUDI MINIMI MEDIE SUPERIORI. PATENTE GUIDA. SPICCATA PERSONALITA' ASSICURIAMO SEGRETEZZA. CURRICULUM VITAE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5465 — TORINO».

DISPONENDO [illegible] ufficio magazzino officina esperienza elettromeccanica elettronica esamineremmo proposte rappresentanza, [illegible]. Telefonare 751-478.

ESPERTO problemi economici con ventennale esperienza bancaria, introdotto ambienti industriali et commerciali, dotato [illegible] spirito iniziativa ed organizzativo, con proprio studio centralissimo, assumerebbe incarico rappresentante aut corrispondente di società enti o privati imprenditori per Napoli e zone limitrofe. Scrivere specificando attività esplicata a: Pubblicità Perrenot, via Roma 148 T, Napoli. 21451

IMECA, Emilia Levante 142, Bologna, per suo reparto [illegible], cerca rappresentante qualificato e bene introdotto negozi confezioni.

IMPORTANTE ditta italo-tedesca, lanciando confezioni [illegible] medie, per donna e bambino ottimi prezzi di mercato, cerca rappresentanze attive, introdotto (plurimandatario o esclusivista) operante nella zona Piemonte Liguria. Per contatti scrivere o presentarsi allegando curriculum alla: Moeller Kroo G.m.b.H., Comacchio, Ferrara. A11731

INTRODOTTO grossisti dettaglianti ferramenta casalinghi Piemonte rappresentante [illegible] seria [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8250 — Torino». A12073

PIAZZISTA viaggiatore ramo elettricità per auto cerca ditta primaria importanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A12[illegible]

RAGIONIERE militesente desideroso avviarsi carriera viaggiatore assume ditta importatrice filati lana esteri per maglieria. Presentarsi: Rovera & C., via XX Settembre 87. A11333

RAPPRESENTANTE anni 36 con esperienza nel campo profumi e cosmetici in tutta Italia da oltre 15 anni, offresi a seria ed importante ditta per carica ispettiva o rappresentanza esclusiva. Specificare [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3412 — Torino».

RAPPRESENTANTE mobili con ottima clientela Piemonte rappresenterebbe industria costruttrice camere da letto, tinelli ed affini preferibilmente del Pesarese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5062 — Torino». A11207

RAPPRESENTANTE pratico vernici cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2152 — Torino». A10060

RAPPRESENTANTI Piemonte zona libere introdottissimi dettaglio cerca primaria industria busti reggiseni. Esamineremo unicamente referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7440 — Torino». A9478

SCATOLIFICIO cerca rappresentanti già introdotti industrie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9064 — Torino».

STIPENDIO provvigioni, fabbrica prodotti acconciatura, cosmesi, cerca rappresentanti [illegible], giovani desiderosi iniziare carriera, visita propria clientela per Torino, Cuneo, Vercelli, Novara, Pavia, Como, Varese, Busto Arsizio, possibilità avanzamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 53 — Torino». 985

TRENTAQUATTRENNE montatore specializzato esperienza ventennale macchine utensili oleodinamiche offresi quale rappresentante campo meccanico in genere, assistenza clienti. Auto propria. Presentarsi [illegible] «Pubblicità Stampa 6373 — Torino». A12367

## 18 Smarrimenti L. 150 p.p.

LAUTA ricompensa fornendo notizie cane Airedale biondo grigio, zampe anteriori difettose, smarrito sabato notte. Telefonare 510-789. A13747

## 19 Informazioni L. 150 p.p.

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per [illegible] documentate, investigazioni prematrimoniali. Informazioni ovunque. Pio Quinto 20. Telefoni 682-110, 652-874, 659-[illegible].

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-108. Accademia Albertina 1. 838

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 531-549, 526-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 135

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, fedeltà. [illegible] assicurato. Santa Teresa 12, telefonare 511-008. 20661

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. 744

## 20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

DIPLOMATA infermiera massaggiatrice estetista viso corpo, manicure pedicure. Telefonare [illegible]. A11347

ESTETISTA diplomata. Massaggi dimagranti, anticellulite, vacuumterapia. Depilazione, abbronzatura. Mac. Tel. [illegible].

ESTETISTA diplomata massaggi dimagranti rassodanti depilazione domicilio. Telefonare 396-474. A12014

TRATTAMENTO bellezza viso cure fondamentali, Studio estetica femminile, telefono 879-441. A12[illegible]

## 21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fiaccola, piazza Statuto 24, tel. 483.[illegible], 485-932. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni, anche su automezzi ipotecati comunque targati.

A. ACQUISTIAMO autovetture cambi rateazioni. Corso Moncalieri 22, telefonare 652-970. A11409

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri [illegible] comunque targati. Finsauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649.

A. VIAGGIATE PRIMA E NOI, NOTERETE LA DIFFERENZA! COMMISSIONARIA ORSA, VIGONE 44. 685

A rate Belvedere, numerosi 103, 600, 500, camioncini; cambi, garanzia. Telefonare 46-007. 1093

ASSORTIMENTO 1400, 1300, 1100, 600, 500 giardiniere, Appia, Innocenti 950, Romeo. Saluzzo 29. 948

AUTO Condor, corso Palestro 4 bis, telefono 510-462. Vende permuta, Lancia Appia convertibile Vignale, Appia III, Appia Zagato, Fiat 1500 spider, Fiat familiare. 600 furgone, 1100, 600, 500, Austin A 40. 878

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN REQUISITO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1136

AUTOCARRI [illegible] portata Fiat, Lancia, OM; autovetture Fiat, Lancia, Tonist 133, telefono 670-092. 969

AUTOCARRI 682 N2, 680, 670, 640, 626 Leoncini Pianocchi Tiberti piccola e grande portata. Ferraro, corso Traiano 170, telefono 661-470. A12334

AUTOCARRO Alfa Mille ribaltabile conto terzi, facilitazioni, vendesi. Telefonare 384-018. A6[illegible]

AUTOMOBILI nuove, usate, qualsiasi marca e tipo, vende, cambia, rateizzando, Lombardi. Corso Vittoria 45, tel. 51-858.

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi convincerete. 6[illegible]

AUTONOLEGGI auto Giardino senza autista: 500 D lire 2400, 1100 export lire 3100, ulteriori sconti oltre 24 ore. Telefono 687-514. 719

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 22, telefono 772-985: 1800, 1100 H, 600, Multipla, 500. 1154

AUTONOLEGGI Morese, 500, 600, 1300, 1500. S. Donato 78 bis, telef. 767-704.

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 1300, 1100 H, 600 H, 500 D. Telefonare 276-931. 962

AUTONOLEGGIANSI 500, 600, 1100 spider, 1300, 1500. Mignola, Principe Tommaso 12, telefono 65-564. 720

AUTONOLEGGIO S. Ambrogio senza autista: 103, 600, 500 Giardiniera. Telefonare 790-491. 1116

BIANCHINA panoramica bicolore sensibile perfetta, km. 5000, vendesi. Telefonare 243-155. A11767

BOCCETTI, via Madama Cristina 66, telefono 60-619, compra, vende, cambia vetture nuove, usate. Garanzia, rateazioni. 687

CAMIONCINO 1100 T Pasino privato vende, bellissimo. Telefonare 753-318.

CAMPAGNOLA originale OM pullman [illegible] lunga speciale [illegible]. Raffaello 15, telefonare 682-870. 710

CAUSA cessazione attività vendonsi tre Leoncini di cui due prolungati ed un furgone in ottimo stato. Tel. 273-365 ore ufficio. A18[illegible]

CERCASI rimorchio portata 150 ql., metri 7,50. Telefonare 647-116. 9006

CINTURE speciali automobilisti sicurezza esclusive francese. Isabella, Sacchi 28. A2164

CITROEN DS 19, recente, Citroen ID 19 ottime, garanzia, Panhard 1960, Panhard Tigre 1961, Austin combinata, Giulietta T.I. 1958, Giulietta T.I. 1960, Appia II, 1900 gran lusso, prezzi convenientissimi, rateazioni, [illegible] Concessionaria Citroen corso Vittorio Emanuele 206, telefonare 759-913. 691

COMPERO Floride, anni recenti. Telefonare 660-846 ore ufficio. A11[illegible]

COMPRIAMO autovetture, prenotazioni, [illegible] rateazioni. Corso Moncalieri 23, telefono 653-970. 17

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTE, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

CONCESSIONARIA auto Triumph Torino, Cuneo, [illegible] agenti zone libere. Cavalieri, via Nizza 35. 6

CONTANTI compero 500, 600, 1100 fabbricazione 1955-1962. Gioberti 17.

FINANZIAMENTI A POSSESSORI AUTO AUTOCARRI CONCEDIAMO IN POCHE ORE VALUTANDO 100%. FINCOTER, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 483-[illegible], 485-932. 6[illegible]

[illegible] Appia III, Flaminia coupé, Flavia, R 8, Giulietta sprint, TI, Jaguar, Volkswagen, Triumph spider, 1800, 1500, 1300, Bianchina, 500. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telefono 41-636.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Aba, piazza Bodoni 1 g, telefono 531-281. 33556

ACQUISTO automobili. Vendo 1100 '54, lusso, speciali, [illegible] 500, 600, 1100, panoramiche, Giulietta '58, spider Austin Cambi, rateazioni. Lagrange 13, telefono 528-652. 1045

ACQUISTO da privato 600 seconda serie. Telefonare [illegible]. A1[illegible]

ALL'AUTOSALONE «Monticone», Petrarca 6, tel. 651-501. Giulietta sprint, spider, 1600, 1200 spider, 1300, 600, 500 funzionari, Flavia, Anglia, Austin Innocenti, Dauphine Ferlec, furgoni, Romeo benzina, 103 I, Appia, 400.

ANGLIA seminuova vendo [illegible] rateizzo [illegible] Eugenio 8, telef. 480-316.

APPIA II [illegible], ottima, con radio, vendesi privato. Telefonare 296-121.

APPIA II 1958 bellissima unico proprietario vendo. S. Anselmo 8. 36

ASSORTIMENTO Appia, 103, 500, 600, [illegible] rateazioni. [illegible] 8.

ASSORTIMENTO [illegible] furgone 600 belvedere 10 ql. Appia Beta. Via Cimarosa 62, tel. 278-[illegible]. 801

ASSORTIMENTO vastissimo 1100, 1100, Appia, Giulietta, 600, nuova 500, vendiamo Vigone 44. 806

AUTONOLEGGIO senza autista migliori vetture, Principessa Clotilde 11, telefono 485-[illegible]. 20[illegible]

AUTORIMESSA vende 500, 600, 103, 500 Belvedere, cambio con scooter, massime facilitazioni. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Borsa, f.lli Andrea Doria 13, assortimento vetture usate, Fiat nuove 500 1960, 500 giardiniere 1960, 1100 familiare, 1500 Osca, BMW 3200, 2100 Fiat, Appia '57, Mercedes 220 SE 1960 seminuova, permute, [illegible] alle migliori condizioni, mesi 36. Visitateci.

AUTOSALONE delle Nazioni, corso Giulio Cesare 229, Alfa Romeo, Volvo Service nuovo usato, Giulietta sprint, TI spider, Fiat 600 1960-'61, 1100 1961, Maserati 3500. Tel. 231-806, facilitazioni assistenza 73

AUTOSALONE Quattroruote dà la possibilità di vendere acquistare automobili nuove usate. Abbiamo diverse Giulia, 1300, 1100, 600, Bianchina, 500. Permute rateazioni. Via Baretti 35, telefono 655-514. 979

BALILLA 3 marce spider bellissima vendo. Rivolgersi corso Duca Abruzzi 81.

BEDFORD General Motors. Autocarri piccola, media portata. Prove, dimostrazioni. Commissionaria esclusiva Bonardi, via Gorizia 16 (piazza Rivoli), Torino, tel. 79-565. 31[illegible]

BMW 700 lusso coupé e sport affermatissimi modelli. Vendita, assistenza, ogni ricambio: Concessionaria Rubeo, via Giulia 34, telefono 687-872. 1010

DAUPHINE '61 ottima, [illegible] sei mesi, funzionario. SCAT, Francesco da Paola 45, telefono 547-308. 800

FLAMINIA 30 Touring 6 mesi privato vende. Telefonare 547-435. 963

FLAVIA sei mesi crema beige dirigente [illegible] vende. Telefonare [illegible]-479.

FLAVIA 1 anno privato vende. Telefonare 547-455. 963

FORD ATAUTO, CORSO PRINCIPE EUGENIO 8, CORSO S. MAURIZIO 18, PRESENTA IN ESCLUSIVA LA CONTINA 5 PORTE E RICERCA LA GAMMA FORD: ANGLIA, 4 STAGIONI, CONSUL 315, CAPRI, ZEPHIR, ZODIAC, RATEAZIONI SINO A 36 MESI SENZA CAMBIALI. TELEF. 689-315, 674-625. 969

FRENI, ammortizzatori, organi sterzo, officina specializzata. Avalda, via Vigone 63, telefono 330-800. 1040

FURGONE T2, camioncino 616, 1100 7 quintali, giardiniere 500, panoramica Bianchina. Costigliole 8. 880

GIARDINETTA legno revisionata privato vende [illegible] occasione. Telefonare 486-553 pasti. A11236

GIULIETTA sprint vendo, nera, 1958 cambio cloche [illegible]. Telef. 551-901.

GIULIETTA TI nuova cambio cloche privato vende facilitando. Telef. [illegible] ore pasti. A[illegible]

GIULIETTE T.I. '60-'61, altra '62 sedili divisi come nuova vendesi. Cottino, Fabro 10 bis. 845

INNOCENTI vende a privato 600 D semestrale grigio perla. Telef. 752-724 ore pasti. A12304

LANCIA Autosalone dell'usato traversata Flaminia, Flavia, Appia, coupé, B 20, B 12 Corso Francia 341, tel. 756-410.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. 758

LEONCINI RIBALTABILI E NON, VENDE PER CONTO CLIENTI. SCAP, PINEROLO, TELEF. 44-43 E 20-00 PINEROLO. 31[illegible]

LLOYD Alexander TS. 600 trazione anteriore, raffreddamento aria, perfettissima, [illegible]. Telefonare 83-571.

MONZEGLIO servizio Lancia vende vetture Lancia di ogni tipo. Tel. 647-486.

MORELATO Concessionario Simca [illegible] via Arcivescovado 3, prenotazioni e prove vetture via Cigna 63, consegne rapide, rateazioni. Vasto assortimento usate 500 N, 600, 600 D, 1100, 1100 familiare, 1200 gran luce, Dauphine, Elysée, Monaco, Arianne, 1300 '62, Romeo furgone, Goggomobil, NSU Prinz, BMW, Bianchine panoramiche, Beta 26 quintali. Telefonare 277-989, 237-717. 823

MOTAUTO [illegible] traffico cittadino serve mare montagna, circola senza targa (alloggiamento nel baule della vettura), prenotatelo. Via Antonio Cecchi 57, telefono 279-951. 1017

MULTIPLA 18 mesi vendo privato unico proprietario. Telefonare 81-275.

OCCASIONE vendo 600 '56-'58, 103 '56, 1100 Fiat 14 mesi. Telefonare 81-039.

OCCASIONISSIMA svendo partita gomme, motori, telai Karts. Cavalieri, via [illegible]. 6

OCCASIONISSIMA 600 come nuova, 370.000; N. 500, 215.000; Belvedere, [illegible]. Telefonare 389-312.

PRIVATO [illegible] 600 1959/'60 perché ottimo stato. Telefonare 651-941.

PRIVATO, unico proprietario vende Giulietta Berlina fine '58. Tel. 238-769.

PRIVATO vende Appia II serie '57 meccanicamente perfetta, pagamento rateale. Telefonare [illegible]. A10795

PRIVATO vende Fiat 600 fine 1956 ottimo stato. Telefonare 293.[illegible].

PRIVATO vende Giulietta TI 1959 con radio e accessori 550.000. Tel. 760-933.

PRIVATO vende millettrecento [illegible] fasce bianche mesi sette. Telef. 81-654.

PRIVATO vende multipla sei posti 11 mesi. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende multipla 6 posti unico proprietario [illegible] '61. Telef. [illegible].

PRIVATO vende ottima Appia II occasione. Visibile via Bertinelli 8.

PRIVATO vende privato 600 D semestrale. Telefonare 254-688. A13759

PRIVATO vende 103 special '61, 600 D 1961. Telefonare 380-340.

PRIVATO vende 500 C. Via Bellono 14.

PRIVATO vende 600 D semestre km. 4150 effettivi 375.000. Tel. 369-287.

PRIVATO vende 500 D [illegible] bianca. Telefonare 662-709. A13[illegible]

PRIVATO vende 500 fine '57, facilitazione pagamento. Tel. ore pasti 579-299.

PRIVATO vende 600 '56, 1800 '59, unico proprietario, [illegible]. Telefonare 30.082. A12029

PRIVATO vende 600 6 mesi. Telefonare 757-191. A12[illegible]

PRIVATO vende 600 D semestrale. Telefonare 283-964. A12[illegible]

PRIVATO vende 500 D sei mesi, km. 5000. Telefonare ore pasti [illegible]-427.

PRIVATO vende 600 D bianca mesi 10, 520.000 [illegible]. Telefonare 341-716.

RATEALMENTE 500 380.000, oltre '58 365.000, 103 [illegible]. Tel. 272-031.

SIGNORA vende Appia I serie perfetta guida sinistra. Telefonare 553-178.

TRIUMPH la vettura di classe, vendita rateale 36 mesi senza cambiali, esposizione Cavalieri, via Nizza 35. 6

UNICO proprietario vende 600-1963 [illegible]. Torricelli 4. 744

VESPETTE 1960 bicolore meccanica perfetta vendo cambio rateizzo. Telefonare 631-343. A12370

VENDESI PER CONTO CLIENTI BELLISSIMA SIMCA ARONDE E ARIANNE. TELEF. 20-00, SCAP, PINEROLO.

VENDO a privato Giulietta TI 6 mesi. Telefonare [illegible]. A14578

VENDO a privato 600 D mesi 11, km. 5000. Telefonare ore pasti 336-186

VENDO familiare 1100 '60, ottime condizioni. Orsua 23, Cantino.

VENDO rate Leoncino furgone T 2, furgone Romeo, Giulietta Sprint, 1100, 600. Via Saluzzo 62, telefono 60-622.

VENDO special 6 mesi bianca. Telefonare 673-297. A11529

VENDO 600 D semestrale. Telef. [illegible].

VENDO 1300 [illegible] sei mesi, perfetta, antifurto, L. 800.000. Telefonare ore pasti 399-713, 672-298. A11152

VETTURE nuove pronta consegna, Fiat Lancia, Alfa Romeo, coupé Sciuseri, 750, 1300, 1500, R8, 4L, permuta alle massime valutazioni, rateizza in 24 mesi, massima serietà. Visitateci. Autosalone Borsa, via A. Doria 13.

VOLTURIAMO 500 [illegible], 600 [illegible], 1100 [illegible]. Autoagenzia Ferrara, Pomba 11, telefono 537-918. A11[illegible]

1100 veramente in ordine anno 1954 vendo convenientemente. Tel. 591-901.

600 1960 unico proprietario, bellissima. Via Vassalli Eandi 40. A11096

600 '55 pochissimi km. privatamente vendo. Telefonare 345-008. A12452

600 D fine anni perfettissima 480.000 vendo. Telefonare 511-969 pasti.

1100 '54 unico proprietario, molto bella. Via Vassalli Eandi 60. A11096

[illegible] Alfa 1959 [illegible] chiara ottima [illegible] privato vende. Tel. [illegible] ore ufficio. A11[illegible]

2100 fine 1960 nuovo vendo privato. Via Monti 30. 939

## 22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

APE motofurgoncini nuovi, d'occasione; rateazioni 12.500 mensili, minimi anticipi. Cinelo, Giulio Cesare 157, telefono 531-135. 477

ERCOLI Ercole motocarro ottime condizioni privato vende. Via Monti 30.

MORETTI compra ricuperi moto (troverete ricambi ogni genere, tutte le marche). Via XXV Aprile, via Minghetti, Richelmo. 2017

MOTORI Vespa completi adatti pompe acqua, sega legno da lire 5000. Covelo, telefono 21-135. 966

[illegible] vende a privato Ape 1960. Telefonare 641-625. A10841

VESPA motofurgoncini Ape portata 4-7 quintali Cambi, rateazioni, occasioni. Morosi. Unione Sovietica 169, telefono [illegible]. 878

## 23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. CALZATURE uomo donna bambini da Galdano, via Lagrange 8. 1025

A. ABBIGLIAMENTO riscaldare [illegible], alloggi, negozi, ville, acquistate termoconvettori Eurotherm, Federal, [illegible] senza fumaria, lire venticinquemila. Bricco, [illegible] 36. 817

A. PELLICCE seminuove bellissime svendo [illegible] occasione fine stagione. Telefonare 81.082. A12644

A. STUDENTIAMO cantine solai acquistando rottami come rame. Telef. 482-410.

A privato cerca [illegible] pianoforte tedesco nuovissimo e calcolo seminuovo. Telefonare ore pasti 31-398.

ABITO [illegible] sera lungo bellissimo presentato sfilata svendo realizzo. Telefonare 81-032. A12644

ACQUISTANDO poltrone divani salotti visitate l'esposizione artigiana Accademia Albertina 25, cortile, Risparmierete.

ACQUISTIAMO rottami ferro metallo, bottiglie, libri, oggetti vari. Telefonare 485-440, 483-127. 898

AFFARONE svendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 150.000, soggiorno 115.000 Telefonare 383-[illegible].

ALASIA mobili ufficio, legno, metallo, razionali, classici, svedesi. Vinaglio 5. Richiedete catalogo. 709

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. E[illegible]

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucina legno formica tipo americano e armadi guardaroba legno e Roslaum. Assortimento mobili in genere. 1036

AMMOBILIATE porta pieghevole a monoporta da lire 10.000 in più al mq. Via Campana 18. 611

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, maggiolini. Ciravegna, Racconigi 134 bis, telefono 31-737. 888

ANTICHITA' compro mobili, soprammobili, qualsiasi oggetto antico. Novarese, Bogino 19. Telefono 520-823.

ANTICHITA'. Roballo Filippo, Arignano (Torino), telefono 946-[illegible].

ARREDAMENTO Toscana, corso Tosca 17, mobili lusso e comuni, matrimoniali 75.000, cucina Formica 65.000, salotti, mobili letto, prezzi di fabbrica, facilitazioni. 806

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere [illegible], tinelli grandi armadi. Facilitazioni. 2774

ASSORTIMENTO scrivanie ogni misura, librerie, sedie, tavolini. Racchetto, Bellotta 8. 338

ATTENZIONE! Fabbrica [illegible], ritiro commercio, svendo prezzi sbalorditivi, piazza Vittorio 3. 108

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucina 35.000. Lagrange 28 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819

BAMBONCINI bianchi [illegible] brillantini vendo. Telefonare 480-817. A12076

CAMERETTE per ragazzi, alberghi, collegi. Richiedete catalogo. Alasia. Vinaglio 5. 709

CARTA da macero vendo forte quantità rimanenze lavorazione, prezzi convenienti, tappezzeria via Madama Cristina 126.

COLLIES, Barboncini, Pastori tedeschi, vendonsi. Via Saccarelli 16, tel. 587-[illegible].

CUCINE componibili Formica, laminato, mobili letto, portabiancheria, portascarpe, specializzatissima ditta Ariel, Arsenale 31. 763

DIAMANT, la più famosa macchina tedesca per maglieria, esclusivista Esascel, San Quintino 4: rimagliatrici, bobinatoi, accessori, riparazioni. 129

FRANCOBOLLI, collezione Italia, paesi Italiani, mondiali qualsiasi importanza, acquistasi. Telefonare 500-308.

[illegible] Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, pronta consegna, assortimento. Via Passalacqua 6, telefono 521-918. 1083

LIQUIDAZIONE poltrone, divani-letto, salotti. Accademia Albertina 25 (cortile).

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori, silenziose, inconfondibili. Guarnero, Monte di Pietà 35.

MAGLIERISTE, con Super Copial garanzia di lavoro e guadagno. Fiori brevetti, oltre 300 punti [illegible]. Consolata 5, telefono 40-324. 73

MOBILI «Casabella», reale separazione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 531-107.

MOBILI svedesi, soggiorni, librerie, salotti, divani. Mobili interni. Mobilificio Roma, Bertholletto 16. 823

MOBILIFICIO S. Gaetano, corso Francia 180, armadioni 4 porte poliestere 50.000, armadioni tipo veneziano svedese dipinti, cristalline 35.000 svedese mobili [illegible] lusso, camere barocco intarsiato, rateazioni. 16

OCCASIONE lampadari fiorentini et rosticceria infrarossi [illegible]. Telefonare 290-177. A13447

OCCASIONE vendo macchina maglieria Dubied 12 x 80. Telef. 285-394.

OCCASIONISSIMA vendo macchina maglieria Diamantex 18 x 100 L. 100.000. Telefonare 361-185. A11531

OPERA completa «Corpus nummorum Italicorum» vol. XIX vendesi. Telefonare 873-364. A13360

PELLICCIA visone, persiano, scoiattolo, colli, cappelli svendo. Riparazioni. Vallauri, Lagrange 21 (pomeriggio).

PIANOFORTE per studio comprerei contanti. Telefonare 489-279. A[illegible]

PIATINO Pianoforti, via Po 5. Tutte le migliori marche mondiali, nuovi e d'occasione. Prezzi ottimi, rateazioni, garanzia, vendita, cambi, affitti.

PRINCIPIANTE collezioni monete antiche moderne private offro blocco. Telefonare 451-746. A13622

PRIVATA svende rame letto, lavatrice, tailleur, cappotti, pellicce. Telef. 690-185.

PRIVATO vende [illegible] piemontese e camera letto [illegible]. Telefonare 684-976.

PRIVATO vende [illegible] verniciata e tinello convenientissimi. Telefonare 694-541 ore 19,30-21,30.

PRIVATO vende salotto antico. Telefonare 683-635. A1[illegible]

QUADRI ANTICHI, MOBILI ANTICHI ACQUISTO PER VILLA SETTECENTESCA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3471 — TORINO». A12151

RACCOGLITORE antichità, Bo Giovanni, S. Maurizio Canavese, via Olivari, pomeriggio festivi. A11[illegible]

SGOMBERIAMO cantine, solai, locali, acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440, 483-127. 898

SGOMBERO alloggi solai acquisto antichità soprammobili dischi giradischi. Telefonare 234-316. A11350

SGOMBERO locali: vendonsi scaffali [illegible] armadi e banchi frigoriferi. Via Vandalino 23. A11600

SVENDESI abiti sera pomeriggio, cappotti [illegible], primaria sartoria. Telefonare 565-963. A13[illegible]

SVENDESI macchina maglieria seminuova [illegible] dodici ottanta. Scrivere Sorelle Rossi, Petrarca 8. A12054

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 515

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 389-883. 189

TELEVISORI 20" gran lusso, [illegible] stabilizzatore, antenna. Contanti 128.000. Telefonare 520-960. A7[illegible]

TRECCANI Enciclopedia completa comprerei. Casella 306 M Sip, Milano.

VENDO privato macchina scolastica Singer. Telefonare 65.178. A12049

VENDO macchina maglieria 14/180 nuova. Via Bicocchi 13, telefono [illegible]. Odetto. A11[illegible]